Anno 97 - Numero 38

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/39710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 14 Febbraio 1963

Relazione alla commissione Esteri del Senato

Piccioni definisce grave l'attuale crisi europea

«Il "no" francese all'Inghilterra nel Mec e l'asse Parigi-Bonn esigono una attenta vigilanza e non improvvisate iniziative politiche» - Le trattative di Bruxelles non devono considerarsi chiuse - Adesione al piano Kennedy per l'armamento alla Nato - Discussione sui «Polaris» nel Mediterraneo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 febbraio.

Il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, sen. Attilio Piccioni, ha riferito stamattina sulla situazione internazionale alla commissione senatoriale per gli Affari Esteri, e la discussione che ne è seguita è destinata a tener luogo del dibattito in aula che era stato chiesto da alcuni senatori del gruppo comunista, presentatori di una mozione sull'argomento. Per mancanza di tempo — il Senato concluderà domani i suoi lavori venendo a termine la legislatura — tale mozione non potrà infatti venir posta all'ordine del giorno.

Il ministro Piccioni ha tracciato un quadro generale della situazione internazionale a partire dalla crisi di Cuba, ma in particolare si è soffermato su tre specifici problemi: l'unità europea, la difesa dell'Occidente e i negoziati in corso a Ginevra per il disarmo. «*Il governo italiano* — ha dichiarato Piccioni a riguardo del primo punto — *considera le trattative di Bruxelles interrotte ma non chiuse e resta fedele all'obbiettivo di una Comunità europea, economicamente e politicamente integrata, aperta verso il resto del mondo e con la Gran Bretagna suo membro leale ed operante*».

Illustrando i termini della questione, il ministro degli Esteri ha detto di non nascondersi la gravità della crisi determinata dall'atteggiamento negativo di De Gaulle, ma in pari tempo ha escluso l'opportunità di improvvisazioni politiche da escogitare nell'eccitazione del momento. Si impone piuttosto un'attenta vigilanza affinché non sia ulteriormente pregiudicata la possibilità dell'adesione inglese all'Europa: in questo senso, ad esempio, il ministro Piccioni ha espresso ferme riserve sul patto franco-tedesco, pure notando con soddisfazione che anche il Parlamento di Bonn si sta orientando per un esame accurato di ogni sua clausola per accertarne la compatibilità con gli esistenti impegni comunitari europei ed atlantici.

Per quanto riguarda i problemi della difesa dell'Occidente, Piccioni ha escluso ogni prospettiva di disimpegno in senso neutralistico, formalmente dichiarando che l'Italia è favorevole alla progettata costituzione di una forza nucleare multilaterale della Nato, sia per corrispondere alle esigenze di ammodernamento del dispositivo di difesa, sia per bloccare una possibile diffusione degli armamenti nucleari su base nazionale e l'eventuale creazione di direttorii ristretti. I governi alleati ed il Consiglio atlantico decideranno sulle modalità e le condizioni della realizzazione del progetto, «ma vi è comunque un punto fermo — ha detto Piccioni — già annunziato in Parlamento dal Presidente del Consiglio: alla difesa del settore meridionale dell'Alleanza sarà provveduto non più con installazioni di "Jupiter" ormai superati, ma con missili in dotazione a sommergibili le cui basi operative non saranno in Italia».

Venendo al terzo punto della sua esposizione — i problemi del disarmo — il ministro ha confermato che l'Italia resta fedele al concetto di un disarmo generale completo da compiersi gradualmente in modo efficacemente controllato. A questo scopo ha sempre mirato l'azione della nostra delegazione a Ginevra, ispirata a comprensione paziente e volonterosa per le tesi di ciascun governo, e obiettivamente diretta alla ricerca di soluzioni concrete anche se parziali: «*Nel corso della mia visita a Ginevra in dicembre* — ha proseguito Piccioni — *potei constatare che le posizioni occidentali e sovietiche si erano notevolmente ravvicinate, malgrado le persistenti divergenze sulla vitale questione del bando degli esperimenti nucleari, questione su cui tuttora sono centrati i lavori*».

Riaffermato l'impegno di non trascurare alcun mezzo per favorire un accordo fra le potenze nucleari, il ministro Piccioni ha concluso il suo intervento dicendosi a disposizione dei membri della Commissione per ogni chiarimento. Si è aperta quindi la discussione alla quale hanno partecipato i senatori Spano, Mencaraglia e Valenzi del pci, Lussu e Fenoaltea del psi, Ferretti del msi, e i democratici cristiani Messeri e Bolettieri. La discussione ha riguardato specialmente i sommergibili con «Polaris» della Nato che dovrebbero essere dislocati nel Mediterraneo.

Anche a Montecitorio, in sede di riunione della commissione della Difesa, presieduta dall'on. Pacciardi, sono stati sollevati gli stessi temi dei «Polaris» e della futura visita del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito in Spagna.

Alla riunione della commissione non era presente il ministro Andreotti, e il sottosegretario on. De Meo ha risposto che i quesiti che gli venivano presentati esulavano dalla sua competenza, investendo problemi squisitamente politici: si impegnava, perciò, di interessarne il ministro Andreotti. Anche Pacciardi ha promesso di scrivere al ministro pregandolo, secondo quanto è detto in un comunicato *Ansa*, di fare dichiarazioni alla commissione, «se lo ritiene opportuno e di sua stretta competenza, circa gl'impegni del governo sull'armamento di basi mobili con «Polaris» e sulla natura e l'estensione dei rapporti che lo Stato Maggiore italiano ritiene di intraprendere con lo Stato Maggiore spagnolo».

Che Andreotti risponda alla commissione non è comunque cosa certa. Informa l'*Ansa* che il ministro «a quanto si osserva negli stessi ambienti della commissione, è assolutamente arbitro di decidere dell'opportunità di fare queste dichiarazioni dinanzi alla commissione o in altra sede e anche di decidere se le ritiene di sua competenza o di competenza generale del governo».

Vittorio Gorresio

La discussione sul caro-vita al Senato

La Malfa parla dell'aumento dei prezzi ne spiega le cause e indica i rimedi

Nell'anno scorso i prezzi al minuto sono saliti del 4,6 %; il costo della vita del 5,8 % - Il fenomeno si è accentuato in questo inverno - Fra le cause: la congiuntura internazionale, le avverse condizioni climatiche, l'incremento dei salari di circa il 15 %, il rialzo dei fitti, l'alternarsi di sfiducia e fiducia nel centro-sinistra - Per fronteggiare la situazione il governo intensifica l'importazione dei beni di consumo e migliora la distribuzione commerciale - Esame della situazione in Borsa: fermezza del mercato obbligazionario, vendite dei valori azionari per timore della cedolare - Impegno di non aumentare le tariffe dei servizi pubblici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

Sul tema dell'aumento dei prezzi e del generale andamento dell'economia italiana il ministro del Bilancio Ugo La Malfa ha oggi parlato al Senato concludendo il dibattito aperto dalla mozione presentata dai parlamentari comunisti.

VEDERE IN 13ª PAGINA

La congiuntura italiana all'inizio del 1963 promette un anno di buoni progressi

«Quello dei prezzi, ha detto subito La Malfa, è il solo problema che il governo deve affrontare nel quadro di una situazione che, secondo le opposizioni, doveva essere catastrofica e si presenta invece, alla vigilia delle elezioni, complessivamente favorevole». Come elementi positivi il ministro ha citato le favorevoli prospettive della congiuntura e l'inesistenza di processi inflazionistici, come elemento negativo il fatto che anche in quest'ultimo anno della legislatura i problemi a breve termine e i problemi di settore hanno avuto la prevalenza sulle prospettive a lungo termine.

Passando al dettaglio La Malfa ha illustrato la prima nota congiunturale dell'anno, diramata oggi stesso dall'Isco, rilevando che nelle prime settimane del 1963 si è mantenuto il più sostenuto ritmo dell'attività produttiva registrato nello scorcio del 1962, e ciò sia per le industrie che producono beni di consumo sia per quelle che producono beni di investimento. Anche il settore dell'edilizia, soprattutto per la parte residenziale, ha manifestato una maggiore vivacità.

Quanto alle prospettive, esse sono, secondo La Malfa, «nettamente positive» sia per quanto riguarda la domanda per consumi, sia per quanto riguarda la domanda delle imprese. E' anche prevista una accelerazione negli investimenti, sulla base dei programmi per il 1963 (superiori a quelli del 1962) e dell'ulteriore ampliamento del mercato finanziario: i fondi forniti hanno superato il ricavo netto delle emissioni, crescono le operazioni degli istituti speciali di credito e gli impieghi del sistema creditizio, si consolida la ripresa del settore obbligazionario (comprese le emissioni industriali), il risparmio privato ha ripreso coraggio come è dimostrato dal rapidissimo assorbimento delle ultime emissioni di obbligazioni.

Diversa situazione si presenta nel mercato azionario: l'imposta cedolare sembra spingere alcuni azionisti che non avevano denunziato il reddito delle loro azioni ad alleggerire il portafoglio, specie per i titoli acquistati in tempi lontani. Ma il fenomeno è «evidentemente passeggero».

Fatte queste premesse La Malfa ha citato i dati sul carovita: nel periodo 1954-61 i prezzi all'ingrosso sono stati pressoché stazionari, mentre quelli al minuto sono cresciuti in media del 2 per cento l'anno; poi nel solo 1962 i prezzi all'ingrosso sono saliti del 3 per cento, quelli al minuto del 4,6 per cento e l'indice generale del costo della vita è aumentato del 5,8 per cento. Durante i mesi estivi il fenomeno di ascesa parve arrestarsi, ma riprese con l'autunno «e non vi sono ancora segni di arresto, se si deve guardare ai dati delle prime settimane del 1963».

Ma analizziamo «criticamente» questi dati, ha detto La Malfa, rilevando che i comunisti presentando la loro mozione sul carovita si sono limitati a richiamare i tradizionali squilibri della struttura economica italiana, mentre il problema è di capire perché i prezzi sono aumentati proprio l'anno scorso.

Ed ecco i fattori che nel loro insieme, e singolarmente in misura maggiore o minore, hanno determinato, secondo il ministro, l'aumento dei prezzi:

a) la congiuntura internazionale caratterizzata dal generale aumento dei prezzi che ha influenzato anche il mercato italiano;

b) l'andamento climatico: siamo passati dal cattivo inverno 1961-62 all'estate siccitosa del 1962 e al più che cattivo inverno in corso;

c) il «fattore psicologico» (e politico), e cioè «l'incessante moto alternativo di manifestazioni di sfiducia e di riprese di fiducia» in relazione al carattere della nuova politica, alle previsioni catastrofiche fatte dagli avversari, all'imposta cedolare, alla nazionalizzazione elettrica, alle molte controversie sindacali;

d) «la vigorosa redistribuzione del reddito nazionale, nei limiti in cui ha potuto influire»: il reddito da lavoro nel 1962 è cresciuto del 15 per cento, forse anche di più;

e) l'aumento del costo delle abitazioni, sotto la pressione dei grandi spostamenti di popolazione.

E' difficile dire, ha osservato La Malfa, quale di queste cause ha avuto una maggiore influenza e quale sarà di più lunga durata. «Occorre infatti che esse siano completamente esaurite per poter dare un giudizio circostanziato e definitivo». Va comunque respinto «ogni riferimento a processi inflazionistici». «Le cause che influenzano i prezzi esauriranno prima o dopo la loro influenza sui prezzi (e il governo farà ogni sforzo per accelerare questo processo) e si troverà un nuovo equilibrio». Bisogna intanto precisare che le classi lavoratrici e i titolari di reddito fisso hanno visto aumentare i loro redditi in misura maggiore dell'aumento del costo della vita. La redistribuzione dei redditi, al tempo stesso, se ha limitato i profitti e l'autofinanziamento, ha però ampliato la domanda interna in un momento di meno favorevole congiuntura internazionale.

Che fare dunque? Una politica per arginare e controllare i prezzi si basa sull'allargamento dell'offerta dei beni e sullo snellimento del sistema distributivo. Il governo, ha detto La Malfa, ritiene che una vera politica in questa direzione può avere efficacia soltanto nel quadro della programmazione dello sviluppo economico. Intanto però sono state adottate una serie di misure a breve termine.

Anzitutto è stata ampliata l'importazione di beni di consumo dall'estero: nei primi otto mesi del 1962 l'aumento è stato del 5,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1961; negli ultimi quattro mesi l'aumento è stato del 30,3 per cento. Tale incremento delle importazioni è ancora più vistoso (42 per cento) per i prodotti alimentari. «Si tratta di cifre, ha osservato il ministro, che per la loro imponenza superano possibili inconvenienti localizzati e danno un'idea di come si sia allargato il mercato e di come potrà ancora allargarsi con l'incessante domanda».

Inoltre la cooperazione è in vivace sviluppo in agricoltura e le cooperative dei comprensori di riforma hanno collocato nel 1962 prodotti per oltre 22 miliardi di lire; la liberalizzazione dei mercati sia per gli acquisti sia per le vendite da parte dei produttori, i supermercati, le cooperative migliorano il sistema distributivo; contro l'aumento dei fitti il governo è intervenuto con clausole restrittive del diritto di disdetta, con un vigoroso sostegno dell'attività edilizia e con la legge sulle aree.

Concludendo l'on. La Malfa ha convenuto di bloccare la corsa all'aumento delle tariffe dei servizi pubblici fino al momento in cui sarà possibile avviare una politica di programmazione e liberare i generi di prima necessità da ogni peso fiscale. «Personalmente ho resistito negli scorsi mesi ad ogni tassazione di questo tipo». Ma quando le richieste di spesa superano quelle disponibili con il normale gettito tributario e quando la pressione è insostenibile, allora «bisogna trovare le entrate dove è possibile».

Il problema generale è quindi di abbandonare il metodo delle leggi particolari e settoriali e passare ad una organica politica programmata.

I gruppi si sono quindi pronunciati con brevi dichiarazioni. Per i liberali e i monarchici l'aumento dei prezzi dipende dalla sfiducia prodottasi nel paese con il centro-sinistra. Tuttavia essi avrebbero votato contro la mozione comunista. I socialisti hanno confessato di trovarsi in una «bizzarra» situazione: di concordare con molte cose della mozione comunista ma non con gli appunti che essa fa al governo di centro-sinistra. Essi, pertanto, distinguevano la loro posizione dai comunisti ma ne approvavano la mozione. I democristiani, non intervenuti nel dibattito, si sono rimessi all'azione che svolgerà il governo. Messo ai voti il documento del pci è stato respinto.

Fausto De Luca

Anche la Camera approva la riduzione del servizio militare

Roma, 13 febbraio.

La Camera ha approvato questa sera a scrutinio segreto il disegno di legge relativo alla riduzione della ferma di leva (già approvato dal Senato) con la seguente votazione:

Presenti e votanti, 384.

Maggioranza, 193.

Voti favorevoli, 359.

Voti contrari, 25.



Un soldato del nuovo regime iracheno di guardia davanti alle rovine del ministero della Difesa di Bagdad. Qui Kassem ha resistito per un giorno agli attacchi degli insorti. Sulla fucilazione del dittatore e dei suoi generali, ci sono giunte drammatiche telefoto, con particolari raccapriccianti. Abbiamo preferito non pubblicarle

Ricostruito ora per ora il colpo di Stato che rovesciò nell'Irak il regime di Kassem

L'iniziativa fu presa venerdì mattina da un gruppo di ufficiali - Il capo dell'aviazione fu costretto a firmare l'ordine di bombardare la residenza del dittatore; poi fu ucciso - Kassem era dalla madre - Accorse al Palazzo e si difese accanitamente per un giorno intero con 700 uomini - Fu perduto quando intervennero i carri armati - Alle 6 di sabato in un drammatico colloquio telefonico con gli insorti chiese di aver salva la vita Gli fu risposto: «Forse re Feisal la ebbe?» - La cattura dopo un tentativo di fuga ed il processo sommario - Kassem è morto coraggiosamente

(Nostro servizio particolare)

Bagdad, 13 febbraio.

Il colpo di Stato che ha rovesciato nell'Irak il regime del gen. Kassem è stato ricostruito ora per ora a Bagdad, dove i giornalisti stranieri sono stati ammessi dopo cinque giorni. L'iniziativa fu presa venerdì, 8 febbraio (giorno del Ramadan) da un gruppo di ufficiali. La rivolta è durata 24 ore.

Venerdì era, secondo la consuetudine, giorno di riposo. La popolazione che aveva vegliato fino a tarda ora era nelle case e le strade erano deserte. La radio trasmetteva normalmente i suoi bollettini di informazioni e aveva ricordato una visita che nella notte tra giovedì e venerdì il generale Kassem aveva fatto a certi quartieri della capitale.

Alle 8,30 le trasmissioni di radio Bagdad occupata dagli ufficiali ribelli cessavano all'improvviso; contemporaneamente il comandante supremo dell'aviazione irachena era sorpreso dall'irruzione nella sua residenza da un secondo gruppo di ufficiali i quali gli chiedevano di firmare l'ordine di bombardare il Ministero della Difesa, residenza di Kassem e palazzo del Governo.

In un primo tempo il comandante dell'aviazione rifiutò. Ma fu costretto a firmare sotto la minaccia delle armi. Poi fu ucciso, probabilmente per impedire che desse l'allarme o revocasse l'ordine. Questo fu l'inizio dell'operazione propriamente detta. Pochi istanti dopo gli aerei ribelli della base di Habbaniya si levarono in volo ed effettuarono un primo bombardamento distruggendo al suolo della squadriglie che, a loro avviso, si sarebbero potute opporre al colpo di Stato.

Nella confusione che ne seguì ebbe inizio l'attacco contro il ministero della Difesa. Gli aerei della base di Habbaniya volavano a bassa quota sul Tigri, passavano sul ministero della Difesa, scaricavano le loro armi, lanciavano le loro bombe e riprendevano quota sopra la città. Questo carosello aereo, che ha svegliato tutta la città, dette per qualche istante alla popolazione l'impressione che si trattasse di una manovra. Ma, contemporaneamente, radio Bagdad lanciava il comunicato numero uno del Consiglio nazionale della rivoluzione che proclamava la fine del «dittatore traditore e della sua banda» i quali, sempre secondo l'emittente, «erano rimasti schiacciati come topi, sotto le macerie del ministero della Difesa».

Questo annuncio non rispondeva a verità. Kassem al momento dell'attacco non si trovava negli edifici attaccati dall'aviazione. All'alba, dopo il suo giro abituale nelle vie della capitale addormentata, Kassem, accompagnato dal suo aiutante di campo, si era recato dalla madre, che abita nel quartiere Karadat.

Prima di entrare nella sede del ministero, danneggiato dall'attacco aereo, Kassem visitò vari quartieri della capitale per mostrarsi alla popolazione, allo scopo di annullare l'effetto della proclamazione della sua morte fatta da radio Bagdad. Il Primo Ministro fu lungamente acclamato dalla folla. La popolazione più povera di Bagdad gli era sinceramente devota e gliene fornì un'ultima prova. Al ministero della Difesa si trovava un battaglione forte di circa 700 uomini; era la guardia del generale Kassem.

Nelle due prime ore del colpo di stato si registrarono solo attacchi aerei. I velivoli utilizzati erano «Mig» di costruzione sovietica e «Hawker Hunters» di fabbricazione inglese che lanciavano bombe di piccolo calibro e razzi. Nello stesso momento la popolazione della capitale assisteva a un «duello» senza precedenti fra la radio e la televisione; la radio, in mano agli insorti, annunciava la morte di Kassem mentre la televisione, che il Consiglio nazionale della rivoluzione sembrava aver dimenticato, annunciava dal canto suo che il «leader fedele era sempre vivo e che dirigeva la resistenza», e presentava delle sequenze filmate di Kassem che parlava alla folla.

Il Consiglio nazionale della rivoluzione dopo aver tentato invano, mediante ordini impartiti al telefono, di far sospendere le emissioni televisive, inviò degli aerei a bombardare la centrale della televisione. La trasmissione si interruppe improvvisamente. Kassem aveva così perduto l'unica possibilità che gli rimaneva, di mantenere un collegamento con il popolo di Bagdad.

Verso la fine della mattinata, Kassem resisteva ancora e i 700 uomini che si trovavano all'interno del ministero avevano organizzato una resistenza cui solo l'aviazione osava opporsi. A questo punto entrarono in scena i mezzi blindati e la situazione divenne favorevole ai giovani ufficiali che avevano preparato audacemente, ma sommariamente, il colpo di Stato.

A Bagdad ci sono due campi militari, uno a Al-Rachid, l'altro a Washash. In entrambi si trovava un forte contingente di mezzi blindati. Sin dall'inizio le truppe del campo di Washash si dichiararono favorevoli al complotto, ma intervennero soltanto nel pomeriggio quando diversi carri armati circondarono il ministero della Difesa.

Nel pomeriggio il bombardamento aereo diminuì d'intensità ma da ogni parte giungevano rinforzi ai ribelli. Verso le 18,30 arrivarono a Bagdad le unità di un terzo campo di mezzi blindati più distante dalla capitale. I carri armati presero posizione intorno al ministero e cominciarono a cannoneggiare l'edificio. Da quel momento Kassem fu perduto. Resistette tuttavia ancora per l'intera notte. Prima di cessare il combattimento, come per tutta la giornata e la notte dell'8 febbraio, egli ebbe ripetute conversazioni telefoniche con i capi del Consiglio nazionale della rivoluzione, in particolare con l'attuale presidente della Repubblica, colonnello Abdel Salam Aref.

«Di che cosa mi rimproverate?» chiedeva con insistenza Kassem. Aref si limitava a rispondere: «Noi vi chiediamo di arrendervi...». Kassem si dichiarò allora disposto a lasciare l'Irak e chiese un salvacondotto. Ne ottenne un rifiuto.

Il contatto telefonico tra Kassem e Aref riprese mentre il ministero continuava ad essere bombardato. Kassem chiese che gli fosse garantita la salvezza. Aref rispose: «Feisal (l'ex re dell'Irak ucciso il 14 luglio 1958) l'ha forse avuta?».

Quando i combattimenti cessarono e i paracadutisti penetrarono cautamente all'interno del ministero della Difesa per procedere all'arresto di Kassem e dell'ultimo gruppo dei suoi fedeli, il generale si trovava nella moschea situata all'interno del ministero. Aveva tentato la fuga, ma tutte le vie erano bloccate. I soldati si rifiutarono di ucciderlo sul posto. Kassem fu condotto alla sede di radio Bagdad insieme al colonnello Abbas Fedel Mahdaoui, al colonnello Taha El Cheidh Ahmed e al comandante Khalil Kanaan. Nella sede della radio lo stesso colonnello Aref cominciò l'interrogatorio, che, secondo quanto dichiarato da alcuni testimoni, fu breve ma drammatico. Aref voleva far ammettere a Kassem «che aveva tradito la rivoluzione».

Mentre la Corte marziale immediatamente riunita in una delle sale della radio dava una forma legale all'uccisione di Kassem e dei suoi tre compagni, i giovani ufficiali si disputavano l'onore di comandare il plotone di esecuzione. Finalmente fu scelto il capitano Moneim Hamid perché «era stato imprigionato per ordine di Kassem».

Il dittatore è morto da coraggioso, rifiutando la benda agli occhi. Ma aveva le mani legate dietro la schiena. Le sue ultime parole sono state: «Voi potete uccidermi, ma il mio nome resterà legato alla storia del popolo iracheno».

a. p.

Il nuovo governo assicura che l'ordine è ristabilito

Bagdad, 13 febbraio

(a. p.) *Il ministro degli Esteri del nuovo governo iracheno, Taleb Hussein Chabib, ha tenuto stamane una conferenza stampa ai giornalisti stranieri giunti nella capitale. Chabib ha dichiarato che la calma è tornata nel paese e che qualsiasi resistenza alla giunta rivoluzionaria è ormai cessata.*

Il ministro ha confermato l'impegno del governo di Bagdad di raggiungere l'unità del mondo arabo e di perseguire la «libertà» e il socialismo». Più tardi la radio ha annunciato che un decreto del governatore militare della città ha confiscato «nel pubblico interesse» i beni di 26 persone.

La missione in Europa del vice ministro della Difesa Gilpatric

L'inviato di Kennedy a Bonn per chiarimenti sull'«asse» con Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 febbraio.

L'inviato del presidente Kennedy in Europa, Gilpatric, ha discusso oggi col cancelliere Adenauer i problemi della difesa comune. Ha dato l'avvio alle conversazioni il programma americano per la forza atomica multilaterale della Nato cui Adenauer a suo tempo assicurò pieno appoggio.

La forza multilaterale, che dovrebbe essere realizzata fra il 1966 ed il 1969, non è stato però l'argomento più impegnativo dei contatti odierni. A Bonn Gilpatric ha voluto soprattutto sondare l'atteggiamento tedesco verso i piani di riarmo atomico preannunciati da De Gaulle. E, in secondo luogo, sollecitare da Adenauer alcuni chiarimenti sulle clausole militari degli accordi per l'«asse» franco-tedesco. E' viva il sospetto che queste clausole, poco consone con lo spirito dell'alleanza atlantica, possano consentire ai tedeschi di collaborare attivamente ai programmi nucleari della Francia.

Nei contatti odierni Adenauer ha cercato di dissipare le perplessità americane. Non è certo che ci sia riuscito del tutto. Pare anzi che da parte loro i tedeschi ravvisino nella nuova strategia degli Stati Uniti deboli garanzie per la sicurezza del continente. Gli stessi *Polaris* e i razzi intercontinentali non paiono sufficienti a rimpiazzare le basi di missili che gli americani, secondo voci correnti, si preparerebbero a smobilitare anche nell'Europa Centrale. Per i tedeschi, poi, il disimpegno è stato sempre fonte di gravi sospetti. Si teme che esso possa preludere alla neutralizzazione della Germania.

Tutti questi argomenti possono costituire il futuro alibi per l'appoggio di Bonn ai piani francesi. Già oggi, negli ambienti vicini al governo, si parlava della necessità di ricercare un punto di incontro fra la strategia americana e le riconosciute esigenze di De Gaulle. Nei colloqui con Gilpatric, Adenauer ha appunto insistito sulla opportunità di «evitare un completo isolamento della Francia nell'ambito della Alleanza Atlantica».

La ratifica degli accordi di Parigi da parte del Parlamento di Bonn appare sempre più probabile. L'approvazione alla Camera Alta è ormai cosa certa. Lo hanno affermato funzionari della Cancelleria al termine dei colloqui fra Adenauer e i rappresentanti dei *Länder* che compongono, appunto, il Senato di Bonn.

m. c.

CRONACA CITTADINA

Quanto paga un impiegato di ritenute

Le imposte e i contributi che gravano sullo stipendio

Variano dal 10 al 17 per cento della retribuzione lorda, ma comprendono anche i versamenti all'Inps e all'Inam che assicurano la pensione e l'assistenza malattia

Imposte e contributi annui pagati dagli impiegati

Stipendio: Mensile lordo più la contingenza, senza ass. familiari	Stipendio: Annuo lordo con la 13a mensil., senza ass. familiari	Contributi sociali: Inps, Inam, Ina-Casa	Imposta Complementare	Ricchezza Mobile Cat. C2	Imposta Famiglia	Totale carichi fiscali e contributi	Incidenza % sullo stipendio lordo
[illegible]	2.066.765	250.477	41.545	118.[illegible]	29.129	348.589	16,89
129.905	1.687.465	190.273	[illegible]	[illegible]	12.534	254.762	15,10
103.408	1.344.304	103.739	21.730	57.458	3.901	186.807	13,90
97.358	1.265.654	97.768	14.358	50.811	2.441	165.208	13,06
72.042	936.546	72.396	6.893	27.467	esente	106.368	11,36
66.865	869.245	67.106	esente	24.734	esente	91.840	10,57
60.238	738.094	60.450	esente	21.236	esente	81.686	10,43

I casi presi in esame si riferiscono a stipendi medi degli impiegati dell'industria in diverse categorie per un nucleo familiare composto da marito, moglie e due figli a carico.

Le mensilità di stipendio per gli impiegati dell'industria sono tredici in un anno. Le trattenute per imposte e carichi sociali le riducono in modo sensibile. Fatti i conti si giunge a risultati sorprendenti.

Ad esempio, un impiegato, con moglie e due figli, che guadagni 60 mila lire al mese, si vede assorbire dalle imposte e dai tributi sociali circa una mensilità e mezza in un anno, cioè tutta la «tredicesima» più metà dello stipendio di dicembre. Se la retribuzione è di 129 mila lire la trattenuta globale annua diventa di due mensilità: la «tredicesima» e lo stipendio di dicembre. Per guadagni di 158 mila lire al mese (abbastanza frequente fra gli impiegati di 1ª categoria nell'industria torinese) le trattenute sono pari a due mensilità e mezzo: la «tredicesima», lo stipendio di dicembre e metà di quello di novembre.

Nella tabella che pubblichiamo sono riportati altri esempi. Le trattenute, come si vede, sono suddivise a seconda della loro natura. Bisogna tener conto del fatto che nel calcolo globale sono comprese con le imposte vere e proprie anche le somme che i lavoratori versano sotto la voce «contributi sociali»: Inps, Inam, Ina-Casa. Questi contributi dànno diritto alla pensione, all'assistenza malattia ecc., tornano cioè almeno in parte a coloro che li hanno versati.

Pur tenendo conto di questa considerazione, i prelievi sugli stipendi appaiono forti. Il problema è stato analizzato dalla «Commissione per i problemi tributari» del Centro studi e inchieste di Torino. Le cifre riportate sopra sono state illustrate ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal consigliere comunale del psi ing. Carlo Mussa Ivaldi. «*Su una retribuzione di 738 mila lire annue* — ha detto — *il prelievo per oneri fiscali e contributi sociali è del 10,43 per cento. Si passa, per retribuzioni superiori ma non elevate, a incidenze dell'11-13 per cento. Nel caso di un guadagno di 158 mila lire mensili, pari a 2 milioni e 66 mila lire annue, il prelievo diventa del 16,89 per cento. C'è da chiedersi quale altra categoria versi il 16,89 per cento del proprio reddito effettivo*».

Fatte queste constatazioni, l'ing. Mussa Ivaldi è passato alle proposte che il «Centro studi e inchieste» intende avanzare. «*Stiamo elaborando* — ha annunciato — *un progetto di ritocchi legislativi che consentano uno sgravio parziale della fiscalità diretta gravante sui redditi di lavoro*».

In linea di massima i provvedimenti che si pensa di suggerire sono: 1) elevare la quota di abbattimento alla base (minimo esente), agli effetti della imposta di Ricchezza Mobile cat. C e dell'imposta Complementare, da 240 a 540 mila lire; 2) riduzione delle aliquote di Ricchezza Mobile di cat. C dal 4 al 3 per cento per la parte di reddito compresa tra le 540 mila e il milione 260 mila, nonché dall'8 al 6 per cento per la parte di reddito da un milione 260 mila a 3 milioni 600 mila; 3) aumento delle detrazioni fisse da 50 a 100 mila lire per ogni familiare a carico; 4) esenzione delle indennità di anzianità e dei conti di previdenza da gravami fiscali; 5) diminuzione equa del contributo per il fondo pensioni, recentemente aumentato anche per la parte a carico dei lavoratori.

«*Le proposte di sgravio contenute nei punti 1 e 2* — precisa la Commissione — *riguardano anche i titolari di redditi di cat. C 1 e cioè gli artigiani minori, gli ambulanti, gli esercenti ed i professionisti*». Applicando queste misure è ovvio che diminuirebbe il gettito delle imposte dirette. Per evitarlo, secondo l'ing. Mussa Ivaldi, sarebbe sufficiente «*una più rigorosa azione nell'accertamento di redditi e in seconda istanza, un aumento delle aliquote per i redditi più elevati*».

In gennaio la popolazione aumentata di 5722 unità

Nel '62 gli immigrati furono 79.742, gli emigrati 38.643

Il bollettino statistico del Comune illustra il movimento della popolazione in gennaio. Gli immigrati risultano 5.761, gli emigrati 3.061. A queste cifre bisogna però aggiungere le regolarizzazioni in seguito ad atti di censimento. Si tratta cioè della registrazione di persone che si erano trasferite nella nostra città in precedenza senza la denuncia all'anagrafe. In tal modo l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati sale a 6.548. Nello stesso mese i nati furono 1.485, i morti 1.361.

In totale a gennaio la popolazione di Torino è aumentata di 5.722 unità; al 1º febbraio gli abitanti erano un milione e 78.747. Durante l'intero anno 1962 gli immigrati furono 79.742 e gli emigrati 38.643, con un saldo attivo di 41.099 unità.

La statistica riporta anche i dati dell'edilizia, relativi ai dodici mesi del '62: sono state costruite 793 case, per 12.384 alloggi con 37.219 camere; demolite 227, per 1.575 alloggi con 4.065 camere.

Gli incidenti stradali del '62 sono stati 12.784, con 96 morti e 5.189 feriti; le persone infortunate 6.707, di cui 116 morte e le altre ferite. Nel mese di dicembre la media giornaliera risultava di 83 incidenti e 15 infortunati.

I dati sul costo della vita sono quelli già riportati recentemente da «La Stampa» e confermano per il mese di gennaio un aumento del 2,54 per cento rispetto al dicembre '62 e dell'8,25 per cento rispetto a un anno prima. Forze del lavoro: secondo le rilevazioni del 20 ottobre '62, a Torino c'erano 456 mila occupati (123 mila donne), 6 mila disoccupati (mille donne), 4 mila in cerca di primo impiego (mille donne).

Resoconto e foto in decima pagina

Il giovane Fila è stato assolto dall'accusa di omicidio colposo

Il tribunale accetta la tesi della fatalità e dell'imprevedibile malore - Il pubblico ministero aveva chiesto tre anni di carcere

Il dramma della scorsa notte nelle strade di Mirafiori

Si è costituito il marito che sparò per gelosia sull'amico della moglie

«Non volevo uccidere, ho esploso un colpo per errore quando l'avversario mi ha sferrato un pugno» Il proiettile ha trapassato una mano all'aggredito e gli si è conficcato nell'inguine: la ferita non è grave



Fiorenzo Costalaia, il marito; Cristina, la moglie contesa; Ernesto Iguera, l'amico ricoverato all'ospedale

Fiorenzo Costalaia, l'impiegato che ha sparato all'accompagnatore della moglie, si è costituito ieri mattina alla Procura della Repubblica. Dice che voleva spaventare, ma non ferire, che il colpo gli è sfuggito per caso. Prima di presentarsi al magistrato, si è recato da un legale, l'avvocato Geo Dal Fiume. Ha chiesto consiglio e si è riposato qualche ora nel suo studio. Era esausto.

Il ferito, Ernesto Iguera di 46 anni, si è riavuto dallo choc in una camera dell'ospedale Mauriziano. Non è in pericolo di vita, ma dovrà subire un delicato intervento operatorio. La pallottola lo ha raggiunto al basso ventre, dopo avergli trapassato la mano che aveva proteso istintivamente a difesa: la duplice ferita aveva fatto pensare a due colpi esplosi, ma in realtà è stato uno solo.

L'Iguera è novarese, vedovo da cinque mesi. Possiede una piccola fabbrica di sci a Beinasco, con cinque o sei operai. Frequentava il bar che la moglie del Costalaia, Cristina di 42 anni, gestisce in piazza Marmolada 14, con una sorella. «La conosco da un paio di mesi — ha dichiarato — e qualche volta, alla sera, andavo a prenderla al momento della chiusura del locale, per accompagnarla a casa. Così è accaduto ieri». Sono usciti dal bar alle 22,30 e sono andati alla fiera dei vini, in via Principe Amedeo. Verso mezzanotte e mezzo, sono risaliti sulla «600» e si sono diretti verso via Artom, dove abitano i Costalaia. La donna è scesa e ha fatto per entrare.

«L'ho vista arrestarsi di colpo davanti alla porta e voltarsi e arretrare — ha raccontato l'Iguera — poi riaprire lo sportello dell'auto. Mi ha detto, affannata, che c'era suo marito, di portarla via». Fiorenzo Costalaia attendeva nell'androne. Aveva in tasca la pistola: una grossa e pesante Herstal calibro nove, di fabbricazione belga. Un'arma da guerra, con tre colpi nel caricatore. Perché attendesse, ieri notte, armato, è il punto più oscuro di tutta la vicenda. Il matrimonio era naufragato da tempo, erano in corso le pratiche per la separazione legale. La moglie non gli aveva nascosto la sua relazione, egli stesso ne aveva una. Vivevano insieme, ma come due estranei. La figlia era stata allontanata, perché non assistesse allo sfacelo della famiglia; vive in riviera, presso la nonna paterna.

«Ma io — ha detto ieri Fiorenzo Costalaia — amavo ancora mia moglie ed ero roso dalla gelosia. Quando ho visto che si faceva addirittura accompagnare sulla porta di casa, ho deciso di non tollerarlo: era diventata una beffa». E' corso anche lui all'automobile, parcheggiata sotto casa, e si è buttato all'inseguimento dei due. Li ha raggiunti e superati in via Vigliani, all'angolo di corso Unione Sovietica. Ha costretto l'auto dell'Iguera a fermarsi, stringendola contro il marciapiede. Poi è sceso.

«Ho visto l'altro venirmi addosso — ha raccontato — e ho cercato di intimidirlo alzando la pistola. Ma mi ha colpito con un pugno alla mascella e il colpo è partito per caso. Non sapevo cosa fare, tanto è vero che anche io lo soccorso, ho aiutato mia moglie a caricarlo sulla mia auto. Li ho seguiti fino all'ospedale». Ha abbandonato la macchina in via Tetsona, con la pistola sul sedile. Poi, ha vagato senza meta. «Correvo — dice — perché il moto mi impediva di pensare». Quando è andato dall'avvocato, ha saputo che il suo rivale non era ferito mortalmente.

Ernesto Iguera è stato giudicato guaribile in un mese. Non ricorda con esattezza che cosa è accaduto. «Sono sceso dall'auto — racconta — per spiegare al Costalaia che i miei rapporti con sua moglie sono innocenti. Ma lui aveva gli occhi spiritati, impugnava la pistola. Ho alzato la mano per dargli uno schiaffo, e in quel momento ha sparato».

C'è stato o no, il pugno al Costalaia? Non ricorda. «Non voglio fargli del male — ha concluso — è un padre di famiglia, ha agito in un attimo di smarrimento. E' capitato che ci andassi di mezzo io: sarebbe potuto succedere anche agli altri clienti che accompagnano, la sera, offrivano un passaggio a sua moglie. Non mi accanirò contro di lui. Anzi, se posso, lo aiuterò». Lo ha detto sorridendo: i medici gli avevano appena comunicato che la sua ferita non è grave, guarirà presto.

Revocata la concessione della linea Valli di Lanzo

Il finanziamento del Governo e la ricostruzione del ponte

Ci telefonano da Roma:

Sono scaduti ieri i tre mesi concessi dal Ministero alla Torino-nord per ricostruire il ponte ferroviario sulla Stura a Venaria, distrutto dalle alluvioni. La Società concessionaria, come era annunciato, non ha nemmeno iniziato i lavori. Il ministro on. Mattarella ha deciso quindi di revocare la concessione. All'on. Donat-Cattin, che sollecitava il provvedimento, il ministro ha assicurato che il decreto sarà firmato il 25 febbraio. Nello stesso giorno nominerà il commissario governativo. Per questo incarico si fa il nome dell'ing. Notarbartolo direttore dell'Ispettorato generale della motorizzazione. Dopo un breve periodo di gestione straordinaria la ferrovia sarà affidata, mediante concorso, ad una società. Gli utenti della linea vorrebbero che la concessione passasse alla Satti, proprietà del Comune di Torino.

L'ammodernamento degli impianti costerà circa 700 milioni. La metà è già stata stanziata dal Ministero, i rimanenti 350 milioni saranno a carico del concessionario. Frattanto il sottosegretario al Tesoro on. Bovetti ha assicurato che entro febbraio si inizieranno i lavori per la ricostruzione del ponte. Sarà fornito dall'Autorità militare e costruito a spese del Ministero dei Trasporti (circa 30 milioni). Entro aprile il traffico dovrebbe tornare normale su tutta la linea, da Torino a Ceres.

Sette vagoni d'un merci sono passati su di lui

L'uomo respinto dalla morte

Chiarito il mistero di Bruere di Rivoli - Il mancato suicida è ricoverato all'ospedale sconvolto dallo spavento - Il suo racconto: «Ho sentito un gran colpo alla schiena, un rumore enorme, poi silenzio assoluto; avevo gli occhi chiusi, li ho aperti ed ho intuito che ero ancora vivo» - E' corso in chiesa, poi a mangiare - Non vuole più morire



Giovanni Saccaro, 46 anni: «Ora amo e apprezzo la vita»

All'ospedale di Rivoli, un operaio, Giovanni Saccaro di 46 anni, abitante a Rivoli in via Alpignano 25, giace in un letto, scosso dai singhiozzi e da un tremito irrefrenabile. Non sembra ferito, tranne una grave contusione alla schiena. Ma ha visto la morte in faccia. E' l'uomo che l'altro ieri s'è gettato sotto un treno in località Bruere di Rivoli, lungo la linea per Susa: un locomotore e sette vagoni gli sono passati sopra, senza ucciderlo.

Con frasi spezzate, racconta la sua storia: disperazione e solitudine. Undici anni fa, ha sposato Jolanda Montabone, 40 anni. Non hanno avuto figli. E, da parecchio tempo, il matrimonio è fallito. Senza liti, senza drammi. E' naufragato nell'indifferenza, giorno per giorno. Giovanni Saccaro lavora in un'autorimessa della ditta Boggio, in via Juvarra. Lava le macchine. La sera, da un paio d'anni, non torna a casa per la cena. Va con gli amici all'osteria, beve. Spesso qualche bicchiere di troppo.

Con la moglie, non parla più. Nemmeno un saluto. Quando rincasa, a notte inoltrata, il tavolo è deserto, la dispensa vuota. Si butta sul letto e si addormenta. Tre mesi fa si è chiesto: «Perché continuo a darle del denaro, se non mi prepara da mangiare?». Ha cominciato a tenersi la paga. Poi è venuto a trovarlo il maresciallo dei carabinieri: «Tua moglie ha detto che non ti vuole più in casa, se non le dài i soldi». Così racconta, piangendo, Giovanni Saccaro. Aggiunge: «Mi sono chiesto che cosa avrei fatto, dove sarei andato. Mi sentivo solo, abbandonato».

Un paio di settimane fa, un altro incidente. L'operaio è inquieto, nervoso. Litiga con i compagni. Se ne va sbattendo la porta e non torna più al lavoro. Sprofonda in una disperata, invincibile apatia. A casa non ha nulla da mangiare, anche i soldi finiscono. Martedì mattina, dopo una notte agitata, si alza all'alba. Vaga senza mèta per la campagna; non ricorda dove. Lo riscuote il fischio lontano di un treno: ritorna in sé, e si accorge di stare camminando sul terrapieno di una linea ferroviaria. Il fragore del convoglio si avvicina, assordante. Un pensiero fulmineo gli attraversa la mente: «Almeno, sarà finita per sempre». E si butta, a faccia in giù, incontro al locomotore.

La fortuna lo assiste. E' balzato tra le rotaie ed è caduto parallelamente ai binari. «Ho sentito un gran colpo sulla schiena, un rumore spaventoso e non ho capito più niente. Improvvisamente, un gran silenzio. Avevo gli occhi chiusi. Li ho aperti, e ho visto la luce. Credo di aver intuito solo vagamente di essere ancora vivo». Il terrore gli ottenebra la mente: si alza, rotola dalla scarpata tra la neve e la fanghiglia. Una manica del giaccone di pelle gli pende lacerata dal polso e alla spalla. Si rimette in piedi, corre disperatamente, alla cieca. Si ferma solo, stremato, sulla sponda della Dora. Ritrova l'orientamento, raggiunge Collegno e di qui, lungo la strada antica, s'incammina verso Rivoli. A Cascine Vica, vede la porta aperta di una chiesa: è deserta, si getta in ginocchio davanti all'altare e prega, scosso dai singhiozzi.

Quando riprende il cammino, si accorge di un dolore sordo, pulsante, alla schiena. Fatica a muovere il passo. In un bar, si addossa a un termosifone: il caldo attenua lo spasimo e improvvisamente, sente la fame attanagliargli lo stomaco. Acquista un panino col salame, lo addenta avidamente riprendendo la strada. A Rivoli, bussa alla porta di un amico, Attilio Carello, in via XXV Aprile. E' il Carello, he dopo aver ascoltato stupefatto il racconto convulso dell'accaduto, chiama il suo datore di lavoro. Giovanni Saccaro viene accompagnato all'ospedale. Ieri, al suo capezzale, è venuta anche la moglie: gli ha portato della biancheria pulita, ha scambiato qualche parola con lui. Probabilmente, riavrà il suo posto nell'autorimessa. «E se smette di bere — ha detto il maresciallo dei carabinieri — riuscirò forse a rappacificarlo con la moglie». La terribile avventura ha riportato tra i coniugi una luce d'affetto.

Prorogato il concorso del Centro direzionale

Si progetta il «centro aulico»

La Giunta ha concesso, su richiesta dell'assessore on. Geuna la proroga di un mese per designare il vincitore del «concorso di idee» sulla sistemazione del nuovo centro direzionale cittadino. Il termine scadrà ora il 21 marzo. La commissione è presieduta dall'on. Geuna e ne fanno parte architetti, urbanisti, assessori e consiglieri comunali. Relatore è l'arch. Roggero, che ha già riferito sui 24 progetti in gara. Riguardano un'area di circa 700 mila metri quadrati, che comprende fra l'altro la zona delle caserme di corso Vittorio Emanuele, il mattatoio, le carceri e le officine ferroviarie.

La Commissione urbanistica ha anche deciso di affidare a un gruppo di professionisti l'incarico definitivo per il piano particolareggiato della sistemazione del «centro aulico» torinese. «*Da mesi stavamo compiendo le indagini preliminari, con riferimento ai settori monumentali, artistici e sociali della zona compresa fra corso Valdocco, via Cernaia, via Pietro Micca e via XX Settembre*» ci ha dichiarato l'assessore on. Geuna, «*adesso è giunto il momento di passare ai progetti*». Una prima parte della zona, quella relativa all'allargamento di via Palazzo di Città, è già stata stralciata dal programma, e sta per essere realizzata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 3,2
MINIMA	+ 0,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 1,8; pressione 732,6; umidità 72 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: Cielo poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. + 5,4; min. — 4,5; med. — 0,5

Specchio dei tempi

Friuli e Venezia Giulia, Gorizia e Trieste - La volpe ed il cacciatore - Acquisti un'obbligazione sicura 5 % o 6 % e non consumi l'interesse (almeno difenderà il capitale) - «Al solo pensiero di quell'affronto mi sento impazzire» - Andiamo tutti ad abitare a Cherasco - Ciao, Specchio, e grazie

Diego de Castro ci scrive:

«Le osservazioni del prof. Gironcoli circa la "friulanizzazione" dei goriziani della quale parlavo nell'articolo: "Occorre che Trieste ed il Friuli abbiano spirito di collaborazione", pubblicato su *La Stampa* del 8 febbraio, sono molto precise per la tesi ch'io sostenevo. Esse confermano il fatto che, nel Consiglio regionale, i goriziani staranno dalla parte dei friulani ed i triestini si troveranno isolati, nella proporzione di circa 15 consiglieri su 60.

«Come lo stesso prof. Gironcoli osserva, conosco molto bene la storia di quelle terre, dalla quale risulta che Gorizia non può ritenersi appartenente alla "Patria del Friuli". Gorizia ebbe vicende storiche molto diverse da quelle della vicina regione friulana; tra l'altro, prima dell'ultima guerra, apparteneva alla Venezia Giulia, nella quale il Friuli non era compreso. E' perciò che la regione ora creata porta due nomi "Friuli-Venezia Giulia". Di quest'ultima è rimasto un povero lembo: parte della provincia di Trieste e di quella di Gorizia; le intere province di Pola, Fiume e Zara, che costituivano la "Venezia Giulia e Zara" sono passate alla Jugoslavia. Il grosso della nuova regione è formato, oggi, dal Friuli».

Diego de Castro

Un lettore ci scrive:

«Un gentile episodio, che ci riporta al clima dei Fioretti di San Francesco e del Pinocchio di Collodi, è segnalato dalla provincia di Pesaro. Dei cacciatori, che battevano la campagna "infestata da volpi", si sono incontrati in una famiglia di quegli animali, padre, madre e piccoli, che andavano assieme in cerca di cibo. Lo spettacolo ha indotto i bravi cacciatori a risparmiare le povere bestie e a sfamarle.

«Due considerazioni sembrano opportune: questo avviene in tempi molto rudi e dominati solo dal tornaconto e dall'interesse; l'atto simpatico è avvenuto in quest'Italia, accusata dagli stranieri di aver poca compassione per le bestie».

Ing. Mario Muzzana

Una lettrice ci scrive:

«Permettetemi che ringrazi il giornalista Nicola Adelfi per l'articolo pubblicato su *La Stampa*: "L'assillante preoccupazione del piccolo risparmiatore". Come impiegare i nostri risparmi affinché mantengano il loro potere d'acquisto? Dopo tante rinunce sono riuscita ad accumulare un milione. Ma come impiegarlo?

«Speriamo che il nuovo governo, che si farà in seguito alle elezioni, riesca a trovare i mezzi per frenare la svalutazione della moneta, l'assillante problema delle persone per bene. Se pubblicate questo scritto mi fate un grande piacere: sono una vostra vecchia abbonata. Vi ringrazio e prego per voi».

Barbara Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«E' con disgusto che tutti i giorni si legge, aprendo il giornale, dei numerosi atti di violenza carnale. Mi chiedo se non sarebbe ora che si provvedesse con leggi severe a punire questi criminali. In America so che per simili reati vi è la pena di morte e in Italia invece forse un anno o due, che con le debite amnistie si riducono a pochi mesi di carcere. E quella sventurata ragazza porterà per tutta la vita le conseguenze non solo sul corpo ma anche nello spirito (perché al pensiero di subire un simile affronto c'è da impazzire).

Proprio in Italia, paese in cui si dà ancora tanta importanza alla castità della donna, non si reagisce di fronte a tanta brutalità. C'è forse l'errata educazione che si impartisce nelle famiglie italiane di tenere legate le ragazze e di dar briglia sciolta ai maschi, senza troppo preoccuparsi se questi per ignoranza o per seguire cattive compagnie, credono di potersi permettere qualsiasi atto: tanto loro sono protetti e dalla famiglia e dalla società.

«Sarebbe ora che i genitori provvedessero non solo ad educare le ragazze facendone oneste donne di casa, ma anche i figli maschi facendone degli onesti lavoratori».

Letizia C.

Un lettore ci scrive da Cherasco:

«Caro "Specchio dei tempi", che tanto bene fai a tutti quelli che a te si rivolgono, ti prego di fare anche a me un favore. Sono uno dei tanti meridionali venuti la scorsa estate a Torino in cerca di sistemazione. Ho abitato per mesi colla famiglia (5 bambini più un giovane di 18 anni e mia moglie con un suo fratello) una stanza o stalla senza pavimento ed abbiamo anche sofferto la fame, dato i prezzi alti.

«Su consiglio di un cheraschese compagno di lavoro, mi sono trasferito in autunno a Cherasco, ove ho trovato subito tre camere sane e pulite a lire mille caduna di affitto. Il pane qui è a 110 lire il kg., frutta, verdura, latte, vino e legna a basso prezzo. Lavoriamo in tre e facciamo una vita che non avevo mai sognato. A Natale senza molte privazioni sono riuscito anche a mandare un bel vaglia ai miei vecchi e poveri genitori.

«Permetti, caro "Specchio dei tempi", che a mezzo tuo ringrazi pubblicamente codesta bella cittadina con tutti i suoi buoni abitanti e che rivolga ai miei conterranei un invito: venite a Cherasco ove le case sono a decine vuote e le possibilità di lavoro sono molte anche per la vicinanza e le comodità di treni e autocorriere per Bra, Carmagnola e Torino».

Salvatore Sante

Due scolari ci scrivono da Biella:

«Caro *Specchio dei tempi*, io e il mio fratellino ti inviamo lire mille perché tu, che sei tanto buono, possa portare pochi fiori sulla tomba della bambina di pochi giorni morta di fame. Ci farai contenti. Ciao *Specchio* e grazie».

Paola e Gianni

Lapide di un nostro lettore per la bimba morta di fame

Il tumulo di Enrica Camarco, la bimba che morì di fame e di freddo nell'ex macello dei suini a Nichelino, sarà ornato di una lapide con un angioletto di marmo. Martedì, come abbiamo pubblicato ieri, abbiamo portato sulla tomba un alberello sempreverde offerto da un lettore.

La lapide verrà donata da un altro lettore, il signor Giovanni Ghivarello, abitante in corso Moncalieri 265. Il Comune di Nichelino che aveva deliberato di porre la lapide a sue spese, ha deciso di devolvere la somma in aiuto della sorellina di Enrica, Luisa di tre anni, che vive con i genitori nella stamberga dell'ex macello.

E' finito lo sciopero nella facoltà medica

In una riunione della facoltà di medicina i clinici hanno deciso di revocare lo sciopero didattico, di riprendere da oggi le lezioni restando «in vigile attesa». In un comunicato, firmato dal preside prof. Bolsi, affermano di aver «preso atto con soddisfazione che i progetti di leggi sulla riforma ospedaliera sono stati sottoposti all'esame della Commissione per l'igiene e la sanità del Senato in sede referente (e non deliberante) e trasmessi per il parere anche a quella dell'istruzione». I clinici confidano «nella ulteriore, provvida azione del ministro Gui e nella saggezza della presidenza del Senato». E dicono certi che «saranno evitate le gravi conseguenze che i progetti di legge (se approvati nel testo attuale) apporterebbero per il progresso dell'insegnamento medico, l'efficienza degli ospedali, la pubblica salute».

Dal cavalcavia una folla inorridita scorge i resti di un corpo dilaniato

Un falegname si era lanciato sotto il rapido di Roma - Scene di morbosa curiosità - La moglie della vittima passa, osserva e soltanto più tardi scopre che è suo marito

Alle 13,45 di ieri il rapido R562 proveniente da Roma stava entrando in Torino. Alla guida era il manovratore Scattolin. L'elettromotrice marciava in quel momento ad una velocità oscillante fra i 110 e i 130 chilometri orari. A non più di venti metri dal cavalcavia di via Onorato Vigliani, lo Scattolin scorgeva d'improvviso un uomo sbucare da dietro un pilastro del ponte e buttarsi in mezzo alle rotaie: aveva appena il tempo di azionare i freni che il convoglio era addosso all'uomo, lo investiva in pieno e lo stritolava. Data la velocità, il rapido si fermava parecchio oltre: scendeva lo Scattolin, scendevano altri ferrovieri. Uno spettacolo orrendo e impressionante: il suicida era stato fatto a pezzi, la testa era rotolata da una parte, le gambe dall'altra, il corpo, dilaniato, giaceva sul binario in una pozza di sangue. Il convoglio proseguiva e sul posto intervenivano agenti della Polizia Ferroviaria.

L'uomo era assolutamente irriconoscibile, non si capiva neppure se fosse giovane o vecchio: in una tasca della giubba di cuoio veniva trovato un documento intestato al falegname in pensione Otello Grosso di 65 anni, abitante nella vicina via Canelli 85: a un foglio di carta su cui era segnata a matita l'ora di arrivo del rapido «562» alla stazione di Porta Nuova. Intanto sul cavalcavia di via Vigliani e di corso Traiano s'era radunata una folla incredibile di curiosi. Purtroppo vi erano anche molti bambini che nessuno — neppure le madri — si curava di allontanare. Due o tre donne erano costrette a ritirarsi perché colpite da malore all'atroce vista. Ciononostante l'assembramento sui due ponti aumentava in modo tale da ostacolare e poi da bloccare la circolazione.

Tra i passanti c'era anche una anziana signora che da casa si era recata in farmacia a comprare una medicina per il marito: era Rosa Barbero di 57 anni, moglie del Grosso. Vedeva la folla, la gente che si sporgeva dal parapetto additando il luogo della tragedia, veniva a sapere che un uomo era stato maciullato dal treno e inorridita proseguiva il cammino. Giunta nell'alloggio di via Canelli 85, era colta da un dubbio, da una paura assillante, da un triste presentimento. «E se fosse mio marito?» si chiedeva più volte. Stava per uscire e tornare sul ponte della ferrovia quando suonava il campanello della porta d'ingresso: era un agente che le comunicava: «A suo marito è successa una disgrazia...».

Più tardi la signora raccontava che il marito, da circa un mese, era tormentato da terribili dolori alla testa. Era in cura, i medici gli avevano assicurato la guarigione, ma, convinto d'essere affetto da una grave malattia inguaribile, si mostrava di giorno in giorno più disperato. Ieri alle 13 era uscito dicendo che sarebbe andato dal medico.

Negoziante muore in bagno per un collasso cardiaco

Un uomo è morto nel bagno della sua abitazione, in via XXV Aprile 159, stroncato da un improvviso collasso. E' il commerciante Vittorio Francone, di 58 anni. Ieri alle 17 era entrato nel bagno. La moglie, Angela Gai, lo ha seguito poco dopo per aiutarlo, ma l'ha trovato rantolante a terra.

Lo sventurato giaceva vicino alla vasca piena d'acqua e aveva già perso conoscenza. Poiché le sue condizioni erano gravissime la moglie lo ha avvolto alla meglio in una coperta e, aiutata dal figlio Giuseppe, che abita nella stessa casa, lo ha portato in macchina alle Molinette. Ma all'ospedale i medici non potevano che constatarne la morte.

A soqquadro il Consolato inglese ma i ladri non hanno rubato nulla

Sfondata la porta d'ingresso hanno rovistato nei cassetti aperti senza forzare quelli chiusi - Altri due colpi: a Porta Nuova trafugate stoffe per sei milioni; in via Monginevro rubati gioielli per tre milioni

La porta d'ingresso del Consolato inglese, in via Bogino angolo via Giolitti, è stata sfondata. Gli intrusi hanno rovistato nei cassetti aperti, ma se ne sono andati senza tentare di forzare quelli chiusi, né la cassaforte. Nulla è stato asportato. La visita degli sconosciuti è avvenuta martedì sera, ed è stata scoperta quasi subito dalle donne incaricate della pulizia, che si recano al lavoro alle 21. Ma solo ieri mattina il console signor J. E. Hartley, constatato che non erano scomparsi valori né documenti, ha presentato denuncia alla polizia.

Che si tratti di ladri, sembra fuori discussione. Non appaiono moventi politici, sia pure remoti. Un funzionario ha dichiarato «la propria totale assenza di idee» sui motivi della sgradita visita. I danni si limitano alla distruzione del battente di destra della porta, abbattuto con una spallata o con una mazza. Il dott. Smirne, dirigente il commissariato di piazza Castello e il dott. Sgarra, della Squadra Mobile, che hanno compiuto un minuzioso sopralluogo, escludono anch'essi la possibilità di un'azione compiuta da forestieri.

Si pensa che i ladri cercassero denaro liquido e che, non avendone trovato, se ne siano andati. Forse la loro fuga è stata affrettata dal rumore dell'ascensore, adoperato da qualche dipendente della impresa di spedizioni «Grandrand», che ha sede nello stesso stabile. Perciò non hanno avuto il tempo di forzare i cassetti.

— Per la seconda volta un magazzino di stoffe, in via Assietta 6, è stato svaligiato. Appartiene al signor Noemio Testore, abitante in via Tripoli 67. Già il 3 dicembre dell'anno scorso gli erano stati rubati tagli d'abito e rotoli di tessuto per nove milioni. Ieri notte, il colpo è stato ripetuto, probabilmente nell'intervallo fra due controlli delle guardie notturne, fra le quattro e le cinque. I ladri sono entrati da un balcone al primo piano, che si affaccia su via S. Secondo. Per scalarlo sono probabilmente saliti sul tetto del camion che è anche servito al trasporto della refurtiva. Vi hanno rapidamente caricato stoffe per sei milioni di lire.

— Un annesimo colpo della banda del «cric» contro una gioielleria. Il negozio preso di mira è quello dei coniugi Candido e Giulia Manfredi, in via Monginevro 57 quasi all'angolo con piazza Sabotino. Di fronte ci sono due fermate del tram e parecchie persone hanno assistito al furto.

Erano le 13,10. I coniugi avevano chiuso il negozio ed erano saliti per la scala interna al loro alloggio che è al primo piano. Un giovanotto sui vent'anni è svoltato a piedi da piazza Sabotino, rasente al muro. Con la mano teneva, penzoloni, il «cric». Davanti alla vetrina principale del negozio, egli ha sferrato un colpo contro il cristallo mandandolo in frantumi. Attraverso il foro ha afferrato due dei tre plateaux che erano esposti con brillanti e anelli.

Con precisione cronometrica, in quel momento l'auto del complice — una «1300» di colore grigio scuro — proveniente dalla piazza, si è accostata al marciapiede, il bandito vi è saltato a bordo sotto gli occhi esterrefatti dei presenti e l'auto è partita velocissima.

Il rumore dei vetri infranti non è stato udito dagli orefici che erano in cucina, sul lato del cortile. L'ha sentito un muratore che stava intonacando un muro nella loro camera da letto, sopra il negozio. Egli ha dato l'allarme e i coniugi Manfredi sono scesi. L'auto era già lontana. Il danno subito è di circa tre milioni.

Secondo i testimoni, i ladri, entrambi senza cappotto per avere maggiore scioltezza nei movimenti, erano molto giovani, sui 18-20 anni. La targa della «1300» è stata letta in due modi, To 456094 e To 456064. La polizia ha accertato che il primo numero corrisponde ad una «600» e il secondo ad una «MG», macchine che non risultano rubate.

Pro Natura - Alle 21,15, in via A. Doria 15, il dott. Roghi presenterà diapositive sulla Nuova Guinea.

LA FRANCIA ED UN UOMO

Parla De Gaulle

Gli uomini di governo del Novecento sono molto più loquaci dei loro predecessori; e lo sono tanto più quanto maggiore è la somma di potere che hanno in mano. Durante la prima guerra mondiale i capi di governo, soprattutto negli Stati a reggimento democratico, sentirono il bisogno di frequenti contatti col popolo; poi, nei venti anni fra le due guerre, furono soprattutto i «duci» a moltiplicare le «adunate» e le arringhe punteggiate da colloqui fittizi con le folle, rispondenti sempre di sì al dittatore.

In questi ultimi anni, — prima ancora che entrasse nell'uso quotidiano la conferenza alla televisione, a cui adesso tutti fanno ricorso, compresi i capi religiosi — due capi di governo si sono distinti per la loro loquacità: Kruscev e de Gaulle. Quest'ultimo, in poco più di quattro anni, credo abbia battuto gli Hitler e i Mussolini, che pure hanno imperversato per decenni. Diciamo subito, per essere giusti, che de Gaulle, per tenore letterario e per serietà morale, è molto superiore a quei due, e anche a Kruscev: per lo meno al Kruscev anteriore alla svolta.

E' uscito adesso a Parigi (editore Plon, autore André Passeron) un libro, che è un ricco compendio dell'oratoria gollista. Occorre riportare il lungo titolo e sottotitolo, per avere un'idea della quantità di argomenti trattati dal verbo di de Gaulle: «*De Gaulle parle* delle Istituzioni, dell'Algeria, dell'Esercito, degli Affari Esteri, della Comunità, dell'Economia e delle Questioni sociali». Merito particolare del libro è che gli estratti letterali sono, per ciascun argomento, in ordine cronologico, collegati fra loro da una narrazione succinta e precisa. Ne risulta un compendio ragionato del pensiero e dell'azione di de Gaulle organicamente intrecciati fra loro.

La curiosità del lettore va innanzi tutto a quello che è anche l'argomento trattato per primo: l'assunzione del potere da parte di de Gaulle, e lo svolgimento costituzionale del suo governo, svolgimento in cui le sue parole rispondono ai suoi atti. Proprio all'inizio abbiamo una dichiarazione di lui che in meno di dieci parole anticipa tutto il suo programma: «Sono pronto ad assumere i poteri della repubblica». Questa frase del suo comunicato '15 maggio 1958' fu rilevata dai giornalisti venuti alla successiva conferenza-stampa del 19: «Che cosa intendete con queste parole?». Era un interrogativo di gente sorpresa e perplessa. Il generale rispose, con elegante disinvoltura: «I poteri della repubblica, quando si assumono, non possono essere se non quelli che essa stessa avrà delegato».

La «delegazione» fu operata dall'Assemblea fra il 1° e il 3 giugno, con l'investitura a capo del governo, pieni poteri per sei mesi, e la facoltà di compilare un progetto di riforma della costituzione da sottoporre al referendum popolare. Della riforma de Gaulle aveva enunciato i principi nella dichiarazione per l'investitura: il suffragio universale fonte di ogni potere; la separazione effettiva del potere esecutivo e del legislativo; responsabilità del governo rispetto al parlamento; distinzione netta fra capo del governo responsabile e presidente della repubblica. Capo del governo responsabile era adesso de Gaulle, con i pieni poteri per sei mesi, ciò che annullava temporaneamente, a favore di lui, quella separazione dei due poteri preannunciata dalla nuova costituzione.

De Gaulle, già nella conferenza stampa, aveva dato un risalto particolare alla sua persona, rievocando l'opera sua passata. Questo risalto è ripetuto ad ogni occasione, fin dai primi discorsi in Algeria, e culmina nella affermazione di un mandato amplissimo ricevuto dalla Francia: «la Francia è qui nella mia persona... Tutto ciò che è alla testa del paese e dello Stato deve essere rinnovato. Ho ricevuto mandato di farlo... La Francia mi ha incaricato di rinnovare le sue istituzioni e di trascinarla corpo e anima... verso le sommità del mondo». «La Francia» è molto di più — soprattutto per de Gaulle — dell'assemblea nazionale che aveva investito de Gaulle e gli aveva conferito certi poteri straordinari: e il mandato che de Gaulle dice di aver avuto da lei sembra andare molto al di là di quei poteri straordinari conferiti dall'Assemblea.

De Gaulle presidente del Consiglio, cioè capo del governo, conduce una campagna per il referendum costituzionale. Egli dice che lo scopo della nuova costituzione deve essere «che il paese possa essere diretto effettivamente da coloro ai quali esso dà il mandato e accorda quella fiducia che è l'anima della legittimità». Chi fossero i «coloro» non era chiaro; ma si aggiungeva, come altro scopo della costituzione, «che esista, al disopra delle lotte politiche, un arbitro nazionale», di cui si circoscrivevano ulteriormente poteri e compiti.

Si trattava, naturalmente, del futuro presidente della repubblica, che — tutti erano d'accordo — non poteva essere se non de Gaulle. Il quale faceva del voto a favore della nuova costituzione una questione eminentemente personale. Egli disse in un discorso a Rennes: «Quando la formalità che si chiama referendum» — si noti: la formalità — «sarà compiuta, rimarranno i problemi incombenti sopra di noi. Non saranno i testi costituzionali a regolarli: saranno gli uomini che dovranno utilizzare quei testi». Con un minimo di malizia si poteva intendere che non de Gaulle doveva servire la costituzione, ma la costituzione de Gaulle. Perciò, e in quel discorso e in altri della medesima campagna, egli insisté per un «sì» in massa, per un numero di voti schiacciante, che sarebbe stato per lui un incoraggiamento immenso, una testimonianza necessaria.

Quando si arrivò, dopo il voto per la costituzione, alla elezione del nuovo Parlamento, egli sottolineò in ulteriori solenni dichiarazioni «i limiti netti e i freni potenti» da esso imposti alle nuove assemblee. Guai se queste fossero uscite dalle loro funzioni legislative obbiettivamente esercitate: ne sarebbe venuta una nuova crisi, da cui, comunque essa si risolvesse, l'istituto parlamentare sarebbe stato spazzato via per sempre.

De Gaulle preannunziò che nessun partito nella lotta elettorale avrebbe potuto servirsi del suo nome. Ma non impedì la formazione della U.n.r. («Union pour la nouvelle république»); e quando questa affermò: «voter U.n.r. c'est voter De Gaulle», non disse nulla. Era proprio il caso di «chi tace, acconsente». Ed era altresì la conseguenza logica del disprezzo gollista per tutti i partiti tradizionali, disprezzo accompagnato dalla infatuazione personalistica, dalla credenza pseudomistica di incarnare in sé lo spirito e la grandezza della Francia. Dopo l'elezione a presidente della repubblica egli proclamò: «il cómpito nazionale, che mi incombe da diciotto anni, è confermato».

* *

Tema costante dei suoi discorsi fu, da allora più che mai, quello dell'unione di tutti i Francesi, della «unità nazionale»; intesa, codesta unità, nel senso di mettere il bene del paese sopra tutto, ma della cessazione di ogni lotta politica nella partecipazione al cómpito nazionale, fissato da lui, de Gaulle. Per verità, egli disse nel messaggio al nuovo parlamento, che suo compito era «dégager des choix politiques»; ma non mi risulta, dalla lettura del Passeron, che egli abbia mai ripetuto la formula. In ogni caso, «scelta politica» non è lo stesso che «programma politico». La scelta politica che de Gaulle ammette da parte delle assemblee e dei partiti, è quella dei mezzi: lo ha detto chiaramente in un discorso di alcune settimane fa, non contenuto nel Passeron, che non va oltre il maggio '61. Il fine politico tocca al capo dello stato fissarlo, e a lui solo: almeno finché questo si chiama de Gaulle. Intorno al fine ci deve essere unità. Possiamo mettere — sicuri di non sbagliare — in bocca a de Gaulle l'inno all'unità che l'abbé Lantaigne pronuncia nell'*Histoire contemporaine* di Anatole France. Semplicemente, in Lantaigne si tratta di infallibilismo teologico, in de Gaulle di misticismo ducistico.

La costituzione costruita e fatta votare da de Gaulle, se attribuisce al presidente della repubblica il compito di assicurare il funzionamento e la continuità dello stato «par son arbitrage» (art. 5), stabilisce altresì che «il governo determina e conduce la politica della nazione» (art. 20). De Gaulle intende cumulare, e cumula di fatto, i poteri dell'uno e dell'altro, senza assumere la responsabilità davanti al Parlamento. La sua concezione autoritaria egli l'ha messa alla base dell'ultimo referendum, che invece non si riferiva punto ai poteri del presidente della repubblica, ma soltanto al suo modo di elezione. Ho parlato altra volta, a tale proposito, di colpo di stato: ma sostanzialmente questo si era effettuato da tempo, man mano; già nel luglio '59 *Le Monde* osservò che l'Eliseo decideva e il governo eseguiva. Idealmente, poi, il colpo di stato era in programma già prima della investitura del giugno 1958 quando egli si disse (come abbiamo inteso) disposto ad assumere «i poteri della Repubblica».

Senza distinzione, totalitariamente. L'espressione dovette scappargli di bocca ed egli cercò poi di rimediare; ma fu perciò tanto più significativa. Ci sono del resto, più esplicite di tutte, le parole del messaggio 29 gennaio 1960 (episodio delle barricate): «In virtù del mandato che il popolo mi ha dato e della legittimità nazionale che io incarno da venti anni, domando a tutti e a tutte di sostenermi qualsiasi cosa accada».

Luigi Salvatorelli

LA SOLA REGIONE D'ITALIA DOVE AUMENTANO GLI ISCRITTI AI PARTITI

C'è in Sicilia una intensa vita politica ma è fatta di "puntigli d'onore„ e di clientele

Un sindaco piuttosto che un altro può significare la fortuna o il regresso d'un paese, la nascita o il rifiuto d'una industria - In 15 anni sono state spese nell'isola somme tre volte superiori a quelle occorrenti per ottenere ciò che è stato realizzato - Strade mai aperte al traffico, borghi rurali che non saranno abitati, canali abbandonati - Troppe volte gli strumenti del progresso, consegnati agli uomini del passato, frenano anziché favorire lo sviluppo economico

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo, 13 febbraio.**

Forse la vita politica siciliana è quella che è, cioè confusa, intrigata e insidiosa, perché più che altrove pesano i drammi personali, più che altrove un uomo politico è una dramatis persona. Ecco un esempio, tipicamente siciliano.

Verso la metà di gennaio apparve sul Giornale di Sicilia un minuscolo annuncio: l'on. Silvio Milazzo, ex-presidente della Regione, faceva sapere d'essere a disposizione di chiunque volesse intrattenersi con lui sugli avvenimenti dell'isola. Due righe quasi nascoste tra le notizie della cronaca cittadina. L'uomo che nel '59 aveva sfidato la Democrazia Cristiana e messo in imbarazzo il governo centrale, che aveva formato un proprio partito e creato intorno a sé, in un clima ambiguo ma entusiasta, interessi fitti e solidi, denuncia ora, ritrovandosi solo, il proprio bisogno di «spiegarsi».

Nessuna ambizione e nessuna illusione: per Milazzo tutto è finito. Ma, se altrove il protagonista sfortunato di una breve e tumultuosa vicenda politica cerca di dimenticare in silenzio, a Palermo l'on. Milazzo continuerà per tutta la vita ad attendere che qualcuno si rechi nel suo studiolo di via Ruggero Settimo ad ascoltare le sue ragioni. E lascerà, come ha detto, ai figli e ai figli dei figli l'incarico di «spiegarsi» per suo conto, quando egli non sarà più di questo mondo. Attraverso le generazioni dovrà essere ricordato che, nella crisi regionale del '61, l'on. Silvio Milazzo aveva ragione, ha subito un torto.

I visitatori sono rari. Ai meno anonimi, specialmente a quelli che vengono dal Continente, Milazzo offre un bicchierino di Porto versato da una bottiglia serbata dietro una fila di libri polverosi, e quella bottiglia l'on. Milazzo la stringe e la mostra come un tesoro. Agli altri propone un caffè, ma, poi, a volte, impegnato nella conversazione, se ne dimentica. Quando non se ne dimentica, è il suo segretario, in persona, che porta le tazzine su una guantiera: nello studiolo non possono entrare neppure i garzoni del bar. Nessuno deve sapere con chi l'on. Milazzo conversa.

Milazzo è conversatore simpatico e sorridente. Nessuna amarezza: una specie di fatalismo punteggiato da strizzatine d'occhio furbesche che si alternano a manifestazioni di stupefacente candore. Parla solo lui e di tutto. Si sforza di mostrarsi informatissimo; involontariamente, mantiene un clima di suspense; accenna sempre a cose gravissime e immancabilmente svicola divagando, promette tutto e non dice niente. Ma quel niente è segreto: «Non ci siamo mai visti, io non so chi sia lei, lei non sa chi sia io». Un uomo attende da mattina a sera che qualcuno vada a trovarlo, vive ormai del bisogno di «spiegarsi» e poi raccomanda il silenzio: la stretta di mano del commiato è come un saluto tra cospiratori.

E gli avversari di Milazzo si sforzeranno per lunghi anni, e forse ne lasceranno l'impegno ai figli e ai nipoti, di dimostrare che Milazzo nella crisi regionale del '61 aveva torto.

Un protagonista, in Sicilia, non è mai finito, una vicenda non è mai chiusa: non c'è rinuncia e non c'è sommovimento che esoneri gli uni e gli altri dal dovere di difendersi e di attaccare fino alla consumazione dei secoli. E' un punto di onore.

Nel punto d'onore che trova Milazzo impegnato a rivendicare le proprie ragioni e i suoi avversari a negarle, con grande dispendio di energie, come se l'impresa valesse la pena che costa, c'è l'incontro del massimo di formalismo, del massimo di individualismo e di un sostanziale rifiuto a considerare come meritano tutte le cose di cui è fatta concretamente la politica: i rapporti di forza, i programmi, gli interessi collettivi. Un uomo che fa politica è impegnato di per sé, per sempre, col suo onore. E' la negazione, cioè, della vera politica, è il sopravvivere di una mentalità arcaica da intrighi baronali. E la cosa sarebbe banale se, al di là dei personaggi principali, vi fossero l'inerzia e il disinteresse.

Invece, la cosa che più colpisce, e colpisce fino ad impressionare, è l'alto grado di politicizzazione dei siciliani. Un po' meno nelle regioni orientali, più evolute e industrializzate, un po' più nelle regioni occidentali, la Sicilia, dati alla mano, è la sola regione d'Italia in cui i partiti di massa non lamentino un affievolirsi dei militanti. In Sicilia, diversamente da quello che accade nel resto d'Italia, le assemblee di partito sono frequentate assiduamente. I dibattiti sono accesi, i giovani si iscrivono ai partiti e i vecchi non li abbandonano (è noto che nel resto d'Italia, come in quasi tutti i paesi europei, i partiti riconoscono una carenza di afflusso di nuove leve e una tendenza dei militanti anziani alla diserzione). Qui e là, soprattutto nelle zone ove sono state immesse nell'attività produttiva e nelle grandi città, anche le donne partecipano ora alla vita politica.

La Sicilia è la regione d'Italia in cui i giornali di partito vendono complessivamente, in rapporto alla popolazione, più copie, e quasi sempre senza bisogno di fare una pagina regionale; è probabilmente una delle poche regioni in cui vi siano, anche in centri di provincia, settimanali, quindicinali e mensili locali prettamente politici. Altrove i bollettini parrocchiali si occupano delle attività della parrocchia: ad Agrigento il settimanale della diocesi commenta i negoziati di Bruxelles, e prende posizione contro De Gaulle, e riceve molte lettere di lettori che dicono la loro, e la polemica perdura.

E' un fenomeno recente. Quindici anni fa niente lo lasciava presagire. La Sicilia era, politicamente, la regione meno viva d'Italia.

Dovrebbe, così, essersi avuto in questi anni il declino delle clientele, dovrebbe essersi avuto almeno l'avvio al trasformarsi della realtà politica di vertice in una sostanza più moderna, più concreta, meno puntigliosa, meno tormentata dai drammi personali. Le due cose, il modo di agire di Milazzo e dei suoi avversari, e l'intensa partecipazione dei siciliani alla vita politica, non si conciliano. Non si capisce come, ma accade, specialmente nella Sicilia occidentale, che si votino i partiti e si eleggano i deputati e i senatori e i sindaci, sempre gli stessi e sempre per «l'ultima volta»: in un clima di grande apparente mobilità politica, vi sono famiglie che danno deputati e senatori di ultima volta in ultima volta, dal tempo di Garibaldi. C'è di più: ove la maturità politica è più alta, la sensibilità politica più viva, le clientele si rivelano più stabili.

La spiegazione è una denuncia, e c'è in essa il vero dramma della Sicilia degli anni '60. La Regione autonoma e gli Enti e gli strumenti che, con grande dispendio di energie, sono stati destinati a investire la società isolana rompendone le strutture e vivificandola per renderla moderna, hanno finito col fare esattamente il contrario. Hanno modificato, non sempre con successo (il caso del fallimento della riforma agraria è clamoroso), i dati puramente economici dell'Isola, ma sono diventati essi i fini e gli obiettivi della lotta politica: la passione dei siciliani per la politica equivale alla partecipazione alla cosa pubblica dei cittadini dei Comuni alla fine del medioevo, quando la politica incideva subito e direttamente sull'esistenza di ciascuno.

La grande politica dei siciliani è quella delle parole, nei fatti tutto si riduce alle sorte e agli orientamenti e alle posizioni di potere dei nuovi organismi, politicizzati (nel senso locale della parola) al massimo. Un sindaco piuttosto che un altro, una maggioranza piuttosto che un'altra, possono significare il progresso o il regresso di una campagna, la nascita o il rifiuto di un'industria in una cittadina. Cose troppo importanti. In realtà i nuovi organismi, sorti nel deserto e in un ambiente instabile, si sono identificati con le vecchie clientele e i potenti personaggi del tempo andato. In tal modo essi svolgono in apparenza una funzione di stimolo, in sostanza una funzione di remora: vivendo intorno ad essi, i siciliani fanno politica, vivendo sotto la loro protezione, i siciliani finiscono con l'accettare tutte le leggi e le servitù dell'antico modo di vita. La tragedia consiste nel fatto che gli strumenti destinati a vincere un allucinante medioevo si sono adattati al medioevo e lo difendono e alimentano i gruppi e i personaggi del medioevo.

Un calcolo molto attendibile fa ritenere che siano state spese, in quindici anni, somme tre volte superiori a quelle occorrenti per ottenere ciò che si è ottenuto; e, se vi sono le realizzazioni importanti e a tutti note, l'Isola è un cimitero di strade mai inaugurate e mai aperte al traffico perché impraticabili, di «zone industriali» che attendono (come a Caltanissetta, ove si sono spesi 500 milioni) industriali che mai verranno, di borghi rurali che non saranno mai abitati, di canali asciutti, di due e perfino di tre arterie parallele che, in provincia di Messina, portano da uno stesso punto ad uno stesso punto, di linee ferroviarie completate da anni che, come quella che da Canicattì dovrebbe portare a Riesi, non vedranno mai un treno.

I nuovi enti non combattono, ma servono gli interessi e la corruzione locali: è una enorme ricchezza messa a disposizione delle vecchie clientele, i siciliani fanno politica perché così salvano le briciole. E' in questo modo che si risolve la contraddizione tra una intensa partecipazione politica dei cittadini e il puntiglioso mondo del vertice: in questo modo accade che, in una regione spinta al progresso, gli strumenti del progresso, consegnati agli uomini del passato, difendano più il passato che l'avvenire.

I misteri della politica siciliana, nuova mafia aiutando, non sono poi tanto misteriosi.

Vi sono puntigli d'onore che valgono miliardi e «conquiste» moderne che servono, a volte, a frenare l'evoluzione civile. I «galantuomini» non si suicidano, al massimo passano in consegna.

Michele Tito

Carnevale di attori a Parigi



Curd Jurgens (a sin.), l'attrice Regina Rosenburgo e Christian Marquand ad una festa di carnevale (Telefoto)

Roma salverà la villa Doria Pamphili "promessa„ al Belgio per 600 milioni?

Il Comune ha trovato i fondi per l'acquisto ma la proprietaria, principessa Orietta, si è già impegnata con il governo di Bruxelles - Il palazzo è attualmente sede della Legazione - La città vuole che lo splendido giardino (quattro ettari) resti di uso pubblico - Forse potrà ricorrere al diritto di prelazione

(*Nostro servizio particolare*) **Roma, 13 febbraio.**

Ecco gli ultimi sviluppi della vicenda riguardante la cessione di villa Doria Pamphili al Belgio. Al fine di evitare la perdita del superbo monumento dell'Algardi, unico esempio superstite di villa suburbana del Seicento, che, se fosse venduto allo Stato belga, diverrebbe extraterritoriale, il comune di Roma ha preso la risoluzione di acquistarla e di destinarla ad uso pubblico. Sabato scorso il sindaco ha comunicato tale intenzione alla attuale proprietaria, principessa Orietta Doria Pamphili. Ne è seguito qualcosa di molto simile ad un colpo di scena: la principessa ha risposto di non poter accedere alla richiesta del comune essendosi già impegnata formalmente con l'ambasciatore del Belgio, attuale inquilino della villa, che è pronto ad acquistarla per il suo paese per la somma di seicento milioni di lire.

Ciò vuol forse dire che l'insigne, e per certi versi unico, monumento barocco passerà certamente in proprietà allo Stato belga? Per fortuna, non tutte le carte sono state giocate, e vi sono buone speranze di salvarlo al patrimonio artistico italiano, come è nei voti di tutti. Diremo fra un momento, qual è la procedura cui ora si sta cercando di ricorrere: ma prima converrà riassumere brevemente i precedenti. Il 12 dicembre scorso, attraverso una interrogazione alla Camera belga, cui rispose il ministro Charles Spaak, si venne a sapere che il governo di Bruxelles è più che lieto di autorizzare l'acquisto di villa Doria Pamphili, sede dell'Ambasciata del Belgio, anche perché — come precisò Charles Spaak — «si tratta di un ottimo affare».

Rimbalzando da Bruxelles a Roma, la rivelazione mise a subbuglio gli uomini di cultura del nostro paese e tutti coloro che si interessano delle sorti del nostro patrimonio artistico. Ci furono dichiarazioni, telegrammi, proteste. Effettivamente villa Doria Pamphili rappresenta un complesso architettonico di singolarissimo significato, ed un valore reale che supera di gran lunga il prezzo di seicento milioni. Di impianto «palladiano», venne concepita non come residenza abituale della famiglia principesca da cui uscì Papa Innocenzo X, ma come «luogo di delizie», beninteso artistiche, di svaghi e di respiri agresti. L'edificio, praticamente, è uno scheletro che serve a portare una folla di marmi classici romani del II e III secolo, variamente incastonati nelle facciate esterne; e l'argenteo e cinerino splendore delle statue, dei fregi, degli alto e bassorilievi contro il fondo ocra dell'intonaco, risulta in un effetto di broccato, di damasco. Il giardino circostante di quattro ettari (che verrebbe venduto con la villa) è un festoso esempio di giardino all'italiana con aiuole, viali, esedre, fontane, peschiere a giochi d'acqua. Uno dei prototipi cui si ispirò l'Europa intera.

Un mese e mezzo fa circa il comune di Roma, raccogliendo lo stato d'animo cittadino, chiese al Ministero della Pubblica Istruzione di intervenire acquistando la villa; e di esercitare il diritto di «prelazione», che una legge del '39 riserva allo Stato italiano, in virtù del quale lo Stato ha la precedenza sui privati per quanto riguarda l'acquisto di opere di particolare interesse artistico e monumentale. Il Ministero rispose che non poteva procedere all'acquisto di villa Pamphili per mancanza di fondi.

Il comune, accogliendo un suggerimento della associazione «Italia Nostra», decise allora di procurarsi i seicento milioni attraverso la vendita di alcuni immobili di sua proprietà, sprovvisti di valore artistico.

L'associazione «Italia Nostra», dal canto suo, venne nella determinazione di promuovere una sottoscrizione nazionale, che verrà bandita entro breve tempo.

Risolto così il problema del reperimento dei fondi, il comune, dopo il fallito tentativo di un accordo diretto con la principessa Doria Pamphili ha offerto al Ministero della Pubblica Istruzione — che ha la facoltà di esercitare il diritto di prelazione — la somma necessaria per l'acquisto della villa. In linea teorica e pratica, il salvataggio del monumento è ora possibile. Restano da vincere eventuali resistenze che verranno definite diplomatiche.

r. s.

Piccole sfere d'acciaio per curare le vertebre

Stoccolma, 13 febbraio.

Un chirurgo svedese, il dottor Ulf Fernostroem di Uddewalla, sta sperimentando con apparente successo l'impiego delle sfere d'acciaio d'una fabbrica di cuscinetti a sfere (la S.K.F.) per guarire le vertebre incrinate che causano lancinanti dolori di schiena in certe persone.

In un anno il chirurgo ha operato [illegible] persone sostituendo alla cartilagine intervertebrale difettosa una sfera di 10-16 mm. di diametro. La sfera si sistema in cavità che si formano automaticamente rapidamente nelle due vertebre con cui è a contatto. Sui [illegible] casi trattati si sono verificati solo due casi di intolleranza dei tessuti per il metallo (acciaio inossidabile): in questi casi si è operato di nuovo sostituendo la sfera con i tradizionali pezzettini di osso.

Il «giunto sfera» nella spina dorsale permette la massima mobilità della colonna vertebrale.

Proposta per i sacerdoti l'assistenza malattia

Roma, 13 febbraio.

L'on. Riccio (dc) ha presentato alla Camera, con carattere d'urgenza, una proposta di legge per la estensione dell'assistenza malattia ai sacerdoti secolari del culto cattolico e ai ministri del culto acattolico.

Il provvedimento interessa circa [illegible] persone tra sacerdoti secolari e ministri di altre confessioni religiose.

Accusato della morte del figlio che voleva vendere per un milione

L'incredibile episodio ad Avellino - Arrestato il padre di 23 anni

(*Nostro servizio particolare*) **Avellino, 13 febbraio.**

L'operaio ventitreenne Alfredo Caraccio è stato arrestato sotto l'accusa d'aver provocato la morte del proprio bimbo di 18 mesi. Il Caraccio tempo fa aveva tentato di vendere per un milione il figlio Massimo, ma non vi era riuscito per l'opposizione della moglie Maria, che l'aveva anzi denunciato facendolo imprigionare.

Appena uscito dal carcere in seguito alla recente amnistia, il Caraccio ha tentato nuovamente di sbarazzarsi del bambino chiedendo la stessa somma di mesi or sono. Vedendosi ancora ostacolato dalla moglie, ha percosso il piccolo in modo tale da farlo morire: questa, almeno, in attesa di un'eventuale incriminazione ufficiale, è l'accusa fattagli dalla polizia che l'ha arrestato.

La scoperta del bambino ormai senza vita è stata fatta dalla guardia municipale Antonio Greco, informato da un vicino del Caraccio. Entrato nel vano al piano terreno, il vigile trovava il bimbo col viso cereo, senza respiro e con capo e corpo coperti da numerose ferite. La guardia lo faceva trasportare immediatamente all'ospedale, ma i medici non potevano far altro che constatarne il decesso. La procura della Repubblica ne ha ordinato l'autopsia.

c. g.

S'inaugura oggi a Roma

Convegno di donne giuriste sull'uguaglianza dei coniugi

(*Nostro servizio particolare*) **Roma, 13 febbraio.**

Non vi è alcun dubbio che negli ultimi cinquant'anni è avvenuto qualcosa che ha mutato profondamente la fisionomia e la posizione giuridica della donna nella società. Ma il legislatore ha sempre seguito questo mutamento, eliminando le differenze che, per secoli e soprattutto in Italia, hanno mantenuto su due piani diversi l'uomo dalla donna, il marito dalla moglie? Il diritto familiare vigente, insomma, può ritenersi adeguato al principio della uguaglianza morale e giuridica dei coniugi che pur è codificata da ormai quindici anni nella Costituzione? E quali sono, comunque, le modifiche da apportare — sempre che questo sia opportuno, naturalmente — all'ordinamento giuridico?

Sul problema che, senza essere assolutamente originale è comunque di larga interesse, si discuterà a lungo, da domani sino a domenica, nel corso del congresso organizzato a Palazzo Barberini dalla Unione giuriste italiane. Gli argomenti da prendere in esame, d'altro canto, sono numerosi e delicati.

g. g.

SPETTACOLI

Luigi Chiarini direttore della Mostra di Venezia

La nomina è stata ratificata ieri dal consiglio di amministrazione - Il nuovo regolamento della rassegna

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 13 febbraio.

Il critico cinematografico Luigi Chiarini, titolare della cattedra di storia e critica del cinema presso l'università di Pisa, è stato nominato ufficialmente direttore della Mostra del cinema a Venezia. Il dott. Wladimiro Dorigo, capo ufficio stampa della Biennale, è stato nominato direttore del Festival internazionale del teatro di prosa.

Le nuove nomine sono state ratificate dal consiglio di amministrazione della Biennale, riunito oggi. Il presidente prof. Siciliano ha svolto una relazione sulle ragioni che hanno consigliato le modifiche al regolamento della Mostra del cinema, che quest'anno si terrà dal 24 agosto al 7 settembre. Secondo il nuovo regolamento la Mostra presenterà, oltre la rassegna retrospettiva, una sezione unica di non più di 28 film in concorso e fuori concorso.

Una parte di essi saranno designati ufficialmente dai competenti organismi statali o professionali dei Paesi che abbiano avuto negli ultimi tre anni una produzione annua media d'interesse internazionale di almeno 30 film. Ognuno di questi Paesi — dovrebbero essere otto — potrà designare un film: ma la direzione veneziana sarà sempre libera di rifiutare quelli che non siano ritenuti rispondenti al carattere e ai fini artistici della rassegna. Tutte le altre opere saranno scelte dal direttore della Mostra, coadiuvato da esperti italiani e stranieri. Nei principali Paesi saranno nominati a questo fine corrispondenti che avranno il compito di segnalare tempestivamente le opere di particolare interesse in preparazione.

Il consiglio di amministrazione, dopo avere approvato il regolamento, ha preso atto delle dimissioni del dott. Domenico Meccoli, dovute a motivi dipendenti dalla sua professione di giornalista, e gli ha espresso un vivo elogio per l'opera da lui svolta alla direzione della Mostra.

Oggi si sarebbero dovute discutere anche le proposte presentate dalla sottocommissione ordinatrice per un eventuale trasferimento della Mostra del cinema nel centro storico. Ma il consiglio di amministrazione ha deciso di rinviare l'esame a una riunione successiva.

a. l.

Oggi a Lodi il processo per i manifesti di Sessualità

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 13 febbraio.

(p. c.) Domani mattina, davanti al tribunale di Lodi, si svolgerà il processo a carico del dott. Agostino Negri e della nipote Lina, proprietario e cassiera di un locale cinematografico di Lodi, e di un rappresentante di una casa distributrice di film, imputati di aver posto in circolazione materiale pubblicitario ritenuto osceno. I tre imputati sono stati rinviati a giudizio per direttissima dal procuratore della Repubblica di Lodi dott. Novello.

Il materiale sequestrato si riferisce al film «Sessualità», che doveva essere proiettato a Lodi alcuni giorni or sono e che fu tolto dal cartellone dopo l'arresto del proprietario del locale.

Grace Kelly e «Liz» in un film in costume?

Londra, 13 febbraio.

(s.) Il produttore cinematografico inglese Anatole de Grunwald ha intenzione di riunire, in un film, la principessa Grace Kelly e Liz Taylor.

Il film, in costume, narrerà la vita di Elisabetta d'Inghilterra (la prima Elisabetta, non l'attuale regina). Sia Grace Kelly che Liz Taylor avrebbero una parte regale. Non sembra probabile, tuttavia, che la principessa di Monaco accetti la proposta di tornare al cinema. L'anno scorso, interpellata da Hitchcock, rifiutò recisamente.

CRONACA TELEVISIVA

Ritorna «Leggerissimo»

Dopo un buon esordio — non entusiasmante ma garbato — si ripresenta stasera lo spettacolo musicale di Kramer «Leggerissimo». La trasmissione si aprirà con uno sketch di Gino Bramieri che servirà a introdurre un'esibizione del clarinettista Glauco Masetti e un balletto di Gisa Geert. Liana Orfei farà poi una parodia dei film western e canterà la canzone umoristica «La texana di Codogno». Ritornerà Bramieri in una scenetta che avrà per sfondo un locale notturno dove danzeranno le acrobatiche ballerine australiane (protagoniste, la scorsa settimana, del migliore «numero» della rivista). Arturo Testa canterà un'aria dal film «West side story»; quindi Anna Maria Delos e Paolo Gozlino, con una coreografia, precederanno il trio Kramer-Orfei-Bramieri che interpreterà il motivo «E' tanto bello». Infine vi sarà un balletto negro ispirato, con audace accostamento, al sorriso immortale della Gioconda di Leonardo.

Seconda puntata anche per «L'almanacco», l'enciclopedia televisiva che ha debuttato l'altro giovedì. Qui siamo in un campo estremamente difficile: si tratta di rendere sul video in forma piacevole, e cioè spettacolare, argomenti che spaziano dalla storia alla scienza, dallo sport all'arte.

* *

Ieri sera i due canali avevano come pezzi forti due programmi già visti da poco: da una parte il racconto sceneggiato «L'alfiere nero» di Arrigo Boito, una replica dal secondo canale; dall'altra il film «Il silenzio è d'oro» di René Clair, messo in onda alcuni mesi fa. Comunque sulla scelta non ci potevano essere dubbi: «Il silenzio è d'oro» resta per noi una delle cose più belle e poetiche, tra la comicità e la melanconia, realizzate da Clair. E' un film che si rivede con piacere — e col gusto di trovarci qualcosa che ci era sfuggita prima — anche a breve distanza di tempo.

Sul «nazionale», «Cinema d'oggi» ha fatto seguito al racconto sceneggiato. C'era un incontro che poteva essere interessante, quello con Annie Girardot, protagonista femminile di «Rocco e i suoi fratelli»: ma stavolta l'intervista non è stata, secondo il metodo (lodevole) usato ripetutamente dalla rubrica, pungente e stimolante, bensì è sembrata adagiarsi sui soliti moduli di domande e risposte convenzionali e in definitiva inutili e noiose.

Dopo «Cinema d'oggi» il ciclo rievocativo di «Ieri» ha offerto la sua prima trasmissione d'una certa concreta importanza: «Roma, città indifesa». La trasmissione pareva voler convincere il pubblico non romano che anche la Capitale ha sofferto durante la guerra, che è stata bombardata, che ha subito il pesante e feroce tallone dei nazisti. A parte questo sottofondo un po' sforzato e inopportuno, il documentario era sbrigativo e superficiale e ha confermato, almeno per adesso, il tono minore di «Ieri» che pure avrebbe avuto la possibilità d'essere un programma di grosso rilievo. Ad ogni modo non sono mancate immagini curiose e drammatiche che ci facevano ricordare il tristissimo volto della guerra, dai tesseramenti agli allarmi, dalle rovine alle persecuzioni: un volto che purtroppo è stato comune alla maggior parte delle città italiane.

* *

Commedie che vedremo prossimamente: «Zoo di vetro» di Tennessee Williams (con Sarah Ferrati), «Il regalo» di Bassano, «Anime morte» di Gogol, «La giustizia bendata» di Fodor, «Nozze di sangue» di Garcia Lorca, «La seconda moglie» di Arthur Pinero, «La cocuzza» di Giuseppe Cassieri.

u. bz.

Venerdì letterari — Domani alle ore 18 l'accademico di Francia Jean Guéhenno parlerà al Teatro Carignano sul tema: «Un écrivain est-il un témoin ou un joueur?».

Sullo schermo

Una sposa per due

(Cristallo) — Figliuola d'una parigina e di un austero bostoniano, Chantal tiene dalla madre e arde di sposarsi. Ammaestrata dalla genitrice che la sa lunga, ella riesce a farsi impalmare da un giovane fotografo che aveva giurato fede al celibato; e quando il matrimonio incomincia a scricchiolare, segue il consiglio materno di applicare al marito le regole contenute in un libro sull'allevamento dei cani. Ma una perfida amica rivela il trucco all'interessato, e il dissidio s'aggrava. Per fortuna *maman* ne sa una più del diavolo, e questa volta suggerisce alla figlia di inventarsi un amante, mezzo infallibile per fare ingelosire i mariti disamorati. Mazzi di fiori a getto continuo, telefonate tronche... e il gioco è fatto, la gelosia si accende. Ma a un certo punto l'amante immaginario, battezzato Swann, si presenta in carne ed ossa e si chiama proprio così e ha tutta la carica del seduttore. Che cosa è avvenuto? Che il marito ha mangiato la foglia e d'accordo col suocero ha ritorto l'inganno sulla mogliettina. E su questi ripicchi si potrebbe andare avanti un pezzo, se il provvidenziale arrivo di un pupo non portasse definitivamente la pace nella famigliola.

Il filmetto, a colori, diretto da Henri Levin, si giudica dalla sua trama che è di un'inconsistenza e futilità appena compensate dalla totale mancanza di pretese, da qualche vago spunto satirico sul matriarcato, e da quella scorrevolezza di scene e di dialoghi che presso i registi di buon mestiere è il modo più efficace per nascondere il vuoto. La spigliata Sandra Dee e il cantante Bobby Darin fanno sfoggio di buona volontà; molto più esperte hanno Micheline Presle, John Lund e Cesar Romero nelle parti di fianco.

l. p.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su designazione dell'On. Ministro del Tesoro e su proposta dell'On. Presidente del Consiglio dei Ministri, il sig. Schiari Gioachino Pierino, dell'Intendenza Finanza, Rag. Provinciale di Torino, è stato insignito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica in segno di riconoscimento dell'attività prestata al servizio della Pubblica Amministrazione. Amici e conoscenti si congratulano vivamente.

Maestri dell'800 italiano

Alla Galleria Sacerdoti via S. Andrea 17, tel. 795-151, Milano, è in corso l'eccezionale mostra con capolavori di maestri dell'800 italiano. Alcune delle opere esposte sono: di G. Ciardi «Sul Sile», di F. Palizzi «Al Pascolo», di A. Fontanesi «Il lavoro della terra», di G. Boldini «Gioia pensierosa», di G. B. Quadrone «Il bracconiere», di A. Mancini «La sorellaia», di A. Pasini «Mercato orientale», di L. Delleani «Quies», di G. Induno «L'incontro del garibaldino» ed altri di Michetti, M. Bianchi, Sorbi, Zandomeneghi, Fauretto, G. Pellizzi, Monticelli, Piccio ecc. A richiesta, si invia gratuitamente catalogo illustrato. La mostra terminerà improrogabilmente il 24 corr. mese.

Saldi da Prochet

In questi giorni la Ditta Prochet di via Pietro Micca 5 effettua la tradizionale vendita annuale di saldi inventario, porcellane e cristallerie di pregio a prezzi eccezionali.

Tipica cucina piemontese

la potrete degustare al Ristorante Piemonte, piazza Carlo Felice 81 (Porta Nuova). Specialità internazionali, lumache alla parigina, pollo alla Stroganoff, Chicken-pie. Tavola calda a tutte le ore. Il locale più completo di Torino.

Toulouse-Lautrec a Torino

Il celebre pittore riapparirà per incanto, alla mezzanotte del 23 febbraio, al suo Moulin Rouge, per presentare lo spettacolo di gala. E con lui saranno le più famose «vedettes» del Music Hall: Jane Avril, Nana la Sauterelle, Louise Weber, detta «la Goulue», celeberrima per la sua quadriglia naturalista: «Ah! Mesdames, qu'on est à l'aise quand on est assis sur la chaise Louis XIII!».

Miracoli che avvengono solo al Veglione dei Commercianti!

Chi dunque non vorrà rivivere, in «Una notte al Moulin Rouge!», la spensierata «belle époque», folleggiando fino all'alba in questo eccezionale Veglionissimo?

Il Moulin Rouge accetta ancora prenotazioni, ma è bene affrettarsi.

L'ottica Montanaro

di via Cibrario, 37, Vi offre il meglio per veder meglio in montature speciali, eleganti e lenti delle migliori case.

La scuola delle fidanzate

Corsi diurni e serali, lunedì-mercoledì-venerdì per la preparazione al matrimonio. Cucina, cucito, stiro, smacchiatura, puericultura, Diritto Canonico e civile ecc. 20-2/20-6-1963.

Per l'economia della casa e la serenità del futuro marito. Iscrivetevi: Via Lomellina 44, Torino, telefono 890-429.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 89.000 alla palissandro 368.000 ecc. 30 rate. Ritira mobili usati.

Scienze occulte

Medium chiaroveggente svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Recatevi da Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, tel. 264-841, tram 9-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti presso La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15, A. Foà-L. Masiero in «I Masteroidi» di Aymé.
Auditorium di Torino: domani ore 20,45. Concerto Sinfonico n. 8. Direttore Paul Strauss. Pianista Ornella Puliti Santoliquido.
Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile presenta «Il Diavolo e il Buon Dio» di J. P. Sartre. Regia di Luigi Squarzina. Ultimo recite.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «Gianduja al castello inc.»
Istituto Omdasi (v. Verdi 20): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto XIII dell'Inferno.
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle 10 presenta Finale e atti unici di Prévert.

Alcione: Rivista Mario Marotta - S. Wolk ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Vamp o Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vietata minori 18. Ore 16,15-21,15.

Karts: Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 Boccaccio d'Andri. Canta Sergio Gariglio.
Al Mirrona 21 Borgione Rosati.
Apollo Danze 21 Compl. I Delfini T. Marinuzzi c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 21,15 Henghel Gualdi.
Augusteo Nuovo: 21 Bonazelli.
Bruno: ore 21 Ballo liscio.
Castellino: 21 Compl. Novelli.
Debenedetti les. ballo, t. 511.489.
Eden Danze: 21 Piero Fasano.
Faro Danze: 21 Lelo Paverani.
Gaudio: 16,30 e 21 Leo Guidi.
Gay Club (Pomba 7) ore 21 Enzo e i 4 Angeli. Consum. gratuita.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano
Hollywood 21 Compl. Chi-co-cha.
La Ciosla Danze: 21 Ferrarese.
La Perla: 21 Bruno Marsigli.
La Serenella Lanfranco-Genovesi
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 tratt. Compl. TO.4 canta Wilma.
Le Rol 21 Angelo e i suoi angeli. Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21 Orch. Loria e Giulio Stegani
Principe: 21 Elio e L. Diversi.
Trocadero: ore 21 Raf Montrasio.

Chez Louis (Pr. Tommaso II Attr. **Columbia:** Attrazioni internaz.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attr. Gelmini Boys
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour (Sacchi 38, t. 41-035): 21.
Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Evariste's Club, Cavoretto 2, t. 678-716: Sublimatic S. ore 21 sabato e festivi 16 e 21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-528) 21; sab. e fest. 16-21.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Holiday Whisky (Vinzaglio 3) 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay Whisky à Gogo (c. Moncalieri, 52) ore 21; festivi 16-21.
Whisky Notte, v. Goito a. v. Pio V tel. 687-563: ore 21; sab. fest. 16-21
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.
Whisky-Champagne à Gogo 7 Colonne Rist. (t. 989-900 Caselette).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra D. Mario Aldi.
Galleria Narciso (p. Felice 18): Italian still-life, XXth. Century.
Galleria Viotti (via Viotti 8): Personale di Luigi Valtauri.
La Bussola (via Po 9): Opere di M. Campigli - M. Marini - M. Sironi. Orario 10 - 13; 15 - 20.
La Cavourina (p. Cavour, 10): Incontro con Mastroianni, 10-12 16-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Femmine folle» (Foolish wives) di Erich von Stroheim con E. von Stroheim, M. George, M. Busch, G. Christian (Stati Uniti 1922, didascalie in italiano, minuti 95. Vietato ai minori).

TEATRO ALFIERI
ULTIME REPLICHE
I MASTEROIDI
Il più grande successo comico
A. FOA' - L. MASIERO

CLAN CELENTANO
LE ROI DANCING
Domani sera ore 21.15
LITTLE TONY
e il suo complesso
e 1ª Selezione del
TORNEO VOCI NUOVE
in collaborazione della
AMI JUKE-BOX
Presenta VITTORIO SALVETTI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15
FESTA DEGLI INNAMORATI
con le orchestre di
HENGHEL GUALDI
e il CASANOVA

CENTRO CLUB
P.za Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY à GOGO
Tutte le sere ore 21
Pomeriggio sabato-festivi 16-21

TROCADERO
Via A. Doria 3 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo di
RAF MONTRASIO

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti ang. Roma, t. 533.[illegible]
GRAN SERATA
TESSILMODA
Compl. BONAZELLI

SAN GIORGIO
Al Valentino - telefono 683-181
Ristorante pranzi ricevimenti

Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Baby Blade»

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Elegante serata
PROFUMI FELIX
Succ. LELE PAVERANI
e il Suo Complesso
Canta: PEPPE e MIMMO

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Sera di gala per il
GRAN BALLO DELLE DICIOTTENNI
e assegnazione premio
TORINO SIMPATIA 1963
alla Sig.na Pilotto Giovanna
Presidente Circolo Caterinette

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Come ingannare mio marito» tec. D. Martin, L. Turner
Astor: «Il cow-boy col velo da sposa» tech. H. Mills, M. O'Hara.
Corso «Il segreto di Budda» tech. Brad Harris, Dominique Boschero
Cristallo: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, techn.
Doria: «La ragazza che sapeva troppo» John Saxon, L. Roman.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. casse ore 14,30. Inizio film ore 15, 2ª apert. ore 18,30, Ult. 22.
Lux: «Poker col diavolo» Michèle Morgan, G. Ferzetti, P. Brasseur
Nazionale: «Sexy» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Reposi: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, R. Harris, panavision, technic.
Romano: «West Side Story» Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope: 10 premi Oscar. Inizio film: 14 - 16,40 - 19,30 - 22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Aristea: «Due settimane in un'altra città» K. Douglas, E. G. Robinson, C. Charisse, scope colori.
Arlecchino: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» con Jean Claude Brialy, Jean Pierre Cassel.
Augustus: «La marcia su Roma» V. Gassman, U. Tognazzi, Hanin.
Capitol: «Agente 007, licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress, technicolor.
Torino: «Mein Kampf» (secondo episodio). Apertura ore 15.

Alessandria «Viaggio al 7° pianeta» J. Agar, Greta Thyssen, colori.
Faro: «Il giorno dopo la fine del mondo» R. Milland, J. Hager.
Fiamma: «Il delitto non paga» P. Brasseur, D. Darrieux, E. Feuillere, A. Girardot, C. Marquand, Morgan, Servais, Todd.
Hollywood: «Casablanca» Humphrey Bogart, I. Bergman.
Maffei «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vietata anni 18. Or. 16,15-21,15. Film: «Walter e i suoi cugini».
Massimo: «Lolita» Sue Lyon, J. Mason. Vietato minori anni 14.
Metropol: «Io confesso» di A. Hitchcock. A. Baxter, M. Clift.
Orfeo: «Lo sgarro» Gérard Blain, Charles Vanel. Vietato min. a. 16.
Principe: «Lo sgarro», Gérard Blain, C. Vanel, Gordana Miletic.
Statuto «Lolita» Sue Lyon, James Mason. Vietato minori anni 14.

Adriano «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, Jeanne Moreau.
Alcione: «Fino all'ultimo». Riv. M. Marotta-S. Wolk 16.15 e 21,15.
Alpi: «Lo sceriffo di ferro» con Sterling Hayden, C. Ford.
La Perla «5 settimane in pallone» R. Buttons, Fabian, tech. scope.
Regina: «Il criminale».

Asti: «Ho scherzato con tua moglie». Vietato minori 14. Ap. 10.
Cravanzana: «Strage Gotch Hafen».
Milano: «Balletti russi» e «Questione di pelle». Apert. ore 10.
Olimpia «Fra Manisco cerca guai»
Po: «Immersione rapida».
P. Nuova: «L'ultimo bazooka tuona» e «Ritorno dell'assassino».
S. Felice: «Tarzan e la stregone» sc. col., Gordon Scott, E. Brent.

Esperia: «A 17 anni non si piange» con Barbara Frey.
Giardino: «L'affare di una notte» Pascale Petit. Vietato minori.
Madonna Rose: «L'isola dei disperati» C. Motor, A. Morell.
Miraflori: «Impero del crimine».
S. Rita: «Ada Dallas» Susan Hayward, Dean Martin, sc. tec.
Vinzaglio: «Luce nella piazza» O. De Havilland, G. Hamilton, tec.

Araldo: «Silvestro pirata lesto» cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «Una vita violenta» di Pier Paolo Pasolini.
Fréjus: «Il mucchio di sangue» Alan Ladd, technicolor.
Nuovo: «Hito Hito» tech. Vietato.
S. Paolo: «Venere in pigiama» K. Novak, Randall, Gardner, tec.

Artisti: «Tre americani a Parigi» Tony Curtis, technicolor.
Belgio: «La tua bocca brucia».
Corallo «SS operazione Fortunate» Michèle Morgan, Bourvil.
Eridano «Silvestro pirata lesto».
La Salle: «Spionaggio al vertice» con Ernest Borgnine.
Oropa «Silvestro contro tutti» tec.
V. Veneto: «Mondo sulle spiagge» cinemascope, technicolor.

Astra: «7 donne all'inferno» tech., P. Owens, D. Darcel.
Bernini: «Accadde in settembre» Joan Fontaine, J. Cotten.
Kilos: «Le brune sparano».
Massaua: «Il kentukiano» Burt Lancaster, scope technicolor.
Odeon «Città spietata» K. Douglas
Star: «Venere in pigiama» K. Novak, T. Randall, J. Gardner, tech.

Adua: «L'isola misteriosa» col., M. Craig e Var. 16,30 e 21,30.

Aurora: «Asfalto selvaggio» con Rita Moreno, M. Damon.
Brescia: «Fuga a Berlino Ovest»
Châtillon: «Duello al rio d'Argento» colori, A. Murphy e «Favorita del maresciallo» col. Parks
Edelweiss: «Le vie segrete» con Richard Widmark.
Eri-Dan: «Una vita violenta».
Falchera «Spostati» Monroe, Gable
Fortino: «Gli intrepidi».
Lanteri Furia e passione, Curtis.
Maior: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, M. O'Hara, colori.
Nord: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. Mc Laine, technic.
Palermo «Furia bianca» C. Heston E. Parker, colori. Apert. 14,30.
Sociale: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, G. Rowlands, col.
Zenit: «Il figlio di Kociss» Rock Hudson, B. Rush, technicolor.

Baretti Fronte del porto, Brando.
Cabiria: «Ada Dallas» Susan Hayward, Dean Martin, tec. sc.
Colosseo: «La congiura degli innocenti» di A. Hitchcock con E. Gwenn, S. Mc Laine, technicol.
Continental: «Amante indiana» James Stewart, J. Chandler, tec.
Flora: «Vacanze romane» Audrey Hepburn, Gregory Peck.
Italia: «800 leghe sull'Amazzonia» technicolor, Vic Connors.
Moderno: «Giungla del peccato» e «Yvonne la francesina» technicol.
Nizza: «Passo comanchero» e «A tre passi dalla forca».
Piemonte: «Venere in pigiama» Kim Novak, J. Gardner, tec. sc.
S. Carlo: «La leggenda di Tom Dooley» M. Landon, Jo Morrow.
Spezia: «Bacio di fuoco» Palance, tech. e «La città dei morti».

Diana: «Ultimo attacco» colori.
Dora Assassino si chiama Pompeo
Roma: «Impero del crimine».
Umbria Scuola di spie, Mc Kenna

Alba: «La carica del Kyber» tech. Tyrone Power, Terry Moore.
Ambra «La moglie di mio marito» con Walter Chiari.
Apollo «Gli spettri del sig. Clegg» techn., P. Cushing, F. Allen.
Edera: «Giorno per giorno disperatamente» T. Milian, F. Bellotta.
Luce (Lucento 3): «Fuggiasco» J. Mason, Robert Newton.
Lucento «Città spietata» Douglas.
Lutezio: «La dolce ala della giovinezza» Newman, Page, tec.
Massaia: «Il grosso rischio».
Murialdo: «Italiani all'inferno».
Splendor: «Sfida nella città dell'oro» R. Mitchell, B. Corey, tec.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambrosio, Flora, Milano, S. Felice. - Pista Kart Torino Esposizioni (biglietti ridotti alla cassa). - Juventus-Roma (distinti centrali ridotti e bigl. normali all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
16,15: **Il tuo domani.** Suggerimenti ai giovani.
17,30: **Per i ragazzi:** «Arlecchino, servo vostro». Scene e scherzi delle maschere italiane.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Produrre di più.** Corso di zootecnia. Segue: la tv degli agricoltori.
20,10: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Almanacco** di storia, scienza e varia umanità.
22,05: **Il domatore di cavalli.** Racconto western sceneggiato.
22,55: **Giappone:** rituali del riso.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**Leggerissimo**» spettacolo di varietà con Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei.
22,20: **Giovedì sport.** Riprese dirette e inchieste di attualità.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,20: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiane nel mondo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi: l'uomo contro la fame; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Il Roma 1943. Progr. musicale per il Concilio Ecumenico; 18,10: Ungaretti letto e commentato da Ungaretti; 18,30: Concerto del soprano I. Seefried e del pianista E. Werba; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Musiche in città; 21: Donna Rosita nubile, di F. Garcia Lorca; 22,25: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta T. Torrielli; 8,50: Giornale radio; 9,35: Giro del mondo con le canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Nevegal: campionati italiani di sci. 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Vent'anni. Progr. musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Carnevale a Rio. Documentario di E. Corbò; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 8,30: Musiche per chitarra; 10: Musiche concertanti; 10,55: Musiche di G. Carissimi; 13,35: Musica da camera; 13,30: Un'ora con Ciaikowsky; 14,30: Concerto sinfonico. Direttore W. Furtwaengler; 16: Musiche [illegible] di M. Ravel; 17: Virtuosismo vocale e strumentale; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di L. Milan, A. De Cabezon; 18,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di G. B. Vitali e Antonio Vivaldi; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Panorama del festivals musicali; 22: Il mestiere dell'attore; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Simone Weil.

LETTERE AL DIRETTORE

Imposta di famiglia e retroattività

Il sen. Ferruccio Parri, in cortese polemica con il nostro Argenta, afferma che il progetto di legge Minio non viola il diritto, ma si richiama alla volontà del Legislatore - Spetterebbe in ogni caso al Parlamento, non alla Corte di Cassazione, decidere una interpretazione diversa

Roma, 13 febbraio.

Signor Direttore,

nell'articolo pubblicato dal suo giornale il 7 febbraio scorso Francesco Argenta rivolge ad un gruppo di parlamentari della Commissione Finanze e Tesoro del Senato acerbo rimprovero di scarso senso di responsabilità politica perché il progetto di legge Minio sulla imposta di famiglia da essi sostenuto violerebbe il principio fondamentale del diritto della non retroattività delle leggi. Di quel gruppo faccio parte anch'io, e poiché la censura — tanto più in quell'autore e tanto più del suo giornale — tocca sul vivo, mi conceda, signor Direttore, la possibilità di un chiarimento. Confido che anche Lei lo riterrà opportuno, poiché non è in gioco la critica, ch'è normale appannaggio di chi esercita una funzione pubblica, ma il danno d'ingiustificate generalizzazioni in temi di così facile e diffusa, e non sempre fondata o seriamente motivata, maldicenza a carico delle istituzioni parlamentari.

Mi spiace di dovermi rifare, per l'intelligenza della questione, a precedenti anche lontani. In origine il Testo unico sulla finanza locale del 1931 configurava l'imposta di famiglia come un'addizionale dell'imposta complementare sul reddito. Un decreto legislativo del 1945 soppresse l'articolo del Testo unico che stabiliva quel collegamento. Il Parlamento ratificò successivamente il provvedimento, preso non certo a capriccio ma su richiesta unanime e urgente dei Comuni, poiché l'applicazione della complementare erariale era così rudimentale da bloccare praticamente una delle entrate fondamentali delle finanze comunali. La riforma Vanoni assise su basi analitiche l'accertamento dell'imponibile ai fini della complementare, ma non alterò l'autonomia dell'imposta di famiglia, diversa per criteri e scadenze di accertamento, caratteristiche, procedure di contenzioso. I dibattiti parlamentari fanno testo di questa sempre confermata e precisa volontà del legislatore.

Intervenne allora una sentenza a sezioni riunite della Corte Suprema di Cassazione — famosa sentenza — a dichiarare giuridicamente inammissibile la coesistenza di valutazioni diverse dello stesso reddito. Chiaro e logico principio di diritto astratto, i cui effetti peraltro nelle condizioni effettive di funzionamento della finanza statale e della finanza comunale, vollero dire la vittoria degli evasori perennemente ricorrenti, la paralisi dell'entrata comunale, un caos indescrivibile di ricorsi e litigi a beneficio dei patrocinanti, a danno normalmente dei Comuni, «cornuti e mazziati», come si dice nel paese di Pulcinella. Il nostro sistema di contenzioso è così vizioso che l'accertamento erariale, al quale dovrebbe uniformarsi quello comunale, anche se scandalosamente insufficiente, può tardare quasi quattro anni.

La reazione del Parlamento non si fece attendere. Nel 1958 alcuni senatori democristiani presentarono un progetto di legge che non riuscì a passare prima della fine della Legislatura. Nella nuova, dopo varie proposte, s'inserì in una famosa legge-stralcio, che riuscì a compiere il suo iter il 16 settembre 1960, un articolo che, con riferimento al Testo unico del 1931 interpretato in modo difforme dalla Cassazione, ribadisce la prescrizione del 1945: «l'accertamento e la determinazione della base imponibile per l'imposta di famiglia sono distinti ed autonomi da quelli riguardanti i tributi erariali». Sostennero la legge, nelle due Camere, non solo parlamentari di riconosciuta competenza, ma anche i ministri Taviani e Trabucchi, che spero non siano considerati anch'essi sprovveduti di senso giuridico e di responsabilità politica.

La Corte Suprema non si acconciò. Cassò una decisione contraria della Commissione centrale delle imposte dirette, condannò sentenze di altri corpi giudiziari, e dichiarò «innovativa e non interpretativa» la prescrizione del citato articolo, non applicabile quindi agli accertamenti eseguiti prima della sua entrata in vigore.

Accennerò soltanto ai sentimenti di dolorosa meraviglia e di rammarico sollevati negli ambienti parlamentari dalla sentenza. Francesco Argenta non li apprezza, e tuttavia spero si renda conto come in presenza del tripudio dei ricorrenti — e sono sempre i grossi — del danno dei Comuni, della sperequazione dei contribuenti, della contraddizione della sentenza, il Parlamento si sia visto obbligato ad un ulteriore rimedio legislativo, rappresentato appunto dalla proposta di legge presentata dall'on. Minio e da altri senatori, che espressamente qualifica l'articolo della legge del 1960 come «interpretazione autentica» delle disposizioni del T.U. sulla finanza locale.

La ratio di questa tormentata legislazione è, dunque, costantemente la conferma della originaria volontà di configurare l'imposta di famiglia come distinta e autonoma rispetto alla complementare, e risulta a tutte lettere dagli atti parlamentari che il legislatore del 1960 intendeva dare tale «interpretazione autentica» del T.U.

Se così è, nulla vi è nella legge del gennaio scorso di retroattivo, ma solo il richiamo ad una volontà legislativa arbitrariamente interrotta e violata. Purtroppo sono contro di essa le pronunce passate in giudicato prese ai sensi della sentenza della Cassazione; i ricorsi pendenti non seguono ex nunc una nuova legge, ma restano semplicemente sotto l'impero della vecchia legge, unica valida.

Disse il ministro Trabucchi discutendo la legge del 1960: «I due tributi non sono uguali perché così non li ha voluti il legislatore; e il legislatore deve tornare a dire che uguali non li vuole». La Camera dei deputati approvando in questi giorni senza opposizioni la legge Minio ha confermato lo stesso giudizio e proposito.

In questa vicenda piuttosto amara il fattore di disordine, che ha dato la stura ad un'alluvione di litigi impiccati e di diatribe senza fine, sta dunque nella pretesa della Cassazione non d'interpretare le leggi ma di surrogare la sua volontà a quella del legislatore.

Giova ai fini di un corretto funzionamento del nostro sistema istituzionale che questo sia detto apertamente. Il Parlamento deve rigorosamente guardarsi dall'interferire nell'autonoma sfera di competenza del potere giudiziario, ma questo ha uguale e categorico obbligo di non sovrapporsi alle responsabilità legislative.

Nessuno può contestare, e tanto meno io, la giusta esigenza che un sistema tributario organicamente ed armonicamente concepito ritorni alla impostazione unitaria del 1931. Ma una operazione di questo genere richiede decisi passi avanti nella strutturazione democratica del nostro ordinamento tributario: cioè una concezione unitaria dell'organizzazione rappresentativa della quale son parte integrante accanto allo Stato gli enti locali; la stessa unità di visione deve presiedere al prelievo fiscale sul reddito dei cittadini. Ma per ora siamo ben lontani non solo dalla grande riforma, ma anche da un riordinamento della finanza locale che le dia tranquillità e stabilità sufficiente in attesa della riforma.

Il gettito dell'imposta complementare potrà arrivare nel prossimo esercizio, dopo il recente aumento di aliquote, intorno ai 100 miliardi: forse un terzo, forse meno di quello che dovrebbe rendere. Come si fa a vincolare alla stessa larga fascia di evasione anche la finanza comunale? Occorrono grandi progressi tecnici della nostra organizzazione finanziaria centrale e periferica prima che si possa arrivare a unificare o collegare strutturalmente le due imposte.

Per ora in diritto ed in fatto esse sono due cose diverse; e la Corte di Cassazione non ha né il diritto né il potere di mutare questa condizione. In questa complessa situazione, il giudizio di mantenere o mutare spetta al Parlamento, non ai magistrati. E' da questo giudizio che discende la legislazione, non da arbitrati esterni.

Mi abbia cordialmente suo

Ferruccio Parri

Approvata dalla Camera

Obbligatoria per i lavoratori la vaccinazione antitetanica

Nuove norme per la vigilanza igienica sul latte

Roma, 13 febbraio.

La Commissione Igiene e Sanità della Camera ha approvato definitivamente la proposta di legge del sen. Alberti per la vaccinazione antitetanica obbligatoria per i lavoratori. La vaccinazione antitetanica per i bambini resta sempre facoltativa.

In sede referente, la Commissione ha poi esaminato la proposta di legge dell'on. Ricca, con la quale l'art. 16 del regolamento sulla vigilanza igienica del latte destinato al consumo diretto, regolamento approvato con decreto 9 maggio 1929, è sostituito dal seguente: «Il latte di vacca messo in commercio, oltre che essere genuino e integro, deve corrispondere ai seguenti requisiti: a) peso specifico tra 1029 e 1034 a più 15 gradi C; b) grasso non inferiore al 3 per cento; c) residuo secco magro non inferiore all'8,75 per cento».

All'inizio della discussione, l'on. Ricca ha invitato la commissione e il governo a volere esaminare l'opportunità, di fronte alla impossibilità della Camera di approvare la proposta in tempo utile, di invitare il ministro della Sanità a provvedere con atto ministeriale, provocando un decreto del presidente della Repubblica. Tanto il relatore on. Bartole, che il ministro Jervolino, si sono dichiarati d'accordo e la Commissione ha espresso formale invito al governo di provvedere.

Il ministro Jervolino ha fatto pervenire poco dopo all'on. Ricca una lettera in cui si comunica che, a seguito della decisione assunta in sede di Commissione, il ministero ha dato disposizioni all'ufficio studi e legislazione del ministero della Sanità, affinché esso disponga al più presto lo schema di decreto per la modifica dell'art. 16 del regolamento di cui alla proposta di legge.

Vietati i tacchi in ospedale



Il direttore dell'ospedale municipale di Sindelfingen, in Germania, ha vietato l'ingresso delle donne coi tacchi a spillo. Disturbano il riposo dei pazienti. Alle visitatrici non in regola vengono distribuite delle pantofole all'entrata (Telefoto)

«Tribuna elettorale» riprenderà martedì

La Commissione parlamentare ha fissato il calendario - Le conferenze-stampa televisive saranno inaugurate dal Ministro dell'Interno

(Nostro servizio particolare) **Roma, 13 febbraio.**

Ventiquattro ore dopo lo scioglimento delle Camere e la convocazione dei comizi, avrà inizio alla Rai-tv *Tribuna elettorale* che, articolata in tre cicli, si svolgerà fino all'antevigilia del giorno — domenica 28 aprile — in cui gli italiani saranno chiamati alle urne per eleggere i seicentotrenta deputati e i trecentoquindici senatori della Repubblica.

Già martedì 19 febbraio un rappresentante del governo aprirà il primo ciclo, quello delle conferenze-stampa di *Tribuna elettorale*. Sarà il Ministro dell'Interno on. Paolo Emilio Taviani il quale attraverso la radio e la televisione illustrerà i quattro decreti che il giorno precedente il presidente della Repubblica avrà firmato: quelli cioè per lo scioglimento delle Camere, la convocazione dei comizi elettorali, la ripartizione dei 630 seggi di deputati tra le trentadue circoscrizioni elettorali in base al censimento della popolazione effettuato il 15 ottobre 1961 (abitanti 50 milioni 623 mila 469), la ripartizione dei 315 senatori nei collegi delle diciannove regioni. L'esposizione del ministro durerà quindici minuti, poi per altri quarantacinque egli risponderà alle domande dei rappresentanti dei quotidiani.

Seguiranno dal 21 febbraio al 1° marzo le conferenze-stampa dei segretari dei partiti politici a carattere nazionale in quest'ordine: il 21 Moro, il 22 Togliatti, il 23 Nenni, il 25 Michelini, il 26 Malagodi, il 27 Saragat, il 28 Covelli e il 1° marzo Reale. Questo primo ciclo di *Tribuna elettorale*, quello delle conferenze-stampa, sarà concluso il 2 marzo da Fanfani. Anch'egli, come i segretari dei partiti, farà una esposizione di quindici minuti e per i restanti quarantacinque risponderà alle domande della stampa.

Il secondo ciclo di *Tribuna elettorale* che avrà inizio il 5 marzo, durerà sei settimane e si concluderà quindi il 18 aprile: comprenderà discorsi elettorali che ogni partito potrà tenere per la durata minima di dodici minuti aumentabili di un minuto per ogni trentacinque parlamentari (senatori e deputati) di cui dispone ciascun partito oltre i primi cinquanta. Dei «tempi supplementari» beneficeranno solo la dc, il pci e il psi. Questi numeri di *Tribuna elettorale* imperniati sui discorsi verranno messi in onda due volte la settimana: al martedì e al giovedì. Cinque partiti si raggrupperanno il martedì mentre gli altri tre, più il governo, il giovedì. Il discorso del rappresentante del governo durerà venti minuti. Martedì 9 aprile e giovedì 11 i comizi radiotelevisivi saranno sospesi per la Settimana Santa.

Il ciclo finale di «Tribuna elettorale» si svolgerà nella settimana che precederà il giorno fissato per le votazioni, e cioè da lunedì 22 a giovedì 25 aprile. Ogni sera in quel periodo due segretari di partito terranno un discorso alla radio e alla televisione, della durata, uguale per tutti, di venti minuti. Siccome i partiti si seguiranno nell'ordine inverso del ciclo di apertura, sul video appariranno il 22 aprile Reale e Covelli, il 23 Saragat e Malagodi, il 24 Michelini e Nenni, il 25 Togliatti e Moro. Dato lo schieramento politico, è facile immaginare che queste edizioni di «Tribuna elettorale» saranno particolarmente interessanti; ogni sera parleranno infatti un oppositore e un «governativo». Venerdì 26 aprile, quarantotto ore prima che la parola sia data agli elettori, il Presidente del Consiglio, Fanfani, chiuderà la campagna elettorale.

I particolari di «Tribuna elettorale» sono stati resi noti quest'oggi alla Commissione interparlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni. «Queste proposte — ha detto il presidente della Commissione, sen. Jannuzzi — sono state concordate in linea di massima tra l'on. Fanfani e i segretari dei partiti».

Su di esse si è a lungo discusso. I commissari di opposizione Covelli (pdium), Ferretti (msi), Battaglia (pli) e Lajolo (pci) hanno chiesto di ridurre il tempo a disposizione del governo, di limitare la diseguaglianza del tempo a disposizione nel secondo ciclo tra i partiti grandi e piccoli. Questa seconda richiesta è stata parzialmente accolta, dopo un passo del sen. Jannuzzi, giacché il tempo è stato portato da dieci a dodici minuti per tutti i partiti e si è elevato il «quorum» (da 30 a 35 oltre i cinquanta parlamentari) per guadagnare un minuto in più di trasmissione. I commissari della sinistra hanno chiesto che durante «Tribuna elettorale» tutti i consueti servizi politici del Telegiornale siano sospesi. Su richiesta di Lajolo, si è poi concordato che la Commissione e il suo esecutivo restino in vita fino alle elezioni e si radunino periodicamente.

v. s.

Per i 17 mesi di ferma

I giovani della classe 1942 potranno fare i carabinieri

Roma, 13 febbraio.

Nel luglio prossimo i giovani del secondo semestre della classe 1942 saranno chiamati alle armi, per prestare il servizio di leva, ora ridotto a 17 mesi. Com'è noto la ferma viene di norma compiuta nei reparti militari ordinari (esercito, marina, aviazione). Eccezionalmente, i giovani del secondo semestre della classe 1942 potranno invece fare il servizio di leva come carabinieri ausiliari, senza che la ferma venga prolungata.

A coloro che intendono avvalersi di questa eccezionale facoltà sono richiesti questi requisiti: essere celibi o vedovi senza prole, aver conseguito la licenza elementare, misurare almeno metri 1,65 di altezza e 80 centimetri di circonferenza toracica. Le domande devono essere presentate ai comandi dei carabinieri entro il 28 febbraio prossimo.

I giovani ammessi a prestare il servizio di leva nell'Arma frequenteranno un breve corso d'istruzione presso le Legioni allievi. Durante il corso riceveranno la paga dei militari di truppa, la stessa che percepirebbero durante la ferma negli altri reparti militari. Terminato il corso, dopo la nomina a carabinieri ausiliari riceveranno invece il trattamento economico previsto per i carabinieri effettivi (oltre 50 mila lire al mese) e godranno di tutti i benefici spettanti a questi ultimi.

Parlano i testimoni dell'accusa al processo di Parigi

Il genero di De Gaulle ricostruisce l'attentato dell'Oas al generale

Il colonnello De Boissieu, che era nell'auto presidenziale, ha affermato che i congiurati volevano uccidere il Capo dello Stato - «La canna del mitra - ha detto - era diretta sui passeggeri e non sulle gomme»

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 13 febbraio.**

La tesi di tutti gli imputati secondo la quale De Gaulle non doveva essere ucciso, ma soltanto preso e processato dinanzi a un'Alta Corte di Giustizia, è stata demolita oggi in udienza dalle testimonianze e dalle nuove indagini compiute nella regione in cui si troverebbe la villa dove il Presidente della Repubblica doveva essere condotto. La polizia ha constatato che la villa non esiste. [illegible] testimoni affermano che gli attentatori non sparavano soltanto alle ruote dell'automobile, ma anche verso le persone che erano sulla macchina del generale.

Particolarmente precisa è stata la testimonianza del colonnello Alain De Boissieu, genero del Presidente francese, il quale era seduto al fianco di De Gaulle nell'auto: «Ho visto sulla strada un uomo in tuta blu e con il mitra appoggiato sull'anca spararmi addosso. La canna era visibilmente diretta non sulle gomme ma sui passeggeri». Il teste ha pure smentito che al colonnello Bastien-Thiry potesse essere stata comunicata, anche approssimativamente, l'ora della partenza del generale De Gaulle dal palazzo dell'Eliseo: neanch'egli, infatti, la sapeva. Quanto all'itinerario, lo indicò lui stesso all'autista quando la macchina era già uscita dal palazzo. Gli itinerari possibili erano quattro.

[illegible] ripetuto che gli attentatori tiravano sui passeggeri dell'automobile e non alle ruote. Il colonnello De Boissieu ha dichiarato: «Dissi al generale De Gaulle di abbassarsi, ma non si mosse. Glielo ripetei mentre passavamo dinanzi ad una seconda macchina, e girandomi per la terza volta vidi l'auto dei sicari che ci seguiva mentre da essa si sparava. Domandai all'autista se poteva continuare e mi rispose di sì. Eppure le gomme puzzavano di bruciato. Finalmente arrivammo all'aeroporto di Villacoublay».

Il presidente della Corte ha chiesto allora se il generale e la signora De Gaulle si abbassarono dopo che egli lo aveva chiesto per la seconda volta, e il colonnello De Boissieu ha risposto: «Il generale poco, mia suocera lo fece dopo averlo consultato con uno sguardo».

Anche il commissario di polizia che interrogò gli imputati Magade e Varga dopo il loro arresto, ha sostenuto che contrariamente alle loro affermazioni durante il dibattimento confessarono allora di aver avuto l'incarico di assassinare il presidente della Repubblica. Sono stati riletti i verbali degli interrogatori e quello di Magade dice: «Mi fu detto che un attentato contro il presidente della Repubblica era stato progettato, ed ebbi paura. Ma mi dissero che i rischi erano minimi, essendo stato previsto tutto e che comunque bisognava abbatterlo per far trionfare le idee dei suoi nemici politici». E il verbale relativo all'interrogatorio dell'imputato Varga: «Seppi che l'attentato mirava ad uccidere il capo dello Stato ed ebbi un po' di paura, ma alla fine accettai di parteciparvi».

Il romanzo giallo imbastito dal colonnello Bastien-Thiry per sostenere che voleva soltanto far prigioniero il generale De Gaulle, non ha resistito alle prove contrarie, e gli psichiatri sono stati poi unanimi nel dichiarare sani di mente e completamente responsabili gli attentatori, pur ammettendo che possano essere stati influenzati dal loro passato in seno all'esercito, oppure da certi concetti di un'antica Francia monarchica.

Il Commissario Maurice Bouvier, che dirige la polizia criminale, ha messo in evidenza tuttavia la facilità con cui gli uomini dell'Oas, quando sono arrestati, confessano ciò che hanno fatto e denunciano i loro complici. Magade fu il primo ad essere arrestato, per caso, ad uno sbarramento predisposto dalla gendarmeria in un paesetto del Centro, e nessuno lo sospettava. Fu constatato soltanto che era un disertore ed il brigadiere gli disse quasi scherzando: «Non era mica a Petit Clamart?». Non fu poco stupito quando si sentì rispondere: «Sì, che c'ero». E il Magade si mise subito a parlare, denunciando dodici persone, le quali, a mano a mano che venivano arrestate, ne denunciarono altre, indicando anche i luoghi in cui avevano trovato rifugio per nascondersi. Una persona sola, il comandante Niaux, si tolse la vita in prigione per paura di essere costretto a fare rivelazioni.

Stasera la Camera ha approvato, con 371 voti contro 170 e 20 astensioni un progetto di legge per prolungare l'esistenza della Corte militare di Giustizia — che doveva cessare il 24 febbraio — finché non saranno stati processati anche gli imputati latitanti. I deputati avevano ricevuto una lettera con l'intestazione del consiglio nazionale della resistenza (Oas) in cui è detto che questo consiglio starà attento al loro modo di votare; e quaranta — che sono avvocati di professione — avevano ricevuto pure la copia della mozione votata dal loro Consiglio dell'Ordine con la quale viene chiesto che sia istituita la possibilità di ricorso in Cassazione anche per le sentenze pronunciate dalla Corte militare. Un emendamento in questo senso, però, è stato respinto.

L. Mannucci

Jaccoud uscito dal carcere si trasferirebbe in Brasile

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 13 febbraio.

(l. f.) La notizia della prossima scarcerazione è stata comunicata a Pierre Jaccoud dal direttore del penitenziario di Bellechasse. Pochi minuti dopo la sveglia, l'avvocato è stato chiamato nell'ufficio del dott. Reutsch. Pare che Jaccoud sia scoppiato in un pianto dirotto. Più tardi è stato ricondotto nella sua cella, al terzo piano dell'edificio, e si è immerso nella lettura di fascicoli giudiziari.

Nel tardo pomeriggio è corsa a Ginevra la voce che l'ex avvocato sarebbe stato trasferito in una prigione vicino a Losanna, ma più tardi la notizia è stata smentita: Pierre Jaccoud rimarrà a Bellechasse fino al 30 marzo prossimo, giorno della sua liberazione vincolata.

Secondo alcuni giornali Jaccoud avrebbe già deciso di trasferirsi alla fine dell'anno nel Brasile, dove il suo primogenito, Alain, è proprietario di una grande azienda.

Impazzito taglia la gola alla moglie poi si getta in strada dal secondo piano

Sono morti - Avevano entrambi 50 anni ed erano senza figli - L'uomo era già stato in manicomio - La sua follia è esplosa durante un litigio



Remo Pini, 50 anni, e la moglie Francesca Bossi, i protagonisti della duplice tragedia di Rovello Porro (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Como, 13 febbraio.**

Una tragedia della pazzia e della miseria è scoppiata a Rovello Porro, un grosso borgo in provincia di Como. Un muratore di 50 anni, Remo Pini, ha ucciso a coltellate la moglie Francesca Bossi, pure cinquantenne, e quindi si è tolto la vita gettandosi a capofitto da un abbaino posto al secondo piano della casa in cui abitava.

Il fatto di sangue è avvenuto verso le 13 di oggi e non ha avuto testimoni, dato che i coniugi erano senza figli e vivevano soli. Tornato da Rovellasca, ove lavorava, l'uomo ha iniziato durante la colazione un litigio con la moglie, non si sa per quali motivi. Le liti fra la coppia pare fossero frequentissime. Secondo i vicini, qualsiasi motivo, anche il più banale, provocava uno scambio di insulti fra i coniugi. Il Pini era già stato ricoverato un paio di volte in manicomio; la donna era malata di tubercolosi e aveva passato parecchi anni della sua vita peregrinando da un sanatorio all'altro.

Marito e moglie abitavano in una stanza, nella soffitta di via Dante 52, alla periferia del paese. Vivevano miseramente con il salario dell'uomo che, per altro, non era sempre in grado di lavorare. Una tenda divideva il letto dal resto della camera, dove era allestita una rozza cucina. Qui si svolgeva la vita triste, misera e spesso violenta dei due coniugi.

Oggi, nel corso dell'ennesima lite, la furia dell'uomo è esplosa. Il Pini ha preso dal cassetto del tavolo di cucina un coltello affilatissimo, si è scagliato sulla moglie e le ha tagliato la gola con un colpo solo. L'omicida ha poi inferito sul corpo senza vita della donna e quindi si è vibrato un colpo di coltello alla gola per sopprimersi.

Visto che la morte non arrivava, il Pini ha spalancato la finestra dell'abbaino, è salito su una sedia e si è lanciato nel vuoto. E' caduto a capofitto sul selciato. La sua morte è stata istantanea. Le urla lanciate dall'uomo mentre precipitava hanno richiamato l'attenzione dei coinquilini, che sono usciti di casa per vedere cosa stava avvenendo. Il Pini giaceva bocconi in una pozza di sangue. Saliti nell'abbaino i vicini hanno constatato che la moglie dell'uomo era già spirata.

Venivano chiamati sul posto i carabinieri, e più tardi giungevano a Rovello Porro anche il Procuratore della Repubblica, dott. De Simone, con il medico legale. L'inchiesta si è conclusa presto. I motivi della tragedia sono stati identificati nello stato di follia dell'assassino-suicida. Le due salme sono state trasportate al cimitero di Rovello Porro.

l. p.

Bimba di nove anni assalita e morsicata da un cane lupo

Rovigo, 13 febbraio.

(e. f.) La piccola Maria Assunta Battistini, di 9 anni, da Pincara, ospite presso alcuni zii, mentre giocava nel cortile veniva assalita da un cane lupo inferocito, che ripetutamente la morsicava al volto.

Alle disperate grida di aiuto della bambina accorrevano gli zii, che riuscivano ad allontanare l'animale. La piccola è stata ricoverata all'ospedale con il volto sfigurato e la frattura delle ossa nasali.

Crolla una galleria in miniera un operaio morto e uno ferito

Uno scoppio sotterraneo ha causato la disgrazia, avvenuta presso Brescia in un pozzo di fluorite

(Dal nostro corrispondente) **Brescia, 13 febbraio.**

Un morto e un ferito grave sono la conseguenza di una disgrazia mineraria accaduta in Valle Trompia. Verso le 7 da un cunicolo della cava di fluorite chiamata Tergola, fra Collio e Bovegno, di proprietà della società «Prealpina», proveniva un sordo tonfo che ai minatori al lavoro ed ai dirigenti lasciava presagire una sciagura.

Fu subito un accorrere di persone verso il luogo: un pozzo scavato dentro la montagna, a 150 metri di profondità. La bassa galleria era tutta ostruita di materiali e sul momento si pensò che almeno una decina di operai fossero rimasti sepolti. Invece erano due: il trentasettenne Armando Sterì (un sardo di Siliqua, da dieci anni occupato alla «Tergola», con quattro figli in tenera età), il quale ha trovato morte istantanea; e il trentanovenne Alemurio Rossetti, da Castello Azzara, in Toscana, che è ora ricoverato all'ospedale di Brescia per sospetta frattura della colonna vertebrale, guaribile in quaranta giorni.

I tecnici della «Prealpina» col direttore della società venuto espressamente da Milano, hanno operato un sopralluogo, ravvisando la causa del crollo in quello che è definito «scoppio di tetto». Si tratta di un movimento sotterraneo di modeste proporzioni, che tuttavia fa sovente crollare le gallerie. Di solito lo «scoppio di tetto» è preannunciato da scricchiolii, per cui i minatori fanno in tempo a mettersi in salvo. Nel caso di stamane si pensa che i rumori premonitori non siano stati avvertiti dai due operai al lavoro.

s. m.

Pensionato s'impicca al balcone perché affetto da un male grave

Mortara, 13 febbraio.

Un pensionato è stato trovato impiccato stamattina al balcone della propria abitazione mediante una corda. Il suicida è il sessantaduenne Mario Cremona abitante a Robbio.

Il suicidio è stato causato, a quanto si dice, dalla convinzione del Cremona di essere affetto da un male incurabile.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 200 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICE, torni Morando, Nebiolo, Misal, frontale, verticale, automatici, semiautomatici, revolver, cesoia universale, bilancieri frizione, maglio lamiera, fresatrice, trapani. Vende Maggia, via Bava 41. A14001

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bifini, via Nizza 33, Torino, tel. 651-237.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Bipator, via Cigna 5, telefono [illegible]. 641

ANCIOCCASIONE smerigliatrici trapani torni presse paranchi morse bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4. A9840

ATTENZIONE SVENDIAMO 200 BILANCE, 100 AFFETTATRICI OCCASIONE CON GARANZIA. ORGANIZZAZIONE EUSEBIO, VIA CERNAIA 37, TELEFONARE 519-571. 850

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Udino 280-000, Torino. 34

BOX prefabbricati per autorimesse magazzini, ripostigli, tettoie villi, da lire 80.000. Telefonare 53-711. A14030

CEDESI brevetto nuovo interessante pettine ad aria per parrucchieri. Scrivere Simon, corso Giolitti 19, telefono 20-09, Cuneo. A9872

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamiereni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, Via Parma 1, telefono 289-983. 253

LIQUIDO macchinario pialla corsa metri 1,50 per 60, limatrice corsa 500, saldatrice Ogel pressa 5 tonnellate, torni bilancieri seghetto alternativo. MM, San Secondo 33, Torino. A13989

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi [illegible]. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno motoseghe Ielsecht. Mallet, telefono 537-201. 895

OFFICINA provincia Cuneo attrezzata lavorazione tubo mobilio, profilati tubolari, saldatura elettrica, carpenteria in genere, accetta lavori serie conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino». A13904

OFFICINA SITA IN CHIVASSO ACCETTA LAVORAZIONE DI CARPENTERIA FERRO E SALDATURA ANCHE IN SERIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7017 — TORINO».

PORTE negozio vetrina buone vendonsi. Orbassano 33, biancheria.

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 547-116.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-[illegible].

TETTOIE per allevamento bestiame, magazzini, ricovero automezzi. Ivea, Re Umberto 27, telefono 53-711.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fuse produce Ferriera di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TRASFORMATORI, alternatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute noleggi, Sarasco, corso Vercelli 68, telefono 851-538. 72

TUBI PVC SCARICHI PLUVIALI ACQUEDOTTI IRRIGAZIONE ELETTRICITA' ECC. DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA. TRAMAT SPA, MAGAZZINO VENDITE VIA MANTOVA 38, TELEFONO 232-532. 25

VENDESI forte lotto torcitoi raccattiere e straccanatrici per fibre sintetiche ottimo stato funzionamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano».

VENDONSI attrezzature grissinificio, trasportatori, bilance, macchine e mobili ufficio, rottami ferro, [illegible]. Telefonare 235-783. A13922

2 Artigianato L. 150 p.p.

A. ALPHA brevetti. Lavorazione speciale [illegible] termomensole copriterm ferro. Sopraluoghi, preventivi. Tel. 31-450.

DECORAZIONI in genere, prezzi modici. Telefonare al 232-348. A15527

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. A [illegible] vantaggiosissime condizioni, cediamo causa altri impegni, ufficio informazioni, investigazioni, sicuro avvenire, forte reddito, miti pretese. Comm. Anglesio, Sicca 3.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincoles, piazza Statuto 24, telefoni [illegible], 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, sovvenzionando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1289

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni Fincoles, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A. PRESTITI [illegible] su stipendi auto immobili. S. A. Fin., Don Minzoni 14, telefono 53-590. 20575

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 519-131.

A Torino affidiamo gerenza tabaccheria modernissima avviatissima altri negozi di qualsiasi genere. Riva, via Mazzini 1.

ABBISOGNAMI due milioni incremento attività. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A15534

ACCONCIATURE estetica centralissima [illegible] elegante cedesi. Tel. 337-963.

ACQUISTEREI immessa villa parco, zona Torinese, collinare, precollinare. Telefonare 81-375. A9867

ACQUISTEREI piccola officina meccanica od elettromeccanica già avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino». A9892

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGO bar ristorante avviatissimo zona industriale turistica, 20 km. Torino, cedesi. Telefonare 684-395.

ALBERGO Sanremo ricettività 52 letti cedesi. Scrivere Gandolfi 9, Sanremo.

ALIMENTARIO arredamento modernissimo via commerciale causa malattia vendo. Telefonare 885-962. 894

AUTORIMESSA avviata 150-200 macchine, riparazioni, lavaggio, ovunque gestirei. Storzini, Dante Alighieri 13, Novi Ligure. 3,398

AUTORIMESSA NUOVA MODERNA, ADATTA CONCESSIONARIO AUTO ESAMINEREBBE COMBINAZIONE. TELEFONARE 274-377. A10628

AUTORIMESSA semicentrale reddito netto 1.000.000 mensili cedesi [illegible] oppure cercasi socio. Troglia, telefono [illegible]. 2

AUTORIMESSA 320 macchine completa S. Rita cedesi. Telefonare 683-274 ore pasti. A14565

AUTOSOVVENZIONI immediate [illegible] vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATA [illegible] officina meccanica cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino». A14132

AZIENDA confezioni, assocerebbe persona capace amministrazione, disponendo capitale [illegible] acquisto quota. Sassi, Garibaldi 5. 860

BAR analcoolico avviatissimo zona Francia cedesi dilazionando. Acta, Cernaia 40.

BAR angolare moderno affitto 80.000 vendesi causa trasferimento 3.400.000 contanti. Telefonare 694-734.

BAR superalcoolici, biliardo, ottima posizione, causa impegni cedo, oppure gerenza. Sassi, Garibaldi 5. 860

CALZATURE avviato, gradimento piazza Statuto, cedesi 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino».

CAPITALI per industria materie plastiche ottime prospettive cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

CARTOLIBRERIA, foto, cedesi. Cucina retro abitabile. Borio, Passobuole 10, Torino. A14319

CAUSA divisione beni cediamo grande [illegible] officina servizio autorizzato di una fabbrica auto nazionale. Attrezzatura ineguagliabile forte reddito dimostrabile signorile accorte magazzino vendita auto nuove e usate con salone a parte di [illegible] e lavaggio volendo cediamo vetture in consegna, magnifica posizione, grande avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 193 — Torino». 13

CAUSA ritiro cedo azienda trasporti avviatissima Torino-Milano. Telef. 44-936.

CAUSA trasferimento cedesi bar e pizzeria analcoolici, occasione. Telefonare 874-325. A14730

CAVALLERA, [illegible] 21. Salumeria modernissima, incasso 75.000. Cedesi affarone, oppure gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rimettiamo: agnelleria avviatissima, moderna, 2 milioni 800.000; commestibili posizione invidiabile, incasso 50.000, eventualmente gerenza; commestibili (Fossano) 30.000 giornaliere, 1.700.000; colorificio 18 milioni annui, bellissima posizione, 2 milioni 700.000. A14151

CEDESI [illegible] moderna torrefazione. Telefonare 556-671. A9864

CEDESI avviatissimo bar con biliardo tabaccheria, produzione propria gelati, incasso 35 mila dimostrabili. Esclusi intermediari. Telefonare 681 601.

CEDESI motivi salute avviatissimo panificio annesso villetta. Rivolgersi Bottini, via Mazzi 5, telefono 50-88, Viperano. A14579

CEDESI OFFICINA ELETTROMECCANICA COMPLETA DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER RIPARAZIONI MOTORI, DINAMO, TRASFORMATORI ET COSTRUZIONI MACCHINE ELETTRICHE SPECIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6835 — TORINO».

CEDESI piccola officina meccanica causa mancanza lavorazioni facilissime. Telefonare 591-890. A14997

CEDO agenzia pratiche automobilistiche eventualmente associasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

CEDO autorimessa 100 auto 75 [illegible] esaurito, causa malattia. Tel. 40-840.

CEDO drogheria commestibili buon reddito locale bellissimo. Tel. 40-840.

CEDO negozio calzature e laboratorio zona ottima. Telefonare 256-557.

CEDO torrefazione semicentrale cambio con alloggio terreno 5.500.000. Telefonare 518-553. A16934

CENTRALISSIMA profumeria locale ampio con annessa sala trattamenti estetici cedesi causa improvviso trasferimento. Telefonare 547-877 ore ufficio.

CERCO persona rivendita pane pasticceria con marito panettiere. Telef. 325-676.

CERCO socio per avviato [illegible] metalli, lampadari; sicuro affare, anche non pratico ma dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino». A14311

COMPERO locale 1000 mq. uso officina media con locali uffici Torino o provincia. Camilla 341 M. SIP, Milano.

DAREI 50.000 mensili a persona limitato incasso apportando 3.000.000 per solo un giorno di lavoro mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8198 — Torino». A15020

DENTISTA cede studio decennale corso Agnelli tutto completo macchinario. Telefonare 518-642. A12735

DIANOMARINA cedesi latteria, dolciumi, analcoolici, centralissima 4.000.000 contanti. Piaggio, via Genova 20.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible] zona grande sviluppo, 3.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede salumeria attrezzatissima zona commerciale, forte reddito. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede zona Crocetta torrefazione 50.000 giornaliere 10.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria 20.000 giornaliere garanzia 2.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria alloggio, 70.000 giornaliere, 8.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, gelateria, alloggio, 250 litri, 8.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar zona Crocetta 50.000 comprovabili, 8.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici avviatissimo, centrale, forte reddito. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible] zona centro 25.000 giornaliere comprovabili. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible] bar ristorante birreria attrezzatissimo zona commerciale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione attrezzatissima zona commerciale. 40.000 garantite.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria, alloggio, 70.000 giornaliere, 8.500.000. 1056

DIRETTORE albergo esperienza ventennale offresi. Massime referenze. Si prende in considerazione eventuale gerenza, garanzie morali, finanziarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino».

DITTA grafica cerca socio pratico tecnico amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9438 — Torino». A16227

[illegible]ERIA vendesi guadagno dimostrabile. Via Genova 20. A13733

FALEGNAMERIA attrezzata, macchine moderne, cedesi motivi salute. Telefonare ore pasti 21-068, Savona.

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 38, tel. 876-874.

FORTUNA famiglia onesti direttamente avviatissima esportazione vini e liquori 80.000 giornaliere aumentabili. Telefonare 42-538. A14882

GERENTE AUTORIMESSA CENTRALE FORTE REDDITO CERCASI. TELEFONARE 274-377. A10628

IMPRESA RISCALDAMENTO A NAFTA 15 ANNI DI ATTIVITA' SOLIDO AVVIAMENTO ED INTRODUZIONE IN TORINO CEDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8121 — TORINO».

INDUSTRIA confezioni organizzata lavoranti domicilio ottima clientela grossista cedesi 2.500.000. Telefonare 585-378.

INGROSSO minuto salumeria con lavorazione vendita carne suina cedo, forte incasso, occasione. Miti pretese. Orlandi, via Ceppi 10/2, Genova. Tel. 63-876.

LATTERIA barriera Francia moderna 350 litri giornalieri forte incasso, cause familiari cedesi 7.900.000 affarone; Boero, Carlo Alberto 41. 786

LEGNA carboni semicentrale forte esercizio, alloggio 4 camere, 1.200.000, cede Troglia, telefono 518-343. 2

MACELLERIA salumeria, buon affare, cedesi ragioni famiglia. Rivoletto, Settimo Torinese. A13454

MOTIVI militare cedesi piccola officina lavorazione lamiera lavoro assicurato. Telefonare 596-569. A14235

MULINO cereali affittasi zona precollinare dintorni Chivasso. Telef. 518-821.

NEGOZIO calzature cedesi con o senza merce. Telefonare 797-087, 82-197.

NEGOZIO confezioni laboratorio centralissimo, alto reddito, cedesi intermediari. Telefonare ore pasti 779-878.

NEGOZIO elettricità, annesso laboratorio, servizio bombole gas, massimo rendimento, zona centrale cedesi. Telefonare 41-470. A16537

OCCASIONE cedesi miglior offerente agnelleria eventuale gerenza. Rivolgersi via Leonardo Fea 30, panetteria.

OCCASIONISSIMA vendesi drogheria colorificio su corso 1.200.000 causa trasferimento. Telefonare [illegible].

OROLOGERIA cedo senza merce volendo vendo muri. Telefonare 394-635 pasti.

PANIFICIO macchine attrezzatura licenza panificazione centrale cedesi. Rivolgersi studio Nocli, via Cernaia 15.

PANIFICIO cedesi urgentemente zona periferica, esclusi intermediari. Telefonare 693-550 ore pasti. A14008

PARRUCCHIERE uomo moderno avviatissimo centrale retro abitabile cedesi 1.500.000. Telefonare 40-346. 721

PASTICCERIA avviatissima, centrale in Fossano, cedesi. Ottimo affare; favorevoli condizioni pagamento. Rivolgersi Bertolino, pubblicità, Fossano.

PASTIFICIO centralissimo 20.000 giornaliere, altro barriera Milano 100.000 giornaliere, cede Troglia, telef. 518-343.

PASTIFICIO fabbrica cappelletti, ravioli in genere, vendita ingrosso e minuto, attrezzatissimo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino».

PETTINATRICE avviata moderno centrale retro abitabile 800.000 cedesi. Telefonare 40-346. 721

PETTINATRICE cede avviatissimo negozio acconciature signora motivi familiari. Anna, corso Unione Sovietica 337.

PETTINATRICE centralissimo moderno avviatissimo grandioso con alloggio quattro camere fortuna famiglia cedesi. Telefonare 578-452. 721

PRIVATO cede negozio pelletterie lusso. Telefonare 778-229, ore lavoro.

PRIVATO vende negozio commestibile frutta verdura drogheria. Tel. 561-509.

RISERVA caccia Monferrato ottima stanziale cederebbe una quota prossima stagione. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7021 — Torino». A10243

RIVENDITA pasticceria zona centrale ampie vetrine cedesi causa vedovanza. Telefonare 598-375. A14539

SANREMO avviatissima salumeria alimentari centralissima cedesi subito causa malattia. Scrivere: Gandolfi 35, Sanremo. A15028

SAVONA affittasi garage capacità 100 macchine. Pubblicità Lastoni 5 R, Savona. 21643

SIGNORA attiva disposta collaborare [illegible] in appartamento signorile centralissimo, professionista, rappresentante, ufficio, deposito, recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4066 — Torino». A14006

SIGNORILISSIMO salone parrucchiere signora riviera Quarto Nervi, cedesi male gerenza cauzionale. Telefonare 81-396 Torino. A9889

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi zona Crocetta 2.500.000 trattabili. Acta, Cernaia 40. 398

TIPOGRAFIA avviata, macchinari attrezzature moderne cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9456 — Torino».

VENDESI commestibile moderno, avviato. Via Natale Palli N. 15. A10631

VENDESI panificio, forno nafta, lavorazione 450 farina, forte vendita passaggio pasticceria pasta grissini. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». A13598

VENDO profumeria in Torino bene avviata gabinetto estetico arredamento moderno, buona clientela. Esclusi intermediari. Telefonare 399-742 ore ufficio.

VENDONSI tabaccherie, latterie, drogherie, rivendita pane, in persona. Telefonare 769-931. 725

VERA occasione causa vecchiaia cedesi commestibili drogheria 1.500.000. Telefonare 283-872. A14727

ZONA S. Rita vendo muri grandioso negozio completamente rifatto annesse licenze. Telefonare 759-817.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Chivasso vendo alloggio nuovo 4 camere servizi occasione. Tel. 273-571.

A Volpiano zona depressa vendo terreno industriale casello autostrada. Occasione Telefonare 273-571. 783

A.A. ACQUISTO locale in Torino 100-200 mq. piano terreno anche fondo cortile con ingresso carraio per ufficio rappresentanze e deposito. Telefonare 334-846.

A.A. VENDIAMO alloggio lussuosissimo, zona residenziale, 600 mq. tripli servizi, giardino, garage, 57.000.000 più mutuo; altro fronteggiante Valentino, tre camere, salone, doppi servizi, giardino, garage 17.000.000 più mutuo. Affarone! Trattasi comm. Anglesio, Sicca 3. 875

A. SETTIMO vendo terreni per villette occasione e terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571. 783

A. TORINCASE telefonare 41-079 affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

A Nichelino zona centrale vendesi terreno con progetti approvati per 800 vani. Anche frazionando. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A14683

A prezzi mai veduti vendo camere via Netro 2 angolo Cibrario. Visite 14.30-16 escluso sabato-festivi. [illegible]

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Saluggia cerco cascina preferibile fronte strada 15-20 giornate. Scrivere: Liboni, corso Vittorio Emanuele 62, Torino.

A Sauze d'Oulx preordinasi appartamenti minimi finizioni di lusso facilitazioni pagamento, soleggiati, consegna Natale. Telefonare 489-009. 1031

ABBIAMO alloggio due camere cucina entrata indipendente, cantina. Telefonare 671-148. A15658

ABBIAMO da vendere [illegible] finitissimi alloggi 2-4 camere pronti subito, facilitazioni pagamento più mutuo. Rivolgersi via Cavallermaggiore ang. via Vinadio.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincoles, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-902. 1016

ACQUISTO contanti privato alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare [illegible]. 542

ACQUISTASI appartamento da rimodernare o casa vecchia. Telefonare ore pasti 661-413. A14105

ACQUISTEREBBE [illegible] contanti privato due tre camere servizi. Telefonare 883-237. A13474

ACQUISTEREBBESI pagamento contanti alloggio tre quattro camere, comodità. Telefonare 767-514. 1133

ACQUISTEREI alloggettino tanta montagna piemontese, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino».

ACQUISTEREI da privato contanti villetta casetta Torino [illegible]. Telefonare 791-817. 1129

ACQUISTO alloggio condominio Scrivere massimo 90 metri. Telefonare 687-896 ore pasti. A16226

ACQUISTO casa recente costruzione redditizia [illegible] 120.000.000. Telefonare [illegible]. A13908

ACQUISTO direttamente villino precollinare, dettagliare richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino».

ACQUISTO mansarda centrale o pianterreno villa con giardino. Tel. [illegible] ore 15-17 giorni feriali. A11764

ACQUISTO progetto case centrale semicentrale 40-60 camere. Telef. 520-565.

ACQUISTO signorile grandioso appartamento Crocetta, precollinare; oppure villa. Telefonare [illegible]. A13475

ADIACENTE casello autostrada Torino Ivrea vendo terreno industriale mq. 10.000 ed oltre. [illegible] 45-152.

ADIACENTE dazio corso Moncalieri vendo mq. 6500 terreno possibilità 40 camere palazzotto villa intermediari. Telefonare 524-137. A16667

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio», parco con alberi secolari alloggi signorili [illegible] facilitazioni. Telefonare 791-576. 854

ALLOGGI nuova costruzione affittasi [illegible] vende. Telefonare 595-249. 663

ALLOGGI preordinati in costruendi stabili, tutti servizi moderni, Settimo-Chivasso, 1-2 camere tinello cucinotto, 3.000.000, 4.500.000, 3.600.000 più mutuo. Astorcasa, Re Umberto 45, telefono 527-420. 2112

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare [illegible].

ALLOGGI due camere cucina servizi zona Parella vendesi. Telefonare 510-849.

ALLOGGI signorilissimi costruendi mq. 100-130-145-240 visita cantiere tutti giorni 14.30-17 via Monforte angolo via Valdieri vende rag. Salragni, Cernaia 22, telefono 44-741. 949

ALLOGGI [illegible], 1 camera tinello, cucinino grande, servizi via [illegible] 156 vendo 5.650.000 cadauno meno mutuo Gabetti. Carducci 128. Visite direttamente sul posto ore 16-17 oppure filiale. 788

ALLOGGIO Ina-Casa Rivoli, 3 camere cucinino servizi, cambierebbesi con uguale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino». A14553

ALLOGGIO (piazza Bengasi) camera tinello cucinino termo bagno [illegible]. Telefonare [illegible]. 742

ALLOGGIO seminuovo, due camere cucina, servizi, Parella, vendo 5.900.000. Telefonare 320-395. 664

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. [illegible]

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) vende direttamente impresa. Ultimi lotti. Disposti anche convenientemente blocco. Visite: via [illegible] angolo via [illegible]. Orario 10-12 e 15-17. Telefonare 879-822. 854

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4 camere, autorimessa, giardino. Tabacchi 44. 839

APPARTAMENTO [illegible], nuovo, tre camere tinello servizi vendesi. Telefonare 511-400. A16535

ARMA TAGGIA (Sanremo) vendo conveniente nuovissimo due camere servizi. Telefonare 397-809. A13809

AUTOBOX vendesi zona corso Belgio. Troglia, telefono 518-843. 2

AUTORIMESSA modernissima barriera Nizza mq. 2400 (due saloni), affittata a 7.800.000 annui. Società cede azioni richiesta 96.000.000 (trattabili) più mutuo, ottimo investimento capitali. Boero, Carlo Alberto 41. 786

AUTORIMESSA mq. 2050 su corso importante vendesi 116.000.000. Celada, telefono 594-815. A13918

AUTORIMESSA nuova (prossima stazione) zona nord, costruzione filo strada, affittata a 5.000.000 annui, vendesi 65.000.000 trattabili. Boero, Carlo Alberto 41. 786

AUTORIMESSA 1100 mq. con alloggio ottimo reddito vendesi trattando direttamente. Telefonare 783-142. [illegible]

AVIR vende appartamenti 1-3 camere tinelli cucinini signorili finizioni consegna dicembre facilitazioni rateazioni fino 7 anni. Visite cantiere pomeriggio via Bislagno ang. via Barletta (zona Santa Rita). Ufficio vendite via Cibrario 5, telefono 489-009. 1081

AVIR vende ampi negozi retri magazzini facilitazioni pagamento mutuo corso Cosenza ang. via Tripoli. Ufficio vendite via Cibrario 5, telefono 489-009.

AVIR, vende appartamenti 1-2-3 camere cucina tinelli finizioni di lusso, consegna aprile 1964. Facilitazioni pagamento, rateazioni fino a sette anni. Visite in cantiere corso Cosenza 45 (zona Mirafiori). Ufficio vendite via Cibrario 5, telefono 489-009. 1081

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 8000 su via frazioniamo. Telefonare 44-536. 1068

BARRIERA Milano vendonsi camere libere, occupate, locali magazzino, negozio. Via Fossata 24, visite 15-16.

BEINASCO, via Bologna 35, vendiamo alloggi camera tinello e servizi pronti marzo. Visite cantiere. Tel. 547-502.

BELLE camere libere, bloccate reddito elevato vendo convenientemente. Telefonare 585-349. A16393

BORGARO vendo terreno progetto approvato 550 camere 220.000 camera. Telefonare 876-129. A12751

CAMERA cucina servizi spaziosissimo panoramico vendo 4.600.000 più mutuo. Telefonare 885 125. A13439

CASA adiacente corso Sommeiller 36 camere negozi vendo 48 milioni intermediari. Telefonare 524 137. A16667

CASA da demolire corso principalissimo possibilità ricostruzione 70 camere vendo direttamente ad impresa L. 116 milioni intermediari. Telefonare 524-137.

CASA nuova, barriera Milano, trenta camere, termosifone, bagni, autorimesse, 60.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CASA nuova camere 22 con terreno mq. 150, lire 21.000.000. Tel. [illegible].

CASA paramano, costruzione trentennale sopraelevabile, semicentrale vende 34 milioni rag. Salragni, Cernaia 22, telefono 44-741. 949

CASA parzialmente sfitta, paraggi Giulio Cesare, trenta camere, laboratorio, termobagni, 45.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CASA ultimanda 35 camere, 5 garages, periferica, reddito elevato, realizza convenientemente mq. Salragni, Cernaia 22, telefono 44-741. 949

CASCINE [illegible] progetto approvato, 270 camere, 8000 mq., basso fabbricato vendesi 130 milioni, parziale pagamento alloggi. Rag. Salragni, Cernaia 22, telefono 44-741. 949

CASCINOTTA acquisto giornate 5-20 periferia Torino. Telefonare 81-531.

CASE e terreni: compriamo contanti terreno costruibile o immobile da demolire posizione centrale, per minimo 200-300 locali. Indirizzare offerte dettagliate: Soc. Socogem, Spa, piazza Missori n. 2, Milano. 21893

CASELLE stazione a 200 metri magnifico terreno fabbricabile quattro cinque piani vendesi. Telefonare 70-612.

CASELETTE palazzo panoramico condominio alloggi signorili. Rivolgersi cantiere. A14290

CASETTA affitto acquisto zona Villardora Mocchie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5168 — Torino». A13945

CASETTA 8 camere tripli servizi termo precollinare garage vendo 17.000.000. Telefonare 885-362. 394

CAVALLERA, Saluzzo 21, Torino. Cercasi impresa costruzione stabile 56 camere (Settimo) contro pagamento alloggi; vendesi: terreno strada statale Carmagnola mq. 2600, coperti 1500; terreno industriale (Mappano, Leinì, Volpiano) fronteggiante statale, diversi lotti; cascina (Vercellese) giornate 58 irrigue, 25.000.000; cascinotta fertilissima (Astigiano) giornate 15, bellissimo caseggiato panoramico, 8.500.000; due camere (4 locali) centralissime, 5° piano, 2.200.000. A14151

CERCASI terreno o basso fabbricato uso deposito mq. 1000 zona via Bologna o Giulio Cesare. Tel. 510-362.

CERVINIA, appartamenti nuovo condominio disponibili subito vendonsi affittansi. Mariandiour, tel 94-001, Cervinia.

COMM. Cravenzola, Cernaia 40, vende alloggetti blocco, frazionati. Borgio Verezzi, Savona. [illegible]

COMPRASI due locali attigui cimitero Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino». [illegible]

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino».

CONIUGI ultrasessantenni venderebbero grande signorile centrale alloggio riservandosi usufrutto durante vita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino».

CORSO Bernardino Telesio [illegible] vendo 2 camere tinello, abitabili subito. Mutuo. Telefonare 547-502. 1000

CORSO Orbassano 226, alloggi abitabili subito 2 camere tinello, cucinotto. Edilcasa. Telefonare 547-602. 1000

CORSO Regina Margherita (Martinetto) vendo 1-2 camere e cucina termo bagno ascensore casa moderna. Tel. 758-013.

CORSO Unione Sovietica 21 ([illegible] centro da Porta Nuova) impresa vende appartamenti signorili 3-4-5 camere saloni, doppi tripli servizi, ingressi padronali e servizio, finizioni altamente accurate, visite cantiere feriali 9-12, 15-19; festivi 9-12. Telefonare 599-936.

COSTRUENDO signorile palazzo via Catania angolo via Modena vendonsi alloggi 1-2-3 vani e servizi pronti primavera. Telefonare 595-249. 663

COSTRUTTORE vende case signorili zona Francia. Telefonare 774-686.

CROCETTA vendo camera cucina affittata 15.000 bellissima casa 2.550.000. Telefonare 399-117. A16374

CROCETTA via Da Verrazzano 14 preordinansi costruendi alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare [illegible].

(Continua a pag. [illegible])

Il «piano di lotta» presentato da Kennedy al Congresso

Oltre cinque milioni di americani soffrono di malattie mentali e nervose

In genere sono casi lievi e facilmente guaribili, ma 400 mila persone hanno bisogno di sorveglianza continua - Il Presidente ha proposto forti stanziamenti per costruire più istituti di cura e favorire la formazione di medici specializzati - Occorre combattere il diffuso e ingiustificato senso di vergogna di fronte alle infermità psichiche - Che cosa si fa in Italia?

Il presidente Kennedy ha chiesto al Congresso americano di approvare un vasto programma di lotta contro le malattie mentali e i disturbi della personalità. Si tratta di un progetto ben meditato e impegnativo, che prevede già nel primo anno uno stanziamento pari a circa 20 miliardi di lire. Nel prepararlo, il Presidente è stato evidentemente coadiuvato da «esperti» di notevole valore — perché già ad un primo esame esso appare ispirato ai più aggiornati principi dell'igiene mentale e della moderna psichiatria dinamica.

Non v'è dubbio che negli Stati Uniti il problema delle malattie nervose e mentali sia assai grave, e che il numero degli specialisti e dei loro coadiutori, per quanto vasto, sia molto inferiore al fabbisogno. Secondo le più recenti statistiche, vi sono attualmente negli Stati Uniti quasi 5 milioni e mezzo di «casi» mentali (tra lievi e gravi), 400 mila dei quali richiedono cure e sorveglianza continua. Notizie del grande Centro di ricerche sanitarie di Bethesda confermano che sono circa 130 mila all'anno i «casi» nuovi, che impegnano ulteriormente un personale ovviamente numeroso, ma sempre troppo scarso. A tale situazione numerica si aggiungono vari fattori controproducenti o d'ostacolo, quali la incomprensione e il senso di «vergogna» legati al disturbo mentale; la scarsa considerazione dello psicotico o del nevrotico quale prodotto e parte di un determinato ambiente sociale; le incertezze relative all'origine prima di certe malattie della mente, come la schizofrenia; l'ancora notevole negligenza delle radici prenatali o infantili di numerose nevrosi, deficienze di sviluppo mentale, e turbe della personalità.

Nel suo messaggio al Congresso, Kennedy ha adoperato espressioni che debbono aver colpito non soltanto gli americani, ma tutti coloro i quali conoscono l'importanza e l'aumento delle malattie nervose e mentali proprio in alcuni fra i più moderni e progrediti Paesi del globo. Varie volte, in queste colonne, noi stessi abbiamo richiamato l'attenzione dei circoli responsabili sui gravi aspetti che anche in Italia presenta il quadro totale della cura e della assistenza ai ritardati mentali, agli psicotici e ai nevrotici. Il Presidente degli Stati Uniti ha molto opportunamente protestato, ad esempio, contro un certo «fatalismo» — di lunga tradizione — nei riguardi dei problemi psichiatrici: quasiché sopravvivesse tuttora in molti l'idea del disturbo di mente come fenomeno «fatale», o di origine addirittura «extra umana», di fronte al quale, pertanto, non vi può essere se non rinuncia a capire, e apatica rassegnazione...

Sappiamo benissimo che anche in Italia sono in corso di elaborazione o di attuazione varie provvidenze nei riguardi della salute mentale, e sarebbe fuori luogo istituire confronti fra le possibilità italiane e quelle statunitensi in questo campo. Tuttavia chiunque si sia occupato del problema sa altrettanto bene che se la situazione americana lascia a desiderare, quella italiana è poco meno che lamentevole. Inchieste anche recentissime hanno rivelato le straordinarie deficienze d'istituti, di personale specializzato e di metodi nel delicato settore della cura e dell'assistenza ai malati psichici di qualsiasi tipo e categoria. Ed è particolarmente increscioso, da noi, il sopravvivere di certi atteggiamenti, pregiudizi e misconoscenze, contro cui lo stesso presidente Kennedy non ha mancato di prendere posizione. Vorremmo mettere in primo piano quella specie di «congiura», fatta di silenzio e di assenteismo, per cui ogni tanto si legge che un tale è «improvvisamente» impazzito — mentre in un secondo tempo si apprende che già più volte, in tempi diversi, quel tale aveva dato segni di anormalità di pensiero e di comportamento. Regolarmente, a questo punto, si constata altresì che a quei segni non si era voluto dare rilievo, e che anni, i familiari e i conoscenti li avevano accuratamente celati agli estranei, e agli stessi sanitari!

Subito dopo viene l'ancor molto diffusa — ma erronea — nozione della malattia mentale come «fulmine a ciel sereno», che può colpire l'isolano e il continentale, il ricco e il povero, l'abitante del centro rurale come quello della metropoli, del tutto indipendentemente dalle coordinate sociali e ambientali. Contro questa concezione dei disturbi psichici si fa invece sempre più strada la nozione secondo cui un importantissimo elemento nella genesi di tali disturbi è il fatto che molti aggregati sociali non provvedono adeguatamente ad assicurare ai singoli certe «funzioni» nel gruppo, essenziali per la loro salute mentale. Due noti esperti americani, i dottori Rennie e Woodward, hanno scritto che «la salute mentale si può ottenere soltanto in un ambiente che dia ad ognuno la possibilità di auto-esprimersi, di essere socialmente utile, e di ottenere umane soddisfazioni». La salute mentale — essi affermano ancora — «non può svilupparsi in un "vuoto" sociale!».

Se è vero tuttavia che le ricerche socio-economiche non vanno disgiunte da quelle relative agli agenti microbici o virali di certe malattie (per cui la scoperta del bacillo di Kock non è stata certo meno importante degli studi sulle premesse sociali della tubercolosi), occorre che a una più precisa considerazione dell'aspetto sociologico delle malattie mentali si affianchi una più decisa ricerca delle loro cause immediate e profonde. Entrambe queste esigenze sono presenti ai moderni studiosi, e sono state opportunamente sottolineate nel messaggio di Kennedy. Ancora oggi non possiamo dire con certezza se uno dei più gravi disturbi mentali — la schizofrenia — sia causata da fattori organici (biochimici), o da gravi disturbi in certe prime, essenziali esperienze psicologiche della prima infanzia (mentre può anche darsi che un ordine di fattori agisca e reagisca sull'altro). Parimenti, sappiamo che certe gravi nevrosi o talune imponenti distorsioni del carattere hanno le loro radici in fasi delicate e precoci dello sviluppo psichico infantile: ma non sappiamo ancora in quale misura giuochino, a quei livelli, le disposizioni individuali, le elaborazioni soggettive, o le influenze ambientali immediate — mentre esiste ancora, al riguardo, una considerevole ignoranza da parte di moltissimi genitori ed educatori. Solo per approfondire l'uno o l'altro di questi indirizzi di ricerca occorrerebbe organizzare uomini e stanziare mezzi con assai maggior larghezza di quanto non si sia mai fatto sinora — negli Stati Uniti, in Italia, o altrove.

Quanto sopra potrà essere meglio afferrato nella sua reale, e tutt'altro che platonica importanza, nella misura in cui il singolo si renderà conto che il problema della malattia mentale lo riguarda — come parte di una comunità — non meno di quelli relativi ai malati fisici, od ai pericoli del traffico stradale. La società — è stato detto — è come un grande organismo, in cui tutto si tiene e tutto si ripercuote. E come si potrebbe non sentire almeno in parte come proprio un flagello sociale del quale un uomo di altissima responsabilità, come Kennedy, ha potuto dire che negli Stati Uniti, ed altrove, esso «ricorre più frequentemente, colpisce più persone, richiede più cure, provoca più dolore, spreca più risorse umane e assorbe più fondi pubblici e privati, di ogni altra singola affezione patologica»?

Emilio Servadio

Il fenomeno tellurico avvertito fra Napoli, Bari e Taranto

Altra violenta scossa di terremoto in Lucania case danneggiate, feriti, panico nelle campagne

Il sismo, di sesto grado, registrato ieri alle 13,45 - E' durato quattro secondi - L'epicentro a Potenza - Lesionate in un paese il 70 % delle abitazioni - Minaccia di crollare una chiesa mentre si celebra un matrimonio - In tutta la zona i contadini hanno trascorso la notte all'aperto

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 13 febbraio.

Altra violenta scossa di terremoto, oggi alle 13,45, in tutta la Lucania. Il fenomeno tellurico, durato quattro secondi, ha avuto carattere sussultorio. L'intensità è stata calcolata al sesto grado della «scala Mercalli». Particolarmente intenso il sismo nella provincia di Potenza; la scossa risulta avvertita e registrata all'osservatorio vesuviano di Napoli, all'ufficio meteorologico di Taranto, a Bari, Matera, Pisticci, Avellino, Ariano Irpino. Pochi feriti e nessuno grave. I danni non sono stati ancora calcolati. Decine e decine di case, in parecchi paesi, appaiono lesionate; paurose crepe si sono aperte nei muri di chiese e campanili. Il panico è diffusissimo nelle campagne: migliaia di contadini — in Puglia, Lucania e Campania — stasera non sono voluti rientrare nelle case per timore di crolli. Trascorreranno la notte all'aperto malgrado il freddo.

Già stamane, a Taranto, un movimento tellurico della durata di sei secondi era stato registrato dai sismografi del locale osservatorio meteorologico alle 10,2' e 36''. Secondo un esame dei tracciati, però, l'epicentro del terremoto sarebbe stato da ricercarsi in un raggio di 13 mila chilometri, in direzione sud-ovest. D'altro canto la popolazione non aveva avvertito la scossa. Alle 13,45, il fenomeno si ripeteva, più breve ma molto violento, accompagnato — in talune zone — da un cupo rombo. Stavolta l'epicentro era in Lucania, nella provincia di Potenza. E' lì, infatti, che si segnalano i maggiori danni e i feriti.

A Potenza, dove oggi il tempo era incerto, freddo e con minaccia di pioggia, la popolazione si è subito riversata nelle strade in preda al panico. Moltissime famiglie, con ogni mezzo di trasporto, si sono dirette alla periferia della città; altre si sono accampate nel parco di Montereale. Soltanto pochi, nel tardo pomeriggio, hanno fatto ritorno a casa. L'orologio della torre campanaria, in piazza Mario Pagani, scosso violentemente, ha suonato i suoi rintocchi fuori orario. Il campanile della chiesa della SS. Trinità è rimasto gravemente lesionato. I Vigili del Fuoco, accorsi immediatamente, hanno dovuto provvedere a puntellarlo, costruendovi attorno una staccionata per evitare incidenti nel caso di un crollo.

A Cenzano di Lucania calcinacci e tegole sono caduti in vecchie abitazioni. Due persone sono state gettate a terra dalla folla che si accalcava nelle strade e sono rimaste ferite.

La scossa tellurica, fortunatamente, non ha provocato vittime. In provincia di Potenza il paese che ha maggiormente risentito del sismo è stato Tito, comune di 4000 abitanti sito a una quindicina di chilometri dal capoluogo. Gran parte delle sue abitazioni (il 70 per cento, secondo le affermazioni del sindaco Giovanni Sorrentino) ha subito lesioni di varia entità.

Colpito da alcune tegole precipitate da un tetto un autista di Tito, Francesco Ostuni, di 18 anni, è dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale che lo hanno medicato con sette punti di sutura. Tra gli edifici lesionati vi sono anche il Municipio, che presenta una crepa a fianco della Torre dell'orologio, la chiesa madre e l'antico collegio di Sant'Antonio. Una commissione, formata dal sindaco e da funzionari del Genio Civile, ha iniziato un sopralluogo per accertare l'entità dei danni.

Una coppia di giovanissimi sposi, Salvatore Gatta e Teresa D'Auria, che in corteo stava facendo il suo ingresso nella chiesa madre per la celebrazione delle nozze, è stata sorpresa dalla scossa di terremoto. Per le paurose crepe apertesi nei muri della chiesa, che minaccia di crollare, la cerimonia ha dovuto subire un rinvio ed è stata celebrata più tardi in una cappella della periferia. Le scosse sono state avvertite con particolare intensità anche a Maschito e a Satriano.

Il violento sismo della Lucania — il terzo in 36 ore — ha anche avuto ripercussioni nella zona dell'Alta Irpinia e del Sannio, ove da tre giorni le scosse si ripetono. Le località che maggiormente ne hanno risentito sono quelle di Ariano Irpino, Santarcangelo Trimonte, Casalbore e Montecalvo Irpino, ove anche ieri mattina si erano registrati fenomeni tellurici. Anche qui si sono avute scene di panico tra la popolazione e si lamentano case lesionate.

a. c.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, con zone di sereno. Estesi banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvolosità variabile intervallata da ampie schiarite, con piogge residue ed isolate specie sulle regioni meridionali. Nelle ore pomeridiane, graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e dell'alto Tirreno. Temperatura: con scarse variazioni. Venti: sulle regioni settentrionali deboli variabili, sulle regioni centro-meridionali in prevalenza da nord-ovest deboli o moderati con rinforzi su Sardegna e basso Tirreno. Mari: generalmente mossi o molto mossi, localmente agitati Mar di Sardegna e successivamente basso Tirreno.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—0,4	3,2	Pescara	6	10
Bolzano	0	9	L'Aquila	1	9
Trento	1	6	Roma	6	16
Verona	1	6	Campob.	4	9
Trieste	2	6	Bari	8	17
Venezia	0	7	Napoli	7	15
Milano	5	12	Potenza	3	6
Genova	5	12	Catanzaro	8	13
Bologna	0	4	Reggio C.	11	16
Firenze	1	6	Palermo	10	16
Pisa	3	12	Catania	11	16
Ancona	1	5	Alghero	8	11
Perugia	2	5	Cagliari	7	16

Crescono i fiumi a causa del disgelo

La temperatura mite favorisce lo sciogliersi del ghiaccio - Sole in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 13 febbraio.

(p. v.) Il tempo si è rimesso al bello. Anche oggi è stata una splendida giornata di sole primaverile. La colonnina del mercurio nella bassa valle di Aosta scende di pochi gradi sotto lo zero esclusivamente nelle ore notturne. Escursione durante la giornata: da + 6° a St. Vincent a — 6° a Gressoney. A Courmayeur e a Cervinia, ove le piste sono in ottime condizioni e la neve è ancora ottima, si sono registrate rispettivamente punte di + 3° e — 4°.

Pallanza, 13 febbraio.

(a. c.) Giornata primaverile quella odierna sul Verbano e sul Lago d'Orta. Tornato il sole e cessato il leggero vento da nord di stamattina, il termometro è salito nei centri rivieraschi fino a segnare nel pomeriggio +12°, con una massima di + 14° all'ombra e di + 27° al sole alle 14,20 a Pallanza. Nel pomeriggio, molte passeggiate a lago dei vari centri rivieraschi si è passeggiato in giacchetta o con il cappotto sbottonato.

Rovigo, 13 febbraio.

(a. f.) Nebbia fitta su tutta la zona polesana con visibilità ridotta al mattino e poi qualche lieve schiarita. Sul Po, sull'Adige e sul Canalbianco per il disgelo il ghiaccio va scomparendo e la navigazione riprende regolarmente. Il Po ha ricominciato a salire e nelle ultime quarantotto ore il livello del fiume all'idrometro di Castelmassa è aumentato di oltre un metro e mezzo, trovandosi comunque ancora di tre metri al di sotto del segnale di guardia. Anche l'Adige è in aumento. Nelle ultime ventiquattro ore il fiume è salito di mezzo metro.

Trento, 13 febbraio.

(a. n.) Causa l'improvviso disgelo (la temperatura è risalita di parecchi gradi sopra lo zero), una frana di pietre e detriti rocciosi, staccatasi dalla montagna, ha gravemente danneggiato il Santuario di San Vigilio, che sorge sulla riva destra del Sarca, presso Tione, e risale al secolo XV. Alcuni massi hanno rovinato la parte laterale sinistra del Santuario, mentre un macigno si è frantumato contro un muraglione esterno della chiesa. I danni sono gravi.

MORTE PRESUNTA

Chiunque abbia notizie di GHELARDI MAURO di Athos e di Maria Cocchiano, nato a Torino il 7-6-1936, già residente in Genova, nel 1957 espatriato ed arruolatosi nelle Forze Armate Francesi, prestando servizio in Algeria, è invitato a darne comunicazione alla Cancelleria del Tribunale di Genova entro sei mesi.
Avv. Giuseppe Pistamiglio

Un sabotaggio avrebbe provocato il disastro

Forse è esploso in aria il quadrireattore caduto in Florida con 43 persone a bordo

Secondo le prime indagini dell'FBI, qualcuno avrebbe collocato una bomba nella carlinga - Interrogati, i pescatori della zona hanno detto di aver sentito un forte boato quando l'aereo è precipitato - Recuperate le salme di tutti i passeggeri



La signora Rubin Chapman, di Chicago, con le due figlie, apprende la notizia che non vi sono superstiti. Sull'aereo precipitato viaggiava anche sua madre (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 13 febbraio.

Il Boeing 720 B, caduto ieri in Florida con a bordo 43 persone, tutte morte e — secondo i primi accertamenti — esploso in aria, è il quarto disastro aereo avvenuto nel mondo, dal primo di gennaio ad oggi. Si ricordano la sciagura del 15 gennaio in Brasile (un Convair con 13 persone a bordo), quello del 22 gennaio a Kansas City (9 morti), quello del primo febbraio ad Ankara, per la collisione di un aereo civile con uno militare (14 persone morte a bordo e 63 sul suolo, per la caduta dei pezzi degli apparecchi scontratisi).

E' questo, si nota ancora, il primo disastro con un Boeing 720 B. Il modello è in servizio di volo dall'ottobre del 1960 e, finora, non aveva mai dato ragioni di preoccupazione. Esso è una versione intermedia del Boeing 707. Ha una capacità di 165 passeggeri, una velocità di 615 miglia orarie (quasi 1000 chilometri) ed è azionato da quattro motori turbofan. Il turbofan è l'ultimo tipo di motore in commercio e consuma dal 15 al 20 per cento in meno di carburante. Vi sono in funzione, nel mondo, più di cento 720 B, 65 dei quali operano in regolari servizi di linea statunitensi.

Le ragioni del disastro di ieri non sono ancora chiare e gli investigatori federali, che sono sul posto della tragedia, han già dichiarato che, per il momento, non vedono spiegazioni plausibili. L'apparecchio appare disseminato in tanti minuti pezzi, sparsi tra la fanghiglia di una vasta palude, a circa 70 chilometri da Miami. Partito da Miami alla volta di Chicago con il normale volo senza scalo del mattino, avrebbe dovuto atterrare all'aeroporto di Chicago alle 15,05.

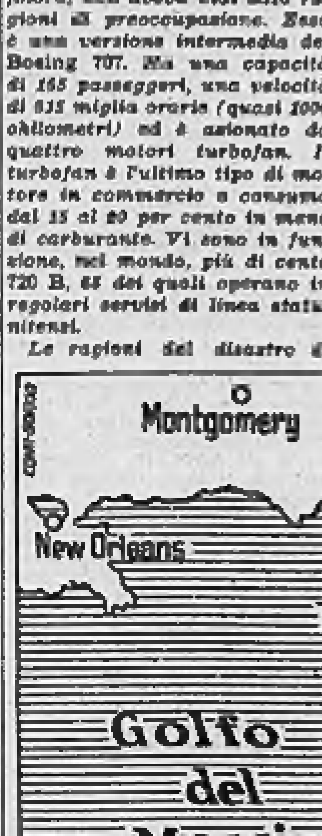
I parenti dei passeggeri ne attendevano tranquilli l'arrivo. Giunse invece, provocando incredibili scene di strazio, l'annuncio del disastro, avvenuto poco dopo la partenza da Miami. Pioveva, ma non c'è nessun elemento che, per ora, possa attribuire alle condizioni atmosferiche le cause della tragedia.

Gli investigatori, stamane, hanno trovato che la sezione di frammenti più appariscente è rappresentata da un pezzo di fusoliera. Un paio di chilometri più in là, una massa confusa di metalli disarticolati e contorti. Da un altro lato, si trovano pezzi di ali, un po' dappertutto i soliti tragici segni dei bagagli personali, alcuni fracassati dall'urto di caduta, altri intatti.

I corpi dei passeggeri e del personale risultano per la più parte riconoscibili e sembrano morti all'istante. Qualche segno di bruciato, ma non si ha il senso di un vero incendio. I miseri resti, raccolti da barche, sono poi stati deposti con elicotteri presso una vicina scuola di ragazzi indiani seminole che ricorderanno a lungo l'avvenimento. Essi oggi hanno fatto vacanza, per dar posto, nelle loro aule, alle vittime della tragedia. «Come si vede — osserva un esperto — gli elementi sono pochi. La carenza di prove, di dimostrazioni, di giustificazione è il fatto che più di ogni altro rende angosciose le tragedie dell'aria, quando accadono così, senza che nulla ne determini un'apparente ragione».

Gli investigatori stanno svolgendo indagini approfondite sull'unico elemento che potrebbe spiegare la sciagura: molti pescatori della zona hanno riferito di aver sentito un forte boato nell'ora in cui è caduto l'apparecchio. Forse il Boeing è esploso in aria per una bomba collocata da qualcuno nella carlinga. L'ipotesi di sabotaggio non è stata provata ma è quella a cui per ora l'Fbi presta maggiore attenzione.

Antonio Barolini



Ex ufficiale tedesco processato a Milano per un delitto del 1945

Avrebbe ucciso un commilitone a Bolzano - Condannato a ventidue anni, la Cassazione ha annullato la sentenza - «Sono innocente» dice

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 febbraio.

(g. m.) Stamane, in Assise di Appello è comparso un ex-ufficiale pilota dell'aviazione militare tedesca e due volte decorato sul campo, Antonio Weissteiner, nato a Bolzano il 6 settembre 1921. Egli fu arrestato l'8 ottobre 1951 sotto l'accusa di omicidio a scopo di rapina e condannato a 22 anni e 8 mesi di reclusione.

Il nuovo processo è stato fissato a Milano dalla Suprema Corte di Cassazione che ha accolto un'istanza di revisione del primo processo celebrato alla Corte d'Assise di Bolzano. L'imputato si è sempre proclamato innocente; anche stamane si è difeso energicamente.

L'inchiesta sul Weissteiner ebbe inizio il 31 luglio 1945 quando, nei pressi di Bolzano, fu scoperto il cadavere di un uomo poi identificato per l'ufficiale pagatore dell'esercito tedesco Ernst Gross, amico e commilitone dell'imputato.

I due si erano incontrati nell'aprile del 1945 sull'altopiano Sarentino, a monte di Bolzano, da dove speravano di poter attraversare clandestinamente il confine austriaco. Il Gross era accompagnato da una ragazza italiana, Elena Balli, conosciuta nei pressi di Ferrara e da uno sbandato russo che, passato al servizio dei tedeschi, era diventato suo attendente. Il Gross, appunto perché gli era stato affidato l'incarico di pagatore, aveva parecchio denaro con sé.

Quando venne ritrovato il cadavere di Ernst Gross i sospetti si appuntarono sull'ex-ufficiale pilota. «Fermato» e interrogato, al suo dito venne notato un anello che era appartenuto alla vittima. Risultò che, dopo il delitto, Weissteiner si era mantenuto agli studi, a Innsbruck, benché di famiglia estremamente modesta.

Se questi sono gli indizi che hanno portato alla prima condanna dell'ex-ufficiale pilota, a sua difesa esiste il fatto che il cadavere rinvenuto nel luglio 1945 era irriconoscibile e pertanto l'identificazione è stata difficile. Sia il figlio di Ernst Gross che la donna che era con lui sull'altopiano sarentino hanno smentito che la vittima avesse due denti incisivi ricoperti d'oro. I medici legali, dal canto loro, hanno escluso che nel volgere di due mesi un corpo umano potesse decomporsi in quel modo. Non si è quindi certi che il cadavere sia proprio quello del Gross.

Il nuovo processo occuperà parecchie udienze. L'ex-ufficiale pilota, che si trova in carcere da oltre 11 anni, alla fine di questa settimana potrà conoscere la sua sorte definitiva.

Nave scomparsa da 11 giorni fra le coste sarde e Savona

Viareggio, 13 febbraio.

(a. v.) Da undici giorni non si hanno notizie della motonave *Cressa*, di Viareggio, appartenente all'armatore Salvatore Mazzoni. La mattina del 3 febbraio era partita dal porto di Arbatax, in Sardegna, diretta a Savona.

La *Cressa*, che stazza 160 tonnellate, ha cinque uomini a bordo. Il comandante è il capitano Carlo Mazzoni, di Viareggio. La nave aveva caricato ad Arbatax 300 tonnellate di legname. Non è mai arrivata a Savona. Tutte le ricerche sono rimaste senza esito.

Oggi, al largo dell'isola d'Elba, la nave livornese *Nicolò Massimi* ha comunicato di avere avvistato, verso le 15,30, una nave con le caratteristiche della *Cressa*. La notizia non ha avuto però seguito malgrado le susseguenti chiamate per radio. Le ricerche continuano.

Per una scossa a Formosa dieci feriti e case distrutte

Taipei, 13 febbraio.

Un forte terremoto ha colpito oggi la capitale di Formosa. Migliaia di persone, terrorizzate, si sono precipitate in strada. Alcune case sono state distrutte: i feriti sono finora dieci.

L'epicentro del sismo è stato localizzato un centinaio di chilometri a sud-est dell'isola. Quello di oggi è per Taipei il più forte degli ultimi 11 anni.

Nei pressi di Taichung tre operai sono rimasti uccisi per una caduta di massi provocata dal terremoto. Una fabbrica di sigarette è rimasta gravemente danneggiata.

La «riformatrice» di Cuneo non ha paura del carcere

E' accusata di vilipendio alla religione dello Stato - Il processo fissato per il 22 o il 27 febbraio - Ieri ha pubblicato un nuovo giornale murale

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 13 febbraio.

Il processo a carico della signora Maria Invernizzi Silvestro, di 57 anni, residente a Cuneo in piazza Seminario n. 27, rinviata a giudizio per direttissima sotto l'accusa di vilipendio alla religione dello Stato e di vilipendio dei ministri del culto, si svolgerà il 22 o il 27 febbraio prossimi innanzi al Tribunale di Cuneo.

La signora, che è sposata ed ha un figlio, ha indirettamente risposto all'azione giudiziaria promossa contro di lei con un nuovo giornale murale — pubblicato oggi — contenente dichiarazioni assai polemiche nei confronti dei suoi accusatori. Come è noto, ella ha fondato un movimento politico e religioso *La rinascita* che propugna una radicale riforma della religione cattolica e delle altre confessioni cristiane. La sua crisi spirituale risale al 1960. Dopo essere stata per trentadue anni dirigente dell'Azione cattolica femminile cuneese, la signora Silvestro ha divulgato le sue convinzioni religiose con migliaia di opuscoli spediti a domicilio, ed ha anche parlato in un locale pubblico di Cuneo.

Nel nuovo giornale murale, che la signora ha appeso oggi al centro di Cuneo, dopo aver premesso che la religione è il legame soggettivo fra uomo e Dio, la battagliera signora scrive: «L'incriminazione di vilipendio alla religione, stando alle parole, sarebbe un vilipendio a Dio e all'umanità, cosa che io non faccio. Anzi, se ho intrapreso quest'azione è per salvaguardare l'onore di Dio, l'onore di Cristo e la fede del popolo».

Dopo aver avanzato dubbi sulla fondatezza della denuncia a suo carico, e appellandosi sia ai codici che alla Costituzione dello Stato, ella rivendica il diritto di «rendere omaggio alla verità» con la pubblicazione dei suoi giornali murali. Quindi afferma: «D'altronde, è mai possibile svolgere una missione politica e religiosa senza denunciare il male tale quale esso è, che esige una giusta, coraggiosa e immediata riparazione?».

La signora si mostra assai fiduciosa sull'esito dell'imminente processo, ma non teme neppure una soluzione sfavorevole. Oggi ha dichiarato: «Ho già avvisato il mio legale che se sarò condannata non presenterò alcun appello. Non ho paura della prigione, e se ora le incombenze familiari non mi consentono di dedicare più di un paio d'ore al giorno al mio movimento, in carcere avrò tutta la giornata a disposizione per attendere alla missione che costituisce lo scopo della mia vita».

n. m.

Generale muore a Ceva mentre va all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 13 febbraio.

Il generale di fanteria Vespasiano Rossettini, di Laigueglia, di 74 anni, è morto in circostanze drammatiche a Ceva mentre tentava di raggiungere Torino per sottoporsi ad un estremo intervento chirurgico. Volontario nella prima guerra mondiale e più volte decorato al valore, il Rossettini aveva pure preso parte alla campagna etiopica e combattuto nell'ultimo conflitto al fronte libico riportando una promozione sul campo. Collocato a riposo col grado di generale di brigata, si era ritirato a Laigueglia, dove viveva col figlio Giancarlo, di 27 anni, capitano in servizio effettivo presso il Car di Albenga.

Da tempo il generale soffriva di disturbi al fegato e lunedì pomeriggio, di fronte all'aggravarsi delle sue condizioni, il figlio decideva di trasportarlo urgentemente in auto a Torino. Il maltempo che imperversava sui rilievi liguri-piemontesi, con la eccezionale nevicata che ha reso quasi impossibile ovunque il traffico stradale, è però riuscito fatale al generale. Dopo aver raggiunto a tarda ora Ceva e constatando che le condizioni del padre si stavano notevolmente aggravando, il giovane capitano chiedeva di ricoverare provvisoriamente il genitore nel nostro ospedale, in attesa di potere riprendere il viaggio. Ma in seguito ad un improvviso collasso sopraggiunto la mattina dopo, e nulla sono valsi i tentativi dei sanitari, ed il generale Rossettini si è spento ieri sera.

Per tutta la notte un picchetto d'onore di alpini ne ha vegliato la salma, che oggi è stata trasportata a Laigueglia, dove domattina avranno luogo i funerali.

V. F.

CRONACHE DELLO SPORT

Intenso allenamento dei calciatori azzurri ieri a Coverciano

Decisa la formazione della Nazionale B per la partita con la squadra bulgara

La nostra rappresentativa dovrebbe schierare il 20 marzo a Firenze: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bolchi (Stenti), Guarneri, Picchi; Renna, Mazzola, Nicolè, Dell'Angelo, Corso - Vieri potrebbe essere «promosso» nella A per la gara con la Turchia - In evidenza Corso, Nicolò (un goal), Vieri, Noletti e De Sisti nei due incontri - Castano non ha giocato, per i postumi di una contusione al ginocchio

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 13 febbraio.

Tre distinte «partite-prova» oggi sui campi di Coverciano: al mattino i ragazzi di Galluzzi in allenamento per il torneo dell'U.E.F.A., che inizierà assai presto (ai primi di marzo) con la gara con la Spagna, al pomeriggio prima gli azzurri della B «squadra n. 1» contro l'Arezzo e subito dopo gli azzurri, sempre della B, «squadra n. 2» contro la Pistoiese.

Il quadro del lavoro di Coverciano sarà completato domani con una esibizione dei semiprofessionisti (giocatori di serie C e D) che si preparano ad una intensa attività internazionale.

Facciamo, sia pur brevemente, la cronaca di questa «giornata azzurra» fiorentina. Galluzzi ha diviso i suoi ragazzi in due squadre per una prova d'assieme. «Troppi assenti — ha detto il commissario tecnico dei *juniores* — per poter dare un giudizio. Bisognerà aspettare le risultanze del torneo di Viareggio che vedrà impegnati i nostri giovani migliori». Buone individualità, ma scarso giuoco d'assieme. Ha vinto la squadra grigia per 2 a 1 con reti di Picella (Aquila) e di Bercellino (Juventus) su rigore; per i ragazzi in maglia blu ha segnato Bovari (Inter).

La partita di maggior interesse si è svolta nel primo pomeriggio alle 15, ed ha avuto come protagonisti gli azzurrabili della B («squadra n. 1», quindi i titolari, e lo diciamo anche se la parola non piace a Fabbri) contro i «rossi» dell'Arezzo. Queste le formazioni: *Azzurri:* Vieri; Burgnich, Facchetti; Bolchi (Carrano), Guarneri, Picchi; Renna, Mazzola, Nicolè, Dell'Angelo, Corso. *Arezzo:* Paolicchi (Drossi); Tellini, Magherini (Pantani); Bonini, Berretta, Stefanelli; Tartari (Turci), Joan, Meroi, Tassinari, Angeli.

Il primo tempo ha segnato una certa difficoltà dei nazionali a prendere quota. Mancava l'intesa tra i reparti, era piuttosto scarso il giuoco a centro campo in modo che gli allenatori potevano fare bella figura, colpendo anche il palo della porta di Vieri con un tiro di Joan. Nella ripresa la situazione è nettamente migliorata: Mazzola ha segnato al 5', Nicolè ha raddoppiato al 18' e Renna ha portato a tre i goal dei cadetti al 35'. Ma il giudizio positivo sulla prova della squadra di Fabbri esula naturalmente dal risultato (3 a 0), anche se nessuno ha inteso scoprire proprio oggi a Coverciano i vari Corso, Vieri, Guarneri e Mazzola. C'è soltanto da sottolineare la franca prestazione di Nicolè, spinto a ben figurare sia per conquistare un posto in nazionale, sia per convincere Amaral che è pronto anche per la Juventus.

Assai più facile il compito della B «squadra n. 2», anche perché la Pistoiese si è arresa senza tanto combattere. Reti: Petris al 6', De Sisti al 14', ancora Petris al 15'; nella ripresa segnavano Petris al 14' e Domenghini al 25' per un totale di 5 a 0. Giudizi difficili perché questa partita non ha presentato momenti ardui per gli azzurri. Tra i migliori potremmo mettere Noletti, Stenti, Domenghini e De Sisti.

Queste le formazioni: Nazionale B n. 2: Bruschini; Noletti, Buzzacchera; Malatrasi, Stenti, Carrano (Dell'Angelo); Domenghini, De Sisti, Petris, Golin, Stacchini. Pistoiese: Piancastelli (Soldi); Mori, Tuci; Baldini, Chesini, Carpini (Bessi); Scardoni, Mangani (Venturelli), Venturelli (Della Gora), Scappi, Taffarello.

Bolchi ha giocato un solo tempo perché reduce da un infortunio; Renna ha accusato una leggera distorsione alla caviglia destra ma senza conseguenze. Non è stato invece utilizzato Castano in quanto il juventino è risultato alla visita medica indisponibile per una contusione sopra il ginocchio destro. Castano dovrebbe essere pronto per domenica.

Alla domanda se le due gare di oggi dovevano essere intese come prova di selezione per la formazione azzurra B, Fabbri ha risposto affermativamente, ma non ha voluto entrare nei giudizi sui singoli giocatori.

E' chiaro, anche se è mancata conferma ufficiale, che la squadra «n. 1» deve intendersi quella titolare, ma pure con qualche possibile ritocco ma di scarsa importanza. Domenghini potrebbe diventare l'ala destra, e non è neppur escluso che Stenti possa prendere il posto di Bolchi.

Fabbri formerà così la nostra rappresentativa cadetti facendo blocco sui giocatori dell'Inter, con Vieri in porta (ma il portiere del Torino potrebbe anche essere promosso in A per la trasferta in Turchia), e con Nicolè centravanti. Al nuovo raduno manca però oltre un mese (esattamente il 18 marzo per la partita con la Bulgaria B fissata a Firenze per il 20) e non è detto pertanto che i giudizi di oggi non possano essere modificati in relazione alle risultanze del campionato.

Giulio Accatino



Nicolè, seminascosto, nell'azione del suo goal nell'allenamento a Coverciano (Tel.)

Si pensa alle Olimpiadi

Sacco (assicura Fabbri) nella squadra per Tokio

Firenze, 13 febbraio.

(g. acc.) Mentre la squadra A si appresta al viaggio in Turchia, e mentre i cadetti attendono i bulgari, si torna a parlare della squadra azzurra per le Olimpiadi. E' probabile che la preparazione dei «P.O.» sia affidata ancora a Fabbri, che si avvarrebbe della collaborazione di un tecnico di sua fiducia. Fabbri a questo proposito ha dichiarato che ha già un nome sul suo taccuino per questa squadra; si tratta di Sacco della Juventus.

La Roma prova oggi lo schieramento da opporre domenica alla Juventus

Il trainer Foni ha ancora qualche dubbio sulla utilizzazione di Cudicini - Anche Menichelli leggermente infortunato - Charles e Lojacono si sono allenati ieri con le riserve

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 febbraio.

La Roma ha iniziato oggi la preparazione in vista della partita contro la Juventus. Nel primo pomeriggio l'allenatore Foni ha riunito tutti i titolari sul campo delle Tre Fontane per un'intensa seduta atletica; nella mattinata erano rientrati Cudicini, Losi e Angelillo che domenica sera erano partiti per il Terminillo dove hanno trascorso un periodo di riposo.

Cudicini è stato allenato a parte dal trainer in seconda Kriesiz. In seguito il portiere è stato visitato dal medico sociale il quale lo ha trovato perfettamente ristabilito dall'infortunio subito al mignolo sinistro. I fastidi all'articolazione sono del tutto scomparsi e quindi Cudicini è a completa disposizione di Foni che potrebbe utilizzarlo contro la Juventus al posto di Matteucci il quale ha «esordito» domenica scorsa.

Per quanto riguarda il resto della formazione, nessun dubbio: sarà la stessa che ha sconfitto il Catania per 5-1 e che nelle ultime quattro giornate ha totalizzato sette punti in classifica, offrendo inoltre un vero spettacolo calcistico, specie domenica scorsa per merito sia di Manfredini che di Angelillo.

Stamane sembrava che anche Menichelli accusasse un lieve fastidio alla caviglia, tanto che nell'allenamento non si è impegnato eccessivamente. Però, secondo il giudizio medico, non dovrebbe trattarsi di nulla di grave; domani, comunque, anche Menichelli, come Cudicini, sosterrà il collaudo definitivo nella partitella infrasettimanale che Foni farà disputare alla squadra titolare.

La stessa formazione che ha giocato nelle ultime giornate, con l'inserimento di Cudicini (e cioè: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Jonsson, Manfredini, Angelillo, Menichelli) incontrerà sul campo «Stella Polare» una formazione dell'Ostia Mare. Soltanto dopo aver visionato tutti e undici gli elementi Foni diramerà le convocazioni.

Oggi anche i rincalzi si sono allenati contro i ragazzi della «Primavera»; Charles, Lojacono, Leonardi e Corsini si sono impegnati a fondo, realizzando ben sei reti contro una degli allenatori. Per domenica è in programma una partita amichevole contro la squadra di Alatri nella cittadina laziale, partita alla quale parteciperanno certamente oltre i quattro calciatori nominati anche Bergmark e Raimondi.

g. n.



Manfredini si riposa giocando con la figlia Alessandra

Contro i giallorossi

E' sicura la presenza di Del Sol e Salvadore

Le condizioni dei bianconeri Del Sol e Salvadore non destano alcuna preoccupazione. Il calciatore spagnolo, che nella mattinata di martedì aveva accusato un leggero attacco influenzale, è ormai completamente sfebbrato ed oggi riprenderà ad allenarsi con i compagni. Il difensore verrà prudenzialmente tenuto a riposo ancora oggi, ma domani riprenderà certamente la preparazione in vista della difficile partita interna contro la Roma.

Per quanto riguarda lo schieramento da opporre ai giallorossi, Amaral è stato esplicito: «Ho intenzione di confermare l'undici vittorioso a Bologna — ha dichiarato il trainer bianconero — con la sola variante di Nicolè o Crippa nel ruolo di ala destra, al posto di Carrera. Deciderò definitivamente nei prossimi giorni a chi assegnare la maglia n. 7. Non essendo Leoncini in condizione di riprendere il suo posto in squadra, ritengo che la soluzione migliore sia quella di schierare Sacco a centrocampo».

L'allenamento di ieri, date le pessime condizioni del terreno di gioco, non è stato molto intenso. Amaral ha preferito, per non correre rischi inutili, far svolgere ai bianconeri una semplice seduta ginnico-atletica; naturalmente non vi hanno preso parte, oltre ai già citati Del Sol e Salvadore, i quattro juventini convocati per l'allenamento della Nazionale B, vale a dire Noletti, Castano, Nicolè e Stacchini, i quali rientrano stamane a Torino.

Cinque giocatori di serie B squalificati ieri dalla Lega

Milano, 13 febbraio.

Nessun giocatore di Serie A è incorso questa settimana nella squalifica, perché l'unico espulso, Benitez del Milan, è stato soltanto ammonito e multato (20 mila lire) per scorrettezze di giuoco. Il «giudice sportivo» della Lega Nazionale ha invece squalificato cinque giocatori di Serie B e precisamente: Calzolari (Messina) per due domeniche per avere sputato in viso a un avversario e Conti (Lucchese), Pinti (Udinese), Radaelli (Messina) e Vanzini (Bari) per una domenica per scorrettezze varie.

Ha inoltre punito con ammenda di 40 mila lire accompagnata da lettera di diffida Pascutti (Bologna) recidivo in proteste; pure diffidati sono stati: Caivani (Palermo), Morelli (Como) e Santimenti (Parma); ammoniti con o senza ammenda: Trebbi (Milan), De Marchi (Lanerossi Vicenza), Garzena e Pagliari (Modena), Bulgarelli (Bologna), Carrera e Castano (Juventus), Rimbaldo (Fiorentina), Mariani (Napoli), Orlando (Roma).

Colpito da infarto cardiaco è deceduto ieri mattina nella sua abitazione a Rovigo, all'età di 68 anni, l'olimpionico di atletica leggera Tullio Piacuola. Si classificò primo degli italiani nella maratona delle Olimpiadi di Parigi del 1924; vinse la tradizionale Parigi-Corbeille, di 30 chilometri, arrivando al traguardo in preda ad una insolazione.

Il presidente della "finanziaria granata" ha precisato i suoi programmi per il Torino

La situazione in seguito agli avvenimenti di martedì sera - Il cav. Pianelli accetterà la presidenza della società sportiva nella riunione di mercoledì - Progetti di rafforzamento in previsione del campionato '63-'64

La riunione di martedì sera ha portato in evidenza fra i dirigenti del Torino il nome del cav. Orfeo Pianelli. Proprio martedì, Pianelli è divenuto il maggior azionista della «Finanziaria granata», assumendone di conseguenza la carica di presidente ed avanzando al tempo stesso una seria candidatura anche alla presidenza dell'A. C. Torino. La uscita di Cillario, Filippone e Vola, per non citare che gli esponenti più in vista, dal sodalizio che fiancheggia le attività sportiva del club, dovrebbe essere infatti il preludio alle dimissioni degli stessi dirigenti del Consiglio direttivo del Torino. Dimissioni che dovrebbero essere rassegnate ufficialmente nell'annunciata assemblea di mercoledì prossimo.

Sarà nel corso di questa stessa seduta che si procederà pure alla nomina del nuovo presidente. Ieri pomeriggio nel precisare che non corrispondono al vero le voci di un ritorno del comm. Marando, Pianelli si è detto disposto ad accettare la massima carica dirigenziale: «Sia chiaro, però — ha aggiunto — che non intendo affatto pretendere la poltrona di presidente come riconoscimento dello sforzo sostenuto a favore del Torino. Se mi si chiederà di lavorare per la società granata, e dirigenti e soci saranno d'accordo, accetterò di buon grado la nomina, ma da parte mia, ripeto, non avanzerò alcuna richiesta».

Pianelli, affermato industriale di quarantatrè anni, ha iniziato la propria attività nel mondo calcistico occupandosi di squadre minori, attualmente del Rivoli che milita fra i dilettanti. Nel Torino la figura di Pianelli ha acquistato rilievo solo di recente. Dopo essere entrato a far parte della «Finanziaria» nel giugno scorso, infatti, egli è stato nominato consigliere soltanto a settembre. Le sue idee sull'immediato futuro della compagine granata sono molto chiare. «Tengo innanzitutto a confermare la mia piena fiducia nel signor Ellena: un tecnico che sta mostrando un'indubbia capacità e che conosce a fondo le esigenze della squadra».

«Non bisogna però nascondersi — ha proseguito — che sarà necessario un notevole lavoro di organizzazione all'interno del Torino. I dettagli di questo programma non sono ancora stabiliti. Per fare un esempio, comunque, dirò che intenderei curare in modo particolare le formazioni giovanili e suddividere in vari settori i compiti dei consiglieri all'interno della direzione. Ritengo tuttavia superfluo ricorrere nuovamente a general managers o ad altri incarichi di questo genere».

Riferendosi poi al prossimo campionato, Pianelli ha annunciato l'intenzione di preparare una forte squadra: «Recuperando Cella, Rosato e gli altri ed eventualmente integrando i quadri attuali con qualche acquisto, il Torino dovrebbe poter disporre la stagione ventura di una compagine davvero solida. A questo punto sorgerà forse di nuovo il problema dello stadio, poiché il campo di via Filadelfia è inadatto alle esigenze di una grande squadra. So benissimo che tutti i tifosi granata vi sono particolarmente affezionati: non solo, ma che la precedente esperienza di giocare tutte le partite al Comunale è coincisa con la retrocessione in serie B. In ogni modo, penso che per un Torino veramente forte si potrà anche sostenere questo piccolo sacrificio».

g. f.

Offerti diciannove milioni

Burruni sfida Kingpetch per il «mondiale» dei mosca

Milano, 13 febbraio.

Il procuratore del campione d'Europa dei pesi mosca Salvatore Burruni, ha offerto al procuratore del thailandese Pone Kingpetch, detentore del titolo mondiale dei «mosca», 30 mila dollari, pari a quasi 19 milioni di lire, per la disputa di un combattimento valevole per il titolo.

Kingpetch dovrebbe appunto affrontare il nostro Burruni a Cagliari, nel periodo dal maggio al settembre prossimi.

Bearzot rientra a Ferrara

Due incertezze permangono ancora circa la formazione dei granata per la gara di domenica prossima a Ferrara contro la Spal. La prima riguarda il rientro, molto probabile ma non ancora sicuro, del capitano Bearzot: se il difensore verrà recuperato, Ellena lascerà fuori Teneggi e Buzzacchera tornerà nel suo ruolo abituale di centromediano; in caso contrario la difesa resterà invariata rispetto a quella scesa in campo domenica scorsa contro il Modena, con Teneggi «stopper» e Buzzacchera laterale destro.

Il secondo dubbio concerne l'impiego di Trombini: se Ellena decidesse di utilizzare il giovane attaccante granata, verrebbe escluso Danova e Crippa si sposterebbe ad estrema destra. Se Trombini non giocherà, l'attacco rimarrà invece invariato.

Il campo Filadelfia, ridotto ad un pantano, non ha permesso ieri un regolare allenamento. I granata sono stati costretti a svolgere una breve seduta preparatoria, parte sotto le gradinate e parte sullo spiazzo antistante le tribune. Oltre a Buzzacchera e Vieri, convocati a Coverciano, mancava il solo Ferrini, che risente di un leggero attacco di lombaggine, non tale comunque da impedirgli di scendere in campo domenica. Se le condizioni del terreno lo permetteranno, Ellena farà disputare oggi una leggera partitella di allenamento a ranghi ridotti.

Gli hockeisti torinesi stasera contro la Nazionale militare

L'incontro avrà inizio alle ore 21 sulla pista del Palazzo del Ghiaccio

L'Hockey Club Torino ha concluso la prima fase del torneo di promozione al comando della classifica del girone A, vincendo largamente tutti gli incontri disputati. Comincia però soltanto ora la fase più interessante del campionato, quella finale, che dovrà designare la squadra che sarà ammessa nella massima serie. Il torneo decisivo avrà luogo al Palazzo del Ghiaccio della nostra città nei giorni 21, 22 e 23 del mese; oltre all'H. C. Torino, vi saranno impegnate le squadre del Renon di Bolzano e quella dell'Alleghe o del Cortina (queste ultime sono in testa a pari punti nella classifica del girone C, ma hanno ancora due partite da disputare).

Il pronostico delle finali è molto incerto: la squadra di Cicogna, che ha il vantaggio di giocare sulla propria pista, ha comunque buone possibilità di raggiungere finalmente l'ambito traguardo della serie A.

L'H. C. Torino, in vista della disputa del torneo decisivo, ha organizzato per questa sera al Palazzo del Valentino (ore 21) un interessante confronto amichevole con la Nazionale militare.

Hockey Club Torino: Loffredo (Orlandi); Larese-Face, Cicogna; Bianchini, Del Negro; Doglio, Ghedina, Sartori; Patara, Massa, Castiglioni; Berra, Peyron.

Nazionale militare: Radaelli, Checchini, Kostner (naz. B), Backer (naz. A), Piovesan, Tasinato, Messner (naz. B), Piccolroaz (naz. B), Slemmer (naz. B), Paracchini (naz. B), Twerdek, Brunelli, Malknet (naz. B), Prinoth.

Il pugile negro Dos Santos sabato sul ring di Biella

Biella, 13 febbraio.

Dopo un lungo periodo di inattività riprende a Biella la boxe professionistica, con una riunione internazionale programmata per sabato prossimo (ore 21) alla palestra Massimo Rivetti. Protagonisti della manifestazione saranno due pugili brasiliani della colonia dei «cobras»: il negro Mario Dos Santos ed il bianco di origine italiana Welcio Netto.

Il pugile di colore godeva in patria di un'ottima quotazione, ma un'incrinatura ad una costola toccatagli nel suo esordio italiano contro il picchiatore Baiata gli ha impedito di figurare all'altezza delle sue capacità. Costretto ad abbandonare a metà il confronto con Baiata quando l'esito del match era ancora incerto, Dos Santos ebbe troppa fretta di ripresentarsi sul ring e subì una nuova sconfitta prima del limite a Bologna contro Parmeggiani per un riacutizzarsi del dolore al costato.

Welcio Netto, guidato senza criterio dal procuratore Tagliatti, ha pure commesso l'errore di voler bruciare le tappe: dopo il brillantissimo esordio milanese con Misin, l'italo-brasiliano ha infatti affrontato nientemeno che il campione di Germania Conny Rudhof ed il n. 1 italiano dei pesi leggeri Giordano Campari, ricavandone due sconfitte prima del limite.

L'uno e l'altro sono decisi a riprendere la strada della vittoria proprio da Biella, dove Welcio Netto si misurerà con l'imbattuto peso welter Zanirato di Galliate mentre Dos Santos avrà di fronte il toscano Righeschi. Il contorno dilettantistico della riunione allestita dalla G.B.C.-Torino offre ampie possibilità ai pugili locali: il mediomassimo Farinella, il peso leggero Spagna ed il peso mosca Turri si misureranno rispettivamente contro un altro Spagna, di Vercelli, e contro i torinesi Incandela e Toma. Il programma è completato da altri due incontri dilettantistici fra pugili di Torino.

I cestisti azzurri affrontano la Jugoslavia a Bologna a due giorni dall'emozionante vittoria sulla Francia

La «beffa» a danno dei francesi nella partita di martedì a Milano - L'astuzia tattica dell'allenatore Paratore ed i meriti di Dal Pozzo e Pellanera

La nazionale italiana di pallacanestro affronta stasera a Bologna la Jugoslavia, una delle più forti squadre europee, a quarantott'ore dal vittorioso incontro con la Francia (91 a 86) disputato martedì sera a Milano.

Questa partita, seguita anche dal grosso pubblico dei telespettatori, verrà ricordata a lungo per il clamoroso capovolgimento del risultato negli ultimi secondi, quando gli azzurri si sono riportati in parità (ottenendo così di disputare i 5 minuti supplementari che hanno consentito loro di vincere) con una «trovata» dell'allenatore Paratore.

I fatti sono noti. A 11" dal termine dei 40 minuti di gioco regolamentari, il punteggio era 80-77 per la Francia. L'Italia usufruiva di due «personali» (i «rigori» del calcio, nel basket però molto più frequenti) la cui realizzazione era affidata a Pellanera, l'atleta che aveva subito il fallo. Ogni «personale», se realizzato, vale un punto. Pellanera infilava il primo pallone, portando il punteggio a 80 a 78 per i francesi; se avesse realizzato anche il secondo, la gara si sarebbe conclusa — non mancavano che 6" — con la vittoria degli ospiti per 80 a 79.

A questo punto Paratore chiedeva un «cambio» e chiamava in campo Dal Pozzo, il gigante della squadra (metri 2,08), facendo contemporaneamente un cenno a Pellanera il quale mandava a rimbalzare contro il ferro del cesto il pallone del secondo «personale». Sfruttando la sua statura, Dal Pozzo segnava al rimbalzo, ottenendo così (ogni «canestro» su azione vale due punti) il sospirato pareggio: 80 a 80.

Nel tempo supplementare, poi, gli azzurri hanno dominato, ma il fatto clamoroso si è avuto in quei precedenti 11 secondi. Dal Pozzo ha praticamente vinto la partita giocando per 6" e toccando un solo pallone, per non dire di Pellanera, il quale non ha mai avuto tanti applausi come sbagliando quel «personale».



Un «canestro» di Vianello (n. 14) durante Italia-Francia

Stasera in campo

(Per tv dalle ore 22,25)

Bologna, 13 febbraio.

Domani sera al Palazzo dello Sport di Bologna le nazionali di pallacanestro d'Italia e di Jugoslavia disputeranno il loro quattordicesimo confronto diretto. Rinfrancati dal successo ottenuto ieri sera a Milano sulla Francia, al termine di un incontro non bello spettacolarmente ma avvincente per l'incertissima successione del punteggio, gli italiani si accingono ad affrontare i tradizionali avversari con rinnovata fiducia di vittoria. Peccato che le condizioni di tre atleti del calibro di Pieri, Vittori e Bertini non siano le più rassicuranti: il primo per una noiosa forma influenzale, gli altri due per colpi alle caviglie subiti durante la partita con i francesi.

Fra gli jugoslavi giocherà anche il prodigioso Korac un atleta che gli americani, maestri del basket, hanno definito fra i più forti attualmente in attività. Il suo tiro micidiale costringerà gli azzurri ad un severo marcamento che potrebbe provocare anche pericolose uscite dal campo per il raggiungimento del quinto fallo personale. Korac fu l'uomo che a Belgrado e Lubiana, negli incontri disputati nel gennaio scorso, diede i maggiori dispiaceri agli italiani. L'incontro sarà parzialmente trasmesso alla televisione durante «giovedì sport», sul secondo programma con inizio alle 22,25 circa.

Gli azzurri Longo, Severini, Ferri e Bettinelli (quest'ultimo in sostituzione di Martin indisposto) sono partiti nel tardo pomeriggio di ieri per Calais, dove domenica prossima disputeranno il campionato del mondo di ciclocross. Il nostro quartetto è guidato dal commissario tecnico Rimedio.

Le prove si iniziano oggi con la 30 Km

De Dorigo in gara a Belluno nei campionati italiani di fondo

Belluno, 13 febbraio.

Tornano di scena i fondisti, impegnati da domani a domenica, sulle nevi del Nevegal, sopra Belluno, nei campionati italiani. Nella giornata inaugurale, verranno assegnati tre titoli, quello maschile della «30 chilometri» ed i due femminili, della «10 chilometri» riservata alle seniores e della «5 chilometri», riservata alle juniores. Favorito per la «30» è Marcello De Dorigo, che, appena reduce da Roma, dove ha ricevuto le congratulazioni dell'avvocato Onesti, presidente del Coni, per il trionfo di Seefeld, vorrà fare dimenticare la recente sconfitta subita nella Kurikkala: De Dorigo potrà profittare dell'assenza di Giulio De Florian, il campione uscente, tenuto prudenzialmente a riposo dai tecnici della Federazione, ma dovrà guardarsi dall'attacco che gli verrà sferrato dai giovani, capeggiati da Nones, il quale sembra attraversare un momento di forma particolarmente felice.

Il programma proseguirà nelle seguenti giornate così articolato: dopodomani, staffetta femminile 3×5 chilometri; sabato, fondo maschile 15 chilometri; domenica, staffetta maschile 3 × 5 chilometri. La gara di salto speciale avrà luogo domenica pomeriggio ad Asiago sul trampolino di Val Maddarello.

La vertenza dei metalmeccanici

Gli scioperi sono stati sospesi Oggi il tentativo di mediazione

Il ministro del Lavoro doveva iniziare ieri le trattative, ma i delegati della Confindustria hanno obiettato che l'agitazione non era cessata in tutte le aziende

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

La Fim-Cisl, la Fiom-Cgil e la Uilm hanno disposto telegraficamente nella tarda mattinata la sospensione per tre giorni di tutti gli scioperi in atto nelle aziende metalmeccaniche private, allo scopo di rendere possibile il nuovo tentativo di conciliazione del ministro del Lavoro Bertinelli per il rinnovo del contratto collettivo nazionale della categoria. Le tre organizzazioni — precisa un loro comunicato — hanno ritenuto «di dover consentire al ministro di effettuare nelle condizioni più idonee un sondaggio delle reali disponibilità della Confindustria al fine di accertare la possibilità di una trattativa e di un accordo soddisfacente e di stabilire ancora una volta di fronte ai lavoratori, al mondo imprenditoriale, all'opinione pubblica, la massima chiarezza sui motivi della persistenza della rottura». Inoltre, esse hanno reso nota la decisione di riunirsi sabato prossimo «per esaminare i risultati dell'iniziativa ministeriale e prendere le decisioni che ne conseguono, addivenendo — se del caso — ad una continuazione delle trattative o mettendo in atto il loro programma di azione sindacale».

Nel pomeriggio il ministro ha così iniziato la sua opera di mediazione, credendo che l'ostacolo maggiore — quello, cioè, della cessazione degli scioperi richiesta dalla Confindustria sotto forma di pregiudiziale — fosse stato eliminato. Invece, al primo incontro, la delegazione degli imprenditori ha fatto presente che gli scioperi non erano stati sospesi in tutte le aziende, per cui essa non considerava che si fossero realizzate le condizioni essenziali per la ripresa delle trattative. La rappresentanza dei lavoratori, dal canto suo, ha sostenuto che l'ordine di cessazione per tre giorni era stato impartito alle maestranze di tutta l'industria metalmeccanica nella tarda mattinata, ritenendo di aver adempiuto in tal modo alla richiesta avanzata dal ministro e dalla Confindustria. A questo punto, i colloqui separati dell'on. Bertinelli con le parti sono stati rinviati a domani. Sembra certo, però, che gli imprenditori non accetteranno di far proseguire il tentativo ministeriale, nel caso che in qualche stabilimento metalmeccanico si continuasse a scioperare. Pertanto, di fronte al persistere di queste difficoltà, le previsioni per lo sviluppo dei negoziati sono piuttosto pessimistiche.

Una nota diramata dalla Confindustria, con indiretto riferimento anche alle vertenze in corso, critica i provvedimenti approvati negli ultimi giorni dal Parlamento «sotto una discutibile etichetta di socialità». Tali provvedimenti, afferma la nota, hanno l'unico effetto di addossare nuovi e più pesanti oneri alla produzione, colpendo di preferenza il salario e, quindi, l'occupazione: ciò costituisce una conferma della tendenza tuttora in atto di gravare il costo del lavoro di addendi che sono estranei all'attività del singolo lavoratore.

«Già oggi — aggiunge la nota — il costo del lavoro di un operaio dell'industria è mediamente costituito solo per il 57% dal salario percepito in corrispettivo di lavoro effettivamente prestato; quasi un terzo del costo del lavoro complessivo è formato dai cosiddetti oneri sociali, posti dalla legge, a vari titoli, a carico del datore di lavoro. Recenti indagini a carattere internazionale hanno confermato che queste componenti del costo del lavoro rappresentano negli altri paesi percentuali del salario molto più modeste di quelle registrate in Italia».

La nota, infine, osserva come sia facile intuire le conseguenze di questi squilibri tra costo del lavoro e retribuzioni effettive nei vari paesi; esodo dei lavoratori, irrequietezza per una apparente disparità di trattamento, disagio per i datori di lavoro costretti a sostenere un costo del lavoro molto elevato indipendentemente dal suo rendimento. **g. f.**

Proposta di un ministro

In carcere solo la domenica per i lievi reati in Belgio

Bruxelles, 13 febbraio.

I belgi condannati a pene inferiori ad un mese potranno in avvenire scontare la condanna andando in carcere solo la domenica.

Il ministro della Giustizia ha invitato i tribunali ad adottare questo sistema contro quelli che abbiano commesso per la prima volta un reato, per non ostacolare la loro attività di lavoro e la vita familiare.

Si profila un accordo tra i medici e le mutue

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

Dopo la definitiva approvazione da parte del Parlamento del provvedimento che istituisce una tariffa unica nazionale per le prestazioni sanitarie, anche il problema dei rapporti fra medici ed enti mutualistici sembra avviato verso una soluzione. Il ministro Bertinelli ha presieduto oggi una riunione alla quale hanno partecipato il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici on. Chiarolanza e i presidenti della Federmutua dei Coltivatori diretti, on. Vetrone, della Federmutua degli artigiani on. De Marzi e della Federmutua dei commercianti dr. Ronzoiani.

E' stata esaminata, in particolare, la questione relativa alla erogazione dell'assistenza mutualistica nel settore dei lavoratori autonomi. Le parti, informa un comunicato ufficiale, si sono trovate d'accordo di iniziare subito conversazioni al fine di concordare quelle direttive di massima nel settore della specialistica da indicare agli ordini dei medici ed alle casse mutue provinciali perché nell'ambito delle loro competenze provinciali fissino tariffe concordate e uniformi per i tre enti dei lavoratori autonomi. Il termine ultimo per una intesa definitiva su questo punto è stato indicato per il 31 ottobre.

Si è convenuto peraltro che con la maggiore rapidità possibile si dovrà stabilire il minimo tariffario nazionale, sul quale Ordini e Casse potranno eventualmente fissare percentuali di maggiorazione: a tal fine un nuovo incontro è stato convocato per mercoledì prossimo. E' da presumere che le nuove prospettive favorevoli inducano tutti gli Ordini e i sindacati ad uniformarsi alla decisione presa dal Consiglio nazionale della Fnom nel senso di sospendere ogni agitazione in attesa degli sviluppi della situazione.

Si è, invece, inasprita improvvisamente l'agitazione dei farmacisti non titolari. I sindacati della categoria hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per domani. **g. f.**

Dopo 50 giorni a Firenze

Il pretore vieta agli operai l'occupazione della Fivre

Firenze, 13 febbraio.

Il pretore dott. Porlanova ha sciolto oggi la riserva in merito alla vertenza promossa dalla direzione della Fivre per il reintegro nel possesso del reparto «Cinescopi», occupato, com'è noto, da circa 50 giorni da una sessantina dei 147 operai licenziati dalla direzione della fabbrica. Il magistrato ha deciso di accettare la richiesta dell'avv. Baldi-Papini, legale della Fivre, emettendo decreto di reintegro dei locali occupati, in favore della Fivre.

Le maestranze dello stabilimento hanno compiuto oggi un nuovo sciopero di protesta articolato e al quale hanno partecipato, anche, gli operai del reparto «trasmittenti» non interessati ai licenziamenti. Nel reparto «Cinescopi», nelle ore in cui lo sciopero era sospeso, è continuato il lavoro. Gli operai hanno messo a punto una serie di tubi tv, adoperando materiali acquistati direttamente.

Sabato aveva presentato una danza nuova al Festival di Sanremo



Liria Rivera Martinez prova un passo di danza con Pérez Prado. Ha 22 anni (Tel.)

Una ballerina messicana s'avvelena al bar dell'albergo

E' la bella «partner» di Pérez Prado, il «re del mambo» Martedì era giunta in treno a Milano, dopo aver avuto un litigio con il musicista - Portata all'ospedale: è fuori pericolo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 febbraio.

Una bellissima ballerina messicana, la ventiduenne Liria Rivera Martinez, ha tentato questa notte il suicidio per presunti dispiaceri amorosi: è stata salvata in tempo dal personale dell'albergo dove alloggiava e portata all'ospedale di Niguarda. Ormai è fuori pericolo e domani potrà riprendere la sua attività.

La giovane ballerina, *partner* del direttore d'orchestra Pérez Prado, — il «re del mambo» — era giunta a Milano ieri mattina proveniente da Sanremo dove aveva preso parte al Festival. Nel tardo pomeriggio era stata vista uscire dall'Hotel del centro, in cui aveva preso alloggio, discutendo animatamente con un uomo. Poi, è rientrata sola.

Nella notte, il drammatico tentativo di suicidio, mentre si trovava al bar dell'albergo. La giovane pare abbia ingerito tre tipi diversi di sedativi. Quando le forze le sono venute meno ha chiesto aiuto, facendosi trasportare all'ospedale.

Alla polizia la ragazza si è rifiutata di precisare i motivi del gesto, e anche lo scopo del suo viaggio a Milano. Essa aveva ottenuto, tempo fa, un permesso di soggiorno dalla questura di Roma, che la autorizzava a lavorare in Italia senza dover chiedere altri permessi. Il suo gesto potrebbe essere stato determinato da una delusione d'amore, ma non è escluso si tratti di una trovata pubblicitaria.

Liria Rivera Martinez sarebbe in trattative con un locale notturno dove dovrebbe esibirsi fra qualche settimana. La ballerina è nata a Tampico, nel Messico, il 21 dicembre 1940. Il suo nome è piuttosto noto nel mondo del teatro leggero internazionale. Un anno fa conobbe a Roma Pérez Prado. Il «re del mambo» apprezzò le qualità artistiche della ballerina e quando tornò in Europa per lanciare una nuova danza, il «Così così» l'ha scelta come *partner*. Pérez Prado e Liria Rivera Martinez hanno presentato il «Così così» anche a Sanremo, durante il Festival della Canzone nel *night club* del casinò e furono a lungo applauditi.

La polizia è riuscita a rintracciare in un altro albergo Pérez Prado che a sua volta era giunto a Milano ieri sera con un aereo di linea proveniente da Roma. Il musicista ha dichiarato di ignorare la presenza della sua *partner* nella capitale lombarda e di aver appreso del suo tentativo di suicidio soltanto in serata dagli agenti che lo hanno interrogato.

Pérez Prado ha ammesso che da qualche giorno i suoi rapporti con la ballerina si erano guastati per un banale litigio, ma ha escluso che la giovane donna abbia tentato di uccidersi per lui. Ha confermato che la Martinez aveva intenzione di farsi scritturare come «spogliarellista» in un locale notturno del centro. **g. m.**

Diamanti per 17 milioni rubati da un aereo olandese

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 13 febbraio.

Diamanti lavorati per un valore di diecimila sterline (pari a 17 milioni di lire) sono scomparsi da un aereo della Compagnia KLM giunto questa notte ad Amsterdam. I preziosi erano contenuti in una cassetta blindata. Gioielli e banconote per 45 milioni di lire, che erano in altre quattro cassette, sono giunti intatti nella capitale olandese.

L'apparecchio, partito sabato scorso da Kano, ha fatto scalo a Roma e a Zurigo. Durante la sosta i valori, che appartenevano a una banca di Ginevra, sono stati accuratamente sorvegliati dall'equipaggio e nulla di irregolare è stato notato. Non si sa dove sia avvenuto il furto né chi abbia potuto compierlo.

Subito dopo la notizia della scomparsa dei preziosi, data dalla Compagnia aerea olandese, le polizie di Kano e di Zurigo hanno iniziato le indagini. Ma finora non è stata trovata nessuna traccia che permetta di individuare gli autori del «colpo».

Dall'inizio del 1960 i furti di preziosi a bordo di aerei delle linee internazionali si sono succeduti con frequenza. **u. p.**

Spaventosa reazione di un innamorato respinto, in un quartiere popolare di Roma

Uccide a rivoltellate l'ex fidanzata sartina ferisce l'uomo che vuol difenderla e si spara

L'assassino ha 35 anni: è gravissimo - La vittima ne aveva 22 - Erano stati fidanzati, poi lei aveva troncato i rapporti per i precedenti penali dell'uomo - Di mattina egli si è recato nel laboratorio di sartoria: quando la ragazza gli ha aperto l'ha fulminata con due colpi di pistola - Il lavorante, che ha cercato di intervenire, raggiunto di striscio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

Una fulminea tragedia passionale è avvenuta stamane in un laboratorio di sartoria di via Aicamo, nel quartiere Tuscolano. Un manovale di trentasei anni, Mario Martina, ha ucciso con due colpi di rivoltella la sua ex fidanzata, Irene D'Ercole, di ventidue anni, ha ferito di striscio ad un braccio uno dei lavoranti della sartoria, quindi ha rivolto l'arma contro di sé sparandosi alla tempia destra. L'omicida si trova ora ricoverato all'ospedale San Giovanni e, nonostante un intervento chirurgico e le trasfusioni di sangue che gli vengono praticate di continuo, versa in condizioni disperate.

Irene D'Ercole e Mario Martina erano stati per qualche tempo fidanzati. Si erano conosciuti ad una festa da ballo in casa di comuni amici e l'uomo si era subito invaghito di quella graziosa ed esile ragazza dai capelli rosso tiziano. La giovane non rimase insensibile alle insistenze dell'uomo, di quattordici anni più anziano di lei. Poi i due dovettero separarsi. Mario Martina si recò in Olanda per lavorare e da Amsterdam scrisse più volte alla fidanzata lettere affettuose in cui annunciava l'intenzione di sposarla presto. Irene gli rispondeva con parole appassionate, chiedendogli di tornare presto a Roma.

Mario Martina non si lasciò molto pregare. Abbandonato il lavoro, giunse a Roma nel periodo natalizio. Ma nel frattempo sembra che qualcosa fosse cambiato nell'animo della ragazza. Aveva considerato che fra lei ed il fidanzato v'era troppa differenza d'età ed aveva saputo che l'uomo con il quale avrebbe dovuto legarsi per tutta la vita non era quello che gli era apparso fino ad allora. Mario le fu descritto come individuo fatuo e irascibile, poco sensibile ai doveri della famiglia e del lavoro. Aveva anche dei precedenti penali per usurpazione di titolo e violenza privata aggravata. Nel fascicolo intestato al suo nome e conservato negli archivi della questura appaiono inoltre due denunce per calunnia e sospetto tentativo di furto.

Dinanzi a simili argomenti, la giovane Irene non potè che dare ascolto ai consigli dei genitori che volevano che troncasse ogni rapporto con il Martina. E quando questi tornò a Roma gli comunicò la decisione nel corso di un drammatico colloquio. Più volte l'innamorato respinto cercò di riallacciare i rapporti, ma inutilmente ed una sera, attesa la signorina dinanzi al laboratorio di sartoria in cui lavorava, giunse persino a puntarle alla gola un coltello minacciandola di ucciderla se non avesse cambiato parere. Irene informò il padre dell'accaduto e questi andò a cercare il Martina intimandogli di lasciare stare sua figlia.

Il manovale si ripresentò due sere fa alla ragazza per chiederle la restituzione delle lettere e di alcuni oggettini di poco valore. Raccontando questo nuovo episodio al padre e al fratello Luciano, diciannovenne, Irene aggiunse che il Martina le era sembrato ormai rassegnato.

Stamane invece egli ha suonato al solito laboratorio. Nell'interno v'erano, oltre a Irene, il titolare, Italo Folino, e gli altri due lavoranti, Bruno Di Domenico di 28 anni e Mario Restauri di 32.

Irene aprì la porta. Erano le 8,30. Il Martina appariva stravolto, gli occhi lucidi. Fermo sulla soglia, ha rivolto alla giovane solo alcune parole: «Perchè mi vuoi lasciare? Se sei veramente decisa a questo, io sono deciso ad ucciderti».

Il Folino ed i due lavoranti udendo questa frase minacciosa si sono alzati dalle loro sedie per intervenire, ma il Martina ha estratto dalla tasca del cappotto la rivoltella intimando loro di addossarsi al muro.

«Non mi uccidere», ha gridato la povera Irene, ma la sua estrema invocazione è caduta nel vuoto. In preda ad una esasperata follia il Martina le ha sparato contro due volte raggiungendola alla fronte e al petto. La morte della ragazza è stata istantanea. Bruno Di Domenico si è lanciato addosso al Martina per disarmarlo ma è stato costretto a fuggire perchè l'omicida non ha esitato a sparare anche contro di lui per due volte colpendolo per fortuna solo di striscio ad un braccio.

Dinanzi agli altri due uomini terrorizzati, il manovale ha quindi portato a termine il suo folle piano. Appoggiatosi la canna della rivoltella alla tempia, ha lasciato partire un quinto colpo. Il suo corpo si è accasciato accanto a quello ormai senza vita della ragazza.

La polizia ha potuto stabilire con certezza che egli aveva premeditato tutto. In una tasca del cappotto sono state trovate due lettere: una della fidanzata ed una indirizzata alla stampa. Stamane, appena uscito di casa, egli si era recato in un bar del Quarticciolo dove usano darsi convegno i manovali che cercano lavoro a giornata. Ad essi il Martina aveva detto: «Non vi preoccupate per me. Da oggi non lavoro più».

Gianfranco Franci



Irene d'Ercole, la vittima: aveva 22 anni. Mario Martina, di 35, l'assassino (Tel.)

Il pittore che ha assassinato l'amica compra un fucile e si spara in negozio

Morente all'ospedale di Benevento - Il proiettile lo ha colpito al viso - La donna era madre di nove figli

(Nostro servizio particolare)

Benevento, 13 febbraio.

(r. s.) Il pittore Mario Barra di 55 anni, che ieri sera ad Avellino, in una abitazione di via Due Principi, aveva assassinato a fucilate la donna con la quale conviveva, Laura Gatto, quarantatreenne e madre di nove figli, ha tentato oggi di togliersi la vita in un negozio di armaiuolo di Benevento dove si era recato con il pretesto di acquistare un fucile. L'artista si è sparato una fucilata alla guancia sinistra; è stato ricoverato in gravi condizioni negli Ospedali riuniti di Benevento e piantonato. Stasera è gravissimo.

Mario Barra, giunto stamane in «1100» a Benevento, si è recato nel negozio dell'armaiuolo Luigi Palombi, sito in corso Garibaldi. Egli ha chiesto al Palombi di vedere un fucile da caccia avendo intenzione di acquistarlo. Quindi, avuta l'arma tra le mani e approfittando di un momento di distrazione del Palombi, ha caricato il fucile e si è sparato al viso.

Soccorso dallo stesso Palombi e da alcune persone accorse dalla strada, il Barra è stato trasportato in ospedale con un'auto.

Trovati per strada a Catania

Tre fratelli abbandonati dai genitori in miseria

(Nostro servizio particolare)

Catania, 13 febbraio.

(r. s.) Tre fratellini di Catania, abitanti in una decrepita casa della periferia, sono stati abbandonati dai genitori in miseria. Si tratta di due maschietti, di 5 e 3 anni, e d'una femmina, di 11 mesi.

I piccoli, mentre vagavano laceri e affamati nella zona, sono stati riconosciuti dai vicini di casa. Questi hanno scritto un biglietto con l'indicazione sommaria della penosa situazione dei bimbi, lo hanno messo in tasca al maggiore dei tre fratelli; quindi li hanno condotti in una strada del centro, nella speranza che qualcuno si accorgesse di loro. Lungo il corso Sicilia i piccoli hanno attirato infatti l'attenzione di due custodi d'auto, i quali hanno avvertito subito i vigili urbani. I maschietti sono stati condotti all'ospizio «Pio IX», la bimba di 11 mesi è stata affidata al brefotrofio.

I genitori dei tre bimbi sono la cameriera Rosario D'Arrigo di 29 anni, che è ricoverata da una settimana all'ospedale «S. Bambino» e il calzolaio Orazio Ardizzone di 33, da molti mesi disoccupato.

A provvedere ai bisogni della famiglia era la D'Arrigo con i modesti proventi di domestica a mezzo servizio. Il giorno dopo il ricovero della donna in ospedale, il marito si era allontanato da casa — una misera abitazione di via Acquedotto Greco — e pare che da quel momento i bimbi siano rimasti abbandonati a se stessi. Essi hanno un'altra sorella, Venera di 9 anni. Da alcuni mesi è ospite in un ospizio di Biancavilla.

Le ricerche proseguono ora per ritrovare il padre. Gli elementi finora raccolti a suo carico potrebbero portare ad una denunzia per abbandono di minori.

Stroncato da infarto a 19 anni il figlio del sindaco di Valenza

Valenza Po, 13 febbraio.

Lo studente diciannovenne Ezio Lenti — figlio unico del sindaco di Valenza Po, dott. Luciano Lenti — è morto nelle prime ore di stamane stroncato da infarto.

Lo studente, tempo fa, aveva lamentato infatti alcuni disturbi cardiaci ed era stato costretto a interrompere la sua attività di giocatore in una squadra di pallacanestro. Le sue condizioni, tuttavia, non destavano eccessive preoccupazioni. Nulla lasciava prevedere la crisi che lo ha colpito.

Il Tribunale di Torino ha accettato la tesi della fatalità dell'incidente

Assolto l'industriale Fila per la sciagura dell'autostrada

Quattro persone morirono nello scontro: il padre dell'imputato, due coniugi e un loro figlio - I giudici hanno ritenuto che l'accusato sia stato colto da malore - Il Pubblico Ministero aveva chiesto tre anni

L'industriale Guido Fila Robattino, di 29 anni, accusato di quadruplice omicidio colposo per la nota sciagura dell'autostrada, è stato assolto con formula piena. La sentenza, pronunciata ieri sera alle 19.40 dal presidente della prima sezione del tribunale di Torino, dott. Romagnoli, è stata sottolineata dal pianto sommesso di alcuni parenti del Fila. Il giovane industriale ha contenuto l'emozione ed ha appena abbozzato un sorriso.

Guido Fila Robattino, per tutta la vita, non potrà dimenticare quella tragica mattina del 24 giugno 1956. Era al volante di una «1900», con a bordo il padre, il comm. Federico, e la madre Rina Rossi, e correva sull'autostrada, in un tratto rettilineo, a circa 120 chilometri all'ora. Nei pressi di Settimo, improvvisamente, la vettura sbandava, percorreva un tratto di circa 150 metri e andava a urtare frontalmente una «600» guidata dal dott. Luigi Rocca, che viaggiava con la moglie Nella e con i figli Guido di 15 anni e Giulio di 8.

Nello scontro rimanevano uccisi il comm. Federico Fila e tutta la famiglia Rocca, meno il piccolo Giulio, oggi quindicenne, che si salvò con conseguenze permanenti. La signora Rossi Fila ebbe ferite gravissime che, tra l'altro, la condussero alla cecità. Anche il giovane industriale dovette essere ricoverato in ospedale per alcune lesioni che, tuttavia, nel caso particolare, erano di modesta entità.

L'istruttoria fu lunga e laboriosa soprattutto perché sorse immediatamente il problema della concreta responsabilità del Fila. La «1900» aveva sbandato per imprudenza o distrazione del guidatore, oppure il giovane, colto da malore improvviso, era stato vittima della fatalità?

Lo stesso perito d'ufficio, l'ing. Guaschino, dopo aver studiato l'incidente, sentì il bisogno di sollecitare una perizia sulle condizioni psichiche dell'imputato al momento del fatto. Una memoria difensiva redatta dal prof. Bini suffragava l'ipotesi di un'improvvisa perdita di coscienza e anche il perito neurologo, il prof. Di Fortunato, che il tribunale nominò dopo la prima udienza del dibattimento, giunse sostanzialmente alle stesse conclusioni.

Di parere opposto si è invece dichiarato il P. M. dott. Panzarani. Il rappresentante della Pubblica Accusa ha osservato che lo «stato di incoscienza» al momento dell'incidente non è scientificamente provato: si può anzi presumere che Guido Fila abbia conservato il proprio «istinto di difesa» fino al punto da aggrapparsi al volante con tanta forza da deformarlo, salvandosi la vita. Il dott. Panzarani, ritenendo che la sciagura sia da attribuire a distrazione, ha chiesto per Guido Fila 3 anni di carcere.

I difensori, l'avv. Giulio di Torino e l'on. Ungaro di Roma, appoggiandosi alle perizie, hanno ribattuto che, senza una «pausa psichica», pienamente giustificata dalle condizioni del Fila, la sciagura non sarebbe spiegabile. I testimoni oculari hanno detto che la «1900», per circa 150 metri, viaggiò come abbandonata a se stessa. Se il Fila fosse stato cosciente avrebbe corretto la direzione di marcia («bastava il tocco di un dito», come ha detto l'ing. Guaschino), avrebbe frenato, avrebbe in qualche modo tentato di evitare il pauroso scontro, che minacciava anche lui, suo padre e sua madre. Invece non fece nulla, non ebbe alcuna reazione durante la corsa cieca contro la morte.

Il tribunale ha accettato la tesi della fatalità, del malore improvviso, ed ha assolto Guido Fila Robattino perché il fatto, così come si è svolto, non costituisce reato.

g. a.

Ha perso la memoria la tredicenne fuggita?

Tre anni fa era rimasta ferita al capo in un incidente

(Dal nostro corrispondente) Nizza Monf., 13 febbraio.

(f. m.) Nessuna traccia di Vanna Rosa Marini, la tredicenne di Incisa Scapaccino scomparsa sabato scorso, dopo che uno zio l'aveva fatta salire a Torino sul treno che avrebbe dovuto riportarla a casa. La prolungata assenza della ragazza dà adito alle ipotesi più pessimistiche e i suoi genitori stanno vivendo ore di angoscia.

La giovane è bionda e graziosa, e dimostra qualche anno di più dei tredici compiuti nelle settimane scorse. E' di intelligenza pronta e di carattere vivace. Sino a Natale aveva frequentato la scuola media del paese; poi, dopo le vacanze, non aveva più voluto andare a scuola. Era diventata svogliata e strana. Non si occupava più dei fratellini, ai quali era sempre stata molto affezionata, e sembrava che la unica cosa ad interessarla fossero i libri gialli.

In poche settimane, per due volte la ragazzina aveva lasciato la casa verso sera, facendo però sempre ritorno la mattina successiva, dopo aver trascorso la notte nel fienile di qualche cascinale. La sua ultima fuga ha invece, purtroppo, assunto carattere più preoccupante.

I genitori hanno anche telegrafato a Lusia (Rovigo), dove abitano i nonni della ragazza, ma la risposta ancora una volta è stata negativa. Tre anni fa, Vanna Rosa era stata investita da un'auto e aveva riportato ferite al capo. Ora i parenti temono che la mente della ragazza abbia sofferto in seguito alle lesioni allora riportate.

Non vuole lasciare l'isola dove visse come ergastolano

Rimesso in libertà, resterà a Procida e farà il pittore

(Nostro servizio particolare) Procida, 13 febbraio.

(c. p.) E' uscito dal penitenziario di Procida l'ergastolano-pittore Epifanio Albergo. Egli è il primo condannato a vita rimesso in «libertà condizionata» in seguito alla recente legge che concede tale beneficio agli ergastolani che abbiano mantenuto buona condotta per ventotto anni e, attraverso gli attestati dei funzionari della amministrazione carceraria, mostrino sicuri e solidi segni di ravvedimento.

Epifanio Albergo ha 55 anni. I suoi quadri, esposti in numerose mostre del lavoro dei detenuti, hanno riscosso lusinghieri giudizi di pubblico e di critica. Egli era stato condannato nel 1938 dalle Assise di Messina per aver ucciso con il veleno la moglie Jolanda. Dalla casa penale di Parma, ove si trovava nel 1943, venne trasferito su ordine dei tedeschi in un campo di lavoro in Germania. Liberato dalle truppe americane, rientrò in Italia e nel 1946 fu arrestato a Ventimiglia.

L'ex ergastolano ha deciso di non lasciare l'isola. Egli ha subito affittato a Procida da un agente di custodia una stanza con cucina e un orto con piante di aranci e limoni. In questo alloggio allestirà uno studio e si dedicherà alla pittura per il resto della sua vita.



L'industriale Guido Fila Robattino durante il processo

Il sindaco di Cuneo per protesta oggi tiene chiuso il municipio

«E' ora di ricostruire la ferrovia con Nizza. La stiamo aspettando da 18 anni!» dice il prof. Del Pozzo (dc) - Alcuni consiglieri democristiani contrari all'iniziativa

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 13 febbraio.

(m. m.) Domani il Municipio di Cuneo resterà chiuso tutto il giorno in segno di protesta per la mancata ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza e per gli indugi dei ministeri e del Governo nell'affrontare e risolvere l'annosa questione.

Lo sciopero amministrativo è una iniziativa personale del sindaco democristiano di Cuneo, prof. Mario Del Pozzo. Stamane egli era atteso a Torino, insieme con il presidente della Provincia, Falco, il presidente della Camera di Commercio, Chiesa, e il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, Andreis, per un incontro con i rappresentanti delle Province di Torino e di Imperia. Il prof. Del Pozzo, però, non si è fatto vedere a Palazzo Cisterna, e in sua vece, pochi istanti prima che la riunione avesse inizio, è arrivato un telegramma così concepito: «Trascorsi diciotto anni in vana attesa ricostruzione Cuneo-Nizza, ritengo ormai abbondantemente dimostrata inutilità riunioni et discussioni. E' ora di procedere a fatti concreti. Chiediamo: immediato stanziamento bilancio Ministero Trasporti fondi occorrenti spesa; inoltre richiesta ufficiale a Governo francese per autorizzazione lavori. Comunico intanto che segno protesta contro inerte atteggiamento nostro Governo Municipio Cuneo resterà chiuso giornata domani 14 corrente. Sindaco: Del Pozzo».

Il prof. Del Pozzo, come egli stesso ha spiegato più tardi in Consiglio, non si era consultato con i colleghi di Giunta e di Gruppo per mancanza di tempo. Il sindaco ha illustrato i motivi della sua decisione in un manifesto alla popolazione affisso in serata: «Cittadini! Malgrado le mille promesse fatteci, il problema della Cuneo-Nizza è sempre da risolvere. E sono ormai trascorsi diciotto anni da quando, rimboccandoci le maniche per far risorgere l'Italia dalle rovine della guerra, chiedemmo per prima cosa la rinascita della nostra ferrovia! Il pretesto dell'opposizione francese, valido in passato, non regge più, dal momento che gli amici transalpini, per bocca dei loro governanti, si sono espressi in termini inequivocabili... Cuneesi! Per protesta contro l'inerzia degli ambienti responsabili, che non hanno ancora sentito la vitale importanza della Cuneo-Nizza; per protesta contro la loro indifferenza e il loro immobilismo, esiziale all'economia depressa delle popolazioni che attendono la ricostruzione, il Municipio di Cuneo chiuderà i battenti per tutta la giornata di domani».

La questione della Cuneo-Nizza è stata discussa dal Consiglio comunale, convocato per le 18 a Palazzo Civico. Il sindaco ha così esordito: «Sono sindaco da 140 mesi e in media ho partecipato ad una riunione al mese per la Cuneo-Nizza. Ho sempre votato ordini del giorno platonici che ottennero promesse parimenti platoniche. Si sono costruite altre linee distrutte dalla guerra, ma della Cuneo-Nizza non se ne è mai voluto sapere... Se finora abbiamo seguito la linea di condotta della regolarità, ora dobbiamo dar corso ad una nuova fase, quella di una energica azione di protesta».

Il sindaco ha poi chiesto al Consiglio di approvare sia il testo del telegramma spedito al prof. Grosso, che il manifesto. Il capogruppo democristiano, Dotta Rosso ha detto: «In merito alle dichiarazioni del sindaco, devo richiamare l'attenzione del Consiglio sul recente colloquio dell'on. Sarti con il ministro Mattarella e dei nuovi contatti avuti stamane dal nostro parlamentare con il ministro dei Trasporti. Ho ricevuto poco fa un telegramma dell'on. Sarti: "Il ministro Mattarella dà formali assicurazioni sui contatti avuti con il Governo francese per avviare a rapido compimento la ricostruzione della Cuneo-Nizza. Il Governo francese ha assicurato che darà una risposta definitiva entro la fine di febbraio". A nome del gruppo democristiano ritengo che azioni inconsulte potrebbero essere di danno alla soluzione del problema». Al consigliere Dotta ha replicato il consigliere Cipollini (psi) il quale ha detto: «Noi non beviamo più queste cose, e il telegramma dell'on. Sarti è un telegramma chiaramente elettorale. Ci associamo in pieno alla iniziativa del sindaco». Identiche dichiarazioni favorevoli hanno fatto i consiglieri Izzi (pci), Fecollo (psdi) e Pellegrini (pli).

Si è passati poi alla votazione. Su 33 consiglieri presenti, 22 hanno votato per l'ordine del giorno del sindaco. Hanno votato contro gli assessori Collida e Saccà ed i consiglieri Dotta-Rosso e Mazzola, tutti democristiani. Alcune mani che prima si erano alzate a favore del sindaco, sono state poi abbassate. Un altro assessore, Vertamy, e tre consiglieri pure democristiani, Algranati, Cappa, e De Bernardi, hanno spiegato ai giornalisti di essersi astenuti. Più tardi si è appreso, però, che tutte le astensioni devono essere ritenute non valide perché non dichiarate in aula dagli interessati. La discussione si è chiusa in un'atmosfera molto eccitata.

n. m.

Il prof. Grosso: «Chiediamo provvedimenti definitivi»

(a. g.) Si sono riuniti ieri a Palazzo Cisterna i presidenti delle Province, delle Camere di Commercio, degli Enti del turismo di Torino, Cuneo, Imperia, con i sindaci di Torino e di Ventimiglia per discutere sulla ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Ha presieduto l'incontro il prof. Grosso. «Constatiamo con rammarico — egli ha detto — che ancora non si è giunti alla soluzione di questo problema, malgrado le assicurazioni ricevute. Neppure la dichiarazione che la Francia è disposta ad intervenire per un terzo nella spesa di ricostruzione, fatta dal ministro dei lavori pubblici Jacquet, ha smosso la pratica».

Il prof. Grosso ha proseguito: «Si tratta di un problema che attende la sua soluzione da 18 anni; le popolazioni del Piemonte e della Liguria ritengono di non poter ulteriormente aspettare e di non potersi più accontentare di generiche assicurazioni. Il Sindaco di Cuneo ha annunciato che il Municipio resterà chiuso domani in segno di protesta».

L'assemblea ha deciso di indirizzare una lettera al ministro Mattarella per illustrargli la situazione. Nella lettera si chiede che «l'accordo sostanziale raggiunto con la Francia sia tradotto, con buona volontà, in realizzazione concreta». Gli amministratori del Piemonte e della Liguria hanno inoltre annunciato al Ministro che «se anche questa volta non saranno adottati provvedimenti definitivi, si vedranno costretti a prendere delle gravi decisioni». I lavori sono stati aggiornati al 7 marzo. L'assemblea si riunirà a Cuneo.

Una péndola alla madre cieca perché svegli a tempo le sue bimbe

E' il dono di "Specchio dei tempi" alla sposa di Montiglio d'Asti, che ha perduto la vista a 23 anni

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 13 febbraio.

Da Montiglio era giunta a «Specchio dei tempi» una patetica lettera. L'aveva dettata, ad un'amica, una giovane donna cieca: la signora Maria Gerbi, che abita in via Romano Gianotti con il marito, le loro due bambine e il suocero paralizzato. Maria Gerbi ha soltanto 24 anni, ma la sventura è entrata presto nella sua casa. Sotto forma di una subdola, crudele infermità agli occhi. Fin dall'adolescenza ha cominciato a conoscere le lunghe degenze in ospedale, gli interventi chirurgici, le speranze e le delusioni.

La nascita della secondogenita ha fatto precipitare il dramma. Da un anno le sue pupille si sono definitivamente spente. Per accudire ai lavori domestici, preparare i pasti per il marito — operaio in una cava di gesso —, tenere in ordine le figliolette e assistere il vecchio suocero immobilizzato su un divano, la donna non può contare che sul senso di orientamento. Si aggira brancolando nel povero alloggio, il volto offuscato dalla tristezza e dalla rassegnazione.

A «Specchio dei tempi», Maria Gerbi aveva chiesto poco: il dono di una pendola, che con i suoi rintocchi le permetta di sapere quand'è ora di mandare a scuola le bambine e di buttar giù la pasta per il marito a mezzogiorno. Le loro condizioni economiche non avevano finora consentito l'acquisto dell'orologio, la maestra si era più volte lagnata perché le due scolarette si presentavano alle lezioni con un'ora di ritardo. Abbiamo subito provveduto a risolvere il problema della sposa cieca. Le abbiamo portato un bell'orologio a pendolo, di quelli che scandiscono le ore e le mezz'ore.

Un regalo dei meno costosi, tra quelli che «Specchio dei tempi» ha fatto finora ai suoi lettori meno abbienti. Ma è bastato per restituire un sorriso alle labbra della donna infelice, a colmarle gli occhi di lacrime di gioia. Chi «cammina nella notte», chi non ha più altra luce all'infuori di quella che emana dal cuore e dalla forza di volontà, sa apprezzare anche il tenue suono di una pendola. Perché significa un legame con il mondo esterno, ricorda che il tempo passa per tutti. Non sopprime il tremendo disagio di chi è immerso nelle tenebre, ma lo allevia attraverso le piccole soddisfazioni: sapere che i figli arriveranno puntuali a scuola, il marito troverà la tavola apparecchiata rincasando dal lavoro e compenserà con una carezza, una parola gentile quella sollecitudine sbocciata non dagli occhi, ma dall'anima.

g. l.

La tragedia di Frascarolo rievocata alle Assise di Pavia

Sedici anni al giovane che uccise la fidanzata a coltellate in un bosco alla vigilia delle nozze

Gli è stata riconosciuta la semi-infermità mentale - La vittima, una bruna sedicenne, come il suo assassino era originaria della Sicilia ma viveva ad Alessandria con i genitori - Secondo la parte civile, l'imputato premeditò il delitto perché stanco della relazione - Per la difesa, avrebbe invece agito per gelosia - Accolta la richiesta del p.m.

(Dal nostro inviato speciale) Pavia, 13 febbraio.

Nunzio Ligammari, il giovane che uccise la fidanzata, Annunziata Daino, di 16 anni, con tredici coltellate, nei boschi di Frascarolo, è stato condannato dalla Corte d'Assise a sedici anni di reclusione.

Accusatori e difensori si sono chiesti e hanno cercato di spiegare perché il Ligammari uccise la ragazza. Perché non voleva più sposarla, è stato detto, perché offeso dai rifiuti e dalle parole della fidanzata, perché colto da una crisi di schizofrenia. Il perito psichiatrico ha affermato che il delitto è stato determinato da una reazione «a corto circuito», terminologia colorita che è stata ripresa e commentata dagli avvocati. La sentenza, concedendo la diminuente del vizio parziale di mente, ha riconosciuto la fondatezza della perizia psichiatrica.



Nunzia Daino, la giovane vittima. Aveva sedici anni

All'udienza Nunzio Ligammari, un giovane di 26 anni, si presenta ben deciso a parlare il meno possibile.

Su una panca, a pochi metri dall'imputato, sono i suoi parenti. Sul lato opposto dell'aula sono schierati i parenti della vittima: padre, madre, sorella. Fra il pubblico una larga rappresentanza di siciliani immigrati ad Alessandria che conoscono i protagonisti della tragedia. Accanto al presidente della Corte d'Assise dott. Casimiro Odorisio e al giudice dott. Maffei (cancelliere Capitelli) sono i sei giudici popolari: tre giovani signore e tre uomini di mezza età.

L'interrogatorio dell'imputato non porta nuovi elementi alla causa. Il Ligammari, nativo di Villafrati, venuto a Milano per lavoro, aveva conosciuto Annunziata Daino e i familiari della ragazza, che abitano ad Alessandria, poi si era trasferito nella città piemontese, stava a pensione presso i Daino e si era occupato nell'azienda dell'autotrasportatore Sereno. Si era fidanzato con la ragazza, aveva avuto qualche bisticcio con i parenti di lei, poi era scappato in Sicilia con Annunziata rimanendovi due mesi.

Tornati ad Alessandria, il matrimonio era inevitabile. Ma intanto erano sorti nell'animo del giovane gravi sospetti sulla fidanzata. «Annunziata mi tradiva — dice — voleva fare una vita indipendente. Di notte talvolta usciva di casa e non so dove andasse. Ritengo che avesse intrecciato una relazione anche col mio principale». La gelosia morbosa fece addirittura sospettare al Ligammari che Annunziata avesse una relazione peccaminosa col padre. Ne seguì una scenata coi genitori della ragazza, che respinsero sdegnosamente l'accusa.

In questo stato d'animo Nunzio e Annunziata uscirono di casa il 23 giugno dello scorso anno, affermando di recarsi alla piscina, ma in motocicletta raggiunsero la zona di Frascarolo, a quindici chilometri da Alessandria, dove il giovane condusse la fidanzata in un terreno boscoso nelle «isole del Po». Alcuni testimoni li videro, qualcuno udì anzi la ragazza protestare: «Dove mi porti? Torniamo indietro».

L'atteggiamento ostile della ragazza sconvolse il giovane, che ripropose i suoi sospetti. Secondo lui l'Annunziata, che già aveva ammesso alcune sue colpe, avrebbe risposto sdegnosamente di non voler essere controllata, tanto che l'uomo le sferrò un pugno tremendo che le fracassò la mascella. «Dopo non ricordo più nulla». Sappiamo che estrasse il coltello a serramanico acquistato quindici giorni prima e colpì tredici volte la ragazza lasciandola morire dissanguata. Gettò il coltello a terra e si allontanò. Il giorno dopo, a Como, si costituì alla polizia.

Vengono sentiti il padre di Annunziata, Giuseppe Daino, di 48 anni, e la madre Lucia Alba, di 36 anni. Questa durante la deposizione si scaglia contro l'imputato gridando: «Mostro, assassino»; il presidente la invita a calmarsi e la fa uscire dall'aula. Sfilano ancora davanti alla Corte la sorella della vittima, Francesca, di 15 anni, e l'autotrasportatore Sereno. Poi il perito dott. Marzucchelli afferma di avere riscontrato sull'imputato elementi di sintomatologia anteriore al delitto: scatti improvvisi, fissazioni, idee ossessionanti di gelosia, e lo definisce affetto da schizofrenia: il delitto è dovuto a una reazione improvvisa a corto circuito, incontrollabile.

Secondo gli avvocati Bianchi e Punzo, di Alessandria, patroni dei genitori della vittima costituitisi parte civile, l'imputato è un malvagio che ha ucciso la fidanzata la vigilia delle nozze perché ne era stanco, tant'è vero che in tasca aveva fotografie di altre donne. Il Ligammari non ha soltanto commesso il reato, ma lo ha preordinato. La crudeltà dell'omicida che infierì sulla vittima da tre mesi in stato interessante e la lasciò morire dissanguata è raccapricciante. Ma non basta. L'imputato infangò la ragazza con i suoi sospetti e le accuse infondate. E' un simulatore, come provano i due tentativi di suicidio in carcere e l'improntitudine con cui afferma di avere già sposato la ragazza. Verrà poi spiegato dai difensori che il Ligammari, recatosi nell'ufficio comunale per le pubblicazioni di matrimonio, aveva creduto di contrarre le nozze civili, a cui sarebbe seguito il rito religioso. Il Pubblico Ministero dott. Santachiara riconosce la fondatezza della perizia e ritiene che l'imputato abbia compiuto un delitto d'impeto: omicidio volontario ma non premeditato, e ne chiede la condanna a sedici anni di reclusione.

I difensori avv. De Leo di Milano e Barbetta di Pavia, tracciano un quadro ambientale dei paesi siciliani Villafrati e Caltagirone, da cui provengono i protagonisti del dramma, per spiegare la morbosa reazione del Ligammari al nuovo ambiente in cui era venuto a trovarsi. Il giovane, secondo la difesa, avrebbe voluto chiarire i suoi sospetti, i suoi dubbi, ma il colloquio di Frascarolo divenne tempestoso e l'impeto delirante della gelosia lo spinse al delitto. La difesa chiede che all'imputato sia riconosciuta l'infermità totale di mente e in subordine la seminfermità.



Nunzio Ligammari, alle assise di Pavia. Ha 26 anni

Alle 17 la Corte si ritira e alle 19,30 rientra in aula. L'imputato è ritenuto colpevole di omicidio volontario con la aggravante del luogo appartato in cui è stato compiuto, gli viene concessa la diminuente del vizio parziale di mente e viene condannato, come abbiamo detto, a sedici anni di reclusione, al risarcimento dei danni con una provvisionale di 500 mila lire alla madre della vittima e alle spese. Il Ligammari, espiata la pena, dovrà essere ricoverato per non meno di tre anni in una casa di cura e custodia.

Ettore Doglio

Una valanga travolge gli alpini Disperso un caporale alessandrino

La disgrazia nella zona di Ovaro nel Friuli - Lo scomparso aveva 23 anni - Trovati nella neve il suo zaino e il suo fucile

(Dal nostro corrispondente) Udine, 13 febbraio.

Una compagnia di alpini della «Julia», in marcia sulle montagne nella zona di Ovaro, è stata travolta ieri, verso mezzogiorno, da una valanga di neve: uno dei soldati fino a stasera non è ancora stato ritrovato. Si tratta del caporale Graziano Morgari di 23 anni, nato a Brignano in provincia di Alessandria.

La 115ª compagnia del battaglione Cividale era giunta l'altro giorno a Sauris per le consuete esercitazioni invernali. Lunedì pomeriggio il reparto si era suddiviso in due gruppi: uno si era diretto per Ampezzo verso Villa Santina; l'altro da Sauris avrebbe dovuto raggiungere Ovaro attraverso il passo della Forchia, che si trova a 1835 metri d'altitudine. Su questo gruppo si è abbattuta la valanga, travolgendo i soldati.

Partiti da Sauris, gli alpini avevano raggiunto la «malga» Maina. Di qui, proseguendo per una mulattiera, erano arrivati verso sera alla «malga» Losa, a una altitudine di 1773 metri, da dove, in due ore circa di marcia, si ridiscende a Ovaro. Dopo aver bivaccato nella malga ieri mattina gli alpini si erano nuovamente messi in marcia per Ovaro. Verso le 11 la giornata, dopo una nevicata all'alba, si stava rischiarando e il sole cominciava a filtrare fra le nuvole, tanto che la temperatura era salita di alcuni gradi; è stato questo, forse, che ha determinato la disgrazia.

Gli alpini proseguivano in fila indiana, quando all'improvviso una grossa massa nevosa, staccatasi da un costone, è piombata loro addosso travolgendoli. La colonna si è sbandata e quando la valanga si è fermata al termine d'un pendio scosceso, qualcuno ha cominciato a liberarsi dalla terribile morsa di neve. In un primo momento mancavano all'appello dodici alpini; i compagni che erano riusciti a porsi in salvo hanno subito affannosamente iniziato le ricerche fra la neve: undici uomini sono stati ritrovati; uno, invece, era scomparso: il caporale Graziano Morgari. Stasera tra la neve sono affiorati lo zaino e il fucile dell'alpino. Ormai non esistono più speranze di ritrovarlo in vita.

Altri reparti alpini hanno raggiunto la località della sciagura appena la notizia è arrivata per radio ai comandi di Tolmezzo e di Paluzza, per collaborare nell'opera di ricerca. Le condizioni atmosferiche sono pessime: sono stati paracadutati viveri e medicinali ai soldati ancora bloccati nella zona dell'incidente.

g. c.

Lavorava a Vigevano

Il benzolo uccide un altro calzolaio

(Nostro servizio particolare) Mortara, 13 febbraio.

(r. s.) Un altro operaio calzaturiero è stato ucciso dal benzolo. La vittima è Adelio Sassone, di 43 anni, abitante a Sartirana Lomellina.

Il Sassone lavorava in una fabbrica di Vigevano. Intossicato dai collanti velenosi, egli era stato ricoverato il 22 luglio scorso in una clinica di Pavia. Le cure non lo hanno salvato. Dopo un lieve miglioramento, il calzolaio si è aggravato ed è morto dopo una lunga, terribile agonia.

Coniugi sposati da 53 anni muoiono a 2 giorni di distanza

Lei è spirata domenica a Chivasso di polmonite - Il marito, ottantacinquenne, non ha resistito al dolore

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 13 febbraio.

(s. -o.) Silvio Albertone e Stella Bassani, due coniugi chivassesi, rispettivamente di 85 e 79 anni, sono deceduti a soli due giorni l'uno dall'altra. Vivevano nella nostra città, dove si erano uniti in matrimonio cinquantatré anni fa.

Da qualche tempo l'Albertone era ammalato di cuore; la moglie l'ha curato amorevolmente sino a pochi giorni fa, quando anch'essa ha dovuto mettersi a letto colpita da polmonite. Domenica alle 23 la donna è deceduta e ieri si sono svolti i funerali. L'Albertone non ha retto al dolore per la scomparsa della sua compagna e stamane alle 5 ha cessato di vivere.

La patetica vicenda ha suscitato viva impressione. La Bassani, dotata di una fibra eccezionale, era conosciuta come raccoglitrice di funghi: per cercarli, nonostante l'età avanzata, percorreva parecchi chilometri a piedi.

Con lettere d'amore rubate tenta di ricattare una signora

Milano, 13 febbraio.

(m.) L'ultimo giorno dell'anno la signora T. M. veniva derubata della valigia sul direttissimo Milano-Venezia, mentre era nella carrozza-*restaurant*. Tra gli oggetti spariti, il passaporto, un blocchetto di assegni in bianco e alcune lettere scritte alla signora da un amico. Pochi giorni dopo essa riceveva una lettera anonima, in cui il ladro le chiedeva 600 mila lire, altrimenti avrebbe fatto pervenire la corrispondenza compromettente al marito.

La signora si rivolgeva ai carabinieri, ma era lo stesso responsabile a tradirsi con una imprudenza. Egli infatti riempiva uno degli assegni e lo consegnava in pagamento a una conoscente. Così i carabinieri hanno potuto risalire sino a lui e arrestarlo. Si tratta dell'assistente edile bresciano, Walter Zinetti di 30 anni.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Stranezze della meteorologia, la più «bisbetica [redacted] salvatica» [redacted] discipline

Vediamo il sole già sorto all'orizzonte quando in realtà esso è ancora nascosto

Si [redacted] d'un fenomeno fisico dovuto alla rifrazione - L'aria «pesante», che avvertiamo quando l'afa ci opprime, è invece leggera - Fa freddo soprattutto in gennaio, allorché siamo più vicini al Sole che [redacted] luglio - Volete raffreddare l'aria? Riscaldatela - La pioggia dissecca l'atmosfera - Non [redacted] quando piove il suolo [redacted] bagna

La meteorologia pratica, cioè quella che ha lo scopo [redacted] prevedere [redacted] tempo, ha goduto sempre uno scarso prestigio; e gli studiosi che [redacted] ne occupano sono sempre [redacted] considerati [redacted] gente [redacted] misto d'ironica [redacted]riosità e di condiscendente compatimento, come degli illusi che s'intestino caparbiamente a cimentarsi con delle cose troppo più grandi [redacted] loro. Naturalmente, dài e dài, i meteorologi finiscono per abituarsi a questo trattamento, e [redacted] ci fanno più caso; pur dolendosi che certi inevitabili errori — [redacted] frequenti, del resto — assumano [redacted] importanza tanto esagerata da fare scomparire i ben più numerosi successi. Essi, i meteorologi, vorrebbero che ci si rendesse conto dell'estrema difficoltà [redacted] compito al quale si dedicano, difficoltà più che sufficiente a spiegare qualche cantonata: [redacted] purtroppo la conoscenza dei fenomeni atmosferici è, presso la maggior parte del pubblico, così limitata che [redacted] una simile comprensione [redacted]rebbe follia sperare. Tanto più che la meteorologia, oltre [redacted] una ben ardua scienza, è un tal groviglio [redacted] fatti strani e paradossali che molto a fatica il profano [redacted] ne può render conto, contrari come [redacted] alle opinioni comuni.

Vogliamo vedere alcuni esempi?

«Aria pesante», si suol dire sbuffando in certi giorni umidi e caldi in cui l'afa opprime; e invece quell'aria «pesante» per la molta umidità è più leggera, a parità di condizioni, dell'aria secca: perché il vapor d'acqua è più leggero dell'aria, cosa che forse non tutti i lettori immaginavano.

E' proprio vero che d'inverno l'aria è molto umida? L'affermazione è giusta se [redacted] considerano certi effetti dell'umidità (per esempio sul corpo umano) che dipendono dall'essere il vapore contenuto nell'aria vicino al punto di saturazione; ma, assolutamente parlando, l'«umida» aria invernale contiene di norma meno acqua che la «secca» aria estiva.

Qua[redacted] fa più freddo? E' strano, ma «nel nostro emisfero [redacted] più freddo quando il [redacted] è più vicino alla Terra», cioè d'inverno. Ciò perché [redacted] questo periodo dell'anno i raggi solari giungono con maggiore inclinazione, e quindi riscaldano meno la superficie terrestre sottostante.

«Se una massa d'aria viene sollecitata, mettiamo, [redacted] nord, finisce per andare [redacted] levante»; [redacted] verso levante finisce per andare verso sud; e così via. Questo strano comportamento delle correnti [redacted] è dovuto [redacted] rotazione [redacted] Terra intorno al proprio asse, la quale ha, sulle masse d'aria in moto, l'effetto di una forza che le fa deviare sempre [redacted] destra (il contrario avviene [redacted]l'emisfero sud).

«La pioggia dissecca l'aria». Vi sentireste [redacted] affermarlo? Eppure è così, per quegli strati più o meno elevati dell'atmosfera in cui le gocce di pioggia h[redacted] origine: infatti [redacted] sottraggono dall'aria il vapor d'acqua necessario alla loro formazione, il quale viene poi definitivamente portato via quando [redacted] stesse cadono al suolo. Ammesso naturalmente che cadano al suolo, perché si dà anche il caso che «la pioggia cada e la [redacted] si bagni». Infatti la pioggia può benissimo evaporare strada facendo.

«Per [redacted] l'aria, riscaldatela». Cosa stranissima, ma vera. [redacted] massa d'aria pr[redacted] il suolo, essa comincia a salire nell'atmosfera, e salendo si espande e si raffredda rapidamente. Peccato che l'operazione [redacted] si presti per rinfrescarsi durante i calori estivi!

[redacted] un'analoga ragione [redacted] famoso meteorologo americano Humphreys — dal quale abbiamo preso in prestito più d'una di queste curiosità — enunciò [redacted] seguente bizzarro paradosso: [redacted] è l'[redacted] che viene riscaldata che si riscalda, ma l'aria che non viene riscaldata». Infatti l'aria riscaldata sale in alto e si raffredda; invece quella che era in alto, e che non fu riscaldata, scende a sostituirla, si comprime e si riscalda.

Rimescolando l'acqua del vostro bagno, essa assume una temperatura uniforme. Lo stesso avviene, praticamente, per l'aria che riempie un piccolo spazio, per esempio [redacted] stanza. Ma nell'atmosfera è tutt'altra cosa: rimescolando [redacted] grande [redacted] d'aria (come possono fare dei venti turbolenti) la temperatura non diviene affatto uniforme: dei termometri disposti a varie altezze segnerebbero valori decrescenti verso l'alto, e precisamente ciascuno un grado di meno di quello che sta cento metri più sotto, e un grado [redacted] più di quello che sta cento metri al disopra. Se per esempio al suolo si ave[redacted] gradi, a 1000 metri se ne avrebbero soltanto 5. Qui la spiegazione [redacted] un po' più difficile, e non ci attentiamo a darvela.

«Quanto più vicino è il Sole, tanto più fredda è l'aria»; cioè, man mano che si sale, si trova aria sempre più fredda, nonostante si vada, come la celeste Aida, sempre più vicini al Sole. In realtà, il [redacted] riscalda ben poco l'aria, che assorbe solo in piccola parte i suoi raggi: la sorgente principale di calore per la atmosfera è proprio la Terra, [redacted] che spiega il paradosso.

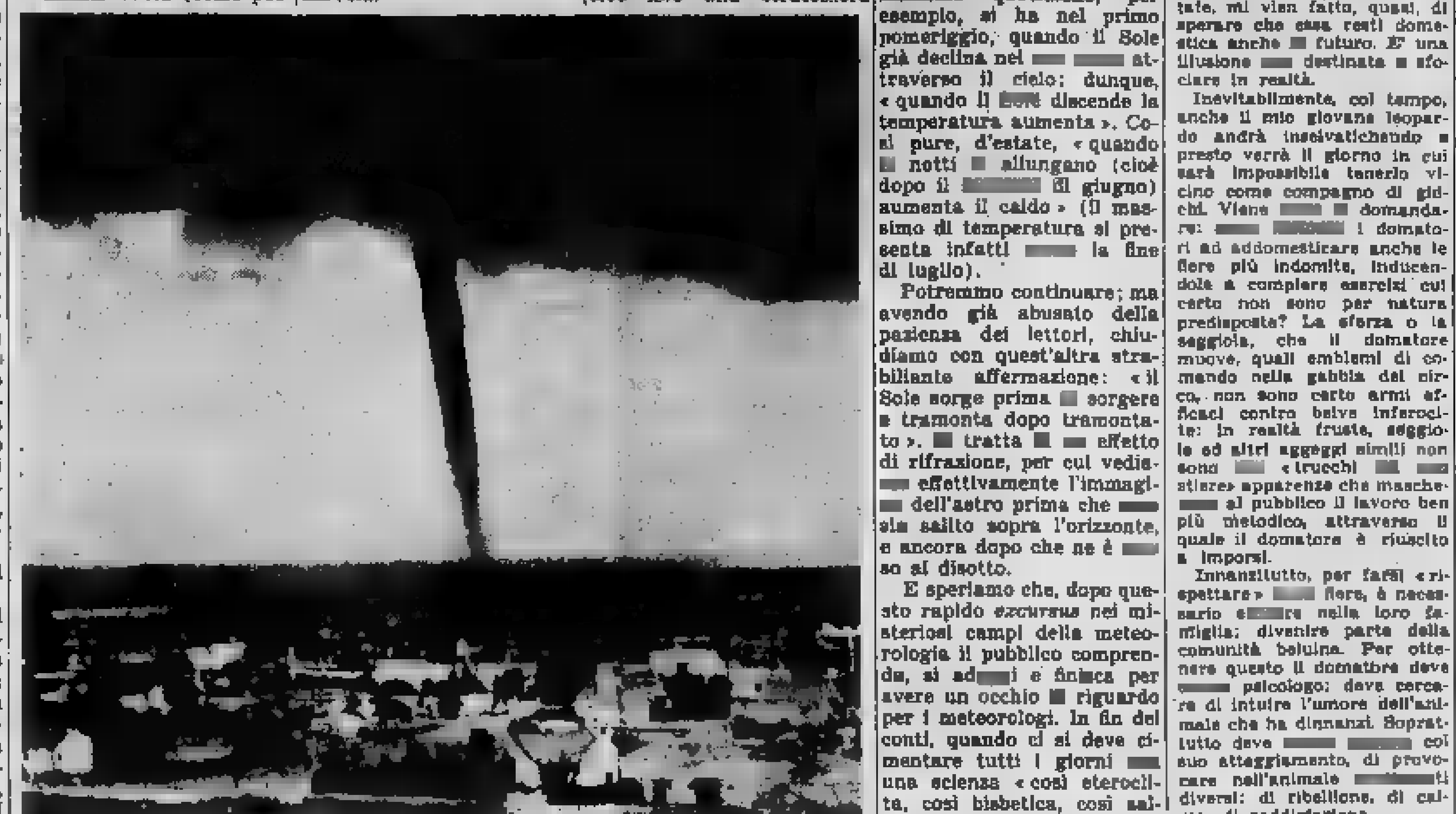
Il quale va bene soltanto fino a una certa altezza, cioè fino alla stratosfera (che da noi comincia verso i 10-12 chilometri); poi le cose cambiano. In particolare sulla [redacted] equatoriale la stratosfera è fredda, sulle calotte polari [redacted] relativamente calda. Il che giustifica quest'altra strana affermazione: «l'aria più fredda si trova sopra la terra più calda».

Altre curiose conclusioni si possono trarre tenendo presente il ritardo con cui nell'atmosfera si verificano i massimi e i minimi di temperatura annui e diurni. Il massimo quotidiano, per esempio, si ha nel primo pomeriggio, quando il Sole già declina nel [redacted] attraverso il cielo: dunque «quando il [redacted] discende la temperatura aumenta». Così pure, d'estate, «quando [redacted] notti [redacted] allungano (cioè dopo il [redacted] di giugno) aumenta il caldo» (il massimo di temperatura si presenta infatti [redacted] la fine di luglio).

Potremmo continuare; ma avendo già abusato della pazienza dei lettori, chiudiamo con quest'altra strabiliante affermazione: «il Sole sorge prima [redacted] sorgere e tramonta dopo tramontato». [redacted] tratta [redacted] effetto di rifrazione, per cui vediamo effettivamente l'immagine dell'astro prima che [redacted] sia salito sopra l'orizzonte e ancora dopo che ne è [redacted]so al disotto.

E speriamo che, dopo questo rapido *excursus* nei misteriosi campi della meteorologia il pubblico comprenda, si ad[redacted]i e finisca per avere un occhio [redacted] riguardo per i meteorologi. In fin dei conti, quando ci si deve cimentare tutti i giorni [redacted] una scienza «così eteroclita, così bisbetica, così salvatica» si ha [redacted] diritto a [redacted] certa indulgenza!

Raul Bilancini
dell'Università di Roma



Una tromba marina [redacted] sta per investire [redacted] cittadina [redacted] Beach, in California, il [redacted] ottobre 1961. E' questo [redacted] dei più impressionanti [redacted]grafici mai [redacted] d'un fenomeno meteorologico relativamente raro [redacted] Tropici

"Ho in casa [redacted] mio piccolo leopardo,,

Per addomesticare le belve bisogna essere psicologi

L'uomo deve intuire l'umore dell'animale e sapere imporre la [redacted] superiore forza psichica - Fruste, seggiole ed altri strumenti del genere [redacted] sono che «trucchi [redacted] mestiere»

Avere in casa un giovane leopardo [redacted] poco meno che due mesi, arrivato fresco da Bombay, irrequieto ed affamato in ogni ora del giorno e della notte, è una esperienza interessante.

Il leopardo, donatomi pochi giorni fa da una famiglia torinese [redacted] gentile tramite di questo giornale, gira per l'appartamento tranquillo, come farebbe un cucciolo di cane. La grossa testa, con gli occhi ancora annebbiati, si ficca in ogni angolo; la bocca si apre di tanto in tanto per emettere versi che già anticipano il ruggito della fiera adulta.

Guardando questa creatura goffa, dalle zampe [redacted] sicce apparentemente ovattate, mi vien fatto, quasi, di sperare che essa resti domestica anche [redacted] futuro. E' una illusione [redacted] destinata a sfociare in realtà.

Inevitabilmente, col tempo, anche il mio giovane leopardo andrà inselvatichendo e presto verrà il giorno in cui sarà impossibile tenerlo vicino come compagno di giochi. Viene [redacted] domandare: [redacted] i domatori ad addomesticare anche le fiere più indomite, inducendole a compiere esercizi cui certo non sono per natura predisposte? La sferza o la seggiola, che il domatore muove, quali emblemi di comando nella gabbia del circo, non sono certo armi efficaci contro belve inferocite: in realtà fruste, seggiole ed altri aggeggi simili non sono [redacted] «trucchi [redacted] stiere» apparenze che maschera[redacted] al pubblico il lavoro ben più metodico, attraverso il quale il domatore è riuscito a imporsi.

Innanzitutto, per farsi «rispettare» [redacted] fiere, è necessario e[redacted]re nella loro famiglia: divenire parte della comunità belluina. Per ottenere questo il domatore deve [redacted] psicologo: deve cercare di intuire l'umore dell'animale che ha dinnanzi. Soprattutto deve [redacted] col suo atteggiamento, di provocare nell'animale [redacted]ti diversi: di ribellione, di calma, di soddisfazione.

Gli animali, dal canto loro, sprovvisti di un linguaggio articolato, possiedono [redacted] sensibilità spiccatissima e, forse aiutati in questo da organi di senso più affinati dei nostri, «sentono» sempre e perfettamente l'umore [redacted] l'uomo. [redacted]saputo che per accarezzare impunemente un cane poco mansueto è necessario avvicinarglisi con sicu[redacted] e fiducia.

Fortunatamente, anche presso gli animali selvatici, l'uomo non perde le sue prerogative di comando; le quali non sono per fortuna legate alla prestanza fisica di lui, ma sono fondata su una e[redacted] superiorità psichica che l'animale intuisce e teme.

Quando vivono liberi allo stato selvatico, [redacted] e tigri difendono [redacted] loro territorio di caccia. [redacted] ge[redacted] notevolmente [redacted]: tale vastità è legata alla ricerca del cibo. Nel circo tale ricerca non ha più motivo: il domatore [redacted]ma giornalmente i suoi allievi ed ha cura di loro. Il territorio quindi si restringe e sovente si riduce ad un angolo della gabbia [redacted] diviene proprietà di quella [redacted] fiera.

Quando l'uomo vuole costringere la belva a compiere un esercizio [redacted]rticolare, considera [redacted] due elementi fondamentali che [redacted] «distanza di fuga» [redacted] «distanza critica». Dato per scontato che l'uomo sicuro di sé intimorisce la fiera, noi osserviamo che se un uomo si [redacted] ad un leone fer[redacted]. [redacted] ad un certo [redacted]mento si allontana in fuga. La distanza alla quale si può arrivare, prima di suscitare la fuga, è detta «distanza di fuga». Ma se il leone non può fuggire (come avviene nella gabbia del circo) allora la belva fisserà con diffi[redacted] l'uomo che si avvicina; [redacted] inoffensivo sino a che quegli non avrà raggiunto una distanza minima, superata la quale la belva scatenerà l'attacco: quest'ultima soglia viene detta «distanza critica».

Il domatore quindi si avvicina alla belva [redacted] portamento spavaldo e brandendo la frusta in modo minaccioso; oltrepassa sicuramente la soglia della distanza di fuga e quindi della distanza critica. La belva balza contro di lui: ma la mano del domatore è lesta e fra la bestia ed il suo corpo mette precipitosamente uno sgabello. Per assalire l'uomo [redacted] deve superare lo sgabello, [redacted] quando s'è arrampicata in cima ad esso si accorge [redacted] la sua reazio[redacted] è divenuta inutile: il do[redacted] non ha più l'aspetto minaccioso, [redacted] frusta non si atteggia a colpire e dalla bocca di lui escono versi sordi [redacted] rivelano alla belva l'umo[redacted] benevolo e soddisfatto.

Questo è il [redacted] essenziale dell'addomesticamento delle fiere: un gioco di sentimenti, ora aggressivi, ora concilianti. A lungo andare l'esercizio diviene sempre più automatico ed all'animale non occorrono molte sollecitazioni per capire quel che gli si chiede. I versi di incitamento, le frustate e le carezze dei primi tempi dell'addomesticamento, gradualmente raggiungono [redacted] sorta di simbolismo. Non è più necessario minacciare con la frusta; basterà per l'uomo ripetere in c[redacted] il [redacted] con cui accompagnava un tempo la sferzata, per [redacted] certo di farsi obbedire.

Ma, soprattutto il domatore [redacted] dovrà mai dimentica[redacted] di [redacted] lui [redacted] più forte, non dovrà mai avere paura, ma [redacted] irrompere nella gabbia delle belve con prepotenza, pronto a castigare i ribelli ed a proteggere i più deboli. La sicurezza interiore resterà sempre la sua arma più efficace; un solo momento di sconforto, di incertezza, lo farà preda della [redacted] dei [redacted] allievi.

Ecco perché col tempo dovrò cercare, per il mio leopardino, una sede più opportuna.

dr. Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo



Il leopardo, più elegante e snello del leone, raggiunge una lunghezza massima di m. 1,50 cui si aggiungono almeno [redacted] cm. [redacted] coda. Vive [redacted] Africa [redacted] Asia, [redacted] Marocco (dove attualmente è estremamente raro, se [redacted] del [redacted] isole [redacted]a, dove [redacted] particolarmente [redacted] a [redacted] nero (pantera). Libero, è un animale solitario, crudele e sanguinario, certo più feroce [redacted] tigre e del giaguaro

Alimenti dal petrolio

Secondo indicazioni che giungono da varie parti, si lavora, in campo biochimico, [redacted] ricavare un nutrimento ricco di proteine dal petrolio. Autori della trasformazione — studiata presso società petrolifere francesi e inglesi — sarebbero alcuni tipi di batteri, i quali, messi in condizioni opportune, potrebbero trasformare in alimenti quel petrolio, che già [redacted] fornisce [redacted] plastiche, tessuti, gomme, adesivi (per non parlare dei carburanti).

Sembra [redacted] i microrganismi allo [redacted] abbiano preferenza per quelle porzioni grasse dei petroli che costituiscono un impiccio per i raffinatori. Perciò i batteri sarebbero m[redacted] a lavorare a monte delle raffinerie, per usare in modo utile (per noi) [redacted] queste [redacted] la resa [redacted] pro[redacted] altissima; resta peraltro da sperimentare il valore di questi alimenti: e si pensa di farlo da principio su maiali e bovini, salvo poi a passare all'alimentazione umana, una volta che si sia ben certi che essi non portino conseguenze dannose.

Nuovi metodi di documentazione automatica basati sull'uso di elaboratori elettronici

I m[redacted] tradizionali (bobine di nastro magnetico, pile [redacted] schede perforate) appaiono [redacted] in certa [redacted] superati - L'indice [redacted] a dischi, i documenti completi [redacted] microfilm - [redacted] qualsiasi ricerca, resta sempre all'uomo il compito valutativo

L'elaboratore elettronico è una macchina in grado di [redacted]guire certe operazioni logiche e aritmetiche con grande rapidità e sicurezza. [redacted] è dotata di una memoria di grande capacità, [redacted]ntenente i dati di numeri o di parole, che possono [redacted] adoperati nel cor[redacted] dei calcoli o comunque richiamati in evidenza. In queste macchine [redacted] preminenti, in un primo tempo, le qualità aritmetiche; esse perciò si chiamavano più comunemente «calcolatori»; poi, dal momento che le applicazioni vennero implicando qualità lo[redacted]che sempre più perfezionate, è prevalsa la denominazione, più esatta, [redacted] «elaboratori».

Documentarsi significa cercare il poco tra il molto e attenerlo tempestivamente. Perciò da qualche anno si p[redacted] di utilizzare la versatilità degli elaboratori per consultazioni bibliografiche: si vuole arrivare cioè alla documentazione automatica. E' apparsa subito evidente la necessità di disporre di memorie molto capaci e di pronta accessibilità. Il primo requisito si giustifica da sé (la macchina deve ricordare quanti più dati è possibile); un breve di[redacted] merita il secondo. Si poteva e si può pensar di impiegare, per queste ricerche, mezzi tradizionali, quali le bobine di nastro magnetico (con su impressi in convenuto codice tutti i dati), o le pile di schede perforate (dove la posizione e il numero dei fori hanno significato di numeri e dati); mezzi che presuppongono un ordinamento sequenziale dei dati da consultare. Ma, in questo modo, l'elaboratore opererebbe a vuoto per la maggior parte del [redacted] tempo; perché, per trovare un qualsiasi dato, bisognerebbe [redacted]re tutti quelli che lo precedono, nell'ordine. Sarebbe come se, per leggere [redacted] pagina [redacted] di un libro, si dovessero sfogliare ad una ad una tutte le pagine precedenti. [redacted] tempo di ricerca minimo è invece garantito dalle più recenti memorie, dette ad «accesso diretto» o «accesso a caso»; intendendo con [redacted] significare che il singolo dato vi[redacted] reperito direttamente, in modo indipendente dall'ordine in base al quale è stato registrato nella memoria, ordine che può essere appunto casuale. I [redacted]schi magnetici (simili nell'aspetto ai dischi del fonografo, ma portanti registrati sulle loro facce i dati), potendo contenere centinaia di milioni di caratteri dell'alfabeto nel volume di alcuni metri cubici, sembrano a tutt'oggi gli strumenti più idonei a questo impiego.

Per intendere [redacted] tali macchine possano servire nel processo di documentazione, conviene considerare separatamente le due fasi che [redacted] susseguono in [redacted] ricerca bibliografica: la consultazione dell'indice e il reperimento della pubblicazione o del suo estratto. L'indice può essere registrato su dischi magnetici, in modo che ogni suo [redacted] sia seguito da tutti i riferimenti bibliografici che la riguarda[redacted] ed eventualmente [redacted] altre voci [redacted] rinvio. Formulando una richiesta di documentazione mediante voci dell'indice, la ricerca eseguita dall'elaboratore consiste, in una prima approssimazione, nella determinazione dei riferimenti bibliografici comuni alle voci della richiesta stessa. Per esempio, una richiesta di documentazione sul «Teatro cecoslovacco contemporaneo» troverebbe soddisfazione nei riferimenti bibliografici comuni a Teatro, Cecoslovacchia, Novecento. *In realtà la tecnica della ricerca va perfezionata, mediante la costruzione di una «grammatica» artificiale che permette di co[redacted]riamente [redacted] diverse voci, [redacted]ferendo altresì ad [redacted] un ordine [redacted] importanza.*

Alla prima fase della ricerca, l'elaboratore può far seguire subito la seconda, passando ad esempio ad [redacted] ad uno, [redacted] un'altra serie di dischi, gli estratti delle pubblicazioni pertinenti alla richiesta e stampandoli per presentarli in scrittura leggibile. Non sarebbe conveniente infatti registrare i testi completi delle pubblicazioni sui dischi, essendo [redacted] l'altro impossibile corredare [redacted] testi [redacted] schemi, disegni, fotografie. Per questo, e per la necessità frequente di ricorrere comunque al testo integrale, i costruttori di macchine elettroniche si [redacted] orientati, da qualche anno, [redacted] soluzioni differenti.

Da circa un decennio sono in uso i microfilm; i vantaggi del minimo ingombro [redacted] hanno favorito il diffondersi in biblioteche e archivi. [redacted] studiarono macchine per permettere il rapido ritrovamento di essi; si incorporarono i microfilm in schede, che venivano e vengono estratte con [redacted]muni macchine a schede perforate. Soltanto più tardi, circa tre anni or sono, si concepirono le prime macchine per la ricerca diretta dell'immagine; cioè macchine, che, dopo [redacted] consultato un indice [redacted] su dischi magnetici, pe[redacted] direttamente il singolo microfilm. Si consideri che in un metro cubo trovano posto un milione di microfilm, e che uno qualsiasi di essi può essere estratto e riprodotto ingrandito in un minuto secondo.

Naturalmente all'uomo rimane sempre la parte «intelligente» del [redacted].

Dott. ing. M. Langfelder
esperto in documentazione [redacted]

Come si orientano gli animali

I pipistrelli si servono di echi acustici nell'aria, i delfini di segnali sonori nell'acqua - Certi uccelli si basano sulle stelle, formiche [redacted] api sulla polarizzazione della luce - Le vipere [redacted] a distanza il calore della preda - I gimnoti (tipo di pesci) adoperano echi elettrici

In [redacted] studio di C. [redacted]. [redacted]de, comparso su *Discovery* di febbraio, viene [redacted] interessante e abbastanza completa indagine sui vari modi tenuti dagli animali per dirigersi da un luogo all'altro, quando non sovvenga il modo a noi più familiare: di vedere la mèta o qualche stazione o segno che alla mèta conduca.

Ai mezzi [redacted] che adoperano gli animali per navigare o dirigersi corrispondono il più [redacted] volte applicazioni tecniche di fattura umana; ma il pa[redacted] non è completo, il che risulta evidente dalla breve rassegna che tenteremo di fare. Come è noto, i pipistrelli si dirigono grazie agli echi di suoni nell'aria; procedimento questo di cui si avvalgono anche molti ciechi (picchiano essi [redacted] bast[redacted] la terra per produrne il suono e percepirne l'eco): mentre le sirene delle navi sovente sono adoperate nella nebbia a guisa di un radar [redacted]de acustiche, per avere indicazione di eventuali ostacoli. I delfini percepiscono gli echi acustici nell'acqua; cui corrispondono gli apparecchi noti come radio e sonar, [redacted] il sondaggio acustico delle profondità [redacted]rine.



Un pipistrello in volo. I «chirotteri» appartengono ai mammiferi, non agli uccelli

La navigazione stellare sarebbe adoperata da certi uccelli canterini, che navigano dall'Europa all'Africa e viceversa: e viaggiano soltanto di notte e da soli, non mai in stormi: tale modo di guida è adoperato anche per certi missili. Formiche e api si orientano sulla luce polarizzata nell'aria (ma anche una specie di bussola si basa su tale principio). I missili che cercano il loro bersaglio, attirati dai raggi caloriferi emessi dal [redacted]gio stesso, hanno per controparte certe vipere, che sentono il calore della preda su cui avventarsi. I sistemi di navigazione inerziale, oggi di così vasto uso nei sommergibili come nei veicoli spaziali e missili, sono [redacted] adottati da milioni [redacted] anni da zanzare e altri ditteri, che hanno masserelle vibranti per la stabilizzazione nel volo.

Ci sono poi alcuni sistemi di navigazione usati sì da animali, ma che non hanno contropartite in applicazioni umane. Così alcuni coleotteri acquatici adoperano gli echi di onde di ritorno superficiali sull'acqua; certi pesci, i gimnoti, adoperano invece echi elettrici subacquei: alcuni granchi si avvalgono della luce polarizzata, sempre sott'acqua. Viceversa, nessun animale, che si sappia, adopera quegli echi elettrici nell'aria, ben noti come radar. Alla fine, noi non sa[redacted]iamo affatto su quali basi fisiche si svolga la migrazione di foche, renne, anguille: [redacted] altresì del gatto domestico o del [redacted] che, allontanati apposta e per [redacted] dalla dimora abituale, anche di molto, lì si vede sovente tornare affamati e affettuosi.

P.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

DIANO Marina prezzi convenienti, mutuo a richiesta, [redacted] alloggi da mq. 53 a mq. [redacted] finiture lusso. Telefonare 813.064. A10645

[redacted] investimento [redacted] reddito garantito, costruendo centro residenziale Beinasco, vendiamo alloggi piccoli e medi. Com. FAI. tel. [redacted]

EDILCASE vende via Lessna 18 alloggi 1-2 camere tinello abitabili primavera. Altri nuovi affittati ottimo reddito. Mutuo, rateazioni, visite cantiere.

EDILCASE vende via Desanctis [redacted] ultimo alloggio 3 [redacted], [redacted], nono piano abitabile primavera. Vespri, Ponte convenientissimo. Visite cantiere.

EDILCASE [redacted] via Matera [redacted] (S. Rita) alloggi [redacted], alto reddito 1-2 camere, tinello. Visite 9-18. Tel. 547-502.

[redacted] industriale, recente costruzione, completo impianti riscaldamento, elettrico, e sanitari, con annessi palazzina e terreni fabbricabili, superficie complessiva circa mq. 4000, immediate vicinanze Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

FARMACISTI vendo negozio nuova zona adatta farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A13736

[redacted] in Palazzo Subalpino alloggi signorilissimi sette [redacted] tripli servizi due ingressi terrazzi, su due piani, via Giolitti angolo Pomba. Propr. Tel. Montepietà 2. 527-410, 527-411

[redacted] vende in Palazzo Subalpino via [redacted] angolo Giolitti ampi locali seminterrati per laboratorio, magazzino ecc. con [redacted] carraio. Telefoni 527-410, 527-411. Montepietà due. 761

I.F.I.T., B. Quintino 4 bis, concede [redacted] dazione finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 753

[redacted] capitale vendonsi alloggi [redacted] fittati nuova costruzione Santa Rita. Ceretti, A. Doria 15. 1011

IMPRESA costruzioni cerca terreno [redacted] Torino [redacted] cubatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9430 — Torino».

INTERESSANTISSIMO. Terreni Enti, privati disposti contribuire anche modesti capitali per acquisto singolarmente o società cointeressate vendita lottizzati ... dintorni Firenze aventi particolare caratteristica. Buon impiego capitale, sicurezza. Telefonare 52-714

IMMOFINANCE, Umberto I, ... case, appartamenti. Telef. 521-875

INTERO stabile vendesi a Napoli in zona centralissima e commerciale. Per informazioni e trattative scrivere: Giuseppe Consolati, [redacted] Carlo III 43, Napoli

LOCALE [redacted] mq. [redacted], coperti 1000, nuova costruzione [redacted] Barra vendesi. Telefonare 528-693.

[redacted] autorimessa moderna, semiperiferica. [redacted] mq., [redacted]. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange.

[redacted] via Valentino Carrera 114, ottimo investimento vende Edilcase, telefonare 547-502 [redacted]

NEGOZIO mq. [redacted] prezzi [redacted], vendesi, [redacted]. 279-649.

NELLA Pineta di Arenzano, a soli 180 km. da Torino, troverete la casa ideale per le [redacted] e per tutte le domeniche. Mare [redacted] e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi ville [redacted] appartamenti, terreni, ville. Società Comodis, Torino, [redacted] Re Umberto 8, telefonare 553-615. Arenzano Pineta, [redacted] 917-577. 47

RICHELINO vendiamo via San Francesco d'Assisi 74, alloggi 1-2 camere tinello, pregiatissime rifiniture. Mutuo. [redacted]. Visite cantiere. [redacted], tel. 547-502.

RIOLI cambierei soleggiatissimo nuova costruzione [redacted] camere cucina servizi con altro confortevole Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino».

OCCASIONE fronte corso Giulio Cesare privato vende 2 ampi alloggi signorili 3 camere tinello cucinino. Tel. 847-164.

OCCASIONE piazza Sofia vendonsi [redacted] 1-2 camere servizi con mutuo, prezzo [redacted]. Telefonare 519-770.

[redacted] vendesi [redacted] Alba [redacted] m., 350 circa, posizione bellissima, ... desi 18.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino». A14143

OCCASIONE [redacted] nuovissimo [redacted] vanico alloggetto Caselle Vico. Telefonare 31-753 [redacted] pasti, esclusi intermediari A14132

OFFRESI ad impresa qualificata 3500 mq. [redacted] centro limitrofo, forte sviluppo industriale, condizione fabbricare sul luogo, pagamento in vani. Telefonare [redacted] ore pasti. A14576

PIOSSASCO ... terreni ... [redacted] 10.000. [redacted] 5500 mq. Telefonare [redacted]. A10645

PORTA Nuova [redacted] palchettiate uso anche magazzino autorimessa 1.150.000. Telefonare 84 [illegible] A14592

PORTA Susa costruenda [redacted] vendonsi alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi. [redacted]. A14058

[redacted] acquisterebbe terreno dintorni Torino 600-1000 mq. [redacted]. Telefonare [redacted].

PRIVATO vende cascina [redacted] Cocconato giornate 17, [redacted] propria unico appezzamento buona stalla rustico e civile nuovo, magnifica posizione. Richiesta 17.000.000; [redacted] luce, libera subito. Telefonare 364-505. 48

PRIVATO vende cascina Odalengo Gra[redacted] giornate 50 strada propria civile e rustico, acqua, luce, magnifica posizione, libera subito. Richiesta 37.000.000.

PRIVATO vende [redacted] soffitte buon affare investimento capitale. Via Mazzini 10 portinaio. A13745

[redacted] approvato camere 70 [redacted] rage [redacted] Trapani vendesi. Telefonare 44-536. [redacted]

PROGETTO [redacted] Settimo, ottima posizione convenientemente [redacted] 553-104. A15314

RAPALLO [redacted] ultimazione, facilitazioni. La [redacted], [redacted] 23, [redacted] Rapallo 50-666.

REGIONE Fabbrichetta Grugliasco vendesi [redacted] industriale mq. 4000 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 553-307. 334

SALICE ... appartamento ammobiliato 3 camere cucina doppi servizi vendesi. Telefonare 385-386. A14220

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, [redacted] prezzi. Zona. Sanremo. 21791

SANREMO vende in bella palazzina residenziale panoramica mare, locali grandi terrazzi giardino appartamenti signorili. Telefonare 555-369 — Torino.

S. [redacted] vendonsi alloggi so [redacted] 1-2-3-4 camere servizi con o [redacted] mutuo, [redacted] finizioni accuratissime. Telef. 519-770.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti con finiture signorili 2-3 camere doppi servizi, consegna luglio soleggiati levante ponente. [redacted] pagamento. Telefonare [redacted]. 1031

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale ... costruendi signorili alloggi sul [redacted] Luogo, [redacted] stato avanzamento lavoro. Tel. 376-970.

STRUTTURE acciaio per capannoni industriali, tettoie qualsiasi copertura montaggio ovunque. Icea. Re Umberto 27, telefono 53-711. A13630

TERRENO centrale [redacted] costruibili [redacted] camere, vende (intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino».

TERRENO centralissimo Venaria progetto approvato [redacted] camere vendo. Eventualmente pagamento con camere. Telefonare 38-894 ore ufficio. [redacted]

TERRENO incantevole ... bosco, gli Casalette Villardora Borgone acquista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A13945

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.

[redacted] industriale fronte pubblicitario [redacted] da Ivrea, casello Settimo, progetto approvato mq. 7000, vendo Telefonare 819-140. A11326

TERRENO industriale Gerbido mq. 4000 progetto approvato vende. Tel. 520-565.

TERRENO industriale mq. [redacted] zona Vigone progetto approvato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A13921

TERRENO industriale stradale San Mauro (Bertola) mq. [redacted] Ceretti, A. Doria 15 1011

TERRENO industriale [redacted] mq. 14 mila Moncalieri eventuale permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A10611

TERRENO misto mq. 20.000 circondato canali Pianezza vende. Telef. 44-536.

TERRENO mq. [redacted] 2000 per costruzione stabilimento farmaceutico cercasi [redacted] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] mq. [redacted] semicentrale zona mista vendesi, [redacted] 279-649.

[redacted] progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente Telefonare 500-277 [redacted]

[redacted] progetto approvato permesso costruzione cinquanta camere Grugliasco [redacted] Scrivere: «[redacted] Stampa 5204 — Torino». A14148

TERRENO progetto approvato 10 [redacted] privato vende. Telefonare 273-371. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino»

TERRENO progetto approv[redacted] ... [redacted] locali fabbricati zona Francia, altro Orbassano 80 camere, vende Troglia, telefono 518-843. 2

TERRENO progetto approv[redacted] camere ... Orbassano stabilimenti ... vendesi [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TERRENO residenziale misto via Circonvallazione Pianezza mq. 8000 vendo. Telefonare [redacted]. 1012

[redacted] Tetti di Rivoli mq 2700 vendesi. Telefonare 782-322 [redacted]

TERRENO volumetria 150 camere presso corso Francia vende società Ceretti, via [redacted] 15. 1011

ULTIMI alloggi signorili pronti marzo costruttore vende. Telefonare 386-249.

URGENDO realizzo vendo via Massari, via Paolo Veronese terreni industriali [redacted] circa, anche lottizzati. Telefonare 45-157 971

VENDESI alloggio corso Brianza altezza via Medici due camere cucina [redacted] bagno piano rialzato abitabile ufficio 10.000.000 trattabili. Telefonare [redacted]

[redacted] alloggio 4-5 camere cucinino doppi servizi cantiere, corso Orbassano 352, zona Fiat. A14090

VENDESI Terreggi una camera cucinotto, bagno, entratina, quattro posti letto, terrazzetto [redacted] mare, tutto nuovo, arredato, ammobiliato, telefono, frigo ecc. [redacted] mare spiaggia riservata 6.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A18794

VENDESI casa recente costruzione ... metri [redacted] dazio barriera Stura. Telefonare 647-676. A14993

VENDESI Sicheline scala 12 alloggi. [redacted] dicembre, [redacted] milioni. Telefonare 769-322. A14323

[redacted] terreno industriale mq. 28.000 km. 15 da Torino [redacted] pioppeto. Telefonare 793-012. [redacted]

VENDO alloggetto camera tinello cucinino. Telefonare 375-844, ore pasti.

[redacted] agricola [redacted] 3500 terreno [redacted] ore mattino.

VENDO terreno [redacted] mt. 5000 circa due fronti stradali. Telef. 32-05. Lanzo Torinese. [redacted]

VENDO terreno [redacted] mq. 7000. 40.000, [redacted] km. Fiat Mirafiori, vicino [redacted] Stupinigi. Telefonare 48-153.

[redacted] terreno località tranquilla [redacted] o senza progetto. [redacted] «Pubblicità Stampa 8194 — Torino». A15006

VENDO [illegible] 2 piani fuori [redacted] 6 vani, doppi servizi, [redacted] giardino, dopo Beinasco, vicinanze Fiat Mirafiori. Richiesta 15.000.000 più 3.000.000 mutuo trattabili. Telefonare 35-761.

[redacted] ULTIMI ALLOGGI [redacted] RILI CORSO [redacted] 33, CORSO DANTE 134. TELEFONO 211-900.

VENDONSI [redacted] mutti [redacted] affittato panettiera 40.000 mensili. Telefonare 509-490 ore pasti. 203

[redacted] Valentino Carrera [redacted] vendiamo camera tinello cucinino terrazzo, abitabile subito. Tel. 547-502.

VILLA signorile, corso Francia, [redacted] camere, [redacted] giardino fabbricabile, lottizzato cinquecento mq. 85.000.000, Ragioniere [redacted] piazza Lagrange.

VILLETTE in campagna anticipando 1.500.000 [redacted] dilazionate costruisco rapidamente. Telefonare 538-127.

[redacted] palazzine prefabbricate fino 3 piani, acciaio-cemento costruisce ovunque, economia, rapidità, solidità Icea, Re Umberto 27, tele[redacted]-711.

3 Domande [redacted] Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

[redacted] coniugi piemontesi [redacted] alloggio 2 [redacted] Mirafiori. Telefonare sabato pomeriggio [redacted]1-794.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio ... [redacted] nare 780-890, 528-539. 10

AFFITTASI acquistasi 3-4 vani servizi anche costruzione non recente. Telefonare 296-063, 311-185 ore ufficio.

AFFITTASI per prefabbricati mq. [redacted] terreno Telefonare 641-108

CAMERA [redacted] qualsiasi zona possibilmente servizi. [redacted] referenze. Telefonare 44-461. 71

[redacted] 2-3 camere piano [redacted] zona San Paolo Telefonare [redacted] pasti [redacted] A14705

CERCASI 3 [redacted] cucina. Telefonare 891-940 ore 20-21. A13761

CERCO camera vuota indipendente termosifone gabinetto interno. Tel. [redacted]

[redacted] piemontesi soli, referenze, cerca affittare camera cucina possibilmente San Salvario, San Secondo, Duchessa Jolanda, Giulio Cesare. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] referenziati cercano 2 [redacted] tinello cucinino [redacted] termo, zona Dora, [redacted] Milano. Telefonare 233-826. A10623

ENTRO aprile giovani coniugi soli, bene impiegati, affitterebbero direttamente dal proprietario moderno alloggio due camere cucina (o tinello) zone S. Rita Parella. Telefonare 354-363. [redacted]

FAMIGLIA ferrovieri cerca [redacted] alloggio termosifone centrale comodità. Telefonare 51-375. A13436

FAMIGLIA friulana lattoniere cerca alloggetto. Telefonare 341-625.

FAMIGLIA piemontese [redacted] persone cercano 1-2 [redacted]. Telefonare [redacted]

FUTURI sposi piemontesi artigiani [redacted] terebbero 1 camera tinello cucinino Milano [redacted] Telefonare 394-427. A14335

[redacted] sposi torinesi referenziati affitterebbero alloggetto ... San Donato. Telefonare pomeriggio 733-262.

[redacted] piemontesi cercano camera servizi zona centrale ... Telefonare [redacted] 680-293 ore 20-21. A14741

LOCALE [redacted] mq. cerco affittare uso deposito. [redacted] 537-104.

[redacted] referenziatissima [redacted] 2-3 camere [redacted] eventualmente ammobiliati o mancanti. Telefonare [redacted].

[redacted] sola [redacted] zona Lucento o Martinetto. Telef. [redacted].

PROFESSIONISTA affitterebbe alloggio o ammobiliato: camera, tinello, servizi, zona precollinare o centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino».

PROFESSIONISTA piemontese referenziato cerca alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi servizi ... due alloggi abitabili equivalenti. Telefonare 373-802 ore 16-18. A9980

[redacted] sposi cercano camera servizi, possibilmente [redacted] Milano. Telefonare 233-663. A14726

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati [redacted] alloggetto 1-2 camere servizi zona Campidoglio. Telefonare 776-101 ore pasti. A9873

PROSSIMI sposi [redacted] cercano alloggetto, subito. Telef. [redacted] ore 13-14, 17-21. A14406

REFERENZIATI cercano aprile 4-5 camere doppi [redacted] Bernini Crocetta [redacted] Nuova. Telefonare [redacted] A15653

SOCIETA' cerca affittare locali ufficio 5-6 camere piano rialzato. Tel. 483-736.

SPOSI [redacted] camera tinello cucinino servizi barriera Milano, [redacted], [redacted].

SPOSI torinesi referenziati affitterebbero alloggetto anche principio aprile [redacted] Lucento [redacted]. Telefonare [redacted]-320.

SPOSI torinesi referenziati, affitterebbero [redacted] tinello e servizi, [redacted] Aeroporto, entro aprile. Telefonare ore pasti [redacted]79. A14414

SPOSINI commercianti referenziati cercano alloggetto [redacted] ovunque. Telefonare 232-227, pomeriggio.

4 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A ditta commerciale affitto in largo Orbassano, ottima posizione, negozio [redacted] dietro due [redacted]. Telefonare [redacted].

A 32.000 S. Rita subito 2 camere servizi. Telefonare 46-438. 1046

[redacted] 35.000 centrale [redacted] cucina terzo particolare tinteggiato. Tel. 488-755.

A [redacted] tre [redacted] tinello servizi S. Rita. Telefonare 46-433. 1043

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono [redacted]. [redacted]

AFFITTAMMOBILIATI alloggi diverse zone, agenzia Combe. Sacchi 14, tel. 535-530.

ABITABILE subito affittiamo in zona signorile, negozio con annesso luminoso seminterrato, mq. 300 circa, particolar[redacted] deposito, laboratorio alimentare. Donne, Garibaldi 33, tel. 511-050.

[redacted] alloggi nuovi ammobiliati liberi subito, [redacted], via Mazzini 1.

AFFITTASI [redacted] Bernini locali interrati studio medico [redacted] utilizzabili ufficio. [redacted] 330-561.

AFFITTANSI [redacted] 2-2 [redacted] tinello bagno, 3 camere grande terrazzo. Corso Peschiera 65. [redacted]

AFFITTANSI 2 NEGOZI CORSO AGNELLI, RETRI ABITABILI, ADATTI RIVENDITA PANE ELETTRICISTA IDRAULICO LABORATORIO MAGLIERIA [redacted]. TELEFONARE 875-186.

AFFITTASI alloggio signorile zona Crocetta mq. 210 [redacted] camere salone cucina tripli servizi doppio ingresso. Telefonare 527-487. 786

AFFITTASI aprile garage Statuto ... appartamento nuovo cinque camere salone servizi due entrati due ascensori [redacted] garage [redacted] terzo corso vista piazza adatto anche [redacted]. Telefonare 280-968 ore ufficio.

AFFITTASI barriera Milano, magazzino 100 mq., adatto industria alimentare. Telefonare 233-773. [redacted]

AFFITTASI camera salone servizi [redacted] Parella a referenziati. Tel. 799-800.

AFFITTASI locale industriale indipendente [redacted] Torino mq. [redacted] coperto 800. Telefonare 235-782. [redacted]

AFFITTASI locale industriale indipendente mq. 180. Telefonare 43-005.

AFFITTASI negozio con seminterrato luminoso [redacted] S. Paolo. Tel. 581-894.

AFFITTASI negozio vuoto [redacted] Moncalieri 28 libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4068 — Torino».

[redacted] o [redacted] Corso albergo 12 camere e servizi [redacted] 92-818.

AFFITTASI o vendesi locale [redacted] uso magazzino o ufficio mq. 85 circa zona Motovelodromo. Telefonare ore ufficio 481-709 A13939

AFFITTASI presso [redacted] piano [redacted] alloggio signorile tre camere tinello cucinino bagno. Telef. 510-426.

AFFITTASI uso locale [redacted] mq. 110 circa adatto deposito merci, Lanzo, via Susa 51, telefono 783-826.

AFFITTASI Settimo, alloggi due tre camere servizi. [redacted] Garibaldi 5.

AFFITTASI 1° maggio [redacted] Valsalice signorile appartamento mq. [redacted] soggiorno con terrazzo, [redacted] letto, tripli servizi, garage, servito linea tranviaria 13, costeggiante ingresso nuovissimo. Telef. 42-637 [redacted] 8 alle 14.

AFFITTASI [redacted] presso Statuto, 4 camere cucina, anticamera, servizi, cantina, [redacted], libero. [redacted] 937-804 ore 16-18. Referenze particolareggiate.

AFFITTIAMO alloggi signorili 3-4-5 camere servizi, zona [redacted]ncia. Tel. 763-720.

AFFITTO alloggio tre camere tinello servizi Cigna 45.000. Telefo[redacted].

ALLOGGI 5 camere doppi servizi [redacted] signorilissime [redacted] Vecchi Onice [redacted] aprile affittansi [redacted] mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino».

[redacted] signorile zona [redacted] Rosselli, 5 camere, [redacted] servizi, libero subito affittasi. Telefonare 773-737.

ANGOLARE [redacted] camere, cucina servizi, largo Orbassano, affittasi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino». A15937

[redacted] sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe. Gobetti 11, telefono 547-385.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati [redacted] imbottiti, deposito mobili, garanzie (telefonare 372-536, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, furgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. [redacted]. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI [redacted], Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

BASSO [redacted] cortile costruzione signor[redacted] laboratorio confezioni affittasi. Telefonare 383-520 pomeriggio.

CERCA, referenziatissimo, signorile monolocale 2 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 103 — Milano».

CIBRARIO [redacted] primo piano, due ingressi, abitazione-ufficio. Telefonare 770-348 A14900

CORSO d'Azeglio casa lussuosa affittasi 130.000 appartamento mq. 180, tre camere, [redacted], tripli servizi. Telefonare 687-069. [redacted]

CORSO Lombardia 163 affittiamo negozio nuovo con retro, [redacted], 333-668.

LABORATORIO moderno [redacted], affitto [redacted] sottostante magazzino. Corso Trapani 43, telefono 888-118.

LOCALE industriale indipendente mq. 160, tre camere soprastanti. Telefonare 891-770. A14933

[redacted] industriale [redacted] mq. coperti, [redacted] ... telefono stradale ... mente frazionabile zona Francia affittasi subito Agenzia Combe, [redacted], 528-529.

LOCALE piano terreno adatto magazzino o laboratorio alimentari [redacted] Taranto affittasi. Telefonare 773-757.

LOCALI industriali nuovi in Grugliasco mq. 300 e mq. 570 affittansi marzo. Telefonare 372-131. A15155

[redacted] appartamento nuovo [redacted] Borsighieri, salone 2 camere [redacted] doppi servizi [redacted] persona referenziata Telefonare dalle 19 alle 21 al [redacted].

NEGOZIO affittasi via Figlie Militari angolo corso Casale. Rivolgersi portineria o telefonare [redacted] A14127

[redacted] zona [redacted], libero 1° aprile, alloggio 6 vani doppi servizi, garage. Dettagliare et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SALONE unico riscaldato piano cortile mq. 30½, adatto magazzino, ufficio, affittasi. Telefonare 761-464. A10608

S. MARGHERITA [redacted] elegante alloggio ammobiliato [redacted] camere servizi. Telefonare 760-997. A14706

TRE camere su corso Vittorio, studio tinello cucinino doppi servizi riscaldamento [redacted] centrale quarto piano ascensore. Telefonare [redacted]

VALENTINO a[redacted] 32.000 appartamento [redacted] bagno mezza cucina. Telefonare 873-217 [redacted].

ZONA [redacted], 4 vani servizi riscaldamento centrale. Telefonare [redacted].

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

CELLE Ligure affittasi alloggetto ammobiliato splendida posizione, comodità. Telefonare 570-215 A14915

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare. Soggiorni settimanali. Torino 178 km. Sanremo 16. Costa [redacted] 8. 1037

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. 84 appartamentini 1-2 vani, attrezzature radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo [redacted]. 1037

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Soggiorno residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole. Nel roof sala lettura, televisione, bar, stupendo [redacted] Montecarlo. Telef. 31-093, 31-095.

VARAZZE, stazione estiva affitto appartamenti ammobiliati ... spiaggia. Vallino-Bosani. 36/787

8 [redacted] e Staz. Climat. L. 150 p.p.

[redacted] HOTEL Pineta [redacted] Valsalice 132, ... ideale la [redacted] età, [redacted] convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 458-482. 1134

[redacted] pensione [redacted] mare, sole, ... posizione unica. Tutti comforts. [redacted] telefonare: Marisella, Pietra Ligure. Telefonare [redacted]3. 21119

PENSIONE Regina, Bordighera, telefono 21-536. Signorile, centrale, 3600, riscaldamento, tasse comprese. A14452

PER il vostro soggiorno invernale: Hotel Nik, Varigotti, telef. 60-030. Conforti moderni, termosifoni. Ottima cucina. Prezzi modici 21695

VARAZZE, Hotel Eden. Camere, bagno. Telefono, Salone. Riscaldamento. Ascensore, Parcheggio, Garage. 31341

VARAZZE, pensione «Nella», telefono 77-785, nuova, autoparco, termosifoni, prezzi propaganda. 21682

VARAZZE, soggiorno Da Piero, telefonare 77-7[redacted], centrale, riscaldamento, prezzi modici. 21893

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno [redacted] ogni [redacted]. Comfort. Tel. (0123)-51-90.

9 [redacted] Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ACCONCIATURE Moderna scuola nuovo metodo insegnamento Pierolette, creatore ondulazione elettropolitica. Via Nizza 9 20337

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 834-746. Corsi paghe e contributi, dattilografia, stenografia, computisteria. 786

A. ISTITUTO Oregia. Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi acc[redacted] piega, taglio, permanente, tintura, [redacted] impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 6, telefono 687-005. 872

[redacted] Cigna corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità generale, meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami Via Roma 254, telefono 510-364.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi paghe [redacted]

[redacted] School of English, Torino, Principe Amedeo 23, professori inglesi iniziano corsi febbraio Tel. 81-040

FREQUENTANDO corsi rapidi sulla tecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici. ... Telefonare 650-596, pomeriggio. 833

ISTITUTO Maria Vittoria, [redacted] Vittorio Veneto 13, telefono 883-568: al 15 febbraio [redacted] nuovi corsi [redacted] paghe, dattilo, compto. Operatori contabili.

SIST, Corsi riservati a gruppi di studenti sul programma ministeriale per le macchine calcolatrici e contabili. Via Po 2, telefono 547-578. 1104

[redacted] corso multiplo di steno-dattilo-computisteria a tariffa speciale. Via Po 2, telefono 547-578. 1104

10 Lezioni-Precettori L. 150 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guerraro, Monte di Pietà 18. [redacted]

[redacted] perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 613-025. 814

[redacted] lezioni private francese inglese. Telefonare 587-176. A13729

INGLESE professoressa madrelingua individuali, [redacted] principianti, adulti, [redacted] Telefonare 655-790. 962

PERFETTE lezioni a domicilio latino, italiano liceo scuole medie. Tel 48-168

[redacted] impartisce lezioni latino italiano Telefonare 651-344.

RIPETIZIONI accurate medie, liceo, tutte le materie. Telef. 480-762, 872-276.

SIGNORINA impartisce lezioni, ripetizioni inglese ad allievi medie, commerciali, avviamento. Telefonare 379-870

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinta affitto ammobiliata con uso cucina, tutte comodità. Telefonare 683-068. A13485

A distinti impiegati ammobiliata due letti ... Vittorio. Telefonare ore pasti 528-010. [redacted]

A referenziato stabile affittasi bella camera ammobiliata centrale. Tel. 875-920.

AFFITTASI ammobiliata con letti ... pensione a operai. Telefonare [redacted].

[redacted] camera ammobiliata a distinto. Telefonare 887-854. A14277

AFFITTASI [redacted] zona Crocetta. Telefonare 586-826. [redacted]

AFFITTASI centralissima ammobiliata 1-2 letti con pensione. Tel. 547-205.

AFFITTASI letti camera ammobiliata zona Lucento. Telefonare sera 393-516.

[redacted] matrimoniale ammobiliata centrali eventualmente pensione studenti referenziati. Telefonare 513-455.

[redacted] cerca per dipendente camera matrimoniale, uso cucina. Tel. [redacted].

[redacted] matrimoniale servizi indipendenti pensione completa idonea coniugi, professionisti, [redacted] Telef. 82-155.

[redacted] piccola ammobiliata [redacted] offresi impiegato [redacted] Telefonare 887-534

[redacted] distinto impiegato condividere camera ammobiliata. Telef. 519-722.

CERCO impiegato disposto dividere ammobiliata 2 letti, serietà. Telef. 588-375.

[redacted] anziano cerca pied-à-terre indipendente. Telefonare 818-895 ore 13-14 e [redacted] A14713

ELEGANTE ammobiliata bagno, casa signorile centrale affittasi. Tel. 883-434.

GIOVANE piemontese cerca alloggio presso seria famiglia possibilmente anche vitto. Telefonare 564-353. A13749

[redacted] Cairoli, Della Rocca 29, ottimo trattamento tutti comfort. Telefonare 582-610. [redacted]

PENSIONE centrale comodità tranquilla familiare signorile solo comfort. Telefonare 553-837. A16395

[redacted] indipendentissimo signo[redacted] serietà stabile. Disavino, [redacted] ... 13 876

[redacted] Nostra bella camera due letti comodità affittasi. Telefonare 515-360.

PORTA Nuova, stanzino 2 letti, indipendente, [redacted] ... Telefonare 687-925. A15521

SIGNORA alloggerebbe impiegata [redacted] età, moralissima, referenziata, scopo compagnia. Telefonare 56-086.

[redacted] referenziata affitto [redacted] ammobiliata tutti comfort pensione o uso cucina, unica inquilina. Telefonare [redacted]. A31465

ZONA Statuto affittasi a distinti [redacted] ammobiliata [redacted] letti, [redacted]. 784-192.

ZONA Statuto affittasi ammobiliata uno [redacted] letti. Telefonare 482-154 pasti.

12 [redacted] Impiego L. 150 p.p.

[redacted] modeste pretese impiegherebbesi ... [redacted] inglese [redacted] più avviati incarichi amministrativi organizzativi piccola azienda. Tel. 485-596.

ACCOUNTANT [redacted] post in a renowned [redacted] Company. Twenty-two years of [redacted] military service; Cambridge Certificate in English got after a twelve months stay in England. Good knowledge of French and typewriting; purpose. Please write to Bruno Piccolo, c/o Mongini-Ferrarelli, Corso Galileo [redacted] 57, [redacted]; or phone at Torino 678-414. A31483

ANZIANO dinamico lunga esperienza commerciale conoscenza spagnolo ... [redacted] posto [redacted] o direzione ... [redacted] condizione ... pretese. Telefonare pomeriggio 437-172.

ASSISTENTE capomastro [redacted], offresi ottima impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino». A14552

[redacted] capacità direttive, abbigliamento, biancheria, maglieria, scrupolosa serietà, referenze offresi. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8291 — Torino».

[redacted] 28enne veramente [redacted] abbigliamento maschile femminile, referenziato, offresi. Telefonare 299-381.

[redacted] stenodattilografa [redacted] ottima [redacted] pratica ufficio, nozioni contabilità 40enne, spagnola, referenziata offresi. Telefonare 880-343. A15656

CORRISPONDENTE 20enne stenografa inglese francese italiano cerca lavoro interessante presso importante azienda Telefonare 585-948 [redacted] 12-14.30.

DATTILOGRAFA aiuto contabile 18enne offresi a seria ditta, miti pretese. Telefonare 380-209. A14204

DATTILOGRAFA primo impiego 23enne offresi. Telefonare 299-363. [redacted]

[redacted] magistrale, professoressa piano, perfetto spagnolo, cerca occupazione a[redacted]. Via Boschia 23, Venaria, tele[redacted] ore 9-12.

[redacted] CAPO [redacted] CONTABILITA' E MANODOPERA, 15 ANNI ESP[redacted] PROFONDA CONOSCENZA PROBLEMI CONTABILI SINDACALI FISCALI, [redacted] AZIENDALE, ESAMINEREBBE PROPOSTE SCOPO [redacted] RE 14-15: 882-291. A16671

DIPLOMATO esperto contabile fatturista vari [redacted] ufficio offresi. Telefonare [redacted] ore 15-18. [redacted]

DIPLOMATO, magazziniere trentacinque, esperienza quinquennale lavoro, offresi come capo magazziniere o magazziniere, a media seria [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino».

DIRETTORE d'albergo, piemontese [redacted] ne, [redacted] esperienza Italia ed estero, ottima [redacted] parlata e scritta francese inglese e tedesco, [redacted] subito, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A13943

DIREZIONE commerciale o servizio estero 40enne diplomato buona conoscenza tedesco francese esperto organizzazione esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ESPERIENZA decennale stampaggio termoplastici, termoindurenti, offresi miglioramento [redacted], [redacted] militare adempiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A11531

ESPERTO fabbricazione acquisto vendita drapperia, praticissimo corrispondenza lavori ufficio, anziano, impiegherebbesi adeguatamente. Preferenze mansioni diligenza, discrezione, scrupolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino». [redacted]

GEOMETRA militesente [redacted] qualsiasi impiego, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

GEOMETRA militesente primo [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino». [redacted]

GIOVANE diplomato maturità classica militesente offresi. Scrivere: Guarnera, via Ormea 38. A11517

IMPIEGATA pratica [redacted] veloce dattilografa anche correttrice bozze cercherebbesi. Telefonare 722-308.

[redacted] 19enne pratica d'ufficio offresi. Telefonare 362-160. [redacted]

[redacted] offresi giovane 22 anni militesente, [redacted] auto, studi di Liceo. Scrivere: Longhitti (c/o Norbiato), via Garibaldi 28. A15532

LAUREANDO scienze politiche, libero obblighi militari, colto, [redacted] spagnolo, nozioni inglese, occuperebbesi ufficio, casa editrice, anche mezza giornata. [redacted]are 581-190 [redacted].

LAUREATA [redacted] STENODATTILOGRAFA CORRISPONDENTE INGLESE IMPIEGHEREBBESI. SCRIVERE [redacted] «[redacted] 4128 — TORINO». A15411

[redacted]IERE attivissimo lunga esperienza industria commercio carica ... acquisti vendita solleciti ... miti pretese libero subito [redacted] qualunque prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino».

MAGAZZINIERE piemontese ricambi auto Alfa Renault praticissimo carico scarico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9448 — Torino». A15406

MEDIA età referenziato, ... offresi inizialmente, [redacted] ... casa e pensione. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7138 — Torino».

ODONTOTECNICO 37enne offresi a laboratorio o studio medico [redacted] Torino, eventualmente disposto [redacted] ... Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A13656

P[redacted] elettrotecnico esperienza [redacted] lazione, manutenzione [redacted] offresi, anche [redacted] Torino, adeguatamente. Preferenza dirigere piccola industria. [redacted] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4131 — Torino». A15494

[redacted] elettrotecnico insegnante [redacted] tecnico impiegherebbesi ... lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino».

P[redacted] 30enne, esperienza [redacted] industria, disposto viaggiare, offresi scopo migl[redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] lavori amministrativi, paghe, contributi, esperienza pluriennale, offresi ad ore, piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A13532

RAGIONIERE ex [redacted] amministrative importanti aziende, conoscenza perfetta francese, buona spagnolo inglese, pratico import export, libero subito, esaminerebbe proposte ade[redacted]. Scrivere: «[redacted] 5433 — Torino». A15433

RAGIONIERE ex ufficiale lavori ufficio occuperebbesi subito. Tel. 481-848.

RAGIONIERE ... esperienza lavorativa, offresi a seria ditta, [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] cassiera lunga pratica, lavorante cerca impiego. Tel. 80-225.

SIGNORINA bella presenza, ordinata, stenodattilo veloce, pratica lavori ufficio [redacted] lavoro presso ufficio privato. Telefonare 757-103. A15651

SIGNORINA stenodattilografa impiegherebbesi presso ufficio professionista oppure [redacted] lavoro dattilografia proprio domicilio. Tel. dalle 10 [redacted] 13: [redacted].

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco impiegherebbesi. Tel. 599-733.

TEDESCA madrelingua 24enne, presenza, cultura, impiegherebbesi. Casella 316 M Sip, Milano. 21874

[redacted] pratico lavori ufficio occuperebbesi solamente ore pomeridiane miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]41 — Torino».

UNIVERSITARIO [redacted] esperienza [redacted] ottima [redacted] impiegherebbesi. Modiche [redacted] pretese. Telefonare 42-077

VENTIQUATTRENNE scuole superiori patente auto ... offresi [redacted]: «Pubblicità Stampa 4142 — Torino».

[redacted] volenteroso, referenziato, istruzione media, [redacted] ... offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa [redacted] — Torino».

VENTITREENNE [redacted] dattilografa pratica lavori ufficio [redacted] subito. Telefonare 504-266. A11642

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

[redacted] contabile veramente capace offresi buona [redacted]. Inviare curriculum e ... [redacted] Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino». A14634

ALASSIO, Augustus Hotel, cerca segretaria po[redacted] pratica albergo, buonissima [redacted] tedesco inglese parlati scritti. Referenze, pretese.

AP[redacted] impiegata volenterosa stenodattilografa assume subito industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4074 — Torino». A15152

ARCHITETTO [redacted] laureato [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino». A15733

ASSICURATRICE Oltrepo [redacted] giovane impiegata capace stenodattilografa educazione provata referenze. Assunzione immediata. 14 mensilità. Quarini 4.

ASSUMEREBBESI impiegata istruita abile dattilografa volenterosa pratica [redacted] rappresentanze. Telef. Monti [redacted].

ASSUMIAMO [redacted] abilissima dattilografa, retribuzione adeguata. Copisteria La Precisa, telefonare 46-838. A10619

[redacted] impiegata preferibilmente pratica paghe e contributi. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A14185

[redacted] subito distributrici a per[redacted] femminile [redacted] istruite per [redacted] sioni pubblicitarie lungo periodo. Presentarsi Sodep, corso Vinzaglio 25, Torino. A13160

[redacted] capace stenodattilografa 18enne, Azienda commerciale Airit, Maria Vittoria 18. [redacted]

[redacted]TI medio albergo I categoria [redacted] signora, signorina, [redacted] Regno, vitto, alloggio, stipendio. Scrivere: casella Pubblimen 251, Asti. 21835

AZIENDA ben avviata cerca viaggiatore con automezzo, stipendio et provvigioni massimo 30enne per articoli elettromeccanici industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino». A15201

AZIENDA importante [redacted] persona possibilmente pratica carico scarico Kardex. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4072 — Torino». A15151

[redacted] industriale ricerca giovane diplomato geometra, militesente, orientato, Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino». [redacted]

AZIENDA trasporti internazionali [redacted] cerca consulenza funzionario pensionato ferrovie, esperissimo ramo ... pratiche assicurative, tariffe ferroviarie. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] ufficio esportazione, corrispondenza francese, tedesco, inglese, [redacted] importante industria tessile Torino. Scrivere curriculum, condizioni richieste, ... [redacted] a: «Pubblicità Stampa 9437 — Torino». A16212

CASA editrice cerca impiegata [redacted] propagandista patentata. Presentarsi: Ermes, Statuto 5, [redacted] feriali

CASA Editrice [redacted] signorina buona famiglia maggiorenne istruita per presentazione [redacted] pubblicazioni librerie cartolerie e tabaccherie in città ed eventuali trasferte. 18 [redacted] settimanali iniziali, mezzo stipendio, [redacted]: «Pubblicità [redacted] — Torino». A14608

[redacted] spedizioni cerca impiegato pratico pratiche contributi. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino». A14622

CASINO' Venezia [redacted] direttore [redacted] allestimenti artistiche, gala, night club, competente, autorevole, diligente. Scrivere referenziando.

CENTOVENTIMILA mensili signorine signore, facile lavoro propaganda. Telefonare 554-780. A15637

CERCANSI signore-ine produttrici [redacted] voli propaganda, [redacted] pratiche contatto con pubblico e vendite a famiglie. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino». [redacted]

CERCASI corrispondente tedesco et stenodattilografa veloce pratica nozioni francese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A12643

[redacted] dattilografa [redacted] e disegnatrice dattilografa [redacted] calco. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A15432

CERCASI dattilografa primo impiego. Telefonare 518-687. A14912

CERCASI giovanotto [redacted] anni disposto viaggiare, bella presenza, da avviarsi alla carriera commerciale. Telefonare ore ufficio [redacted] 43-343. [redacted]

CERCASI IMPI[redacted] MASSIMO [redacted] TICINQUENNE PRATICA CONTABILITA' E LAVORI UFFICIO; CERCASI APPRENDISTA IMPIEGATA 1° IMPIEGO [redacted] COMMERCIALE: [redacted] FATTORINO CON PATENTE [redacted] FURGONE, MILITESENTE. TELEFONARE 539-384. [redacted]

CERCASI segretaria indipendente, minimo 30enne, solo pomeriggio. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino».

CERCO pittrice qu[redacted] pratica pittura olio ottocento settecento (paesaggio fiore). Inutile presentarsi se non brava. [redacted] continuativo. Telefonare 596-775.

[redacted] veramente pratici abbigliamento in genere, confezioni, calzature, cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino».

[redacted] preferibilmente diplomato con buona pratica anche corrispondenza Amministrativa cerca importante [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8203 — Torino». A14145

DIPLOMATO MASSIMO 35ENNE PROGRAMMI PRODUZIONE TEMPI CICLI CERCA [redacted] TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

DISEGNATORE PROGETTISTA PRATICO [redacted] LAVORAZIONI SERIE, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SPECIFICARE ETA', CURRICULUM, PRETESE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 4027 — TORINO». A15167

ELNA macchine per cucire svizzere riorganizzando organico [redacted] di Torino assume impiegati venditori [redacted] ... Offresi [redacted] provvigioni rimborso [redacted] possibilità rapida carriera. Minimo anni [redacted] Presentarsi [redacted] feriale negozio via Cesare Battisti 3, Torino. [redacted]

ENTE assicurativo europeo, ampliando quadri sviluppo produzione convenzionata, assume quattro ispettori qualificati funzioni [redacted] gruppo. Massimo stipendio iniziale, interessenze [redacted] premi rendimento Assicurasi [redacted]. [redacted] domande referenziate a: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 900

FABBRICA mole abrasive cerca dirigente esperto procedimenti produzione; mansioni direttive. Pubblimen Casella 184, Brescia. 21693

GIOVANE veramente sveglio circa 16enne media commerciali, ... [redacted] ... Ellore, Matteotti [redacted], telefono [redacted] ore ufficio.

GRANDE industria nazionale prodotti alimentari cerca giovane tecnico esperto prodotti, lavorazioni impianti conservieri. Offresi alta retribuzione et qualifica. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblicità Stampa 58 — Torino».

GROSSISTA abbigliamento [redacted] abile commessa ... Telefonare [redacted].

IMPIEGATA, aiuto [redacted], fatturista pratica lavori ufficio, volenterosa, cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità [redacted] — Torino».

[redacted] P[redacted] CONTABILITA' MAGAZZINO CERCA INDUSTRIA CONFEZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4235 — TORINO».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca dattilografa 16enne, preferibilmente zona Francia. Telefonare [redacted].

[redacted] AZIENDA METALMECCANICA CERCA [redacted] CATEGORIA TREZZISTA [redacted] PRATICO TRANCIE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 8149 — TORINO».

IMPORTANTE industria [redacted] signorina [redacted] seria, precisa, lavori vari ufficio. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A14731

IMPORTANTE industria dintorni [redacted] cerca signorina dattilo conoscenza tedesco e/o inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 7034 — Torino». A14803

IMPORTANTE industria olearia cerca per lavoro Torino, impiegata 18-25enne praticissima tutto lavoro ufficio. Telefonare 9-12, 15-18: 690-650.

[redacted] STABIL[redacted] MECCANICO [redacted] DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OC[redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 473 — [redacted]». 186

IMPRESA edile assume impiegata pratica paghe operai contributi stenodattilografa lavori ufficio inerenti. Manoscrivere indicando età, studi, posti occupati: «[redacted] Stampa 7023 — Torino».

[redacted] cerca magazziniere studio medio o avviamento 18-30enne militesente [redacted] guida motofurgone [redacted]. Telefonare 772-617, 779-516.

[redacted] cerca a[redacted] abile stenodattilo aiuto contabile, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino». A14294

INDUSTRIA meccanica [redacted] diplo impiegata. Richiedesi licenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino». [redacted]

INDUSTRIA zona Beinasco cerca abile stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino». A15419

INGROSSO tessuti cerca impiegata 16-18 anni. Telefonare 883-126. A15630

(Continua a pag. 19)

Borse economia e finanza

L'inchiesta dell'Isco sulla situazione economica in Italia

La congiuntura all'inizio del '63 promette un anno di buoni progressi

L'attività industriale in dicembre e gennaio ha registrato nuovi incrementi rispetto al massimo assoluto, registrato in novembre - In forte sviluppo la domanda delle famiglie per beni di consumo durevoli: in prima linea automobili ed elettrodomestici - Superiori allo stesso periodo dell'anno scorso i programmi di investimenti - Le incertezze riguardano l'agricoltura, i prezzi e il commercio internazionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 febbraio.

I dati statistici che via via si rendono disponibili — secondo la nota periodica dell'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura) — confermano per l'Italia il tono più sostenuto assunto dall'attività produttiva nell'ultimo scorcio del 1962, e anche in queste prime settimane del 1963, almeno nei settori non direttamente influenzati dal persistente maltempo. L'indice generale della produzione industriale — calcolato dall'Istituto centrale di statistica e successivamente depurato dall'Isco della componente stagionale — ha raggiunto nello scorso novembre un nuovo massimo assoluto: 228,5, fatta uguale a 100 la media del 1953. Ulteriori progressi sono stati registrati — secondo i dati provvisori fin qui resi noti — sia in dicembre, sia in gennaio.

In questo quadro nettamente più positivo, anche se caratterizzato ancora da alcune incertezze settoriali, sono infine da rilevare i nuovi progressi registrati nella produzione di beni di consumo, in ispecie durevoli. Anche il comparto delle costruzioni — attualmente in stasi stagionale — è stato contraddistinto, negli ultimi mesi del '62, da una maggiore vivacità.

Le attività terziarie (commercio, banche e servizi) continuano a mostrare una buona impostazione, anche dopo la fine del consueto «boom» legato alle festività di fine anno.

Ancora una volta avversata dal maltempo si presenta, invece, l'agricoltura, soprattutto nelle zone mediterranee. A parte i danni riportati dagli orticoli (particolarmente rilevanti quelli subiti dai carciofeti) si segnalano perdite di un certo rilievo negli agrumi ancora «pendenti», e nelle colture floreali; e danneggiati si presenterebbero inoltre, in non poche zone, gli oliveti. I riflessi negativi delle nuove difficoltà del settore agricolo si sono immediatamente trasferiti sul sistema dei prezzi, che hanno registrato nelle scorse settimane nuove tensioni.

La migliore intonazione dell'attività industriale da un lato, e la sostenutezza della domanda interna dall'altro, trovano conferma nell'accresciuto volume delle importazioni, portatesi negli ultimi mesi del 1962 su livelli superiori di oltre il 22 per cento a quelli del corrispondente periodo del 1961.

La nota dell'Isco rileva a questo punto la sostenutezza della domanda interna, ed insieme la persistente rifessività di quella estera. Le esportazioni merci effettuate nella seconda metà del 1962, pur aggirandosi su un valore medio mensile di circa 250 miliardi in termini monetari, non hanno superato che del 7 % quelle del corrispondente periodo del 1961, e del 5,5 % quelle del primo semestre 1962; e ciò, malgrado che esse siano avvenute a prezzi mediamente superiori. Fra il primo e il secondo semestre del 1961, nonostante che in quel periodo i prezzi all'esportazione fossero lievemente cedenti, si era registrato un aumento in termini monetari di quasi il 15 %.

Un'evoluzione sempre positiva — osserva l'Istituto per la congiuntura — caratterizza invece la domanda interna. In particolare si presenta assai elevata, e nettamente superiore ai valori di un anno prima, la domanda delle famiglie di beni di consumo durevoli — elettrodomestici in prima linea — mentre l'acquisto di autovetture ha registrato negli ultimi mesi una spinta inconsueta.

Le previsioni per l'immediato futuro sull'evoluzione della domanda per consumi, restano nettamente positive, in relazione al già sicuro allargamento dei redditi familiari. In questo periodo, infatti, vari fattori concorrono a tale allargamento; entrano in vigore consistenti miglioramenti per i pubblici dipendenti; la corresponsione dei nuovi minimi per le pensioni agli agricoltori — che pur iniziando all'incirca in quest'epoca ha decorrenza dal 1° luglio 1962 — comporterà anche il pagamento di circa un semestre di arretrati; prosegue la consueta attività di rinnovo di singoli contratti; mentre, infine, l'adeguamento delle retribuzioni ai più elevati livelli di prezzi è stata assicurata dal nuovo scatto di tre punti nella contingenza.

La domanda dell'operatore di imprese per investimenti, che nel 1962 era stata caratterizzata da qualche incertezza, sembra anch'essa consolidarsi. Ad esempio elementi indiretti di giudizio, soprattutto per i mesi a venire, possono trarsi dall'inchiesta speciale sul grado di utilizzazione degli impianti e sugli investimenti, condotta all'inizio di gennaio dall'Isco e da *Mondo economico*. I risultati dell'inchiesta hanno permesso di rilevare che in alcuni settori il grado di utilizzazione degli impianti è stato nel 1962 assai elevato: il fenomeno dovrebbe di per sé determinare — in quei settori — un'accelerazione negli investimenti di espansione.

Le cifre fornite relativamente ai programmi di investimento formulati per il 1963 indicano un'espansione abbastanza consistente e comparativamente superiore a quella prevista or è un anno per il 1962. Alle attese più favorevoli poste in luce dall'inchiesta sugli investimenti nel settore industriale, si affiancano prospettive nel complesso positive anche per gli investimenti nei rimanenti comparti.

Queste le grandi linee che sembrano caratterizzare — conclude la nota dell'Isco — l'evoluzione congiunturale di questo primo scorcio del 1963. Tali linee, pur non nascondendo l'esistenza di tensioni sui prezzi e di incertezze nel commercio internazionale, autorizzano attese ottimistiche circa l'espansione a breve dell'attività produttiva, data la sostenutezza delle forze di sviluppo endogene al nostro sistema economico. Pertanto sembra lecito prevedere, che l'anno testé iniziato vedrà, sotto il profilo produttivo, nuovi apprezzabili progressi.

r. s.

Una conferenza del dott. Boden

«Due pericoli per l'economia: inflazione e protezionismo»

Roma, 13 febbraio.

In una conferenza tenuta stasera presso la sede del Banco di Roma il presidente della Camera di Commercio Internazionale, dott. Hans Boden, ha messo in guardia gli operatori economici contro due pericoli molto attuali: quello di una continua erosione del potere di acquisto delle monete e quello della formazione di mercati più vasti a carattere protezionistico.

Altro fenomeno caratteristico della nostra epoca — ha proseguito il dott. Boden — è la crescente interdipendenza tra le Nazioni nel campo economico, come è dimostrato dalla maggiore importanza che oggi viene attribuita alla bilancia dei pagamenti. Di qui da un lato la tendenza sempre più marcata dei mercati nazionali a fondersi per dar luogo a grandi mercati integrati; dall'altro, la tendenza dei diversi mercati indipendenti ad accostarsi l'uno all'altro. Ora, tutto ciò va visto con favore, ma a patto che i mercati integrati in formazione pratichino all'esterno una politica liberale.

La grande maggioranza dei contribuenti elvetici sono onesti col Fisco

Dichiarazioni "complete e veritiere„ nelle 6 pagine della Vanoni svizzera

Gli abitanti della Confederazione sono dotati di un alto senso civico - Del resto, i controlli sono rigorosi ed i documenti da presentare concedono poche evasioni - La presentazione del modulo è biennale - Entro il 15 marzo prossimo, dovranno essere denunciati i redditi del 1961 e del 1962

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 febbraio.

Per i contribuenti svizzeri si sta avvicinando una data non troppo gradita: entro il 15 marzo prossimo dovranno consegnare all'Ufficio delle imposte la propria dichiarazione sui redditi percepiti nel 1961 e nel 1962 (da parecchi anni il fisco elvetico è passato al sistema biennale per la denuncia dei redditi). Chi non è puntuale viene tassato d'ufficio e rischia di dovere sborsare molto di più del dovuto.

Il modulo della «Vanoni» svizzera consta di sei pagine e in più vi è accluso un foglio giallo per la denuncia dei risparmi in banca. A prima vista la sua compilazione può sembrare assai complicata, ma le persone a stipendio fisso se la cavano rapidamente. Sulla prima pagina vengono segnati tutti i dati anagrafici e i nomi delle persone che vivono a carico del contribuente. Nella seconda si indica il reddito lordo del '61 e del '62. Nella terza devono essere elencate le entrate derivanti da eventuali attività supplementari (per esempio, gli alimenti che una donna divorziata riceve dall'ex marito). Nella quarta pagina gli introiti di ogni altro genere, come beni immobili, diritti d'autore e via di seguito.

La quinta pagina del modulo è riservata al capitolo detrazioni: nel cantone di Berna ogni contribuente ha diritto ad una franchigia personale di 1800 franchi svizzeri (circa 260 mila lire), poi vi sono le detrazioni per i diversi familiari a carico. Possono essere anche detratti i contributi per le varie assicurazioni. Per contro, il fisco non accetta che in casi speciali la detrazione di spese inerenti al lavoro, come l'abbonamento tranviario. Chi è costretto a lavorare di notte può comunque detrarre dal proprio imponibile una quota delle spese per la luce elettrica.

Nella sesta ed ultima pagina si fa il riassunto e si firma il modulo garantendo di «aver fatto una dichiarazione completa e veritiera». Va aggiunto che il contribuente è impegnato a denunciare sul proprio modulo gli eventuali redditi della moglie e dei figli minorenni.

La denuncia dei risparmi sul foglio giallo non è obbligatoria, in quanto le banche sono tenute a prelevare ogni anno il 27 per cento degli interessi di ogni risparmiatore, a favore delle casse dello Stato.

Durante l'estate il contribuente riceverà la risposta alla sua dichiarazione. Se non è d'accordo circa l'imponibile stabilito dall'erario, ha la possibilità di presentarsi personalmente all'ufficio delle imposte e per discutere — come dice la legge — il suo caso». E alla fine dell'anno gli verrà recapitata la bolletta per il pagamento delle tasse.

In Svizzera si pagano tre imposte (comunale, cantonale e confederale), tutte e tre sulla base del modulo «Vanoni»: se la dichiarazione è biennale, il pagamento della tassa è invece annuale e chi non paga entro il 31 dicembre incorre in una maggiorazione delle imposte sotto la forma di interessi della somma dovuta allo Stato. Chi non paga affatto si vede sequestrato lo stipendio o i suoi beni.

Per il contribuente svizzero non conviene mentire nella «Vanoni», presto o tardi gli ispettori del fisco riusciranno ad appurare la verità attraverso accertamenti sul suo tenore di vita. Del resto, gli operai e gli impiegati non hanno alcuna possibilità di eludere il fisco, per la semplice ragione che devono corredare la loro denuncia di un cosiddetto «certificato di guadagno», debitamente compilato e firmato dal datore di lavoro. Tutt'al più, i liberi professionisti e i commercianti possono trovare qualche piccola scappatoia. Però la grandissima maggioranza degli svizzeri, dotati di un alto senso civico, sono onesti verso il fisco. Per gli evasori sono previste rilevanti pene pecuniarie: di solito, la multa è cinque volte superiore alla somma truffata allo Stato.

La percentuale delle tasse sui redditi di lavoro varia da cantone a cantone, partendo da un minimo del 7 per cento per raggiungere un massimo del 35 per cento per i redditi molto elevati. Ed ecco qualche esempio concreto. Nel cantone di Berna, assai rigido in materia fiscale, le diverse imposte incidono nella misura del 10 per cento su guadagni che oscillano fra le 70 e le 100 mila lire al mese. Per chi invece dispone di un mensile di 1000 franchi (circa 144 mila lire) — lo stipendio medio di un impiegato — la percentuale sale al 12 per cento. Sui redditi mensili di 2000 franchi (288 mila lire) si arriva già ad una percentuale vicina al 20 per cento. Considerevoli sono pure le imposte sui patrimoni.

Assai meglio stanno i contribuenti residenti nel cantone di Basilea, il più ricco della Svizzera.

Per la grande maggioranza dei contribuenti svizzeri vale più o meno questa massima: il guadagno di un mese ogni anno se lo porta via il fisco.

Luigi Fascetti

Un comunicato del Ministero delle Finanze

Precisazione sui ricorsi per l'imposta fabbricati

In quali casi la riscossione della tassa potrà essere sospesa e non verrà applicata l'indennità di mora

Roma, 13 febbraio.

Il ministero delle Finanze, in merito alla riscossione dell'imposta sui fabbricati, ha disposto la sospensione del pagamento della tassa e la mancata applicazione dell'indennità di mora per quei contribuenti che ricorreranno, in certi casi, contro le risultanze dei ruoli.

I ricorsi devono essere effettuati entro il termine di sei mesi dalla notifica della cartella esattoriale. Sono ammessi i ricorsi in questi casi:

Errori materiali di divergenze tra le risultanze catastali e le iscrizioni a ruolo, sia nei riguardi del soggetto che del reddito.

Duplicazioni, doppie iscrizioni a ruolo del reddito relativo ad un immobile, sia a nome di uno stesso soggetto che di soggetti diversi.

Mancata applicazione delle disposizioni legislative che prevedono esenzioni oggettive o soggettive.

Mancata applicazione delle disposizioni relative alla proroga del regime vincolistico delle locazioni e sub-locazioni degli immobili urbani.

Sfitto degli immobili di durata superiore all'anno.

Per i ricorsi prodotti, per i motivi succennati, successivamente alla scadenza della rata di febbraio (entro il termine, però, di sei mesi dalla notifica della cartella dei pagamenti) i contribuenti che si astengono dal pagamento della prima rata non subiranno alcun danno in quanto, nel loro confronti, non verrà applicata l'indennità di mora.

Al comitato antimonopoli

Ancora interrogato il direttore dei Consorzi agrari, Mizzi

Roma, 13 febbraio.

La Commissione di inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico ha proseguito nel pomeriggio l'interrogatorio del rag. Mizzi, direttore generale dei Consorzi agrari.

Nel corso della seduta, l'on. Dosi ha poi avuto occasione di intrattenere i commissari su gli sviluppi degli interrogatori e sulle questioni sorte dopo la presentazione per via epistolare di alcune proposte da parte del gruppo comunista.

A quanto si apprende, dalle votazioni che sono scaturite dalla trattazione dei vari argomenti si è avuta la conferma dell'allineamento tra i rappresentanti della dc, del psi e dei psdi.

La Commissione riprenderà i lavori domani. Verranno interrogati Cantoni, del settore risicolo, Marchetti, del settore bieticolo, e Mulas, della organizzazione dei contadini.

L'indice generale ha guadagnato ieri lo 0,60 per cento

Lieve ripresa delle azioni in Italia

Apertura in rialzo - Contrasti e prevalenza di realizzi in chiusura - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	13	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	117 50	— 0 27
» » con	117 40	— 0 27
Redimibile 3½	93 325	+ 0 05
» con	93 225	—
Ricostruz. 3½	89 40	—
» con	89 30	—
Ricostruz. 5 %	100 60	—
» con	100 50	—
Rif. Fond. 5%	99 90	—
Pr. B. 5% Tr.	99 85	—
» '54	99 60	— 0 30
B.T.N. 5 % '64	100 55	— 0 10
» » '65	102 30	+ 0 15
» » '66	103 65	—
» » '68	103 60	+ 0 10
» » '69	103 70	—
» » '70	105 —	+ 0 05
» » '71	105 —	+ 0 10
B.T.S. 5 %	102 50	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» ('54) 6%	100 60	— 0 40
» vent. 6%	100 90	— 0 25
» ('56) 6%	100 80	— 0 30
» '57 Q. 6%	101 10	—
» ('58) 6%	100 80	+ 0 10
» ('74) 6%	100 80	— 0 20
» '59 5½ %	97 25	—
» '60 5½ %	97 20	—
» '61 5½ %	97 25	—
» Sicl6% 56	108 25	— 0 25
» Elettr.5½%	116 —	—
» Sider 5½	100 —	—
Cifer (III) 4½	93 50	—
» (IV) 5 %	98 75	—
FF. SS. 5½	98 60	—
» » '53	98 40	—
» » '55	98 70	—
» » '59	98 50	+ 0 15
» 5% '60	93 80	—
» 5% '61	93 40	— 0 40
OO. PP. 5%	98 85	+ 0 15
» 5½ %	97 60	+ 0 10
Sopp Sic. 5%	95 25	—
S.C.O.P. 6 %	101 30	— 0 25
Ent Petrolio 6%	100 15	—
» » 6% '57	100 35	—
» » 6% '58	100 25	—
» » Sp. 6% '56	100 05	— 0 05
» Bud 6%	100 10	— 0 25
» » 5½ %	95 10	—
» » 5½ '61	95 20	+ 0 05
» » 5½ '62	95 05	— 0 10
» » Gela 5½ %	95 10	+ 0 20
S. Paolo 5 %	95 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 5%	98 50	—

Titolo	13	variaz.
Migliorm. 5%	93 20	—
P.S.Agr. 5% I	93 15	—
» » » 5% II	93 15	—
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	—
Cr. F. Sarde 5%	93 —	—
CIS Nap. 5% III	100 —	—
C.F.B.Nap. 5%	94 20	—
Isveimer 5%	99 —	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	95 80	—
» 5½ '62	95 50	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Istpe vent. 6%	100 60	—
» Ediliz. 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 75	—
» » 6% 56	100 80	—
Istpe Cat. 6%	100 90	—
IMI XII 6%	100 20	—
» XV 1-2-3-	100 80	—
» XVIII 6%	100 25	—
» XIX 6%	100 20	—
» XX 6%	100 70	—
» XXI 5%	95 60	—
» XXII 5%	95 40	— 0 15
» XXIII 5%	95 30	—
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 40	—
Ter. AEM 5%	94 20	—
Genova 6% '59	100 —	—
Fiat 6%	101 50	—
Fiat 6% '56	101 87	+ 0 27
Fiat 6% '57	101 50	— 0 20
Fiat 5½% '60	99 25	+ 0 05
Ibp 5½ %	95 70	—
Pirelli 6%	102 —	—
Gilar. 40-49 7%	108 —	—
» '53 7%	108 —	—
» '55-75 7%	107 80	—
» 1958 7%	108 05	+ 0 35
» '59 6½%	105 —	+ 0 25
» '62 5½%	94 40	— 0 20
» Noti 5½%	97 —	—
Magneti 48 7%	102 50	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	104 —	— 0 25
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	101 50	—
Viberti 7% '53	104 50	—
» 7% '57	104 —	+ 1
» 7% '59 I	104 —	+ 1
» 7% '59 II	104 —	+ 0 90
Olei-Com. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	106 50	+ 1
SADE 6%	100 —	—
Fornara 7%	105 25	—
Fornara 7% 56	106 50	—
Ang.-Fran 6%	96 25	—
Cart. H. 7%	104 —	—

Titolo	13	variaz.
Cartel 6%	101 10	—
» 6% '58	100 80	— 0 25
» 5½% '60	96 —	—
» 5½% '61	95 60	— 0 10
» 5½% '62	95 80	+ 0 10
Meridionali 6%	100 —	—
Viscosa 6%	101 10	—
Viscosa 6% 57	101 30	—
Stipel 6%	101 —	—
Timo 6%	101 —	—
Teleo 6%	102 25	—
Terni 6%	100 40	—
Ilva 6%	100 50	—
Esso 6%	100 75	—
SIP 6%	100 25	—
Pibigas 6½%	100 75	—
Finmare 7%	104 90	—
Fargot 8%	114 50	—
C.Pozzi 5,75 99	99 50	—
Rumianca 5½	95 —	—
Lancia 5½% 59	95 30	—
Liquigas 6% 59	98 30	+ 0 50
Cesa-Sav. 5½	96 10	—
IBM Italia 5½	96 60	—
It. Gas 5½ '61	95 90	+ 0 40
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An.Ass. Torino	14125	+ 375
A.Am.Tor.priv.	9105	+ 105
Assic. Generali	125500	+ 1950
C. Med. Ass.	2950	—
Piem. Finanz.	[illegible]	— 15
Ferr. Medit.	3550	—
Ferr. Merid.	2175	+ 35
N.A.I.	16500	—
Torino-Nord	40	—
STET	2870	— 10
Invest	3620	+ 120
Finelettrica	1260	+ 10
Mediobanca	85000	+ 1000
La Centrale	10900	+ 100
ELETTRICI		
SIP	1197	+
Terni	500 50	+ 7 50
P.C.E.	935	+
Sell-Valdarno	2710	—
Meridionale	2060	— 20
Unes	2125	—
Sesa	1700	—
Vizzola	3180	—
E. Marelli	777	+ 7
SADE	1010	—
M. Marelli	1650	— 20
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montepont	773	— 7
Talco Grafite	26100	—
M. Amiata	5050	—

Titolo	13	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2603	+ 31
FIAT privil.	2060	+ 40
Nebiolo	875	—
SIAM	5400	—
Moncenisio	2870	—
Finsider	1274	+ 10
Italsider	1460	+ 6
Westinghouse	1280	—
Ferriera	380	—
Dalmine	2215	+ 15
Olivetti privil.	4610	+ 40
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12700	—
Viscosa	4990	+ 127
Viscosa privil.	3950	+ 100
Châtillon	8600	—
Cotonificio Mer.	500	—
Pisa	470	—
Cir	4300	—
CHIMICI		
Italgas	1645	+ 5
Paramatti	1925	—
Schiapparelli	8300	—
Mira Lanza	41000	— 500
SAFFA	8500	+ 70
ANIC	1850	+ 20
Rumianca	2276	— 9
Montecatini	2525	+ 25
Liquigas	300	+ 3
Pibigas	110	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1480	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Fiorio	117	—
Venchi-Unica	234	+ 4
Eridania	2840	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7600	—
Silos	4900	+ 100
Risan. (Napoli)	7700	—
Immob. Roma	1165	— 3
Gilardini	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1140	— 90
C. Acqua Roma	430	—
Acq.DeFerr.-G.	1345	—
Cartiera Ital.	4200	+ 150
Cartiera Burgo	28100	+ 100
Ferrari Elpen.	41200	—
Eternit	6775	—
Pirelli	9000	+ 31
Ceram. Pozzi	985	— 10
Rinascente	700	— 3

L'apertura ha conservato qualche traccia del miglioramento effettuato nel dopoborsa di ieri. Si è sviluppato durante la seduta un contrasto che ha permesso di stabilizzare i corsi e di consolidare qualche recupero sulle voci di primissimo piano. Il mercato in chiusura e nell'immediato dopoborsa ha accusato il peso di rinnovate offerte sui prezzi record. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8 milioni c. n., obbligazioni per lire 18.500.000 c. n., azioni 778.000.*

Milano, 13 febbraio.

Voci di nuovi provvedimenti per tonificare il mercato monetario hanno favorito in apertura un movimento di ripresa, affiancato da diffuse ricoperture dopo due giornate di gravose perdite. All'inizio del listino, però, sono cominciati i contrasti e, di fronte alla graduale prevalenza dei realizzi, il denaro ha finito per ritirarsi in buon ordine, intervenendo solo sui valori più rappresentativi.

Il listino ha registrato in complesso una maggioranza di piccoli ricuperi e solo una parte limitata dei titoli ha chiuso più calma. Fiacco anche l'immediato dopoborsa. L'indice generale azionario di 24 Ore è risalito da 82,52 di ieri a 83,02 con un aumento dei 0,60 per cento. Sempre resistenti i titoli di Stato, con scambi attivi per i Buoni del Tesoro.

Minime variazioni nel comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 121.700.000 lire; obbligazioni per 330 milioni di lire, azioni n. 1 milione 140.750, di cui maggiormente scambiate: Fiat 68.500, Edison 78.000, Montecatini 45.500, Viscosa 63.500, Terni 83.000, Finsider 130.500, Italsider 115.000, Rinascente 21.500.

Dopoborsa calmo con attività sempre modestissima. Prezzi informativi: Fiat 2570-2575, Montecatini 2485-2495, Edison 3750-3760, Viscosa 4800-4900, Generali 123.500-124.000.

Genova, 13 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5085; Navig. Alta Italia 16.450; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 1948; Eridania 2865; Romana Zuccheri 375; Industria Zucchero 6730; Distillerie italiane 2798; Zuccheri Sermide 2000; Esercizi Molini 2020; Mira Lanza 40.760; Italsider 1470; Aedes 4700.

Titoli trattati: di Stato per 1 milione di lire, obbligazioni per 6 milioni di lire, azioni n. 71.560.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	84.950	Pirelli E.	6990
Cim	4050	Sidr	1248
Centrale	10.800	Snia	[illegible]
Invest	3580	Italpi	[illegible]
Bastogi	1150	Generali	123.[illegible]
Sviluppo	[illegible]	Ras	[illegible]
Finmare	531	Incendio	12.700
Finelettr.	1245,50	Assicur.	62.400
Finsider	1275	An. Ass.	14.[illegible]
Bonde	3490	Ass. Milano	38.[illegible]
TRASPORTI			
M. Milano	1750	Venezia	2700
Nitial	3400	Ausiliare	2900
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	28.700	Gavardo	3760
Val Ticino	43,90	Lanerossi	4057
Olcese	1441	Tilane	250,50
De Angeli	4491	Fisac	410
Cucirini	9960	Cascami	6595
Linificio	935	Bernoc.	3100
Rossari	36.080	Châtillon	8590
Rotondi	48.000	Snia Vinc.	4952
Tosi	3505	Pacchetti	1482
Cot. Mer.	480	Scotti	153
Unione M.	79.500	Marzotto	2010
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1465	Dalmine	2805
Magona	1183	Siele	4300
Metallurg.	4680	Breda	1430
Amiata	4791	Falck	7050
Montecat.	2900	Trafilerie	1480
Montepon.	771	Ilva-Viola	1290
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	530	Fr. Tosi	1510
Fiat	2589	Westingh.	1300
Fiat priv.	2043	Olivetti	4620
Nebiolo	677		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1006	Sip	1196
Cieli	2555	Tirreno	3175
Dinamo	1945	Ime	2370
Edison	3785	Vizzola	2345
Edisonvol.	1970	Tornara	2485
Bresciana	1990	Terni	490
Campania	1460	Irea	2130
Cellina	275,25	Marelli	775
Valdarno	2715	Magneti	1610
Sarda	3600	Tecnom.	3010
Emiliana	1065	Toti	2690
Sesa	1665	Alta Ven.	1822
App. C.	2710	Calabria	1450
Pugliese	1347	Lucana	1968
Selt-Alpina	2230		
ALIMENTARI			
Distillati	2790	Cortese	2645
Eridania	2610	Motta	30.000
Ed. Molini	1950	R. Zucch.	387
CHIMICI			
Anic	1772	Mira L.	40.600
Saffa	8685	Oscigine	2070
Italgas	1640	Rumianca	2370
Liquigas	299	Sarom	1410
Nap. Gas	990	C. Erba	13.750
Pibigas	110,50	Bricoli	10.090
Larderello	2400		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4745	Milano C.	47.500
Iniziative	4260	Silos	4960
Sagi	2195	Bon. Ferr.	700
Beni Stab.	7450	Rinasc.	7400
Gen. Imm.	1164		
DIVERSI			
Baroni	116	Rejna A.	1640
Binda	53.400	Smerigl.	290
Burgo	27.700	Linoleum	2700
Ginori	958	Pir. SpA	4900
Ciga	7050	T. Acqui	26.000
Italcem.	20.900	Rinasc.	702
Cementir	6320	C. Acqua	505
Cer. Pozzi	971	De Ferrari	1170
Eternit	4800		

Wall Street ha chiuso con diffusi rialzi

La media degli industriali passa da 676,62 a 681,72 - A Londra vivace ripresa - Parigi stabile - Francoforte sostenuta - A Zurigo tendenza irregolare

New York, 13 febbraio.

Il mercato azionario è riuscito oggi ad ampliare il movimento di ripresa sviluppatosi nelle ultime battute della riunione precedente. Solo a metà riunione si è registrata qualche resistenza, ma nelle battute finali il mercato si è riportato all'incirca sui massimi, consentendo all'indice dei valori industriali di guadagnare oltre cinque punti rispetto alla vigilia.

Azioni scambiate n. 4.960.000

Medie Dow Jones (tra parentesi la media precedente): 30 Industriali 681.72 (676,62); 20 Ferroviari 151,61 (151,84); 40 Obbligazioni Interne 88,86 (88,77); 15 Pubbliche Utilità 137,37 (136,42).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Montecatini 20,37 (20,50); Underwood 17 (17,25); American Cyanamid 52,62 (52,37); American Tel and Tel 122,87 (123,50); Bethlehem Steel Corp. 31,25 (30,75); Du Pont de Nemours 241 (241); General Electric 79 (78,25); General Motors 62,75 (62,50); Kennecott Copper 74 (73,25); Standard Oil of N. J. 58,87 (59,75); U. S. Steel Corp. 46,87 (45,25); Woolworth 63,25 (63,50).

Londra, 13 febbraio.

La Borsa ha avuto oggi, dopo un lungo periodo di incertezza, un andamento brillante. Gli operatori sono apparsi più fiduciosi per le rinnovate speranze di nuove iniziative del governo per stimolare l'economia. Degli acquisti hanno beneficiato sia il settore dei valori industriali sia quello dei fondi di Stato britannici.

Indice Reuter degli industriali: 383,9 (precedenti 383,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Snia Viscosa 61 (60 1/2); Snia Viscosa priv. 52 1/2 nom. (52 1/2); Montecatini 21 (21).

Lloyds Bank 53 1/4 (53 1/4); British Petroleum Co. 47 1/2 (47 3/8); United Steel 39 (38 1/2); Vickers 29 1/4 (28 1/4); General Electric Co. 41 1/4 (40 1/2); Dunlop Rubber Co 33 3/4 (33 1/4); Unilever 38 1/4 (39 1/8); Imperial Chemicals Industries 58 1/4 (58 5/8); Bowater Paper Corp 37 (35 7/8).

Parigi, 13 febbraio.

Il mercato ha registrato una attività moderata ma selettiva. I valori delle società petrolifere si sono ripresi sotto la guida di Esso-Standard e di C.ie Française des Pétroles. Gli altri comparti apparivano calmi, ma generalmente stabili.

Indice generale 95,4 (precedente 95,7)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19,60 (20); Pirelli 39,65 (39,50); Finsider 10,25 (10,25); Olivetti 38,25 (38,45); Snia Viscosa 38,90 (38,90); Denain Anzin 104,50 (107,90); Forges Nord Est 188 (186,10); Galeries Lafayette 433 (436); Perrier 354,50 (348); Ciments Français 188 (180,50); Saint Gobain 295,80 (295,10); Ugine 356 (360,20); Française des Pétroles 253,50 (249,70); Citroën 176 (176).

Francoforte, 13 febbraio.

Dopo una apertura ancora esitante la domanda si è dilatata favorendo una lieve rivalutazione dei corsi. Le chiusure sono avvenute su basi calme, ma resistenti.

Indice generale industriale 97,06 (precedente 96,83).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16 (16,20); Fiat 16,70 (16,70); Fiat priv. 13,25 (13,25); Pirelli 31,70 (32,10); Edison 24,25 (24,25); Magneti Marelli 10 (10); Snia Viscosa 21,40 (21,60); Finsider 8,30 (8,30); Olivetti 29,70 (29,50); A.E.G. 415 (413); Brown Boveri 546 (553); Mannesmann 191,75 (193); Schering 359 (360); Siemens e Halske 530,50 (530); Deutsche Bank A. G. 431 (430); Volkswagen 453 (452,50).

Zurigo, 13 febbraio.

Il volume degli affari si è leggermente ampliato, ma il tono del mercato è stato irregolare per mancanza di fattori stimolanti. Deboli i bancari ed i fondi di investimento. Più resistenti i valori industriali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 99,50 (98,50); Rumianca 16,30 (16,43); Sade 7,25 (7,30); Italcementi 150 (149); Snia Viscosa 35,50 (35); Bastogi 15,50 (15,25); Condotte 5,80 (5,90); Fiat 18,65 (18,45); Soc. Gen. Immob. 8,35 (8,35); Invest 35,75 (35,50); Ledoga priv. 36,50 (34,50); Magneti Marelli 11,30 (11,40); Pirelli 35 (35,50).

Unione Banche Svizzere 3910 (3930); Società di Banca Svizzera 3120 (3155); Credito Svizzero 3230 (3260); Electro-Watt 2475 (2470); Interhandel 3125 (3150); Bally 2020 (2020); Brown Boveri 2900 (2910); Ciba 8150 (8330); Fischer 2075 (2085); Lonza 2470 (2470); Nestlé 3470 (3490).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettrica 14,50 (14,50); Montecatini 18,30 (18,25); Edison 27 (27,25); Finsider 9,35 (9,00).

A Lugano: Assicuraz. Torino 102 (90); Assicuraz. Torino priv. 87,75 (87,25).

Le azioni ferroviarie e industriali a Wall Street dal 1903 all'inizio del '63



Nel 1903 l'indice Dow Jones delle azioni ferroviarie alla Borsa di Wall Street era più alto di quello delle azioni industriali. Verso il 1920 è stato superato, ma fino al 1950 ha limitato il distacco. Oggi l'indice dei titoli industriali è più di quattro volte l'indice dei ferroviari

I titoli ferroviari negli Stati Uniti non sono più l'investimento preferito

Nel 1903 il loro indice Dow Jones era superiore a quello degli industriali - Oggi è quattro volte inferiore - Lo Stato obbliga a mantenere anche le linee passive - Solo ora concede facilitazioni e autorizza la fusione di società

(Nostro servizio particolare)

New York, 13 febbraio.

Circa 60 anni fa, le azioni delle compagnie ferroviarie americane erano quasi senza eccezione considerate titoli d'investimento di primo ordine. Col passare del tempo, però, esse hanno via via perso questo loro carattere procurando molte preoccupazioni e delusioni ai loro possessori. Questa situazione risulta chiaramente dallo schema pubblicato dal bollettino della Banca Popolare Svizzera nel corso di un'inchiesta sulle ferrovie americane.

Le ragioni che hanno condotto a questo stato di fatto sono di diverso genere. Particolarmente controproducenti furono i compiti pubblici affidati alle ferrovie, come ad esempio l'obbligo di continuare l'esercizio anche dei percorsi deficitari, senza che lo Stato partecipasse con un adeguato sostegno. Molto peso ebbe anche la rigida disposizione tariffale imposta alle compagnie ferroviarie dalla Interstate Commerce Commission (ICC), una regolamentazione che non permette alle ferrovie di far fronte con successo alla concorrenza. E non da ultimo le ferrovie sono svantaggiate dal fatto che i sindacati dei ferrovieri esercitano una forte pressione sul settore, nel senso che impongono alle compagnie l'obbligo di mantenere tra il proprio personale anche coloro che non sono indispensabili.

Negli ultimi anni è andata facendosi strada la convinzione che si doveva fare qualcosa per il risanamento del settore ferroviario. La posizione positiva del Governo nei confronti del problema, si è manifestata in un messaggio sui trasporti presentato al Congresso all'inizio del 1962: tra l'altro si è proposto di liberare il trasporto ferroviario di merci da singole restrizioni statali.

Tra le possibili misure di risanamento un posto di primo piano è assunto dalla fusione delle compagnie ferroviarie. Su questo punto è intervenuto nell'anno 1959 un profondo mutamento, in quanto per la prima volta dopo la sua creazione (1887) la ICC ha concesso la fusione di due compagnie ferroviarie. Di particolare importanza è la decisione presa ultimamente in relazione all'assorbimento della Baltimore & Ohio (B & O) da parte della Chesapeake & Ohio (C & O).

Se, oltre al migliorato clima nei confronti delle ferrovie dovesse farsi strada una ripresa marcata nell'attività economica generale, che si estenderebbe pure alla produzione di beni d'investimento e quindi ai trasporti di materie prime, ne deriverebbe un influsso più che proporzionale sull'evoluzione delle ferrovie.

b. a.

Oro e valute estere

Roma, 13 febbraio.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5500-6000; marengo svizzero 5450-5550; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 703-712; argento 26,50-27,60.

ULTIME NOTIZIE

Secondo un giornale indiano

La Cina ha fatto esplodere la prima atomica l'11 gennaio?

L'esperimento sarebbe stato compiuto nel deserto del Sinkiang - Scetticismo degli esperti - Nessun osservatorio ha registrato lo scoppio - Un tecnico inglese dichiara: "I moderni strumenti scientifici sono in grado di rilevare esplosioni nucleari in tutto il mondo, purché non siano sotterranee"

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 13 febbraio.

La Cina ha fatto esplodere la sua prima bomba nucleare? Un giornale indiano afferma che l'esperimento è già avvenuto, e ne precisa oggi il luogo e la data. Ma il mondo scientifico internazionale ha accolto la notizia con scetticismo e lo stesso atteggiamento hanno assunto gli specialisti a Ginevra per la conferenza dei Diciassette sul disarmo nucleare.

L'informazione è apparsa su un giornale di Nuova Delhi, l'*Indian Express*, e proviene dal suo corrispondente a Gangkok, capitale del Sikkim. (Il Sikkim è un protettorato dell'India, fra il Nepal e il Bhutan, lungo il confine con il Tibet). Secondo il giornalista — il quale però non rivela la sua fonte d'informazione — il collaudo cinese sarebbe avvenuto l'11 gennaio nel deserto del Sinkiang.

«Nella notte fra il 10 e l'11 gennaio — scrive l'*Indian Express* — la terra tremò, sia nel Bhutan che nel Sikkim, per quindici secondi. Vennero uditi boati lontani. Da voci qui giunte risulta che, poco dopo, vaste nuvole illuminate comparvero nel cielo, provenienti dalla Cina di nord-ovest. Profughi tibetani confermano che da parecchio tempo i cinesi stavano apprestandosi a far esplodere un congegno nucleare nel Sinkiang».

L'esplosione segnalata dallo *Indian Express* (almeno secondo le informazioni finora diffuse) non è stata registrata da nessun osservatorio, né da quelli indiani, né da quelli giapponesi, né da quelli anglo-americani. Abbiamo parlato stasera con il ministero britannico della Difesa, i cui funzionari ci hanno risposto che, secondo i dati raccolti in Inghilterra, nessuno scoppio «sembra» essere avvenuto in Asia durante il mese di gennaio. Eguali giudizi sono stati pronunciati dai tecnici ora a Ginevra per la conferenza sul disarmo atomico.

La possibilità che l'esperimento sia stato compiuto ma sia sfuggito alla vigilanza degli strumenti è assai tenue. Un esperto dell'Ente atomico britannico ci ha spiegato: «Gli strumenti non possono indicare il punto esatto della deflagrazione, ed ecco perché le potenze occidentali insistono giustamente affinché i russi accettino ispezioni sul loro territorio. Ma gli apparecchi ora a nostra disposizione registrerebbero uno scoppio in qualsiasi parte del globo, purché non sotterraneo».

In realtà, tutti sanno che il primo collaudo atomico cinese non è che questione di tempo. A Ginevra gli esperti hanno detto che Pechino dovrebbe essere in grado ormai di produrre un ordigno nucleare, benché di modesta potenza. Mercoledì scorso, in un discorso al Parlamento, il primo ministro giapponese, Hayato Ikeda, rivelava che la Cina comincerà gli esperimenti «entro un anno o due» e, in dicembre, il capo del controspionaggio militare nipponico dichiarava, dopo un viaggio a Washington, che Pechino già sembra possedere due bombe atomiche.

m. ci.

Discorso del segretario di Stato

L'America e una «forte Europa» devono dividere la responsabilità

Los Angeles, 13 febbraio.

Intervenendo a Los Angeles a una conferenza sulla politica estera del governo americano, il segretario di Stato Rusk ha detto che la crisi provocata dal veto francese all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec ha rappresentato una «delusione», ma non ha affatto provocato il fallimento della politica atlantica degli Stati Uniti.

«Al contrario — ha aggiunto — noi siamo decisi a continuare gli sforzi per rafforzare i nostri legami con l'Europa sulla via chiaramente definita, una via che risponde non solo ai nostri bisogni, ma anche alle aspirazioni e ai voti della grande maggioranza degli europei. Questa politica tiene conto del fatto che le Nazioni europee, ascendendo più potenti economicamente, vorrebbero avere negli affari internazionali una parte adeguata a questa loro nuova forza. Noi comprendiamo i desideri dei nostri alleati atlantici di partecipare alla loro difesa nucleare. Per tale motivo abbiamo suggerito una forza nucleare multilaterale, che permetterà sia alle potenze nucleari che agli Stati che non sono tali, di partecipare pienamente alla difesa dell'Europa, senza provocare una diffusione delle forze nucleari nazionali, che non solo potrebbero accrescere i pericoli nel mondo, ma riducono le possibilità di portare infine queste temibili armi sotto un effettivo controllo internazionale. In quest'epoca di guerra nucleare, la difesa del mondo libero è indivisibile.

«Allo stesso tempo, ha proseguito Rusk, gli Stati Uniti debbono continuare a consultare i loro amici europei non solo sui problemi economici, ma anche su un numero sempre crescente di problemi internazionali. Sistemi più efficaci di consultazione debbono essere messi a punto. Noi abbiamo cercato di rendere l'Europa forte e unita non solo per il benessere economico degli europei, ma anche perché essa sia nostra alleata su un livello di assoluta eguaglianza. Sempre di più, gli Stati Uniti e una forte Europa debbono condividere i problemi di responsabilità e di decisione perché la nostra forza comune possa essere usata in vista dei comuni obiettivi dell'alleanza atlantica».

Saragat ha iniziato i colloqui americani

Incontri con Harriman ed il sen. Fulbright - Domani sarà ricevuto da Kennedy e vedrà il segretario di Stato



L'on. Giuseppe Saragat al Dipartimento di Stato con Averell Harriman (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 13 febbraio.

L'on. Saragat, giunto ieri sera in America per invito del Dipartimento di Stato sarà ricevuto venerdì dal presidente Kennedy alla Casa Bianca. Il colloquio è in programma per mezzogiorno. All'una Saragat sarà a colazione con il segretario di Stato Rusk e, alle due e mezzo, avrà con lui un colloquio.

Oggi Saragat ha iniziato le sue consultazioni, incontrandosi, a mezzogiorno, con il sottosegretario di Stato per gli affari orientali, Averell Harriman e, alle tre del pomeriggio, con il senatore Fulbright, capo della commissione senatoriale per le relazioni con l'estero. Domani il segretario del psdi s'incontrerà con il presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti, Warren, e con il giudice federale della Corte Suprema, Goldberg, già segretario del Lavoro nel gabinetto Kennedy e noto per essere soprattutto un grande esperto di problemi sociali e di legislazione del lavoro.

Negli ambienti governativi di Washington, si attribuisce a questa permanenza di Saragat in America particolare interesse per i chiarimenti che essa dovrà portare nello sviluppo delle prossime relazioni politiche fra i nostri due Paesi.

a. b.

Scontri e dimostrazioni nel boulevard Lenin

Una settimana di disordini a Sofia tra studenti negri e polizia bulgara

Una decina di feriti, trenta arresti fra i giovani di colore, provenienti da Paesi africani di nuova indipendenza - Avevano fondato un'associazione senza il «visto» governativo - Espulsi un ghanese ed un etiopico - La notizia confermata dagli stessi comunisti

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 13 febbraio.

Violenti scontri sono avvenuti nei giorni scorsi sul boulevard Lenin, la strada principale di Sofia, tra duecento studenti africani e reparti della milizia e della polizia bulgara. Secondo notizie giunte a Vienna attraverso i canali diplomatici, gli incidenti cominciati venerdì scorso, sono stati particolarmente gravi ieri mattina. Affrontati da reparti armati, gli studenti negri che volevano raggiungere il palazzo del governo, hanno dovuto battere in ritirata. Una decina di essi sono rimasti feriti, una trentina sono stati arrestati e portati via a bordo di autobus della polizia.

Gli incidenti, che non sono una novità per la Bulgaria (l'anno scorso si ribellarono dapprima gli studenti coreani, poi quelli somali) cominciarono dopo che il ministro degli Interni bulgaro notificò a due studenti, il ghanese Tata Tavia e un etiope di cui non si conosce il nome, l'ordine di lasciare il paese prima di notte. L'espulsione veniva motivata dal fatto che gli studenti di colore, i quali a Sofia sono circa 350, avevano fondato senza chiedere l'autorizzazione governativa, una «associazione degli studenti africani». Il ghanese e l'etiope, iniziatori del movimento, venivano espulsi perché erano stati eletti rispettivamente presidente e vicepresidente della associazione.

Per protesta contro l'espulsione dei loro capi, circa duecento studenti di colore marciarono quello stesso venerdì attraverso le vie di Sofia, raggiungendo il palazzo del governo prima che la polizia, colta di sorpresa, potesse impedirglielo. La situazione era particolarmente tesa e soltanto l'intervento dell'ambasciatore del Ghana, Sampong, riuscì a calmare i dimostranti, i quali si allontanarono soltanto quando ebbero l'assicurazione che l'ordine di espulsione sarebbe stato sospeso per tre giorni e che nel frattempo una delegazione sarebbe stata ricevuta dal capo del governo, Zivkov.

Sabato e domenica tuttavia, nonostante un preciso divieto, gli studenti si riunirono nuovamente, decidendo una violenta manifestazione di protesta qualora l'ordine di espulsione dei loro capi non fosse stato revocato definitivamente. Lunedì, recatisi al palazzo del governo per parlare con Zivkov, i dirigenti del gruppo studentesco fecero una inutile anticamera di cinque ore. Zivkov non li ricevette. Furono fatti passare nell'ufficio di un maggiore della milizia, il quale li avvertì che il governo non tollerava dimostrazioni di sorta. Uno studente somalo protestò e fu arrestato. Di qui gli incidenti di ieri mattina.

Lo stesso governo bulgaro, tramite un annuncio diffuso dall'agenzia di notizie «B.t.a.», ha parzialmente confermato la notizia dei disordini. Secondo l'agenzia, i dimostranti non erano più di 40-50. Essi non prestarono ascolto all'avvertimento della polizia secondo cui la dimostrazione sarebbe stata contro la legge e avrebbe «violato l'ordine pubblico». «Alcuni studenti, ovviamente eccitati, cominciarono a discutere vivacemente con gli agenti rendendo necessario l'arresto di un certo numero che venne però rilasciato nello stesso giorno».

Sempre secondo il comunicato, vari africani hanno ricevuto l'ordine di lasciare la Bulgaria per una grossolana violazione dell'ordine pubblico e per aver abusato dell'ospitalità loro offerta. Prima dell'incidente, secondo il governo di Sofia, gli studenti erano stati informati che «nel formare una nuova organizzazione, era necessario rispettare la legge di questo paese».

t. s.

Nel tredicesimo anniversario

Il trattato russo-cinese celebrato a Mosca

Londra, 13 febbraio.

L'amicizia cino-sovietica «è una grande forza che impedisce agli imperialisti di attuare i loro progetti criminali» e che rappresenta «un potente fattore nella salvaguardia e nel consolidamento della pace mondiale» ha dichiarato oggi radio Mosca in una conversazione dedicata al 13.mo anniversario della firma del trattato di amicizia, unità e aiuto reciproco tra i due paesi.

Il commentatore ha ricordato che l'Urss ha aiutato Pechino a istituire la Repubblica Popolare e a rimettere in piedi l'economia distrutta dalla guerra. Egli ha aggiunto che il popolo sovietico augura a quello cinese un completo successo nella sua opera per l'edificazione di una nuova società.

In un programma in lingua russa preparato da radio Pechino e ritrasmesso da radio Mosca, un commentatore cinese ha successivamente affermato che il trattato «compendia gli interessi fondamentali dei popoli dei due paesi». L'unità cino-sovietica, ha aggiunto, costituisce «un appoggio potente alla lotta che i popoli del mondo conducono per la pace, per la liberazione nazionale, per la democrazia, per la causa del socialismo e per il progresso».

L'anniversario del trattato è stato celebrato anche con un convegno a Mosca a cui hanno partecipato l'ambasciatore cinese Pan Tzu-Li ed alte personalità sovietiche, fra cui il maresciallo Vassily Chuikov. L'ambasciatore cinese ha detto che l'amicizia fra i due popoli «è eterna e non può essere scotata da alcuna forza».

La Francia rinuncia alla polemica anti inglese?

Disdetta un'intervista alla tv del Ministro delle Informazioni - Tono più conciliante dei giornali anche verso l'America

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 13 febbraio.

Per la prima volta, dopo la conferenza stampa del 14 gennaio in cui il generale De Gaulle assunse una posizione nettamente antibritannica ed antiamericana, la stampa francese sembra rinunziare oggi ad un atteggiamento polemico, per assumere un tono più conciliante. Ne dà l'esempio un giornale d'informazione, *France Soir*, con questo titolo su tre colonne: «Il conflitto si placa fra la Francia e i suoi associati (Europa e Stati Uniti)».

Secondo i giornali, una prova dei propositi distensivi del governo francese è data dal fatto che il ministro delle Informazioni, Alain Peyrefitte, ha disdetto una intervista che doveva dare alla televisione canadese e il ministro degli Esteri, Couve de Murville, ha rinunziato a fare una dichiarazione sulla politica internazionale davanti al Parlamento. «*Il governo francese stima che per il malato Europa una cura del silenzio è la cura migliore*», scrive *France Soir*.

Il giornale non manca d'altronde di mettere in evidenza anche il contributo che americani ed europei hanno portato a questo processo di distensione, facendo fra l'altro riferimento alla maggiore moderazione della stampa italiana ed olandese.

Ma la fine d'un periodo di increscioso polemiche fra gli alleati dipende soprattutto, secondo *Le Monde*, dal fatto che «*gli europei hanno orrore del vuoto, e cercano con tutti i mezzi di colmare quello che ha lasciato il fallimento delle trattative di Bruxelles*». Il giornale, che dedica stasera a questo argomento il proprio editoriale, rende omaggio al Lord del Sigillo privato, il ministro inglese Heath, il quale, «*dimenticando il secco no che oppose, a Bruxelles, alle proposte d'associazione lanciate dal generale De Gaulle il 14 gennaio, ha ammorbidito la propria posizione*».

L'atteggiamento della stampa dà, insomma, l'impressione che la Francia vedrebbe volentieri riaprire la questione del Mercato Comune, per risolverla attraverso l'associazione della Gran Bretagna, associazione provvisoria che potrebbe preludere alla successiva ammissione inglese a parte intera. «E' ancora una volta intorno all'idea di associazione che si può scavare, con questa differenza: che oggi è la Francia stessa che ha teso la fune», scrive *Le Monde*.

Sandro Volta

Arrestati al Brennero due bavaresi con dinamite

Bolzano, 13 febbraio.

(e. p.) Due giovani studenti bavaresi che tentavano di introdurre in territorio italiano un ingente quantitativo di dinamite al plastico e armi da guerra, sono stati arrestati alle 17,30 di oggi al valico del Brennero. Viaggiavano su una auto targata Vienna.

L'esplosivo — 30 chili di plastico divisi in altrettante «saponette» — e due fucili e due pistole erano celati in un sottofondo. Al posto di controllo doganale austriaco, i due giovani prima della visita, sono stati presi dal panico e si sono dati alla fuga verso la sbarra di confine italiana, dove li hanno fermati i carabinieri. Il materiale bellico è venuto alla luce nel corso di una successiva perquisizione.

ULTIME DI CRONACA

Un camionista è aggredito da automobilisti sconosciuti

Si aggrappa al paraurti dell'auto ed è trascinato per alcuni metri

Al Maria Vittoria si è presentato alle 22 di ieri l'autista Leonardo Masia, 31 anni, via Giulietti 5. Presentava contusioni alla testa giudicate guaribili in otto giorni. Il Masia ha fatto questo racconto. Con il proprio camioncino «1100» andava a trainare una macchina ferma per un guasto. Alla Pellerina, in via Cassa, ha fatto una sosta nella trattoria «della casa rossa». Mentre stava bevendo, sono entrati due giovani che gli hanno chiesto di rimorchiare il loro furgoncino «Romeo» e il Masia ha accettato.

Ma dopo un percorso di pochi metri i due gli hanno gridato di fermarsi, sono scesi e, accusandolo di avere guastato lo sterzo del loro automezzo, lo hanno picchiato. «Io — ha dichiarato il Masia — mi sono difeso adoperando anche un palanchino. Ma a un certo momento è arrivata una "Giulietta" che ha cercato di investirmi. Poi gli automobilisti sono scesi e anche loro mi hanno percosso. Quando sono risaliti in macchina io mi sono aggrappato al paraurti posteriore e sono stato trascinato per alcuni metri. Quando mi sono rialzato anche i due del "Romeo" erano scomparsi». La polizia tenta di chiarire la vicenda ed identificare gli aggressori.

— A mezzanotte, in via Alfieri angolo via Venti Settembre, alcuni passanti hanno cercato di riportare la calma fra tre ubriachi che litigavano. I loro sforzi sono però stati inutili. Anzi gli avvinazzati se la sono presa con gli intervenuti ed hanno cominciato a picchiarli. Alla scenata hanno posto fine alcuni agenti di servizio nel quartiere delle Bande, i quali dopo non breve lotta sono riusciti ad immobilizzare due degli energumeni, mentre il terzo è fuggito. I catturati sono il fruttivendolo Pietro Calosberna, di 31 anni, e il sordomuto Rosario Impasso, di 25 anni, entrambi senza fissa dimora. Sono stati dichiarati in arresto per rissa, oltraggio e resistenza alla polizia, molestia ai passanti. Il Calosberna dovrà anche rispondere di porto abusivo di armi: aveva una pistola cal. 9 con 8 proiettili nel caricatore e 11 cartucce nelle tasche.

Una donna priva di documenti trovata svenuta sul marciapiede

Davanti al numero 106 di corso Palermo, alle 22,15 di ieri, un passante trovava una donna a terra, svenuta. Un'autobarella la trasportava all'astanteria Martini, dove i medici tentavano invano di ridarle la conoscenza. La donna, dell'apparente età di 35-40 anni, era priva di documenti; senza cappotto, indossava una gonna blu, una maglia nera, scarpe basse e calze bianche; ha occhi e capelli neri.

— Il diciassettenne Nicodemo Minasi, abitante a Collegno in via Torino 125 è scivolato sul ghiaccio mentre percorreva in bicicletta via Martiri 30 Aprile di Collegno. Ha riportato la frattura della base cranica, per cui è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

11 febbraio 1963

NATI — **Barattia** Enrico; **Marcelli** Massimo; **Melis** Valter; **Lisani** Emilia; **Barbarino** Amedeo; **Brecchi** Marco; **Zanini** Davide; **Cavallotto** Maria; **Varagnolo** Roberto; **Bruno** Vilma; **Franca** Luciano; **Meda** Alessandra; **Rotti**ce Claudio; **Cardero** Carla; **Appendino** Mauro; **Reinero** Domenico; **Costa** Massimo; **Campiss** Angela; **Oberto** Gian Francesco; **Messina** Rita; **Felizia** Emanuela; **De Giorgio** Laura; **Esposito** Vincenzo; **Patrone** Giuseppina; **Amato** Beniamino; **Ocilo** Patrizia.

Ajelli Paola; **Pieri** Luciano; **Vanchetta** Stefania; **Ucel** Donato; **Dievande** Gianluca; **Gasparetto** Rinaldo; **Fabris** Tiziana; **Soprano** Alessandro; **Mezzanotte** Luciano; **Beletti** Francesca; **Neri** Maria; **Simiele** Maria; **Orteina** Mauro; **Franciose** Luigia; **Panato** Pier Angelo; **Borello** Renzo; **Fochi** Vanna; **Laschet** Ermanno; **Malisa** Bruna; **Moretto** Andrea; **Simone** Cristina; **Girod** Giampiero; **Danieli** Nicolina; **Marino** Daniela; **Zanata** Gianfranco.

MORTI — **Tommasi** Ferdinando, mesi 8, nato a Torino, abitante in via Consolata 1; **Piazzitto** Rosa v. Olivo, a. 76, S. Michele Tagliamento, c. Casale 186; **Rosso** Rosa ved. Antonello, a. 70, S. Mauro, v. Volta 9; **Rosergotti** Lidia ved. Viale, a. 79, Torino, v. Cuneo 6; **Sacco** Giovanni, a. 56, Torino, salariato, v. S. Domenico 5; **Gaviorno** Teresa in Tazzetti, a. 77, Casale, agiata, via Fanti 5; **Garbero** Luigi, a. 67, Verrua Savoia, sarto, v. Oropa 1; **Useglio** Merlo Maria in Laporati, a. 62, Giaveno, v. Massena 26; **Rimini** Emma, a. 81, Torino, v. Marco Polo 7; **Lamanna** Angela, a. 31, Gioia del Colle, casalinga, v. Principi d'Acaja 1; **Berral** Giuseppe, a. 64, Torino, v. S. Chiara 36; **Barbotto** Giuseppe in Coriasco, a. 73, Torino, v. Rosalo 11; **Rambaudi** Felicita, a. 83, Saluzzo, v. S. Chiara 56; **Spina** Francesco, a. 63, Torino, v. Petrarca 31; **Sciolla** Domenica in Mina, a. 74, Mocello, v. Mercadante 35; **Viziale** Francesco, a. 74, Torino, v. Palestrina 11; **Dezzani** Giuseppe, a. 82, Tigliole, v. Orbetello 163; **Rubio** Francesco, a. 85, **Zegna**, v. Ascoli 2; **Parlascino** Filippo, a. 81, Piazza Armerina, v. Barbaroux 24; **Gassano** Angelo, a. 63, Mondovì, medico, v. Baltimora 80; **Ferrero** Maddalena ved. Tabasso, a. 80, Torino, sarta, c. Francia 180; **Borlla** Enrichetta ved. Mascero, a. 82, Neive, c. Ferrucci 90; **Rosso** Nicola, a. 41, Foggia, decoratore, v. Monginevro 94; **Lano** Cosmo, a. 61, S. Damiano, commerciante, v. Briona 39; **Neel** Emma ved. Marino, a. 90, Torino, v. Des Ambrois 7; **Verri** Maddalena, a. 91, pensionata, v. S. Donato 27; **Dellarola** Camillo, a. 63, Vercelli, v. Verbano 5; **Raspino** Carlo, a. 65, Torino, v. Vanchiglia 41; **Daverio** Giuseppe, a. 81, Cameri, v. Pinelli 28; **Bardo** Teresa, a. 91, Grugliasco, c. Francia 180; **Morello** Paolo, a. 72, S. Mauro Tor., c. G. Ferraris 20 bis; **Beltrame** Maria, a. 66, Adria, v. E. Daneo 7; **Neto** Giuseppina, a. 31, Cerda, operaia, v. Orfane 19; **Ghirardi** Emma, a. 82, Bricherasio, domestica, c. Casale 66; **Bonetto** Pietro, a. 61, Gorzegno, medico dentista, c. Bramante 61.

Deceduti in ospedale: **Dima** Antonia in Aliberti, a. 47, Magliano; **Fusi** Agostino, a. 59, Campiglia, dirigente d'azienda; **Brillado** Felice, a. 68, S. Maurizio; **Rossana** Maurizio, a. 61, Aceglio, operaio; **Pelletti** Marcella, giorni 11, Torino; **Farià** Maria, a. 84, Cumiana, contadina; **Maggiorotto** Bartolomeo, a. 85, Asti; **Casaccia** Pierino, a. 47, Torino, operaio; **De Nitto** Damiano, a. 51, Mesagne; **Farris** Caterina ved. Palitta, a. 77, Usini; **Camusso** Giovanni, a. 69, Alessandria, falegname; **Canale** Emilio, a. 69, Tonezza; **Tarantino** Lucia in Cultiera, a. 61, Nardò; **Polesi** Elviro, a. 56, Pino del Monte, muratore; **Coda** Maria Giuseppina ved. Boini, a. 70, Lignana; **Rosa** Margherita ved. Cravero, a. 82, Torino; **Guido** Marcello, a. 84, Cisterna; **Devodier** Velonia ved. Morini, a. 78, Sissa; **Camisa** Virginio, a. 34, Torino, operaio; **Jachia** Ester, a. 73, Carrù; **Teraiglia** Carlo, a. 88, Cherasco, operaio; **Zannino** Carla, mesi 8, Torino.

Matrimoni 15 - Nati 51 - Morti 58

Ha cristianamente concluso la sua terrena esistenza il

CAV. RAG.

Carlo Montiferrari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Alba Armaino**, il figlio **Cesare** con la moglie **Vittoria Vannini** e figli **Silvia, Mariapia** con il marito **Marco Sorsani**, **Franco, Angiolotta**. Funerali venerdì ore 10.30 da via Farina 5. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 18 corrente alle ore 8.30 nella Parrocchia San Giorgio. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Il Dott. **Giuseppe Russo** e famiglia si unisce al dolore della famiglia Montiferrari.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dottor Cesare Montiferrari per la scomparsa del padre

Cav. Carlo Montiferrari
— Torino, 13 febbraio 1963.

I **Colleghi** della **Dipendenza n. 18** prendono parte al lutto del loro reggente dott. Cesare Montiferrari per la perdita del

Padre
— Torino, 13 febbraio 1963.

La famiglia **Pugno** e **Piccinini** piangono il carissimo amico,

CAV. RAG.

Carlo Montiferrari
— Torino, 13 febbraio 1963.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Mare

Addolorati lo annunciano la moglie **Caterina Avataneo**, i figli **Candido, Massimo** e **Liliana** con le rispettive famiglie; gli adorati nipoti **Giulia, Enrico, Anna**; sorella, fratello, cognata, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Antonio Lavarino per le amorevoli cure. Funerali domani ore 9 da via Maria Vittoria 10. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1963.

Le famiglie: **Daniele, Dossi, Gila, Giorzi, Maurelio** e **Zarbola** si associano al grande dolore della famiglia.
— Torino, 12 febbraio 1963.

La **Scuola Grafi** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Suo Insegnante Massimo Mare per la dipartita del Padre Signor

Leandro Mare
— Torino, 14 febbraio 1963.

Emilio Ostorero e famiglia prende parte con profonda commozione al dolore che ha colpito la Famiglia Mare per la scomparsa del loro Caro

Leandro Mare
— Torino, 14 febbraio 1963.

Ettore Montaldi ed **Ezio Montiferrari** partecipano al grande dolore della Signora Liliana Revotti Mare per la perdita del suo adorato

Papà
— Torino, 13 febbraio 1963.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Angela Vergnano ved. Baffert

Lo piangono i figli **Nino, Maddalena, Luigi**, il fratello **Luigi**, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 14 alle ore 14.30 partendo da via Cimarosa 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1963.

Titolari e Dipendenti Grandi Magazzini Lindaum prendono parte al lutto del loro Direttore sig. Bellora per la morte della signora

Angela Baffert
— Torino, 14 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia ed alla beneficenza

Rina Alpozzo in Ravinale

Danno il triste annuncio il marito **Luigi**, le figlie **Maria** col marito dott. **Riccardi** e figli, **Domenica** ved. **Travaglio** e figlie, la nipote **Piera** col marito Sig. **Varvello**, la sorella **Biagina**, i fratelli **Umberto** e **Italo** e relative famiglie, nipoti, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Alba, partendo dalla casa della cara estinta, venerdì 15 alle ore 14.30. La salma proseguirà per il cimitero di La Morra. Non fiori ma opere di bene.
— Alba, 13 febbraio 1963.

E' mancata ai suoi cari

Lodovica Boero

Ne danno il triste annuncio: il marito **Carlo**, le figlie: **Rosina** col marito **Giovanni Bertinetto** e figlia **Marisa**; **Antonietta** col marito **Sergio Caretta**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 15 corr. ore 10.30 da strada Castelvecchio 113. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Nino e **Gloria** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Costanza Arbrile nata Beraudo

di anni 84

Annunciati la piangono i figli, nuore, nipoti, parenti. Funerali venerdì 15 corr. ore 8.30 da corso Giovanni Agnelli 85 quindi proseguimento per Settimo Torinese. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Professori e Compagni della I E partecipano al dolore di Laura per la morte del fratellino

Mario Biancotti
— Torino, 13 febbraio 1963.

La famiglia **Revere** si unisce commossa al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Emma Giustina Rimini

A funerali avvenuti per espressa volontà della defunta ne danno doloroso annuncio la sorella, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 11 febbraio 1963.

Ha serenamente reso l'anima a Dio

Alfonso Rosa

Addolorati ne danno l'annunzio: i figli **Renzo** (Parb), **Jole, Aurelio**, il fratello, sorelle, cognati con le rispettive famiglie. Venerdì 15 corrente a Fobello avranno luogo i funerali alle ore 10.30.
— Novara, 13 febbraio 1963.

La **Federazione Italiana Bancari (Fib-Cisl)** si associa al dolore dell'amico Luciano Eandi, componente del Comitato direttivo del Sindacato provinciale di Torino, per la dolorosa scomparsa del suo papà

Giovanni Eandi
— Torino, 13 febbraio 1963.

Nel primo trigesimo anniversario della scomparsa del

Dott. Piervittorio Marretta

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto. Ss. Messa sabato 16 ore 10 Chiesa Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— Torino, 14 febbraio 1963.

1959 1963

Nel quarto anniversario della morte del compianto

Giovanni Ferrero

la moglie **Maria Costa** ringrazia quanti al ricordo uniranno una preghiera.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Con cristiana rassegnazione ha chiuso la sua operosa e benefica giornata terrena

Teresa Tazzetti Gaviorno

Ricordandone l'appassionata dedizione agli ideali ed agli affetti familiari e lo slancio del cuore generoso e buono, ne annunciano angosciati la scomparsa il marito **Valerio**, i figli **Arnaldo** con la consorte **Carla** ed i nipotini **Alberto** ed **Elena**, **Aurelio** con la consorte **Marisa** ed il piccolo **Valerio**, ed i parenti tutti. Nel darne comunicazione a funerali avvenuti, si dispensa dalle visite invitando chi la conobbe ed amò ad onorarne la memoria con la preghiera. Un sincero ringraziamento al Prof. Stefano Baldini, medico curante ed affettuoso amico, al Prof. Colombo ed a tutti quanti La assistettero con vera sollecitudine. La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Vià.
— Torino, 12 febbraio 1963.

Impiegati, Maestranze e Collaboratori tutti della **Azienda Chimica Valerio Tazzetti & Figli di Torino, Chivasso e Biella**, prendono vivissima parte al lutto familiare dei suoi Titolari per l'improvvisa morte della Signora

Teresa Tazzetti Gaviorno
— Torino, 12 febbraio 1963.

Agenti e Rappresentanti della **Azienda Chimica Valerio Tazzetti & Figli di Torino** si associano addolorati al lutto dei Signori Valerio, Arnaldo ed Aurelio Tazzetti per la dipartita della Signora

Teresa Tazzetti Gaviorno
— Torino, 13 febbraio 1963.

Gli amici **Agaggio** piangono coi familiari la perdita della cara, indimenticabile signora

Teresa
— Torino, 13 febbraio 1963.

Giuseppe, Anna Paglione e figli partecipano al grande dolore di Elio, Marisa e famiglia per la perdita dell'adorata

Mamma
— Torino, 12 febbraio 1963.

Arrigo e **Piera Lanzi** si uniscono affettuosamente al dolore di Elio e Marisa.

Marisa Ferrero prende viva parte al grave lutto di Elio e Marisa.

Adriano e **Luciana Odasso** sono vicini a zio Valerio, Arnaldo ed Elio nel ricordo della cara

Zia Teresa
— Torino, 13 febbraio 1963.

Emanuela ed **Elisabetta Rosa**
Aldo e **Luciana Dei**
partecipano al dolore della famiglia Tazzetti per la scomparsa della signora

Teresa Tazzetti
— Torino, 13 febbraio 1963.

Claudio Antonio Salaroglio partecipano al dolore inconsolabile della famiglia Tazzetti per la scomparsa della signora

Teresa
— Torino, 13 febbraio 1963.

Emilia e **Giovanni Armando** prendono affettuosamente parte al grande dolore della Famiglia Tazzetti per la scomparsa della Signora

Teresa Tazzetti
— Torino, 13 febbraio 1963.

Italo e **Paola Ferrero** partecipano con affetto al grande dolore di Elio e Marisa e della Famiglia per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 13 febbraio 1963.

Carlo Bonaudi, agente per il Biellese dell'Azienda Chimica Valerio Tazzetti & Figli, unitamente ai suoi familiari prende parte vivissima al dolore per la scomparsa della signora

Teresa Tazzetti

consorte e madre amatissima dei Signori titolari.
— Biella, 13 febbraio 1963.

Il Rag. **Attilio Giachino** prende viva parte al dolore dei Famigliari per la scomparsa della Sig.ra

Teresa Tazzetti
— Torino, 13 febbraio 1963.

Toni e **Lola Crosetto**
Carlo e **Ada Salvaro**
partecipano fraternamente al dolore della famiglia per la scomparsa della cara Signora

Teresa Tazzetti
— Torino, 13 febbraio 1963.

I **Soci** del **Gruppo Pesca Movimento** prendono vivissima parte al grande dolore del consocio Arnaldo Tazzetti per la dipartita della

Mamma
— Torino, 13 febbraio 1963.

Marco e **Maria Luisa Borini**
Enrico e **Benedetta Borini**
prendono viva parte al dolore dei cari amici per la scomparsa della Signora

Teresa Tazzetti
— Torino, 14 febbraio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Spina

Addolorati ne danno partecipazione: la moglie **Giuseppina Pavesio**, il figlio **Ermanno** con la fidanzata **Annamaria**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 14 alle ore 14.30 partendo da via Petrarca, 31.
— Torino, 12 febbraio 1963.

La Famiglia **Calderini** si unisce al dolore di Ermanno per la perdita del Papà Signor

Francesco Spina
— Torino, 12 febbraio 1963.

Troppo presto è cessata la vita terrena di

Caterina Nebbia Millo

Affranto **Alessio** lo annuncia con **Anna** e **Guido**, il genero **Paolo Vitali** e bimbo, la sorella **Franca**, i cognati **Franco Ferraris**, **Bartolomeo** e **Rina Nebbia**, le nipoti. I funerali si svolgeranno venerdì 15 alle ore 10.30, partendo da via Rosa 43. Indi si proseguirà per Castello D'Annone.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Il **V Corso** della **Facoltà** di **Architettura** partecipa al dolore dell'amico Giuseppe Nebbia per la perdita dell'adorata

Mamma
— Torino, 13 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Fracchia

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 via Farina 13. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1963.

Gabina Longo e famiglia si uniscono al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Viarengo

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Orsola Manzone**, il figlio **Carlo** con la moglie, la mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 15 corrente alle ore 9 partendo da via Buronzo 16; indi la cara salma verrà trasportata a Scurzolengo d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. Vi sarà servizio di pullman.
— Torino, 13 febbraio 1963.

14-2-1961 14-2-1963

Nell'anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppina Varetto ved. Gamba ved. Zanolini

i suoi cari con immutato rimpianto La ricordano a quanti le vollero bene.
— Venaria, 13 febbraio 1963.

1962 1963

Mario Longo

La famiglia con immutato dolore la ricorda a tutti quelli che Gli vollero bene. La Messa d'anniversario verrà celebrata nella Chiesa di S. Giuseppe sabato 16 alle ore 9.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Nel trigesimo della morte di

Carlo Passerin d'Entrèves

la famiglia lo ricorda a quanti gli hanno voluto bene. Una Messa di suffragio sarà celebrata sabato 16 nella Parrocchia di S. Massimo alle ore 11.
— Torino, 14 febbraio 1963.

La famiglia **Piola** e **Brusilio**, commosse per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla memoria del loro caro

Carlo Piola

ringraziano quanti vollero, con la partecipazione al loro grave lutto, testimoniare l'amicizia e il rimpianto per l'indimenticabile scomparso. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Pellegrino il giorno 12 marzo p. v. alle ore 8.30.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato all'età di 84 anni l'

Avv. Giuseppe Moreno

Cavaliere della Legion d'Onore

Ne danno il doloroso annunzio la moglie **Giuseppina Semeria**, i figli **Camillo, Giacomo, Giovanni** con la moglie **Anna Maria Rostello** e gli adorati nipotini **Alberto** e **Luca**, i nipoti, la cognata, i cugini e i parenti tutti.
— Bordighera, 13 febbraio 1963.

Partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Giuseppe Moreno

gli amici:
Renzo e **Gisla Nervi**
Alberto e **Marisa Cinti**
Mino e **Fernanda Fissore**.
— Torino, 13 febbraio 1963.

La **Direzione Sanitaria** ed **Amministrativa** e le **Rev.de Suore** dell'**Ospedaliere Koelliker** partecipano al grave lutto che ha colpito il proprio Aiuto Prof. Giacomo Moreno per la perdita del padre

Avv. Giuseppe Moreno

ed inviano a Lui e Famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Si uniscono:
Prof. **Baudolino** e **Maria Mussa**
Dottor **Sergio Civone**
Prof. **Bruno Guglielmo**
Prof. **Franco Ferrero**
Prof. **Carlo Rosa**
Dottor **Virgilio Ferraris**
Prof. **Emilio Liveriero**
Prof. **Marino Chanoux**
Prof. **Giovanni Mathis**
Prof. **Vittorio Lasino**
Dott. **Stefano Zallio**
Dott. **Luigi Verna**
Dott.ssa **Giorgetta Pinelli**
Dott. **Adolfo Bacchiotto**
Dott. **Giovanni Pogolia**
Dott. **Enrico Mensi**
Dott. **P. Luigi Silliquini**
Dott. **Giovanni Barbero**
Dott.ssa **Rita Marcolino**.

I **Condomini** del **Palazzo** del **Sole** di corso **Stati Uniti 53** prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Giovanni Bossola
— Torino, 13 febbraio 1963.

Sono affettuosamente vicini ad Antonio per la perdita del Papà

Dott. Giovanni Bossola

gli amici:
Chiaretta Baldi
Marco Bianchi
Mimmo Capello
Giancarlo Ozen
Isella Cotti
Grazia Coppola
Nino Peraboli
Franco, Luigi Cazzeni
Franco Ragazzi
Savino Rizzo
Marco Ruffino
Marco Taverna
Adriana, Aldo, Giuseppe Zuttion.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Vittorio e **Marisa D'Agostino** partecipano affettuosamente al grande dolore di Giovanna e Sandro per la morte del padre

Avv. Giovanni Bossola
— Torino, 13 febbraio 1963.

Carla Mottino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e maestro

Ing. Antonio Ciberti
— Torino, 13 febbraio 1963.

La famiglia **Demaria** con tristezza partecipa alla scomparsa dell'

Ing. Antonio Ciberti
— Alba, 13 febbraio 1963.

L'impresa **F.lli Pranotto** e **Ing. Leonardo** si inchinano reverenti e commossi all'indimenticabile Insigne Maestro

Ing. Antonio Ciberti
— Alba, 13 febbraio 1963.

Antonio Copperi e Famiglia partecipa al dolore per la dipartita del

Dott. Ing. Antonio Ciberti
— Torino, 13 febbraio 1963.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Giuseppina Palena in Regli

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figlio, nuora e nipoti. Funerali il giorno 15 ore 10.30 partendo da corso Bramante 73. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Partecipano al dolore della Famiglia Regli:
Nicola Brambilla
Claudio Caffaro
Michele Rosi e famiglia
Antonio Sacconi
Alessandro Tosel e famiglia
Carla Valperga e famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e il **Personale** dell'**Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino** partecipa al grave lutto che ha colpito il Consigliere d'Amministrazione Sig. Matteo Malvicini per la scomparsa del Suo amato Padre

Filippo Malvicini
— Torino, 13 febbraio 1963.

I **Colleghi** di **Segreteria** dell'**Unione Sindacale provinciale C.I.S.L. Torinese**, **Membri** del **Consiglio generale**, **Segretari** e **Dirigenti** delle **categorie**, partecipano al dolore dell'amico e collega Matteo Malvicini per la dipartita del papà

Filippo Malvicini
— Torino, 13 febbraio 1963.

Pier Carlo Rubbiano, con profondo cordoglio partecipa all'inconsolabile dolore della famiglia Antonetto, per la scomparsa della cara mamma signora

Rosa Rosso Antonetto
— Torino, 13 febbraio 1963.

Graziella Pastore partecipa al dolore della sua cara amica Aurora per la morte della mamma signora

Rosa Antonetto
— Torino, 14 febbraio 1963.

E' mancato

Mario Ravaglia

La moglie, i figli, la madre ed i parenti ne danno il triste annuncio.
— Torino, 12 febbraio 1963.

Vittorio Amerio e famiglia costernati per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Mario Ravaglia

partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la moglie e i figli.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Paoletti

di anni 67

Affranti lo partecipano la moglie **Piera Mattioli**, l'adorata **Angela**, fratelli, sorelle, la suocera, cognati, nipoti, parenti e amici. I funerali oggi 14 corr. alle ore 14.30 da c.so Orbassano 234. La presente è ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Venerdì 15 febbraio ore 10 nella Chiesa Parrocchiale del Carmine sarà celebrata la Messa di suffragio per l'anima eletta della

N. D. Rosina Re in Peloso

Successivamente la cara Salma sarà traslata nella tomba di Famiglia a Gavigliano.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Maria Teresa Lavagno Cola

saranno celebrate Ss. Messe di suffragio nella Chiesa di Santa Cristina alle ore 11 di lunedì 18 febbraio. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Ricorrendo gli anniversari, l'immutato affetto degli amici ricorda

Giovanni Dondero

Grande Invalido (Russia)
— Savona, 14 febbraio 1963.

1962 1963

Arch. Giuseppe Canestri

La moglie con immutato dolore Lo ricorda agli amici.
— Torino, 14 febbraio 1963.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Francisca Brian Ferro

commossa, ringrazia riconoscente quanti di presenza o per iscritto parteciparono al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 7 marzo alle ore 11 nella Parrocchia di N. S. delle Grazie e San Gerolamo in corso Firenze.
— Genova, 14 febbraio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

INGEGNERE giovane anche primo impiego cercasi da importante società preferendo competenza problemi scambio di calore et conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

INGEGNERE o perito industriale pratico ventilazione condizionamento cerca importante società milanese per apertura filiale Torino. [illegible] propri apparenti. Richiedesi persona [illegible] attiva et iniziativa. Stipendio provvigioni. Casella 315/U Sip Milano. 21114

INGRESSO [illegible] cerca giovane commesso pratico [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5303 — Torino ».

LAUREATO o diplomato minimo 32enne profonda esperienza di ufficio [illegible] ciale in grado svolgere autonomamente mansioni responsabilità organizzative di sede inquadramento prima categoria assume azienda meccanica torinese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A13869

MODELLA cercasi pittore, ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5179 — Torino ». A[illegible]

ODONTOTECNICI [illegible] cercansi, disposti [illegible] provincia Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5398 — Torino ». A112723

OFFICINA carpenteria metallica cerca disegnatore pratico carpenteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7005 — Torino ».

PER sviluppo settori convenzionali primario ente assicurativo assume stabilmente personale maschile et femminile 25-40 anni, cultura media, presenza, iniziativa, attitudine intervista residenti Torino et provincia. Retribuzione base iniziale, 640.000 annue oltre interessenze et previdenze legge. Presentarsi ore ufficio via Botero 18, secondo piano.

PERITO elettrotecnico provata esperienza ufficio tecnico cerca importante ditta per interessante [illegible] tecnico commerciale automatismi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5076 — Torino ». A11544

QUINDICENNE urge subito facili lavori ufficio. Presentarsi Ragguagliaria, Calandra 12. A15612

RAGIONIERA esperta tenuta contabilità cerca industria in Torino. Scrivere precisando età, posti occupati, referenze, « Pubblicità Stampa 7146 — Torino ».

RAGIONIERE preferibilmente ex-ufficiale, spirito iniziativa dinamico cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino ». A14[illegible]

SIGNORINA massimo 18-19enne preferibilmente stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca industria centro Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ». A14904

SIGNORINE DIPLOMATE ALMENO SCUOLA COMMERCIALE OTTIME STENODATTILOGRAFE ASSUME IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7099 — TORINO ». A14938

SOCIETA' cerca giovane signorina bella presenza seria per impiego fiducia quale segretaria direzione disposta anche viaggi, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8297 — Torino ».

SOCIETA' impianti termici e condizionamento civili e industriali assume: un progettista calcolatore, esperienza pluriennale, volonteroso e con spiccata capacità organizzativa; un calcolatore veloce e preciso; un giovane elemento tecnico 18-20 anni, militesente, da avviare alla carriera progettativa. Telefonare Maggia S.A.S. 237-743. A13828

STENODATTILOGRAFA possibilmente [illegible] paghe operai [illegible] primo o secondo impiego cercasi. Dettagliare titoli studio e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STUDIO ragioneria cerca esperto settore tributario anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino».

STUDIO Sapier cerca apprendisti disegnatori conoscenza [illegible]. Tel. 53-673.

UFFICIO pubblicità cerca signorina 16-17enne volonterosa intelligente attiva per proprio reparto grafico. Telefonare 530-564, Gabetti. 799

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con Leoncino libero mezza giornata e anche viaggi lunghi. Telefonare 893-518: [illegible] Liggi, via Passo Buole 53. A14238

AUTISTA con Leoncino occuperebbesi presso ditta. Telefonare 890-298.

AUTISTA praticissimo Torino [illegible] occuperebbesi. Telefonare 876-006.

AUTISTA provetto pratico Torino offresi ditta o privato anche altre mansioni. Referenze. Telefonare 528-877. 1187

AUTISTA torinese 21enne militesente pratico 615 offresi. Telefonare 288-675.

AUTISTA 21enne patente E pratico gulm ribaltabile offresi subito. Corso Belgio 161. Guzzetta Gabriele, Torino.

CAMERIERE di I categoria con lingua inglese e spagnola [illegible] esperienza offresi. Telefonare 882-745 ore pasti.

CERCO pulizia [illegible] cambio alloggio massime referenze. Telefonare 526-012.

CINQUANTENNE disponendo ore libere offresi lavoro decoroso possibilitato fornire informazioni carattere commerciale, esazioni, ecc. ecc. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4136 — Torino ». A15508

CONIUGI pensionati cercano portineria. Serietà assoluta. Telefonare 758-776 ore pasti. A[illegible]

CONIUGI pensionati piemontesi soli liberi cercano portineria custodia stabilimento villa pratico giardinaggio disposti trasferirsi massime referenze. Scrivere: Domicini, Villa Castagneri, Nole Canavese. A15505

CONIUGI piemontesi offronsi custodi stabilimento pulizia uffici, [illegible]. Referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A14214

CONIUGI [illegible] senza figli offronsi portineria o custodi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ». A15143

DECORATORE specializzato referenziatissimo offresi. Telefonare 621-008.

DICIOTTENNE elettricista industriale elettrodomestici offresi. Telefonare dalle 10 alle 12, 14-17: 732-374. A10523

EX appuntato carabinieri offresi mansioni fiducia guardia custode stabilimento, patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino ». A16653

EX guardia Finanza 26enne, patente C, offresi fattorino o mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A16531

FATTORINO, mezzo proprio, offresi anche a ore furgone 175. Tel. 254-374.

GIOVANE alesatrista qualificato offresi 3-4 ore giornaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5247 — Torino ». A14215

GIOVANE sarta diplomata insegnante taglio occuperebbesi presso fabbrica confezioni, libera subito. Tel. 557-248.

GRAFICO compositore torinese esperto editoriale commerciale artistico esaminerebbe possibilità presso seria azienda come tecnico. Referenziato et disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5243 — Torino ». A14312

MACELLAIO banconiere libero [illegible] offresi. Telef. 287-779 [illegible].

OFFRESI barista libero disposto trasferirsi fuori Torino. Telefonare 796-453.

OFFRESI imballatore fiduciario magazziniere, età anni 38, referenze. Telefonare 751-873. A15408

OFFRESI [illegible] 23enne presso seria ditta. Telefonare 772-674. A15415

OFFRESI saldatore ossigeno elettrico et laghe con patente auto. Tel. 871-736.

PARRUCCHIERE per signora lavorante offresi referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5242 — Torino ». A14204

OFFRESI uomo per pulizia alloggi uffici. Telefonare 873-318. A11840

PENSIONATO pratico cerca lavoro a domicilio montaggi elettro-meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1114 — Torino ». A11980

PENSIONATO statale referenziato piemontese offresi lavori fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PENSIONATO 47enne offresi guardiano giorno o notturno hotel-albergo. Telefonare 0124-5478 ore 10-12. [illegible]

PENSIONATO 57enne aspetto giovanile presenza volenteroso offresi lavori leggeri, anche lavapiatti ecc. Tel. 756-614.

PIEMONTESE 40enne referenziato offresi guardiano o lavori notturni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8299 — Torino ».

QUARANTAQUATTRENNE pratico offresi notturno garage centro escluso lavaggi, referenze controllabili buona retribuzione. Telefonare 948-062.

RADIO TV riparatore, patente auto, 19enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ». A14218

SALDATORE elettrico provetto offresi saltuariamente. Telefonare 491-402.

SALDATORE elettroautogeno I. categoria offresi a grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino ».

SIGNORA pratica torrefazione offresi commessa anche [illegible] generi esclusa serale. Telefonare 257-279. A16414

SIGNORA referenziata offresi pulizia uffici locali lavori generici. Telefonare pomeriggio 280-430. A16383

SIGNORINA presenza offresi aiuto estetista o commessa profumeria. Telefonare 547-308. A15464

SPECIALIZZATO panettiere offresi. Telefonare 686-574. [illegible]

TORINESE venticinquenne libero giorni alternati offresi autista [illegible]. Telefonare 872-762. A[illegible]

TRENTANOVENNE offresi per mansioni di fiducia oppure saldatore a lavori vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ». A15145

TUTTOFARE offresi a ore. Tel. 764-454.

VEDOVA cinquantenne offresi aiuto medico o dentistico per servizio ore visite. Telefonare 283-871. A17101

VENTIDUENNE offresi pomeriggio o mattino custodia bambino. Telefonare pomeriggio 674-247. A15660

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A.A. CERCASI giovane apprendista pettinatrice. Telefonare 771-500.

A.A. IMPRESA costruzioni cerca muratori veramente capaci, alloggio gratuito. Rivolgersi cantiere via Roma, Ciriè.

A.A. LAMIERISTI lavorazione mobili metallici, apprendisti, cerca industria in Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9450 — Torino ». A15431

A volonterose apprendiste maglieriste offresi possibilità lavoro specializzazione buona retribuzione. Eva, Trecate 9.

ABBISOGNAMI donna [illegible] pratica stiro, cucito, cucina, per orario 7,30-18. Savoini, corso Marconi 35. A16542

ABILE tuttofare fissa o giornata referenziata cercasi zona Crocetta. Telefonare ore ufficio: 580-783. A15526

ABILE tuttofare fissa referenziata cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telefonare 511-572. A1[illegible]

ABILI pulitori cercansi via Pianezza 1, Bruno Giovanni. A12005

ABILISSIMA commessa frutta verdura cercasi. Telefonare ore pasti 363-008.

AD ore, o fissa, cercasi tuttofare anche anziana, assistenza vecchi coniugi. Telefonare 552-290. A14729

ADEGUATAMENTE retribuita cerca casalinga conduzione piccola casa tre persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5189 — Torino ». A14296

AFFILATORE LEGA-DURA PER REPARTO IMPORTANTE STABILIMENTO CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4027 — TORINO ».

AIUTANTE e apprendista pettinatrice cercasi. Telefonare [illegible].

AIUTANTI ed apprendiste sarte cercansi. Panaio, Re Umberto 37, tel. 516-968.

AIUTO magazzino legnami 30-15enne cercasi stabilimento. Manoscrivere esperienza, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 8583 — Torino ». A13701

APPRENDISTI aggiustatori e torneri paralleli assumiamo. [illegible], via Tesso 8, Torino. A14987

APPRENDISTI [illegible] saldatori lamieristi assume stabilimento Borgaro Torinese. Telefonare 675-071. A14554

ASSUMESI operaio pratico officina meccanica, conoscenza disegno per mansioni collaudo e magazzino. Specificare età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5291 — Torino ».

ASSUMESI subito signorina fatturista, altra centralinista. Scrivere posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4051 — Torino ». A13770

ASSUMIAMO abile tornitore I categoria. Telefonare 784-316. A11850

ASSUMIAMO rammendatrici maglieria ottime condizioni. Eva, via Trecate 9.

ASSUMIAMO, se referenziati, saldatori esperti collegamenti tubazioni sistemi frigoriferi, cesoisti, addetti presse piegatrici, esperti lavorazione mobili metallici. Telefonare 556-667 ore 10-12.

ASSUMIAMO verniciatori finizione elettrauto, Carrozzeria Moretti, via Mongrivetto 260. A1[illegible]

ASSUMO operaio veramente pratico lavorazione ferro battuto anche pensionato zona Sassi. Telefonare 890-296 ore ufficio; 895-208 ore pasti. A1[illegible]

ASSUMO stiratori qualificati presse automatiche. Alberti, via Nizza 21.

ASSUMONSI manovali robusti per raffineria piombo zona Barriera et operaie per magazzino zona mercati nuovi. Scrivere Schierano Pescarolo 12.

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume giovani, licenziati idonei al lavoro di maglieriste, al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese immediato. Rivolgersi Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefonare 488-904. 21

AUTISTA patente E cercasi, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8568 — Torino ». A13463

AUTISTA 40enne pratico guida e commissioni cerca privato. Scrivere posti occupati pretese: Casella 264 Ferrovia, Torino. A15400

BAMBINAIA abilissima referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8532 — Torino ».

BAMBINAIA fissa pratica referenziata cercasi per bimbo 7 anni. Tel. 79-436.

BAR ragazza fissa o donna volenterosa urge. Tortona 56, telefonare 82-745.

BARISTA GIOVANE VOLONTEROSO CERCO. SALA DANZE BAGATELLE.

BATTILASTRA e montatori carrozzeria esperti, retribuzione adeguata, cercansi subito. Telefonare 374-377. A10289

BELLANOVA elettrodomestici, Accademia Albertina 33, cerca fattorino con patente praticissimo città. A14305

BOBINATORE apprendista o abile operaio cottimista assumesi. Telef. 551-276.

BUSTAIA cerca. Zambon, via Chiesa della Salute 44, telefono 293-436.

CALZATURIFICIO cerca operai montatori, Via La Thuile 31, tel. 380-721.

CALZATURIFICIO cerca orlatrici interne esterne e ragazze apprendiste. Rivolgersi: via La Thuile 31, tel. 380-721.

CAMICERIA cerca camiciaie, stiratrici, tagliatrici, collettiste et apprendiste. Telefonare 43-001. A1[illegible]

CAMERIERA tuttofare cerca albergo. Presentarsi via Monferrato 2.

CARROZZERIA assume abile battilastra e verniciatore. Telefonare 731-721.

CARROZZERIA Bertone assumerebbe operai seppiatori verniciatori oltre elettrici. Presentarsi: stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman partenza da piazza Robilant ore 7,30); ufficio di Torino: via Isonzo 8 dalle ore 18,30 alle ore 19,30. A14694

CARROZZERIA Bertone assumerebbe operai saldatori arco ed ossigeno, battilastra, ferratori, [illegible] stagno lamiera. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman partenza da piazza Robilant ore 7,30); ufficio di Torino via Isonzo 8, dalle ore 18,30 alle ore 19,30. A14693

CARROZZERIA Bertone assumerebbe operai pratici montaggio di finizione autovetture. Presentarsi stabilimento di Grugliasco corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman partenza da piazza Robilant ore 7,30); ufficio di Torino via Isonzo 8, dalle ore 18,30 alle ore 19,30.

CERCA [illegible] fissa piccola famiglia signorile. Telefonare ore pasti [illegible].

CARROZZERIA cerca apprendisti stuccatori verniciatori e battilastra ed operai mezza giornata per riparazioni. Telefonare 650-206. A5910

CARROZZERIA Ghia cerca ferratori battilastra [illegible]. Presentarsi via Moncalvo 5. A14[illegible]

CASA moda cerca 17-18enne per commissioni e pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ». [illegible]

CENTRO, perfezionamento pettinatrici [illegible] omaggio pieghe tinture permanenti. Dolmondo, via Parini 12.

CERCANSI aggiustatori, verniciatori specializzati e apprendisti. Scrivere Brod, via Monte Vodice 10, Torino.

CERCANSI apprendiste e operaie qualificate dipanatrici e orditrici. Telefonare [illegible] 749-316. A14835

CERCANSI AUTISTI E PERSONALE MAGAZZINO AMBOSESSI GIOVANE ETA' REFERENZIATI. MONTEFEL-CHIO 17 A. A1[illegible]

CERCANSI baristi buffet stazione Porta Nuova, 9-12. A15520

CERCANSI coniugi contadini mezz'età disposti trasferirsi per custodia allevamento. Telefonare [illegible] ore pasti.

CERCANSI coniugi per magazzino e portineria stabilimento in Torino, con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

CERCANSI elettricisti pratici linee aeree e in tubo. Telefonare 231-781.

CERCANSI falegnami specializzati mobili, serramenti, laboratorista. Ottima retribuzione. Telefonare al 45-580.

CERCANSI falegnami, verniciatori spruzzo, paga vantaggiosa adeguata capacità. Telefonare 732-308. A15663

CERCANSI giovani apprendisti per carrozzeria e verniciatori, battilastra in garage. Telefonare 327-600, via Carrù 15.

CERCANSI lavandai e tintori. Presentarsi tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCANSI operai addetti cesoie, presse, piegatrici, ottimo trattamento. Carrera 68. A15676

CERCANSI operai ottima costituzione fisica, età anni 20-35. Rivolgersi Sip Moncalieri, via Cavour 14, giorni feriali dalle ore 18 alle 19. A12742

CERCANSI provetti saldatori per carpenteria metallica, e operai pratici taglio lamiera. Telefonare 260-350.

CERCANSI lucidatori per carrozzeria. Telefonare 231-908. A5856

CERCANSI tornitori, rettificatori, addetti macchine automatiche. Massima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ».

CERCANSI tracciatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ». A18369

CERCASI [illegible] sarta. Tel. 508-[illegible].

CERCASI capo garage con spiccate capacità direttive pratico contabilità e contatto clientela. Ottimo stipendio. Richiedesi massime referenze, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9381 — Torino ». A15317

CERCASI domestica per persona sola residente provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ».

CERCASI carpentiere in ferro. Presentarsi: Taglio, via delle Campagne 58.

CERCASI commessa, bella presenza vendita formaggi, retribuzione altissima. Presentarsi Cherri, Padiglione Orologio, Stand 66, piazza Repubblica. A16413

CERCASI elettrotecnico esperto. Telefonare 577-075. A1[illegible]

CERCASI giovane con patente capace lavori di autorimessa. Tel. 31-088.

CERCASI manicure aiutante pettinatrice. Piazza Vittorio 18, telefono 882-272.

CERCASI operatore forni semiautomatici e addetti macchine. Via [illegible] 3.

CERCASI pantalonista abile. Telefonare 519-805. A13743

CERCASI pratico lavoratore specchi molatura ecc. possibilmente autista. Telefonare 296-030. A1[illegible]

CERCASI ragazza o ragazzo età 15-18enne per facile lavoro. Rivolgersi [illegible] corso Raffaello 2. A15478

CERCASI ragazzo 16-18enne per laboratorio pasticceria. Ferrero, via Venaria 60, Torino. A14694

CERCASI ragazzo aiutante bar. Telefonare 761-550. A12747

CERCASI ragazzo 15-16enne per commissioni con [illegible]. Telefonare 652-429.

CERCASI tuttofare anni 30-60 [illegible] [illegible]. Corso 22. Telefonare 780-911.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 322-423. A1[illegible]

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 873-337.

CERCASI tuttofare referenziata, mattino, zona Bernini. Telefonare 767-835 solo pomeriggio. A14698

CERCASI tuttofare referenziata. Telefonare 774-791. A15436

CERCASI tuttofare zona Borgo San Paolo per 3-4 ore tutte le mattine. Telef. 751-110.

CERCASI verniciatore 20enne e lavoratore per finizione autocarrozzeria. Lasagno, telef. 890-626, corso Chieti angolo corso Belgio. A16529

CERCO aiuto lavori magazzino negozio profumeria. Presentarsi: Zaccone, piazza Carlina 17. A16365

CERCO barista rivolgersi bar tabacchi via Nizza 193, Telefonare 690-794.

CERCO istitutrice possibilmente conoscenza lingue da famiglia signorile residente villa campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ».

CERRATO cerca aiutanti, lavoranti modiste, interne esterne, lavoro continuo. Telefonare 511-426. 1000

CINQUANTANOVENNE cerca aiuto casa [illegible] Nervi. Tel. 697-520.

CONDUTTORE carrelli elevatori elettrici con patente E cerca importante industria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ». A14964

CONIUGI con bimbo cercano [illegible] fissa tuttofare, buon stipendio, ottimo trattamento. Telef. [illegible] ore ufficio.

CONIUGI pratici portineria autorimessa privata calorifero cercasi per palazzina Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A13717

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, buon mensile, permesso [illegible]. Telefonare 759-513. 987

DITTA arredamenti [illegible] cerca abile frigorista, lavoro continuativo, pratico [illegible] e [illegible]. Inutile scrivere se non idoneo. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino ». 1004

DOMESTICA media età, pratica elettrodomestici, cercasi tre ore antimeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3366 — Torino ». A13471

DONNA mezzo servizio referenziata cercasi per [illegible]. Telef. 587-487.

ELETTRICISTI [illegible] impianti interni massima paga [illegible] aiutanti apprendisti cercansi. Telefonare 81-712.

ELETTRICISTI installatori impianti industriali cercansi. [illegible], corso Giulio Cesare 261, telefono [illegible].

ELETTROMECCANICO massimo venticinquenne cerca importante azienda macchine automatiche smerigliatura lucidatura da addestrare montaggi interventi su impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A13485

ELETTROMECCANICO massimo venticinquenne cerca importante fabbrica condizionatori [illegible] da addestrare a montaggi interventi su impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9873 — Torino ».

ESCAVATORISTA per [illegible] cerca. Frontini, Milano, via Civitali 81.

FABBRICA automobili assume abile capo lavorazioni confezioni interni automobili. Dettagliare età, posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5239 — Torino ». A14188

FALEGNAMI abili mobilieri cercasi. Telefonare 783-335. A14147

FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare pratica cucina, referenziata, fissa o giornata. Telefonare 547-261.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA ABILISSIMA CAMERIERA, TRATTAMENTO OTTIMO, ESIGONSI REFERENZE. PRESENTARSI PORTINERIA VIA VELA 2, TORINO. A14671

FAMIGLIA tre persone cerca abile tuttofare, fissa o in giornata con referenze. Telefonare 547-872. A16668

FATTORINO abile magazzino, patente auto [illegible] cerca. Telefonare 733-150.

FONDERIA [illegible] cerca formatori a mano. Telefonare 290-574. A1[illegible]

FRESATORI, tornitori I, aggiustatori giovani II, cercansi, Pollenzo 64, telefonare 372-847. Fiori 587-980.

FRESATRICE veramente esperto conduzione moderno impianto cerca industria. Telefonare 733-094. A11945

FUOCHISTA 2° caldaie tornista cercasi. Presentarsi via Tartini 7, Torino.

FUOCHISTA patente minimo 2 A cercasi per stabilimento vicinanze Torino. Massima retribuzione. Eventualmente impiego moglie come custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8298 — Torino ».

FUOCHISTA patentato I categoria disposto trasferirsi, cerca importante industria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

GIOVANI 15-16 anni se volonterosi assumiamo per specializzarli lavorazioni elettrodomestiche. Indispensabile ottime referenze. Telefonare 558-467 ore 10-12.

IMPORTANTE ditta macchine per ufficio cerca meccanici specializzati e manutentori, paga massima. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5206 — Torino ». A14433

IMPORTANTE industria cerca manovale robusto per manovalanza pesante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ». A14564

IMPORTANTE INDUSTRIA GOMMA ZONA FRANCIA ASSUME OPERAIE ADIBIRE COLLAUDO ETA' SUPERIORE 25 ANNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1412 TORINO ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca stampisti specializzati per piccoli stampi tranciatura [illegible]. Paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8214 — Torino ». A14447

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca custode coniugato possibilmente pensionato carabinieri massimo 50enne, pratico mensilista, passato irreprensibile, condizioni [illegible]. Precisare curriculum et pretese indirizzando: « Pubblicità Stampa 9447 — Torino ».

INDUSTRIA cerca verniciatore provetto et aggiustatori. Telefonare 260-373.

INDUSTRIA assume giovane abile magazziniere con consegne pratico guida motofurgoncino. Manoscrivere età, pretese, a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A1[illegible]

INDUSTRIA cerca operai et apprendisti aggiustatori [illegible] e tornitori. Telefonare [illegible]. A1[illegible]

INDUSTRIA confezioni in serie maschili cerca apprendiste età 15-17 anni. Presentarsi via S. [illegible] 20.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca donna inferiore anni trenta addetta presse meccaniche tranciatura. Tel. 964-464.

INDUSTRIA leggera cerca operaio specializzato manutenzione macchine utensili conoscenza disegno massimo 40enne. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 773-617, 773-516. A11251

INDUSTRIA materassi assume bordatori o bordatrici pratici per confezioni materassi a molle, ottima retribuzione. Telefonare 754-256. A11099

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operai tornitori di II e addetti macchina. Telefonare 732-792.

INGROSSO tessuti assume fattorino 20-25enne con patente auto. Telef. 511-207.

LAVORANTE sarto referenziato, patente auto, pratico Torino, azienda cerca. Telefonare [illegible] 378. A10550

MAGLIERISTE macchiniste confezioniste cercansi anche apprendiste massimo sedicenni. Telefonare 337-755.

MAGLIFICIO assume tagliatrice, confezioniste maglieriste apprendiste. Presentarsi via Garibaldi 26. A14288

MANOVALE per facchinaggio magazzino cerca importante industria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ». A14964

MECCANICO [illegible] pratico riparazioni Vespa. Agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61. 773

MECCANICO motorista auto moto diciotto-ventenne militesente referenziatissimo cercasi. Telefonare 82-443.

MEDIA ditta metalmeccanica Torino cerca fabbro saldatore elettrico e ossigeno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A1[illegible]

NUOVA industria confezioni assume [illegible] [illegible] zig-zag ricamatrici pedale apprendiste et ajouriste abilissime. Telefonare 20-268. A1[illegible]

OFFICINA assume apprendisti buona retribuzione, barriera Milano. Telefonare 851-272, Boria. A14733

OFFICINA meccanica assume manovali e carpentieri. Telefonare 796-890.

OFFICINA meccanica cerca nullista 500 et Leoncino, pialatori, rettificatori. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7069 — Torino ». A14[illegible]

OFFICINA meccanica cerca apprendista anni 16-17 per frese e torni. Corso Montegrappa 35 A. A14796

OPERAIO MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA CERCA CANTIERA VOLTAGGIO. SCRIVERE BOWATER ITALIA S.P.A., PEDEMONTE SERRA RICCO', GENOVA. 21746

OPERAIO pratico conduzione macchine operatrici con nozioni meccanica, idraulica, cerca importante industria alimentare. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

PER custodia villa Torino cercasi ex carabiniere Arma coniugato patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A13717

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare [illegible]. Corso Orbassano 98.

PETTINATRICE cerca apprendista 14 anni. Telefonare 41-400. A1[illegible]

PETTINATRICE cerca lavorante finita [illegible] subito. Tel. [illegible] ore 472-144.

PICCOLA famiglia cerca ragazza servizio fisso referenziatissima. Telefonare 587-303. A1[illegible]

PICCOLA industria pubblicitaria cerca fattorino. Telefonare 673-576. A14331

PICCOLA officina carpenteria metallica assume tornitore II. Presentarsi Icom, via Pianezza 214. A1[illegible]

PRATICA pulizia alloggio 3 ore mattino referenze. Telefonare [illegible].

RAGAZZO o ragazza 14-18 anni bar [illegible]. Presentarsi corso Galileo Ferraris 2. A1[illegible]

RISTORANTE cerca cuoca pratica specialità piemontesi, buona [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 301 — Milano ». 21606

SARTORIA lusso cerca apprendista. Telefonare 773-662. A16642

SARTORIA Nesci cerca mezzo lavorante. Presentarsi via Morosini 8. A1[illegible]

SARTORIA signora cerca premiere abilissima referenziata, fattorino commissioni et brava lavorante modista. Telefonare 40-483 ore ufficio. A14832

SIGNORA sola cerca donna tuttofare fissa referenziata. Telefonare al mattino fino alle 13 al 597-098.

SIGNORE, signorine [illegible] Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine [illegible] (modelli), ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoni, San Quintino 4 (cortile). 129

STIRATRICE abile cerca tintoria Evimol, corso Orbassano 26, tel. 394-763, lavoro fisso. A13900

TIPOGRAFIA cerca impressore apprendista. Giani, corso Vittorio 62, telefonare [illegible]. A10647

TORNITORE I cercasi, paga massima. Telefonare [illegible], 320-538.

TORNITORI massimo 32enni pratici grandi torni semiautomatici assume società macchine Pneumofore, Torino.

TORREFAZIONE cerca giovane ragazza anche solo mezza giornata. Tel. 278-271.

TRATTAMENTO termico social assume abile competente manutenzione generale impianti e addetti forni qualificati. Telefonare 784-301 Grugliasco. A1[illegible]

TUTTOFARE abile cercasi 8,30-11,30 zona corso Dante. Telefonare 879-436.

TUTTOFARE abilissima quattro mattinate settimanali, assumo, zona Crocetta. Telefonare 385-532. A12787

TUTTOFARE fissa o giornata referenziatissima, buon stipendio, eventuale sistemazione dormire, indipendente, cercasi zona Vanchiglia. Telef. 882-018.

TUTTOFARE pratica, cerchiamo solo pomeriggio. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A16957

TUTTOFARE referenziata cercasi due ore giornaliere zona Vinzaglio. Telefonare 56-084. 21[illegible]

TUTTOFARE referenziata cercasi quattro ore mattino, zona [illegible]. Telefonare 694-597. A15477

ZONA Bernini cercasi tuttofare tre mattine settimana. Telefonare 759-368.

[illegible] mensile cercasi abile cuoca-cameriera referenziata per piccola famiglia signorile, zona collinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7047 — Torino ».

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A elementi [illegible] industrie meccaniche ferramenta utensilieri provincie [illegible] Alessandria [illegible] vendita articoli consumo importanti case. Scrivere dettagliando precedenti e referenze: « Pubblicità Stampa 9361 — Torino ».

A seria ditta offro introduzioni prodotti alimentari presso vasta clientela Torino, provincia, Auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8161 — Torino ». A1[illegible]

AGENTI vendita colori vernici cercansi per Torino città e Piemonte. [illegible] condizioni per elementi veramente introdotti. Colorificio di Lainate, piazzetta Giordano 2, Milano. 21[illegible]

AGENZIA [illegible] grandi opere Fratelli Fabbri Editori, per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati ottime referenze et presenza offre forti [illegible] guadagno et carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere Ade. corso Vittorio Emanuele 197, Torino. 74

AUTISTA 35enne con o senza macchina, lavoro fiducia, o privato, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4096 — Torino ». A12974

(Continua a pag. 16)







Se avete personalità fatela prevalere anche [illegible] Crema [illegible] Kaloderma [illegible] personalità [illegible] avete personalità [illegible] personalità [illegible]Vi di una crema normale. Se avete personalità fatela [illegible] nella scelta [illegible] Crema [illegible] Barba. [illegible] Kaloderma. Se non avete personalità [illegible] normale [illegible] Se non avete personalità [illegible]

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 53 - Telefono 83-405
Malattie veneree e della pelle dalle ore 13 alle 15

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 18-20; fest. 10-12; t. 45-666

LETTERA DAL PUBBLICO



Caro Dott. Ciccarelli,

lei non ha idea di come mi ha reso felice! Ma sì, proprio così! Avevo le mani che erano sempre ruvide, screpolate, impresentabili. Ho voluto provare la sua crema a base di olio di mandorle dolci e cera vergine d'api, perchè le mie amiche ne parlavano molto bene, e le mie mani si sono ammorbidite, sono diventate liscie, vellutate, belle insomma. Ora adopero la sua « Cera di Cupra » che compero in farmacia, anche per il viso: l'effetto è ugualmente sorprendente. Ho acquistato una carnagione sana, riposata, fresca, senza più nè rughe nè grinze. Grazie e mi creda

Felicita R., Pescara (MI)





Salone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-588

Nuove pubblicazioni

MICHELE VOCINO
STORIA DEL COSTUME
(Venti secoli di vita italiana)
2ª Edizione

L'opera del genio italiano all'estero:
ENRICO MORPURGO
GLI ARTISTI ITALIANI IN AUSTRIA (secolo XVII)
volume 2°

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

AZIENDA articoli moda, merceria fini, campionario prim'ordine già introdotta vasta clientela cerca agente Torino et Piemonte eventualmente Liguria, munito automezzo. Richiedesi elemento volonteroso, dinamico, massima serietà anche giovane inizio carriera purché volenteroso. Scrivere referenziando: Cassetta Pubbliman 124/V, Bologna. 21893

AZIENDA importante ricerca rappresentante cui affidare la vendita nel Piemonte di variatori di velocità esteri, apparecchiature elettromeccaniche, organi di trasmissione del moto. E' richiesta capacità di trattare anche ad alto livello ed è titolo preferenziale l'introduzione nelle industrie di costruzioni meccaniche e tessili della zona. Si offre ottimo trattamento provvigionale ed incentivi. Scrivere a casella [illegible], SIP, Milano.

GAMA editrice cerca elementi referenziati residenti Torino Asti, inquadramento mutua, assegnazione automezzo. Agenzia, via del Carmine 16, Torino. A13763

CERCASI rappresentante introdotto industrie per vendita articoli prevenzione infortuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Milano». 21898

DIPLOMATO 25enne, presenza, referenze, patente, inizierebbe attività rappresentante. Telefonare 765-884.

EX maresciallo carabinieri esaminerei rappresentanze [illegible] ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino».

FABBRICA liquori, sciroppi, vermouth torinese assume per completamento quadri Torino città elemento provata introduzione. Offresi inquadramento impiegatizio, stipendio, provvigione, automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino». A14418

FARMACEUTICI: concessionari cercansi per demetilclortetraciclina mutuabile otto sedici capsule prezzi massimi, per il Piemonte. Scrivere casella 805 L, SIP, [illegible] Roma. 21732

FARMACEUTICI laboratorio specialità medicinali con estratto epatico ammesso Inam cerca introdotti propagandisti singole provincie Piemonte. Casella 1485 B, SIP, Genova. 21694

GIOVANE presenza, colto, cerca rappresentanza seria ditta, ottime referenze. Telefonare 547-308. A15664

IMPORTANTE industria cerca per organizzazione commerciale agenti e funzionari qualificati di vendita da destinare in sede o filiale. Inviare curriculum e pretese a casella 807 L SIP Tritone Roma. Massima riservatezza. 21731

IMPORTANTE società introdottissima assumerebbe viaggiatore Vercelli e provincia. Stipendio più provvigione più diaria. Automezzo della società. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE società Milanese cerca agente locale per la vendita di macchine utensili e minuterie residenti in ciascuna delle seguenti province: Imperia, Alessandria, Aosta, Cuneo. Specificare attività e referenze. Scrivere: E. [illegible], Pubblicità ST c.p. 1501, Milano.

IMPORTANTE società riorganizzando propri quadri vendita cerca abili introdotti rappresentanti ramo drogheria e affini per zona libera Piemonte. Precisare zona visitata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». A[illegible]

INDUSTRIA arredamenti giardino articoli campeggio, cerca rappresentanti con automezzo, per Piemonte Lombardia Liguria, ottime condizioni. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». A9871

INDUSTRIA conserve alimentari cerca rappresentante referenziato, [illegible] grossisti o dettaglianti provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino». A10632

INTRODOTTI presso grossisti Italia centrosettentrionale cercano rappresentanze, concessioni casalinghi, novità, giocattoli, plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino».

INTRODOTTO ramo abrasivi colori stucchi ferramenta tappezzerie [illegible], auto, locali offresi commissionario o rappresentanza. Casella 1487 B, SIP, Genova.

MACCHINE edili, importante società costruttrice, cerca agente per Alessandria e provincia, possibilmente introdotto nel mercato regionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Milano». 21868

MILANO importante casa confezioni femminili tipi esclusivi modelli laneria clientela acquisita cerca agente rappresentante introdotto dettaglianti ramo zona Piemonte. Esigonsi referenze, auto propria, residenza zona. Casella 348 M, SIP, Milano. 21693

PIAZZISTI introdotti drogherie alimentari assume importante ditta prodotti reclamizzati, stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». A11963

PRIMARIA società commerciale siderurgica cerca produttori introdotti in industrie officine artigiani edilizia per vendita ferro tubi lamiere nastri laminati a freddo, punte filo ferro griglie. Referenziare casella 343 H, SIP, Milano.

RAGIONIERE 25enne disambo attitudine trattative, automezzo, introdotto cantieri, assumerebbe rappresentanza macchine edili zona Lecce, Brindisi, Taranto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino». A13316

REFERENZIATO [illegible] attiva, introdotto ricambisti, concessionari et complessi industriali, offresi a seria ditta costruttrice articoli adeguati. Pretese: stipendio adeguato a clientela offerta, più provvigione. Telefonare 553-083 ore ufficio. A13732

SOCIETA' finanziaria cerca corrispondente con ufficio per Torino e province Piemonte. Casella 345/M Sip, Milano.

SOCIETA' ITALIANA LIBRARIA, VIA PARINI 1/A, MILANO, TEL. 652-269/70 CERCA PRODUTTORI DIRETTI LUNGA ESPERIENZA DOCUMENTABILE, MASSIMA SERIETA' ALTO STIPENDIO ED ALTA PROVVIGIONE. 21894

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

CHI avesse smarrito busta via S. Massimo, via Giolitti. Telefonare 270-975.

MANCIA volpino raso marrone smarrito zona corso Novara. Telefonare 275-860. A15656

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A.A. NUOVITALIA di [illegible] Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20. Telefoni 682-110, 652-876, 682-181.

A.A.A. TINFORMA su [illegible] e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-309, Accademia Albertina 1. 436

[illegible] dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] Santa Teresa 10, telefoni 511-024. 20657

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-874. 744

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A. ACQUISTIAMO autovetture, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 23. Telefonare 652-970 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, [illegible] ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 2 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A. PRIVATO vendo 600 D semestrale 555.000, come nuova. Telef. 35-414.

A privato vendo [illegible] 600 D [illegible]. Telefonare 641-787 ufficio.

ABBIAMO Giulia, Flaminia coupé, Flavia, Appia III, R 8, Giuliette sprint, TI, Triumph [illegible], Jaguar, Volkswagen, 1800, 1500, 1100, Bianchine cabriolet, 500. Autosalone Porta Nuova, Tofta 8, telefono 46-681 1158

ABBIAMO Maserati spider, 2000 spider, Giulietta spider, Dauphine, 1800, Appia II e III, Giuliette T.I. e normali, 1100 103 pulmino, 600 furgone, 750 Abarth Zagato, 500 sport Bianchina, 600, 500 giardiniera; permute, rateazioni. Corso Palermo 85. Telefonare 283-892.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 7 g, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando in contanti. Sant'Anselmo 8 881

ACQUISTO automobili. Vendo 600, 1100, 1200. Giuliette Zagato, sprint, Appia giardiniera. Cambi, rateazioni. Lagrange 13. 1045

ACQUISTO bella 500 C ultima perfettissimo ordine, se occasione. Tel. 742-873.

ALFA ROMEO 1600, GIULIA T.I.: PROVA, CONSEGNE SOLLECITE. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, 547-209. 803

ALFA Romeo 1900 T.I. perfetta, velocissima occasione vendesi, Giuseppe Marancana, Moncalvo, telefono 1-21.

ALFA 1300 super sprint 1956 superleggera privato vende. Telef. 753-012.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 651-501. Giuliette sprint, spider, 1500, 1800 spider, 1300, 600, 500 funzionari. Flavia, Anglia, Austin Innocenti, Dauphine Ferlec, furgoni, Romeo benzina, 103 I. Appia, 600.

APPIA Vignale spider. Appia Zagato, 1500 spider, Giuliette sprint, Austin spider, vendo permute rateizzo, Telefonare 510-462 873

APPIA II 1958 bellissima unico proprietario vende. S. Anselmo 8. 26

APPIA II III, sport, Flavia coupé, berlina, Flaminia Touring, Zagato, coupé, Aurelia, DKW. Azeglio, tel. 547-485.

APPIA III serie 1959-1960-1961 perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. [illegible]

ASSORTIMENTO Appie, 103, 500, 600, permute rateazioni. Sant'Anselmo 8.

ASTRAUTO CARRONE VOLKSWAGEN PORSCHE PRIMA CONCESSIONARIA dal 1952 TORINO PROVINCIA. STABILIMENTO CORSO CASALE 464, TELEFONO 893-658 UNICA DIPENDENTE ESPOSIZIONE, VIA PRINCIPE TOMASO 5, TELEFONO 683-551. VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI, FACILITAZIONI ALLA PROPRIA CLIENTELA SINO 48 MESI TASSO 7 PROCENTO, ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN CON SPECIALE FORMULA DANNI PROPRI. PROVE SU STRADA. 1163

AUSTIN spider 950 unico proprietario vendesi. Fabro 10 bis, telefono 520-682.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CEMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1120

AUTOCARRI ogni portata Fiat, Lancia, OM, autovetture Fiat, Lancia. Tunisi 139, telefono 579-092. 969

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi. Maria Vittoria 43, telefono 81-958 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, si convincerete. [illegible]

AUTONOLEGGI auto Giacosa senza autista: 600 D lire 2400, 1100 export lire 3100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 667-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, telefono 773-383: 1800, 1100 B, 600, Multipla, 500. 1184

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1200, 1500, S. Donato 78 bis, telefono 767-704.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 275-931. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100, spider, 1300, 1800, Mignola, Principe Tommaso 37, telefono 60-564. [illegible]

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491 1118

AUTONOLEGGIO nuove autista migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 485-887 20613

AUTORIMESSA vende 600, 600, 103, 500 Belvedere cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende 1100-103 '54 e 600 '58. Telefonare 390-925. A[illegible]

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 13, assortimento vetture usate, Fiat nuove 500 1960, 500 giardiniere 1960, 1100 familiare, 1500 Osca, B.M.W. 3200, 2100 Fiat, Appia '57, Mercedes 220 SE 1960 seminuova, permute, rateizza alle migliori condizioni, [illegible] 24. Visitateci. 1098

AUTOSALONE Tessitore, [illegible] 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, R 24, Appie III, II, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 300, 2100, 2100 familiare, Giuliette tutti i tipi, 1800 super, 600, 600 MG, Balilla. Cambi, rateazioni.

BELVEDERE, carrozzeria [illegible] nuova, privato vende per contanti. Tel. 871-738.

TRIUMPH 17M ultimo tipo [illegible] vendo [illegible] rateizzo. Tel. 490-316.

UNICO proprietario vende Appia I guida sinistra accessoriata. Telef. [illegible].

UNICO proprietario vende 1200 1960 pochissimi km., affarone. Torricelli 4.

VENDESI Tigrotto sette mesi portata q.li 45 ribaltabile km. 18.000. Telefonare ore pasti 657-241. A14286

VENDO a privato 1300 grigio medio sei mesi. Telefonare 393-938. A[illegible]

VENDO assali gommati agricoli e rimorchi. Via Cimarosa 62, telef. 278-971.

VENDO rate [illegible] T 3, furgone Romeo, Giulietta sprint, 1100, 600. Via Saluzzo 52, telefono 60-522.

VENDO rateazioni Appia coupé, Appia II-III, 1200, 103 Export, 103 H, 103 Familiare '61, 103 diversi, 1300, 600. Cigna 2. 865

VENDO 600 1957 fine, 600 I serie, 103 1958. Telefonare 46-192.

VENDO 600 D [illegible]. Tel. 778-581.

VENDO 615 contanti lire 550.000. Bicego Strada del Casalnotto 109. A14391

VENDO 615, 600 e belvedere [illegible] nuovo, furgone 600 e 600 multipla. Telefonare 278-971. [illegible]

VERA occasione Romeo II benzina garantisci presso Autotorino, corso Principe Eugenio 11. A[illegible]

VETTURE: FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 596-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 596-794. [illegible]

VETTURE nuove pronta consegna, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé Bricnori, 750, 1300, 1500, R 8, 4 L, permute alle massime valutazioni, rateizza in 24 mesi, massima serietà. Visitateci. Autosalone Borsa, via A. Doria 13.

VIA Monti 30, traversa: 1200, 1100, Giuliette T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Tutte occasioni ed eventuali permute. 1116

VOLKSWAGEN Familiar 1500 cedo contratto pronta consegna. Tel. 670-047.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, ASTRAUTO CARRONE CONCESSIONARIA DAL 1952 TORINO PROVINCIA. STABILIMENTO: CORSO CASALE 464, TELEF. 893-658, 897-804. UNICO SALONE ESPOSIZIONE: VIA PRINCIPE TOMASO 5, TELEFONO 683-551. VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI, FACILITAZIONI ALLA PROPRIA CLIENTELA SINO 48 MESI TASSO 7 PROCENTO, ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN. 1163

VOLKSWAGEN, Porsche, Commissionaria Grazzi Torino provincia, consegne pronte, tagliandi, assistenza sollecite, sede unica Saluzzo 30. 948

VOLTURIAMO 500 ottocentoduecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilaseicento Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. [illegible]

600 del '59 ottime condizioni privato [illegible]. Telefonare 390-400.

600 aprile 1960, 29.000 km. reali. Telefonare 755-[illegible]. A[illegible]

600 sei mesi km. 3000 vendesi. Telefonare [illegible]. A13467

600 1956 come nuova motore rodaggio facilitazioni. Telefonare 755-103.

600 D avorio perfetta [illegible] privato vende. Telefonare 395-965. A12901

600 D grigio chiaro vendo 7 mesi. Telefonare 471-834. A[illegible]

600 D sei mesi vendo a privato. Telefonare 656-696. A[illegible]

600 D 7 mesi bianca, [illegible] pelle [illegible]. Telefonare 361-441. A14031

1100 Special celeste pochi chilometri vendo permuto 600, 500 C. Telefonare 390-403. 596

1500 Fiat [illegible] ottimo vende privato. Telefonare pasti 547-531.

BEDFORD General Motors. Autocarri piccola, media portata. Prove, dimostrazioni. Commissionaria esclusiva Nosardi, via Garizio 16 (piazza Rivoli), Torino, telefono 70-585. 31125

BIANCHINA panoramica mesi sei vende privato. Telefonare 511-883.

BMW 1500 berlina il nuovo gioiello della famosa Bayerische Motoren-Werke di Monaco, prenotazioni, prove: Rubeo, via [illegible] 54, telefono [illegible]. 1010

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. [illegible]

[illegible] occasioni: Flavia, 2300, 2100, 1800, vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 1156

CAMIONCINI, furgoni, Ardea. 1800 super, 1400, 500 vendiamo. Monastir 30.

CAMIONISTI, vendo autocarri e [illegible] completamente revisionati a nuovo, con garanzia, normali e ribaltabili, con e senza licenza terzi; Fiat 682 N3, 682 N, [illegible], 670, 642 N2, 642 N, N 6, 650 N, 645 N, 626, 615, Esatau B, Esatau Cassaro, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, [illegible] Audax, Alfa 450, 430 e 642 N2 con rimorchio furgonati, notevoli Ruston 10-15-19, pale FL7, FIA, Jumbo Bruneri. Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro) Torino. Tel. 661-479.

CASE DELLA VOLKSWAGEN PORSCHE: ASTRAUTO CARRONE CONCESSIONARIA DAL 1952 TORINO PROVINCIA. STABILIMENTO CORSO CASALE 464; ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMASO 5. VISITATECI! FACILITAZIONI SPECIALI, ASSISTENZA CON MAESTRANZE ISTRUITE IN GERMANIA; TASSO 7 PROCENTO PER RATEAZIONI 48 MESI; ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN CON DANNI PROPRI.

CAUSA cessazione attività vendo Ardea e Ardea furgone come nuovi. Torricelli 4. 714

CENTRO Piemontese Roulottes Roller 300-400, permuta usato. Moncalieri, telefono 642-707. 912

CERCO 500 D blu semestrale. Telefonare 755-519. A14931

CITROEN DS 19 recente, Citroen ID 19 ottima, garanzia, Panhard 1960, Panhard Tigre 1961, Austin combinata, Giulietta T.I 1959, Giulietta T.I. 1960, Appia II, 1900 gran lusso, prezzi convenientissimi, rateazioni, vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818. 691

COMMISSIONARIA Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 37. Consegna [illegible] autoveicoli nuovi, coupé 750 e 1300-1500 Vignale. Vasto assortimento veicoli occasione: B. 500 giardiniera, N. 500, 600, 600 Multipla, 1100-103, 1100 familiare, 1100 H, 1300, 2100, 2300 lo garanzia, [illegible] 8000 iniezione, autocarri 1100 ELR, Esatau. Rateazioni.

COMPRIAMO autovetture, prenotazioni permute rateazioni. Corso Moncalieri 23, telefono 652-970. 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44.

CONTANTI compero 500, 600, 1100 fabbricazione [illegible]. Conforti 17.

DAUPHINE '61 ottima, Gordini 6 mesi. Funzionario Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 803

FIAT-SAYA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 627

FIAT-SAYA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato [illegible], autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902. 454

FLAVIA grigio beige funzionario vende a privato. Telefonare 743-114.

FLAVIA 6 mesi, altra 1 anno perfette vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 16, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 530-515, 574-026.

FRASSATI, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182, 596-826, vende autocarri usati: Esadelta ribaltabile in perfetto ordine, 650 N cassone fisso in perfetto ordine, 680 ribaltabile, Esatau B (televisore) [illegible] cassone fisso, Super Taurus cassone fisso [illegible], [illegible] cassone fisso revisionato 1963 1049

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Arabia, via Vigone 62, telefono 330-509. 1046

FURGONE T 2, [illegible] 615, 1100 7 quintali, Giardiniera 500, panoramica Bianchina. Costigliole 4. [illegible]

GIULIETTE T.I. 1960-61, altra 1962 sedili [illegible], sprint 1961-62 vendonsi, Cottino, Fabro 10 bis.

GIULIETTA T.I. luglio 61, perfetta privato a privato. Via Bidone 2, Coello.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono [illegible]; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

INNOCENTI-AUSTIN nuova A-40 S berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella; prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Auto-Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel 882-710; Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 837

LANCIA Auto Officina S. Silvestro, via [illegible] 518, S. Rita, tel. 364-505. Servizio clienti, tagliandi, interventi in garanzia, collaudi gratuiti alle nostre vetture, motori e cambi in giro, massime garanzie sui lavori. Vendita vetture nuove e usate. Appia III serie bianco Saratoga L. 850.000, Appia III serie blu Lancia 850.000, Appia II serie '58 a scelta L. 600.000, Appia I serie bellissima, B 20 '53-'54, B 24 seminuovo, B 12 bellissimo, Flavia seminuova, 2 V. da competizione. Altri tipi. Visitateci. Rateazioni 18 mesi con modesto anticipo. 58

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo! 735

MOTAUTO disbrigo traffico [illegible] mare montagna, circola senza targa (alloggiamento nel baule della vettura), prenotatelo. Via Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1017

OCCASIONISSIMA svendo partita gomme, motori, telai Barta. Cavallari, via Nizza 35. 6

PRIVATO compero 1100 lusso 1960 purché ottimo stato. Tel. 851-841.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. [illegible]

PININFARINA 1500 coupé azzurro vendo privato [illegible] rateizzando. Telefonare [illegible] ore ufficio.

PRIVATO causa acquisto vende [illegible] semi furgonato come nuovo, Telefonare 298-557, Torino. A14300

PRIVATO vende bellissima Ardea 5 marce ottimo stato. Telefonare 885-758.

PRIVATO vende [illegible] 500 '60, Giardiniera '60. Visibili via Beretti 35. Eventualmente cambio, [illegible]. Telefonare 655-514. [illegible]

PRIVATO vende Fiat 1200 semestrale. Telefonare 874-446. A11841

PRIVATO vende Giulietta Sprint visibile presso concessionaria Nardi, corso Unione Sovietica 27. A14289

PRIVATO vende nuova 500 6 mesi. Telefonare [illegible]. A14806

PRIVATO vende ottima 1100 103 lire 280.000. Via [illegible] 71. A14737

PRIVATO vende 600 fine '55 bellissima. Telefonare 630-988 ore pasti.

PRIVATO vende 1300 sei mesi fumo Londra rateizzando. Telefonare 755-103.

SACAUTO, CORSO [illegible] 145, TELEFONO [illegible], MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SUPER Orione ottime condizioni vende Molino Maranzana, Moncalvo, tel. 1-21.

TRIUMPH la vettura di classe, vendita rateale 30 mesi senza cambiali. Esposizione: Cavallari, via Nizza 35. 6

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO Motom, Vespa G.S., Guzzi, Falcone, Ercolino, motocarro, motocarri, [illegible]. Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1017

BERNASCHI motocarri benzina diesel. Merlo, Boucheron 18, telef. 511-934.

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi. Vespa nuovi modelli. [illegible], tel. 851-135. [illegible]

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Legnano Bachs, Merlo, Santarosa angolo Boucheron (p. Statuto), telefono 511-934. 1121

LAMBRETTA scooterinea '63 nuovi modelli 125, 150, 175 cc., [illegible]. Prenotazione, permute, rateazioni: Commissionaria Auto-Torino, principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 827

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permute presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA 1963: prenotazioni, [illegible], occasionissime. Agenzia Rosco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743, Torino. A15418

MORETTI compra ricuperi moto (trovate ricambi ogni genere, tutte le marche), Via XXV Aprile, via Minghetti, Nichelino. [illegible]

PRIVATO [illegible] motocarri in perfette condizioni, Guzzi Ercolino e Lambretta 150 cabinati. Telef. 293-765 ore ufficio.

VENDO Vespa G.S. ottime condizioni. Rivolgersi via Artisti 21, tel. 882-659, 837-721. A13790

VESPA 4 modelli motocarro 4 ql., cambi, rateazioni. Tosa, corso Regina Margherita 82. 773

[illegible] nuovi modelli [illegible] senza patente. Permute, rateazioni. Commissionaria Avia, Vercelli 94, telefono 851-543 101

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. [illegible].

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami cose varie. Telefonare 482-493.

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate l'esposizione artigiana, Accademia Albertina 25 (cortile). Risparmierete.

ACQUISTEREI privatamente bel tappeto autentico minimo mt. 3 x 4. Telefonare ore pasti 693-287. A15406

AFFARONE bellissima matrimoniale 170.000, sala pranzo 155.000, soggiorno 90.000. Telefonare 81-576. 70

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 180.000, soggiorno 110.000. Telefonare [illegible].

ALL'ENTE Arte Liquidazioni, Cibrario 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e [illegible]. Assortimento mobili in genere 1036

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti, artistici, magnifici. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 888

ANTICHITA' compro mobili, soprammobili, qualsiasi oggetto antico. Novarese, Bogino 19, telefono 520-893.

ANTICHITA', Roboffo Filippo, Avigliana (Torino), telefono 946-216.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere [illegible], tinelli grandi armadi. Facilitazioni.

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Bellezia 8. 338

ATTENZIONE! Cucine 35 mila. Grande assortimento mobili. Lagrange 29 (cortile); Principe Amedeo 11 U.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avende prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 2. 300

CAPPOTTO [illegible] in pelle e abiti uomo vendo. Telefonare 578-414. A10612

CENTRIFUGA essiccatoio lavatrice [illegible] vendo per cessata attività. Telefonare [illegible]. A10623

CERCASI ajour 2 aghi occasione, armadio da balcone. Telefonare 519-977.

COMPRO juke-box Ami [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino».

CUCINE componibili formica, lamiera, mobili letto, portabiancheria, portascarpe. Specializzatissima ditta Ariel, Arsenale 39. 763

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni [illegible] novità filatelia. Taipone. C. Alberto 30.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare [illegible].

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono [illegible].

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 43-961. Visitateci! 757

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, deposito v. Lodi 18, tel. 20-829. Visitateci!

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, v. Pietro Micca 17, tel. 46-982. Visitateci!

LAMPADARIO 800 bronzo cristallo Boemia privato vende privato. Telefonare [illegible]. A10629

MACCHINA maglieria Super Coptal, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, [illegible]. Nervo, Consolata 5, telefono [illegible].

MACCHINE maglierie Weber automatiche superiori attenzione inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. [illegible]

MATERASSI Alaflex, gommapiuma, entrate, mobili vimini. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

MOBILI Cantù lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. [illegible] esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza [illegible] 1, vasto assortimento: armadioni quattro porte 48.000, mobili letto 22.000 materassi molla, gommapiuma, lana, lanetta lia 2200. 872

MOBILIFICIO Delorenzo, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo Capellina 5. Telefonare 483-191. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 28.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8, cortile. 506

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 280, armadioni 2 porte poliestere 50.000, armadioni tipo veneziano svedese dipinti estratine 35.000, svedese [illegible] comuni lusso, camere barocco intarsiato. Rateazioni. 15

OCCASIONE forno pasticceria 3 camere sovrapposte. Telefonare [illegible].

OCCASIONI garantite 1000 in più macchine [illegible] zig-zag automatiche. Via Umberto 11, telefono 519-977.

PELLICCIA visone, persiano, [illegible], colli, cappelli avendo. Riparazioni. Vallauri, Lagrange 31 [illegible].

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionario: Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 25.

PIANOFORTI migliori marche occasioni, noleggi, rateazioni. Bertagno, tel. 44-658, Vittorio Emanuele 90. 754

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 650-337. [illegible]

POLTRONE salotti, soggiorni, mobili letto, scomponibili, armadi soprallzo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

QUADRI ANTICHI, MOBILI ANTICHI ACQUISTO PER VILLA SETTECENTESCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3414 — TORINO». A15151

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Galdeno, via Lagrange 9.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 1018

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare officine, alloggi, negozi, ville, acquistate termoconvettori Kerosene, Federal, con-senza canna fumaria, lire ventiduequaranta. Brizzo, Vittorio 86. 317

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare [illegible]. [illegible]

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-819, 43-557. 700

RENNA. Confezioniamo tutti tipi di pelle e modelli. Facilitazioni, [illegible], Marsigli 28, telefono 81-492. 218

SGOMBERO [illegible] solai acquisto antichità dischi oggetti soprammobili. Telefonare 234-316. A14724

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi, forti sconti. Gimca, [illegible] Cesare 159, tel. 851-805. 938

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo, Telefonare [illegible]. 515

TELEVISORI, [illegible], elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 199

VENDESI cucina ingresso moderno, Telefonare 397-573. A13984

VENDESI registratore Philips stereofonico nuovissimo. Rivolgersi Racconigi 44, parrucchiere. A15511

VENDO salotto moderno, quadri, [illegible], scrivania, via Mad. Cristina 126.